

**ARCHIVIO
SEGRETO ESTENSE**

I

“Casa e Stato,,

MINISTERO DELL'INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
XIII

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

ARCHIVIO SEGRETO
ESTENSE

SEZIONE
"CASA E STATO,,

INVENTARIO

R O M A
1953

PREFAZIONE

L'importanza dell'Archivio Segreto Estense per gli studi storici non pure nazionali ma europei è così ampiamente nota che non occorre spendervi parole per illustrarla; e, del resto, è chiaramente testimoniata dalle numerose e cospicue pubblicazioni fondate sui documenti in esso conservati non meno che dalle continue ricerche che quotidianamente vi hanno compiuto e vi compiono studiosi italiani e stranieri. Basterebbe ricordare a tale proposito l'opera di valorizzazione compiuta da L. A. Muratori, per quasi mezzo secolo "Prefetto dell'Archivio Ducale".

Nella collezione delle "Pubblicazioni degli Archivi di Stato" edita dal Ministero dell'Interno non poteva e non doveva, pertanto, mancare un inventario di questa fonte inesauribile ed incomparabile di sempre nuovi e sempre più approfonditi contributi agli studi storici di ogni genere. La Direzione dell'Archivio di Stato di Modena ha infatti da tempo preparato un progetto di inventariazione integrale delle tre sezioni delle quali l'Archivio Segreto si compone, cioè "Casa e Stato", "Cancelleria" e "Archivi particolari", rimandando ad altra occasione quella dell'archivio della Camera che, in realtà, ha sempre costituito un corpo distinto da quello dell'Archivio Segreto e offre indubbiamente minore interesse per gli studi.

Con l'inventario della sezione "Casa e Stato", contenuto nel presente volume, s'inizia la realizzazione di quel progetto; ed era logico e naturale cominciare da essa, che costituisce in sostanza l'archivio di famiglia e di Corte in senso stretto. Al volume (che, come si dirà a suo luogo, sarà completato da un'appendice contenente l'indice delle pergamene della prima serie) ne terranno dietro due altri destinati alla sezione "Cancelleria": uno per le serie dell' "Interno", l'altro per quelle dell' "Estero", ricche dei ben noti carteggi diplomatici; un quarto volume, infine, riguarderà gli "Archivi particolari", dai quali così gran messe di svariatissime notizie per ogni genere di studi è pur possibile ricavare.

Data la diversità di composizione e di ordinamento dei vari fondi, non è ovviamente possibile fissare sin d'ora criteri precisi validi per tutti i quattro volumi previsti; è anzi possibile che lo stesso ordine di pubblicazione deva subire modifiche, consigliate da diverse considerazioni. Comunque, la Direzione non intende venir meno all'impegno assunto con se stessa, con l'Amministrazione, con la cultura.

La redazione di questo primo lavoro è stata affidata al primo archivista di Stato dott. Filippo Valenti, che ha impegnato tutta la sua competenza e le brillanti doti che possiede per superare le difficoltà di vario genere che via via si sono presentate nell'esecuzione di alcune parti dell'inventario. L'introduzione da lui preposta a questo primo volume, che è insieme un profilo storico di tutto quanto l'Archivio Segreto, ha valore di introduzione generale all'intera serie dei volumi previsti.

La Direzione nutre viva fiducia che l'opera da essa iniziata possa incontrare l'approvazione degli studiosi che vorranno servirsene; e considererà come graditissima collaborazione tutte le segnalazioni che essi vorranno farle delle mende inevitabili in lavori di questo genere; segnalazioni delle quali terrà il massimo conto nella continuazione dell'opera, in modo che i volumi successivi riescano sempre maggiormente degni delle nobili tradizioni degli Archivi italiani e della legittima attesa dell'Amministrazione, che con illuminata larghezza di mezzi, con premuroso incoraggiamento e con vigile cura ha costantemente sovvenuto l'impegno e la buona volontà posti nell'esecuzione del lavoro.

Il Direttore
GIOVANNI B. PASCUCCHI

INTRODUZIONE

Chi volesse farsi un'idea delle grandi linee dell'ordinamento dell'archivio estense attraverso la lettura dei capitoli riguardanti l'Archivio di Stato di Modena nelle tre note pubblicazioni panoramiche curate dal Ministero dell'Interno — la *Relazione degli Archivi di Stato italiani* (1874-1882) del 1883, *L'ordinamento delle carte degli Archivi di Stato italiani* del 1910 e *Gli Archivi di Stato italiani* del 1944 — rimarrebbe probabilmente perplesso. Tutte tre le relazioni concordano infatti sostanzialmente nel presentare il patrimonio documentario dell'Archivio di Stato modenese come suddiviso in quattro grandi «classi» o periodi, corrispondenti al periodo estense (anteriore al 1797), a quello repubblicano o napoleonico (dal 1796 al 1814), a quello austro-estense (dal 1814 al 1859) ed infine a quello dell'unità nazionale (dal 1860 ai nostri giorni); ma poi, venendo a parlare delle suddivisioni interne alla «classe» prima, chiamata ora «Archivio estense», ora «Governo estense in Ferrara e Modena», ora con altre dizioni similari, ci presentano alcune differenze assai forti, che meritano di essere qui rilevate.

Classificazione del 1883 — 1° Archivio ducale segreto: a) Casa, b) Stato. 2° Cancelleria ducale: a) interno, b) estero. 3° Camera ducale.

Classificazione del 1910 — 1° Cancelleria ducale: a) Casa e Stato, b) Partimenti dello Stato, divisi a loro volta in interno ed estero. 2° Camera ducale.

Classificazione del 1944 — 1° Cancelleria ducale: a) Sezione generale, b) interno, c) estero. 2° Camera ducale.

La prima idea che si affaccia alla mente è che le tre classificazioni corrispondano a tre ordinamenti diversi avvicendatisi nel periodo di tempo che separa le tre relazioni; ma basta un esame appena appena più attento per rendersi conto che le cose non stanno così e che tutto si riduce, in ultima istanza, ad una pura e semplice questione di nomenclatura. La realtà è questa: che, non avendo i titoli

suddetti nè un preciso fondamento storico nè una ragion d'essere che si rispecchi univocamente nell'intrinseca struttura dell'archivio, il loro uso è sempre stato tutt'altro che tassativo e, ancor oggi, serve più a dare un'idea sommaria del materiale conservato che non ad identificarne e definirne con esattezza la collocazione.

Tutte o quasi tutte le categorie menzionate nelle succitate relazioni infatti, lungi dal riferirsi o richiamarsi a suddivisioni realmente esistenti nell'antico archivio ducale, sono state escogitate di bel nuovo nella seconda metà del secolo scorso, o nei primi decenni del presente, in risposta ad un'esigenza strettamente logico-classificatoria; e ciò per di più quando già era avvenuto quel concentramento affrettato di fondi archivistici di varia origine e provenienza dal quale, nel decennio 1860-70, è andato prendendo vita l'attuale Archivio di Stato. Vero è che in pratica queste classificazioni hanno finito più col sovrapporsi estrinsecamente alle vecchie strutture che col dissolverle e ricostituirle effettivamente secondo nuovi criteri; ma proprio per questo, lo scarso metodo con cui il primo ordinamento fu condotto, il suo esplicito carattere di provvisorietà e di incompletezza e la conseguente mancanza di un vero e proprio inventario, che ne fissasse e cristallizzasse una volta per tutte la nomenclatura, diedero poi agio ai successivi archivisti di apportare ognuno, a questa nomenclatura, quelle modifiche che il proprio gusto personale, e quel tanto di ordinamento suppletivo che era stato condotto a termine o progettato sotto la propria direzione, gli facevano sembrare opportuni.

Ciò non significa naturalmente che si debbano eliminare senz'altro queste categorie, le quali, oltre ad essere entrate più o meno nell'uso, non mancano dopotutto di un loro senso e di una loro funzionalità indiscutibili. Tuttavia, le circostanze or ora descritte, mentre da un lato rendono necessaria una disamina più approfondita di ciò che realmente si nasconde dietro la loro trama, permettono e consigliano dall'altro, a chi debba pubblicare un inventario ragionato del materiale in esse compreso, di non ritenersi in tutto e per tutto schiavo della loro lettera.

C'è, in particolare, un equivoco che deve subito essere rimosso: quello cioè di credere, o di lasciar credere, che l'archivio estense anteriore al 1797, quale oggi siamo abituati a considerarlo, esistesse già come un tutto unico presso l'ultimo duca nella stessa fondamentale composizione che ora gli conosciamo. Sta di fatto invece che quel settore dell'Archivio di Stato di Modena che, col nome di archivio estense, rappresenta di gran lunga la parte più preziosa del suo

patrimonio, e che risponde per l'appunto alla prima delle quattro grandi ripartizioni di cui parlano le relazioni menzionate, è risultato dal sovrapporsi di due aggiunzioni di materiale originariamente estraneo — avvenute una in occasione della caduta degli Estensi sotto l'incalzare delle armi napoleoniche, l'altra in occasione del definitivo raggiungimento dell'unità nazionale — ad un nucleo centrale del quale, come si vede, si è andato perdendo pian piano anche il nome, e che era l'autentico « Archivio Segreto » formatosi e sviluppatosi spontaneamente presso la Corte.

Ora, proprio di questo autentico « Archivio segreto » si intende, col nuovo Inventario, di riesumare la concreta individualità storica, che è quanto dire di isolarlo idealmente dai fondi che vi sono stati aggiunti in seguito, e di rimetterne in vigore il nome, che è quello che legittimamente gli spetta. Di qui uno degli scopi principali della presente Introduzione, la quale, rintracciando la fisionomia originaria dell'antico archivio ducale attraverso la storia del suo formarsi, svilupparsi e tramandarsi attraverso i secoli, si ripromette di assolvere implicitamente i seguenti compiti: giustificare la riesumazione suddetta, chiarire quale sia il valore reale delle classificazioni generali di cui sopra si è parlato, illustrare in fine le ragioni che hanno indotto alla scelta del materiale inventariato in questo primo volume e il processo attraverso il quale esso si è andato raggruppando.

PROFILO STORICO DELL'ARCHIVIO SEGRETO ESTENSE

Premettiamo alcune considerazioni di carattere generale, le quali, fino a un certo punto, non vogliono essere se non un richiamo a quanto è già noto di altri archivi di famiglie principesche italiane, formati su per giù nello stesso periodo e in condizioni più o meno analoghe¹⁾.

L'« Archivio Segreto » estense — il nome, per quanto sia usato con continuità soltanto a cominciare dall'epoca del trasferimento a Modena della capitale, si trova già documentato in carte del periodo ferrarese — era insieme e fondamentalmente tre cose: l'archivio di

¹⁾ Si veda in particolare, a tale proposito, la chiara e profonda analisi fatta da PIETRO TORELLI nell'Introduzione al vol. I de *L'Archivio Gonzaga di Mantova*, Ostiglia 1920.

famiglia degli Estensi; l'archivio della dinastia estense e dei diritti ad essa spettanti, che è quanto dire l'archivio costitutivo dello Stato in quanto dominio ereditario della famiglia; l'archivio del governo marchionale poi ducale, vale a dire di quella parte dell'amministrazione dello Stato e della direzione dei suoi rapporti coll'estero che spettava direttamente al Principe e che egli espletava per tramite dei propri segretari e della propria cancelleria. A questa triplicità di funzioni non è da credere però che corrispondesse un'effettiva tripartizione dell'archivio. Qualcosa di simile non si verificava nè in pratica nè in teoria; in primo luogo perchè una netta distinzione tra famiglia e principato non è mai esistita (e non poteva esistere presso una famiglia la cui storia, si può dire fin dalle origini, si è sempre trovata associata a quella di un dominio protrattosi poi ininterrottamente fino a tutto il secolo XVIII); in secondo luogo perchè, a dispetto delle classificazioni introdotte dopo il 1860, non si è mai dato il caso di un archivio della cancelleria, o segreteria che dir si voglia, concepito come distinto da quello della famiglia e dello Stato (la quale ultima cosa sarebbe stata del resto assurda), o quanto meno concretizzato con esso come membro autonomo ed unitario. Di fatto — e le concezioni archivistiche dei tempi non potevano portare ad altro — vi era soltanto, tra i molti altri archivi privati e pubblici che esistevano nello Stato, un archivio «segreto» marchionale poi ducale nel quale la famiglia regnante si interessava di riunire e di rifondere, secondo criteri dettati dalla prassi quotidiana di governo, tutto quanto concernesse la famiglia stessa, i suoi diritti ereditari e l'esercizio dei medesimi, e potesse pertanto riuscire utile in occasione di eventuali controversie e contestazioni.

In questo archivio «segreto», formato automaticamente dalle carte che, per essere strettamente di famiglia, non passavano di regola dalla cancelleria, rifluivano così di tempo in tempo (pare in genere in modo più irregolare di quanto non avvenisse nell'ultimo secolo, durante il quale il richiamo si effettuava alla morte dei singoli sovrani) quelle altre che si andavano man mano accumulando in cancelleria, e delle quali, una volta entrate in archivio, si faceva una sorta di cernita: quelle ritenute più importanti e costitutive, o comunque più utili in vista di determinati negozi, venivano messe da parte ed inserite in quello che potremmo chiamare l'archivio costitutivo dello Stato (e che rappresentò per un certo tempo l'archivio «segreto» in senso stretto), custodito entro casse disposte secondo un determinato criterio di ordinamento; mentre venivano lasciati sostan-

zialmente intatti i puri e semplici carteggi non particolarmente qualificati, molti dei quali, se non erano di carattere specifico — come ad esempio quello degli ambasciatori o quello dei governatori — andavano a formare gli immaneabili «ammassi cartari» detti più o meno dovunque dei «Particolari», da cui si andava poi a pescare per la costituzione di nuove serie. Nè la cancelleria rappresentava l'unica fonte da cui l'archivio ducale traeva le sue carte di carattere per così dire extrafamigliare, giacchè anche la Camera, che pure teneva un proprio archivio separato da quello di Corte, consegnava nondimeno a quest'ultimo, di volta in volta, quei documenti o registri che, o per la loro importanza giuridica o per la loro attinenza più o meno indiretta a questioni patrimoniali, fossero ritenuti degni di essere colà conservati; ciò che, naturalmente, va detto in parte anche per le altre magistrature che si andarono man mano creando nel corso dei secoli XVII e XVIII.

Questo per quanto riguarda i criteri informativi generali che presiedettero alla formazione dell'Archivio Segreto, così come ci sono stati confermati dall'esame dei pochi atti rimastici spettanti ai custodi del medesimo e raccolti ora tra le carte della «Cancelleria» nella serie *Archivio segreto estense*. In pratica però va da sé che le cose andarono in maniera assai meno semplice e lineare: i traslochi repentini, le concentrazioni e smembramenti accidentali a cui tutti gli archivi finiscono coll'andar soggetti nel corso dei secoli e, in particolare, il trasferimento integrale che questo degli Estensi dovette subire in seguito alla devoluzione di Ferrara alla Camera Apostolica, rendono ampiamente ragione di certe lacune e di certe intrusioni che sembrano talora far vacillare lo schema ora proposto. Ma veniamo ai fatti¹⁾.

Il periodo ferrarese

Il primo documento conservato che comprovi direttamente l'esistenza di un archivio presso la famiglia d'Este è del 1317 e riguarda

¹⁾ Cfr., per la storia delle vicende puramente esteriori dell'Archivio Segreto, G. CAMPI, *Cenni storici intorno l'Archivio Segreto Estense*, in Atti e mem. delle RR. Dep. di st. patria per le prov. modenesi e parmensi, vol. II (1864), pagg. 335 segg.; lavoro senza pretese critiche, che non va oltre la pura e semplice enumerazione di pochi dati di fatto saltuariamente raccolti.

una «capsa» contenente bolle, diplomi ed altri documenti data in consegna dal marchese Aldobrandino all'abbadessa del convento di S. Maria in Celle di Venezia¹⁾; esso è importante più che altro perchè, data la vetustà dei documenti contenuti in quella «capsa», testimonia che l'uso di conservare gelosamente le carte datava ormai da diversi secoli.

Viene poi, a più di un secolo di distanza, l'inventario dei «beni mobili» del marchese Nicolò III, del principio del 1436²⁾. In esso non si fa alcun cenno specifico all'archivio; tuttavia a c. 36, sotto il titolo generale «In la Tore», si legge il titolo: «In la chamerala apreso la dicta stantia dove è li aromarj da le carte», e sotto, alla fine della carta 36^v, il seguente articolo: «Aromarj dui grandi novj cum piu et più partizione cum instrumenti et carte de la raxone del nostro Signore». Poco in verità, data la mole e la meticolosa precisione dell'elenco, ma quanto basta comunque per renderci edotti di due cose: prima, che l'archivio era già sistemato in quella torre del palazzo di Ferrara in cui ce lo mostreranno i posteriori documenti — la torre di Rigobello, secondo quanto sembra ormai accertato³⁾ —; seconda, e in tutto consona ai criteri allora generalmente diffusi, che esso era ristretto ai puri strumenti probanti dei diritti fondamentali della Casa, e che non vi erano ancora nè i carteggi — tenuti probabilmente alla rinfusa nei «banchi» e «banchali» della «chancelleria» (c. 26^r) — nè i catastri di feudi e gli altri registri, portativi come vedremo da Pellegrino Prisciani, che ancora dovevano essere sistemati per buona parte nella «chamara da la factoria» (c. 59^v), cioè nella sede dell'ufficio dei Fattori Generali, detto più tardi della Camera merchantale poi ducale.

¹⁾ A.S.E., «Casa e Stato» (*Documenti riguardanti la Casa e lo Stato*), b. 10 (alla data).

²⁾ L'inventario, che si trova nella serie *Amministrazioni dei principì* dell'A.S.E., è stato pubblicato da G. BERTONI ed E. P. VICINI col titolo: *Il Castello di Ferrara ai tempi di Nicolò III*, Bologna 1907.

³⁾ Vedi in proposito L. N. CITTADELLA, *il Castello di Ferrara*, 1875, note a pagg. 9 e 63; i dubbi del Cittadella appaiono poi completamente risolti da quanto scrive A. CAPPELLI in *Giorn. Stor. della lett. ital.*, XIV, pag. 2, nota 1. I precedenti autori veramente si riferiscono alla biblioteca, ma è fuori di dubbio che biblioteca e archivio facevano allora, almeno materialmente, un tutto unico, e che comunque si trattava nell'inventario della medesima «Tore». Il fatto che la torre di Rigobello fosse non nel castello ma nel palazzo della Corte Vecchia è poi stato dimostrato dal CITTADELLA in *Notizie relative a Ferrara*, Ferrara 1865, pagg. 443 segg.

Ben più significativo, soprattutto perchè vi vediamo l'archivio nelle sue quotidiane funzioni amministrative, uno scambio di lettere dell'autunno del 1461, dal quale si ricava che, pur non essendoci ancora un ufficio specifico di archivista, tuttavia la custodia e la cura dell'archivio segreto (chiamato in quest'epoca «Archivio de la Torre» o «de la Thore» dal luogo in cui era sistemato) costituiva ormai una funzione precipua degli addetti all'«offitio de la Torre», vale a dire dei custodi della torre di Rigobello e della suppellettile in essa conservata. Vi era allora deputato il camerlengo Scipione Fortuna, pare per ora sotto una generica sovrintendenza — per quanto riguarda i libri e le scritture — dell'erudito Pellegrino Prisciani; ma sembra che egli non fosse sufficiente all'espletazione del suo compito dal momento che un ministro ducale (probabilmente il referendario Lodovico Casella), in una lettera al duca Borso in data 14 settembre 1461, propone d'accordo col Prisciani di affiancargli un collaboratore capace. Questi «vorìa una persona che dormisse ne la Torre per le sue volte la nocte (evidentemente si trattava di turni) et che fusse assai bello scriptore», e che fosse in grado di «intendere privilegi, instrumenti et charte per li inventari et note se fa tutto giorno a la Torre, ove se repone cotale cosse et molte volte le se cavano per le occurrentie e puoj se tornano a suo luogo; et anche a quella Torre se fa li recordi di atti (registrazioni) et di gesti accadino a la giornata et che siano di qualche momento»¹⁾. Fu scelto all'uopo un tal Francesco de Putti il quale, in una lettera al duca del 2 ottobre successivo, si dimostra pieno di zelo e di buone intenzioni: dice che ha ricevuto ordini dagli «spectabili Lodovico et Prisciano» e afferma di essersi messo d'accordo col Fortuna per «dare principio a fare li debiti inventari et descriptione de tucto quello è necessario per mettere ordine all'officio». Un anno dopo infatti, il 23 ottobre 1462, i due colleghi (i quali, sia detto tra parentesi, avevano contemporaneamente altri incarichi oltre a quello di custodi della torre) scrivono ancora al duca comunicandogli di avere incominciato ad «ordinare per bono et bello modo in la Thore tute le bolle et privilegi, instrumenti et ragioni de la excellentia vostra et de la illustrissima Casa d'Este, quali si trovano essere in dicta Thore et sotto nostra guardia, in forma et modo che come li ci saranno chiesti e dimandati o per la Cancelleria o per la Factoria sempre se haverano a mano et incontinente serano trovati»,

¹⁾ A.S.E., Cancelleria-interno, serie *Archivio Segreto estense*, II, b. 7 (alla data).

e prospettandogli di conseguenza la necessità di far fare «capsette ventiquattro» per uso appunto dell'archivio¹⁾.

In realtà però degli inventari promessi, se pure sono mai stati compilati, non ci rimane ora traccia alcuna. Il noto inventario del 1467 infatti, intitolato «*Inventarium et descriptio librorum et voluminum existentium in Bibliotheca Turis magne palatii... etc.*»²⁾, al quale pur lavorò il Fortuna, riguarda esclusivamente i codici della biblioteca, e si trova tra le carte riguardanti l'archivio soltanto perchè è unito in uno stesso volume con altri due inventari, rispettivamente del 1488 e del 1517, che all'archivio invece in tutto o in parte si riferiscono, e dei quali dobbiamo ora occuparci brevemente dato che i loro titoli e sottotitoli rappresentano, per il periodo, l'unica fonte di notizie utili al nostro scopo.

Il primo è opera di Pellegrino Prisciani ed è intitolato: «*Nota et ordo rerum omnium in ducali archivio collocatarum per me Peregrinum Priscianum conservatorem iurium ducalis camere et communis Ferrarie; die hac quarta ianuarii M^oCCCCCLXXXVIII^o*»³⁾. Se ne arguisce che la funzione di archivista, già nel 1488, non è più una funzione secondaria implicita in quella di custode di una data parte del palazzo, ma costituisce bensì un ufficio specifico, esteso nel caso del Prisciani non soltanto a tutti gli archivi della Signoria ma alla sovrintendenza altresì di quelli pubblici del comune di Ferrara, e collegato — ma anche questo probabilmente è soltanto un collegamento accidentale seppure assai frequente — con quello di bibliotecario. Il titolo è fondamentalmente quello di «*Conservator iurium*»; altrove, nei libri della Bolletta⁴⁾, troviamo la seguente annotazione: «*Pellegrino de Prisciano conservatore de la ragione de la Camara con provisione de lire dodexe merchesane el mese*». Quanto all'inventario, sembra limitato soltanto al materiale entrato sia nella biblioteca che nell'archivio ducale sotto la direzione dell'erudito compilatore e per sua personale iniziativa; ciò che comprova comunque che in quel-

¹⁾ A.S.E., Cancelleria-interno, serie *Archivio segreto estense*, II, b. 7 (alla data).

²⁾ Serie cit., I, vol. 2, cc. 1 - 11. Pubblicato da G. BERTONI in *La biblioteca estense e la cultura ferrarese ai tempi del duca Ercole I (1471-1505)*, Modena 1903, appendice 1^a.

³⁾ Ibid., cc. 12-33. Pubblicato esso pure, ma solo parzialmente, da G. BERTONI, op. cit., appendice 4^a.

⁴⁾ Archivio della Camera marchionale poi ducale estense, serie *Bolletta dei salariati*, vol. dell'anno 1494, a c. 38^r.

l'epoca l'archivio segreto ricevette un notevolissimo aumento e andò acquistando una fisionomia sempre meglio definita. Vi è descritto il contenuto di sei «armaria» (segnati XVIII, XIX, XX, XXIV, XXV e XXVI) e di quattro «capsule» (segnate 1, 2, 3 e 4); i primi contenenti volumi di carattere archivistico («catastri») o letterario divisi in «*Feudorum*», «*Libellorum*», «*Usuum*», «*Terraticorum*», «*Titulorum*», «*Diversorum*», «*Poesis*», etc.; le seconde naturalmente contenenti strumenti sciolti, privilegi, bolle, rogiti e via discorrendo. Considerando tutto ciò può sembrar strano che lo stesso Prisciani, in una lettera al duca Ercole I, attribuibile ai primissimi anni del secolo XVI e premessa ora al primo volume dei suoi *Collectanea*¹⁾, si esprima nel modo seguente: «*In tanta ruina et dilacerazione del già copiosissimo archivio de li ilustrissimi maggiori et excellentissima Casa vostra..... etc.*»; ma bisogna abituarsi a questo tipo di lamentele sul disordine catastrofico dell'archivio ducale, lamentele che si ripetono poi monotone per bocca di tutti i successivi archivisti dal tempo del Prisciani fino al 1796, e che servono più che altro a giustificare l'assenza, protrattasi di secolo in secolo, di un ordinamento veramente organico e definitivo.

L'altro inventario, del 1517, ha invece carattere esclusivamente archivistico, benchè enumeri anche alcuni mobili ed altre suppellettili; si limita come gli altri due al criterio topografico di elencazione, ed ha tutto l'aspetto di essere incompleto. Esso elenca un gran numero di registri, bolle, privilegi ed altri strumenti indicando, in modo però piuttosto oscuro, la collocazione degli atti all'interno di numerose «capsete». Reca il seguente titolo: «*Hoc est inventarium et haec est descriptio catastorum, librorum, privilegiorum, bullarum, litterarum et iurium ac instrumentorum et aliarum variarum scripturarum, una etiam cum quibusdam rebus et bonis mobilibus, repertorum ac repertarum in archivio, seu mansione, Turris predictae sita in dicta ducali curia, confectum ac confecta tempore illustrissimi ac invictissimi principis et domini domini domini Alfonsis Estensis ducis etc....., de mandato ac commissione magnifici ac famosissimi iurium interpretis et monarce domini Iohannis Francisci Calcanei, dignissimi consilarii secreti prelibati excellentissimi domini Ducis ac conservatoris ipsorum ducalium iurium. Scriptum ac scripta per me Antonium de Bailardis notarium publicum ferrariensem, sub Bar-*

¹⁾ Biblioteca dell'Archivio di Stato di Modena, sez. *Manoscritti*, n. 135.

tholomeo de Silvestris etiam notario publico ferrariense et notario officii conservatorie ipsorum iurium ducalium. Incoatumque et incoata die iovis sexta mensis augusti anni sancti millesimi quingentesimi decimi septimi... etc.»¹⁾). Impariamo così che durante il primo quarto del secolo XVI non solo esisteva un «conservator iurium ducalium» scelto addirittura, nel caso specifico, tra i membri del Consiglio Segreto del principe, ma che costui, la cui carica doveva essere in pratica poco più che onorifica, aveva sotto di sé un vero e proprio «officium», e che a questo ufficio era addetto almeno un notaio.

Disgraziatamente però a questo punto la serie *Archivio segreto estense*, dalla quale ricaviamo la maggior parte di queste notizie, presenta una grande lacuna che si protrae praticamente fino al 1579; anzi, e ciò serva come saggio della scarsità di fonti colla quale abbiamo a che fare, si può dire che bisogna arrivare fino alla seconda metà del secolo XVIII prima di trovare un'altra messe così relativamente abbondante di ragguagli diretti e di notizie riferentisi alla storia dell'archivio quale quella che abbiamo or ora sfruttata. Fatta eccezione per una lettera del 1553²⁾ che ci informa di una spaventosa «roina» dell'intero pavimento della sala dov'era sistemato l'«archivio», tutto quello che essa ci offre per questo periodo sono ancora due inventari, datati entrambi del 1545 ma privi per altro di ogni cenno introduttivo od altro atto a chiarirci chi ne sia stato l'autore e quali fossero comunque le condizioni estrinseche dell'archivio o degli archivi estensi all'epoca della loro compilazione.

La «roina» cui accenna la lettera non fu evidentemente che un episodio del crollo dell'intera torre di Rigobello, ben noto agli studiosi di storia ferrarese; in seguito ad essa, con ogni probabilità, l'archivio fu trasportato entro le mura del castello e andò perdendo di conseguenza il nome di «archivio della Torre», che si trova documentato per l'ultima volta appunto nei due inventari del 1545. Quanto a questi ultimi, essi presentano un certo interesse perchè, stando al metodo di inventariazione adottato, sembra potersi concludere che gli atti fossero allora sistemati in casse e suddivisi per ordine geografico, cioè disposti in tanti gruppi quanti erano i principali luoghi, della Stato od eventualmente non dello Stato, ai quali

¹⁾ A.S.E., Cancelleria-interno, serie *Archivio segreto estense*, I, vol. 2, cc. 36-52.

²⁾ Serie cit., II, b. 7 (alla data).

in qualche modo si riferivano. Il primo¹⁾ reca sulla copertura in pergamena il seguente titolo: «Inventario de li istrumenti, investiture et altre cose de la Tore», ed è assai voluminoso; il secondo²⁾, che sembra una redazione parziale e più succinta del primo, è invece intitolato semplicemente: «Inventario de la Torre», ma reca di seguito al titolo la seguente aggiunta, presumibilmente di data molto posteriore: «o sia dell'antico archivio segreto di Ferrara». Entrambi sono preceduti da un «repertorio» che è piuttosto un indice sommario delle varie parti in cui gli elenchi stessi sono suddivisi: «Ferrara cassa seconda, Ferrara cassa terza, Ferrara cassa quarta, Rhovigo cassa prima, Rhovigo cassa seconda, Padoa, Mirandola» e così via. Di questo così sistematico ordinamento purtuttavia, che comunque doveva essere limitato ad una sola parte dell'archivio, non sembra essere rimasta in seguito alcuna traccia, sia che ciò si debba imputare alla «roina» del 1553 o ad altre ragioni di carattere più intrinsecamente archivistico.

Cionondimeno esistono altre fonti di notizie alle quali si è potuto ricorrere per questi cenni storici, fonti che, seppur si dimostrano in genere quanto mai avere di ragguagli intorno al nostro argomento, possono tuttavia di quando in quando venire in aiuto. C'è innanzitutto la serie *Carteggi di segretari, consiglieri*, etc. nell'archivio della «Cancelleria», da cui si può ricavare con una certa sicurezza che Battista Saracco, poeta latino e segretario del duca Ercole II, fu altresì sovrintendente all'archivio ducale dal 1530 al 1557; notizia confermataci del resto dal Tiraboschi nel vol. VII (pag. 1403) della sua *Storia letteraria*. In questo caso, naturalmente, i due inventari del 1545 sarebbero stati compilati sotto la sua direzione. C'è poi in secondo luogo la serie dei libri della Bolletta dei salariati nell'archivio della Camera ducale, serie sulla quale si è soliti in genere fare molto affidamento, benchè tutto quello che ci si può aspettare da essa sia, nella migliore delle ipotesi, un arido elenco dei nomi degli addetti all'Archivio. Il fatto è però che le frequentissime lacune presentate dalla serie in parola nel periodo che ci riguarda e, ancor più, la circostanza che gli addetti all'archivio ricoprivano quasi sempre al tempo stesso qualche altra carica più cospicua o quanto meno più familiare ai compilatori delle Bollette, fanno sì che i nostri re-

¹⁾ Serie cit., I, vol. 3.

²⁾ Serie cit., I, vol. 4.

gistri servano assai malamente anche per il modesto scopo sopra citato. Da essi impariamo soltanto che G. B. Pigna, il noto storico di Casa d'Este, aveva nel 1564 l'incarico di archivista ducale, il che, posto in relazione con qualche altro accenno trovato tra le sue lettere nella serie citata dei *Carteggi di Segretari, Consiglieri, etc.* (il Pigna naturalmente fu anche segretario), ci fa supporre che lo abbia tenuto dal 1557, anno in cui dovette venirgli ceduto dal Saracco, fino alla sua morte nel 1575. Il testo dell'indicazione è il seguente: «Al sig. Gio. Battista Pigna per essere al governo dell'archivio etc.»¹⁾, e ciò conferma, insieme a molti altri indizi, come fosse ormai caduto in disuso il vecchio titolo di «conservator iurium».

Ma il documento più significativo, benchè purtroppo assai tardo, è stato trovato fra i carteggi degli ambasciatori (minute di istruzioni per Venezia) alla data 13 febbraio 1574²⁾. Da esso apprendiamo: a) che all'archivio ducale, già detto «de la torre», veniva ora dato il nome specifico di «Archivio Segreto»; b) che in esso venivano regolarmente concentrate le carte della cancelleria; c) che quelle della Camera ducale si conservavano invece separatamente in un archivio loro proprio denominato «Libreria della Camera». Infatti, ad un memoriale dei «Signori delle Ragioni vecchie» della Serenissima, secondo il quale ai medesimi Signori risultava, da dichiarazione dell'archivista ferrarese Francesco de' Rossi, che nell'«archivio di Ferrara» non esistevano tracce di un certo «decreto», si ordina all'ambasciatore estense di rispondere che quella dichiarazione non aveva alcun valore dato che «messer Francesco è ufficiale solamente sopra la Libreria della Camera, nella quale si ripongono i libri dei conti degli ufficiali et altri simili affari, et non le scritture di cancelleria nè i catasti del signor Duca, che tutti sono nel suo Archivio Segreto», onde, «per essere questi due uffizii diversi et governati da due diverse persone, appare evidentemente etc. etc.». Questa distinzione sia materiale che amministrativa tra «Archivio Segreto» e «Libreria della Camera», unitamente alle denominazioni specifiche dei due archivi, rimarrà poi costante per tutto il secolo seguente e sussisterà in sostanza fino all'occupazione napoleonica.

Arriviamo così all'ultimo quarto del secolo XVI, epoca che sem-

¹⁾ Archivio della Camera cit., serie *Bolletta dei salariati*, vol. dell'anno 1564, a c. 20v.

²⁾ A.S.E., Cancelleria-estero, serie *Carteggi ambasciatori etc.*, Venezia, b. 58 (istruzioni a mons. Claudio Ariosti, alla data).

bra presentarci una situazione nuova e sotto certi aspetti problematica. Esiste infatti nei già ricordati *Cenni storici* dell'archivista G. Campi una notizia, ripresa poi da G. Ognibene nell'introduzione alle sue *Relazioni della Casa d'Este coll'estero*¹⁾, secondo la quale, citando le parole di quest'ultimo, «le scritture estensi, nella seconda metà del secolo XVI, conservavansi in Ferrara in tre diversi locali, cioè nell'*archivio propriamente detto*, di cui era custode Alfonso Moro cancelliere ducale, il quale compilò pure un inventario dell'Archivio Segreto dal 1559 al 1597 (!), nell'*Archivio della Grotta*, a cui presiedeva il decano Giulio Piganti, ed infine nell'*archivio del Camerino*, del quale aveva la custodia il cav. Gio. Battista Guarini celebre letterato... Nel primo custodivansi le carte antiche d'alta importanza, nel secondo le minute ducali, nel terzo la corrispondenza cogli esteri. I custodi erano obbligati a compilarne i repertori per luoghi, per tempi e per persone (!)...» e via di questo passo. Ora il Campi, dal quale evidentemente la notizia ha tratto origine, afferma di averla trovata nientemeno che su di un documento del 1482 (*sic*) cioè, dice lui, «dell'anno stesso» di quell'altro, da noi già visto, in cui i custodi F. de' Putti e S. Fartuna chiedevano ventiquattro cassette per l'archivio, che è poi tra parentesi del 1462. Si tratta evidentemente di un errore grossolano, o meglio di un groviglio di errori grossolani, che l'Ognibene si incarica di correggere alla meglio parlando genericamente di «seconda metà del secolo XVI»; ma anche situando nel 1582 il misterioso documento, del quale — è inutile dirlo — il Campi si guarda bene dallo specificare il carattere e tanto meno la collocazione, è ben difficile non sollevare legittimi dubbi sull'esatta interpretazione del suo contenuto. Tanto più che tutto induce a pensare che il Campi non abbia visto l'originale del documento, ma che piuttosto abbia ricevuto a sua volta la notizia di seconda o di terza mano.

Comunque, molto di vero ci deve essere. Innanzitutto è indubbio che attorno al 1582 Alfonso Moro, o meglio Mori, era, come vedremo, custode dell'Archivio Segreto ducale, in cui evidentemente è da riconoscersi l'«archivio propriamente detto» dell'Ognibene. In secondo luogo è altrettanto indubbio che, almeno durante gli ultimi due decenni del secolo XVI, esisteva un altro archivio detto ap-

¹⁾ In Atti e mem. della R. Dep. di st. patria per le prov. modenesi, serie V, vol. III (1903), pagg. 221 segg. I cenni storici dell'introduzione sono condotti sulla falsariga del Campi. Il brano riportato è a pag. 228.

punto «archivio della Grotta», distinto dal precedente e privo d'altra parte di ogni rapporto coll'antico «archivio della Torre» diventato ora Archivio Segreto; di questo archivio è possibilissimo che fosse custode nel 1582 il Giulio Piganti nominato nel documento: di certo sappiamo soltanto che lo fu, dal 1584 al 1590, un tal Pellegrino Riccardi e che questi venne ben presto affiancato, e quindi sostituito da Ercole Fiornovello, il quale mantenne poi la carica fino all'epoca del trasferimento della capitale rendendosi benemerito, a quanto pare, per il «mirabil ordine» col quale aveva disposto le carte dell'archivio medesimo¹⁾. Le cose non sono altrettanto semplici per quanto riguarda invece il preteso «archivio del Camerino». C'è a tal proposito una lettera in data 16 dicembre 1596 del sunnominato Ercole Fiornovello²⁾ nella quale, al segretario G. B. Laderchi che insisteva per avere un certo dispaccio, l'archivista della «Grotta» risponde nei termini seguenti: «Lo spaccio che Vostra Signoria ill.ma m'addimanda non è in mia mano, chè se vi fosse stato l'avrei mandato la prima volta; ma se egli era nel Camerino con quelli del Cavaliere e del conte Ercole, vi debbe essere ancora et s'Elle farà cercarlo con diligenza lo troverà facilmente». Un deposito detto «del Camerino» c'era dunque senza dubbio ma, stando al tenore della citazione e considerando altresì quanto raramente si trovi menzionato, più che un archivio di deposito definitivo, ha tutto l'aspetto di essere stato una sorta di archivio corrente della cancelleria, magari particolarmente dedicato alla corrispondenza estera, ma dal quale le carte finivano presto o tardi col passare altrove. Ci conferma su questa idea il terzo ed ultimo documento che ne parla, a circa cent'anni di distanza: il «Repertorio delle scritture del Camerino», compilato con ogni probabilità tra il 1690 e il 1700³⁾; le carte in esso elencate sono tutte infatti di data piuttosto recente — difficilmente si retrocede di oltre un secolo — e tali da non presentare altro legame tra di loro se non quello di trovarsi *ancora* in cancelleria, o di esservi rimaste giacenti per il prolungarsi nel tempo di certi negozi o per altri complessi di circostanze; nemmeno la caratteristica di riferirsi alla politica estera, pure assai frequente, vi si mostra costante o comunque costitutiva. Del resto è tutt'altro che improbabile — benchè ce ne

¹⁾ A.S.E., Cancelleria-interno, serie *Archivio segreto estense*, II, b. 7 (ultimo fasc.).

²⁾ Id. (alla data).

³⁾ Serie cit., I, vol. 8.

manchino le prove dirette — che colla parola «Camerino» si sia designata per un certo periodo di tempo una certa sezione della cancelleria particolarmente incaricata della corrispondenza coll'estero, e che a questa appunto sia stato addetto, in vista della sua competenza letteraria e sotto la direzione dei segretari allora in carica, Battista Guarini prima di diventare egli stesso segretario nel 1583. Così si spiegherebbe altresì come mai il nome di «Camerino» sia rimasto invariato, almeno come nome, anche dopo il trasferimento a Modena della capitale.

Concludendo, si sarebbe dunque trattato, durante gli ultimi decenni di permanenza a Ferrara, di una duplicità di archivi veri e propri, e non già di una triplicità. Due soltanto in altre parole sarebbero stati gli archivi formalmente costituiti, oltre naturalmente a quello della Camera: l'Archivio Segreto propriamente detto e l'archivio cosiddetto della «Grotta». Il primo, come dimostrano abbastanza chiaramente gli inventari fino a qui considerati e quelli del pari cui accenneremo in seguito, era particolarmente dedicato agli atti in senso stretto, cioè ai documenti dotati di valore giuridico, probanti dei diritti fondamentali della Casa e dello Stato; il secondo invece, stando ai pochi atti rimastici dei due custodi Pellegrino Riccardi ed Ercole Fiornovello, sembra che fosse limitato ai carteggi dei duchi e dei loro segretari cogli ambasciatori e cogli altri agenti estensi presso le Corti estere, ma è del tutto verosimile che vi si conservassero altresì le minute ducali e di cancelleria relative all'attività quotidiana di amministrazione e di governo. Una precisa conferma di questo punto di vista ci è data del resto da una dichiarazione pubblica del suddetto Ercole Fiornovello, rogata dal notaio P. Basaleri in data 18 gennaio 1599, e cioè posteriormente al trasferimento a Modena della capitale; in esso si dice testualmente: «Io Ercole Fiornovello notaro ferrarese et al presente cancelliere e soprastante alli dui Archivi Secreti del ser.mo signor Duca Cesare, et al tempo del ser.mo signor Duca Alfonso di gloriosa memoria d'uno di essi intitolato «la Grotta», faccio fede etc.»¹⁾.

Accanto a questi due archivi tuttavia dovevano sussistere, dislocati in varie parti del castello, altri depositi documentari non ancora definitivamente sistemati, ma non per questo meno vasti e cospicui. Così abbiám visto or ora che molto probabilmente la grande

¹⁾ Serie cit., II, b. 7 (alla data).

maggioranza della corrispondenza diretta coll'estero veniva conservata senz'altro presso la cancelleria, dove senza dubbio indugiavano a lungo molte altre carte di diversa natura. Del pari è molto probabile che, ad esempio, il Consiglio di Segnatura tenesse presso di sé i propri atti; e soprattutto che buona parte delle carte relative alle amministrazioni private dei singoli principi, regnanti o non regnanti, e più ancora i loro corteggi di carattere personale e confidenziale con altri membri della famiglia, giacessero per periodi di tempo indeterminati nei loro appartamenti e nelle loro private biblioteche, dove parecchi di essi tenevano altresì una propria «segreteria di lettere». Tutto anzi induce a pensare che questi carteggi — i quali nondimeno costituiscono ora una delle serie più ricche ed importanti del fondo estense — non abbiano mai appartenuto di diritto all'Archivio Segreto, in quanto istituto amministrativamente e formalmente costituito, ma che piuttosto abbiano finito col farne parte di fatto, man mano che la diminuita attualità del loro contenuto e la necessità di far posto alla nuova corrispondenza consigliavano di accatastarne grosse porzioni nei locali di detto archivio, o in altri ad esso attigui.

È assai importante rendersi conto di questo stato di cose giacchè, in effetti, la concentrazione degli atti nell'Archivio Segreto — diviso o meno nelle due suddette sezioni — era ben lungi dall'avvenire regolarmente e senza residui, sia per quanto riguarda il ritmo cronologico dell'afflusso sia per quanto riguarda il carattere dei documenti che ne costituivano l'oggetto. In realtà gli incendi, i traslochi e soprattutto le esigenze di spazio giocavano sullo smistamento effettivo delle carte assai più dei rudimentali criteri archivistici dei tempi, i quali poi, dal canto loro, erano dettati da esigenze molto più semplici di quelle suggerite dalla moderna mentalità amministrativa: in primo luogo perchè tutti i depositi trovavano ugualmente posto entro le mura del castello ducale, in secondo luogo stante la promiscuità di cariche e di funzioni caratteristica della burocrazia dell'epoca. I caratteri che distinguevano in via di principio un deposito da un altro e l'uso stesso dei nomi che ad essi venivano dati godevano per forza di cose di un certo margine di ambiguità, e l'unica esigenza precisa, che si avvertiva con chiarezza, era quella di legare alla responsabilità di una persona determinata la conservazione di quegli atti di cui potesse venir bisogno ai ministri ducali, o per far fronte ad eventuali contestazioni di diritti o per istruirsi sui precedenti di negozi in corso.

Un primo energico passo verso la riunione di tutti questi fondi in un unico deposito, che per altro non avesse più la pretesa di raccogliere soltanto bolle, privilegi ed investiture, fu determinato dal trasferimento a Modena della famiglia ducale e con essa, naturalmente, della quasi totalità del suo patrimonio documentario. Prima di occuparcene però è opportuno che torniamo un momento sui nostri passi e che ci rendiamo conto di quello che era avvenuto nel frattempo nell'Archivio Segreto vero e proprio; qui infatti si era andato concretando, nel corso dell'ultimo quarto del secolo, un ordinamento nuovo in confronto a quello rispecchiato nei due menzionati inventari del 1545, e per di più destinato a restare in vita, nelle sue linee essenziali, durante tutto il secolo seguente. Ne è testimone un inventario privo di data ma attribuibile con certezza agli ultimi anni di permanenza a Ferrara, il cui autore, non esplicitamente menzionato, si può facilmente identificare nel cancelliere Alfonso Mori (o Moro, altrimenti chiamato Del Bailo), il quale, succeduto al Pigna nel governo dell'archivio nel 1575, vi rimase poi fino al 1598. Il lavoro¹⁾, che è più che altro un abbozzo pieno di correzioni, di tagli e di pentimenti, è così intitolato in copertina: «*Inventarium Archivii Secreti dispositi ab Alphonso secundo duce Ferrarie*»; ma nell'interno, a capo di un breve sommario del contenuto del volume, si legge la seguente specificazione: «*Index inventarii Archivii Secreti iuxta ordinem Principum et temporum*». L'aggiunta, benchè sembri riferirsi soltanto all'indice, riguarda in realtà tutto quanto l'inventario e, di conseguenza, tutto quanto il nuovo ordinamento, per il quale, in luogo del vecchio criterio geografico, si è dunque adottato un criterio sostanzialmente cronologico, complicato però dal fatto che l'indicazione dei singoli periodi è data in base al nome dei principi in essi regnanti. L'ordinamento doveva essere stato iniziato da poco nel 1579, giacchè in una lettera del 27 settembre di quell'anno²⁾ il Mori, difendendosi dinanzi al duca da una calunnia messa in circolazione sul suo conto, esprime il desiderio di «farli conoscere le continue et lunghe fatiche ch'io faccio nell'archivio suo, il quale conoscendo io di quanta importanza sia et quanto le debba essere servito il potere con facilità vedere tutte le materie et le sostanze di così gran machina di scritture, io, oltre all'haverlo accresciuto di più di duemila scritture, tra le quali sono molte di grande importanza

¹⁾ Serie cit., I, vol. 5.

²⁾ Serie cit., II, b. 7 (alla data).

trovate da me con fatica et con industria in diversi luoghi, cerco di ridurlo alla detta facilità, et di far cosa ch'io mi rendo sicuro che nessun'altro principe per grande che sia non ha un Archivio così bene ordinato come havrà Vostra Altezza . . . etc.». Al termine del lavoro del Mori comunque, stando al menzionato inventario, le carte dell'Archivio Segreto — o più esattamente quelle fino al primo terzo del secolo XVI, giacchè l'inventario non va oltre il regno di Alfonso I — erano sistemate in 47 «capsae», segnate appunto coi numeri dall'1 al 47, le prime delle quali risultavano poi suddivise a loro volta in due e talvolta più «parti». Si comincia coi principi più antichi, talchè all'inizio ogni cassa contiene carte di periodi corrispondenti a diversi di essi, e si termina coi più recenti, per i quali al contrario succede che un solo principe abbracci diverse casse.

Si capisce facilmente come, a causa delle interferenze inevitabili tra due criteri di ordinamento essenzialmente distinti — quello per tempi e quello per principi — l'ordine cronologico sia soltanto approssimativo, tanto più che ai principi regnanti se ne aggiungono talvolta alcuni non regnanti, come è ad esempio il caso del cardinale Ippolito (1°). Tuttavia le 47 «capsae» del Mori rimasero praticamente intatte, come dicemmo, per tutto il secolo XVII, non solo, ma non pochi dei loro brandelli sono giunti integri fino a noi, come dimostrano le annotazioni esistenti tuttora su un numero notevolissimo di carpette. Infatti, quando ci si diede ad estendere l'ordinamento alle carte più recenti e ad aggiungere poi al nucleo così formato le altre che arrivavano man mano in archivio, si cominciò dalla cassa 48 e si procedette in modo sostanzialmente analogo, salvo che per la cervelletica sovrastruttura della suddivisione per principi, che fu a quanto pare completamente abbandonata. Troveremo tra poco testimonianza di ciò tanto nell'inventario-regesto compilato da Fulvio Testi intorno al 1622 quanto nel voluminoso repertorio compilato dal Susari e dal Tagliavini nella seconda metà dello stesso secolo.

Il periodo modenese

Agli effetti del nostro argomento l'inizio del secolo XVII può farsi coincidere col forzato trasloco a Modena dell'archivio o degli archivi ducali o, quanto meno, dell'enorme maggioranza del loro patrimonio. L'art. 4 del trattato di Faenza, stipulato il 13 gennaio 1598 tra il duca Cesare d'Este e il pontefice Clemente VIII, trattato

col quale, come è noto, si stabiliva la devoluzione del ducato di Ferrara alla Camera Apostolica, si riferisce esplicitamente all'archivio nei termini seguenti: «Che sia permesso al signor Duca don Cesare di portare e mandar fuori di Ferrara negli Stati suoi imperiali, liberamente e senza alcun impedimento, tutte le sue gioie, ori, argenti et altre cose preziose, i sali che si trova ad averci, i suoi grani, etc. . . . e possa anco mandare nelli detti suoi Stati tutte le scritture del suo Archivio et i libri di Camera da vedersi coll'intervento di chi sarà deputato dall'illustrissimo signor cardinale Aldobrandino, per averli Sua Signoria Ill.ma a ritenere quelle scritture che si troveranno appartenere alla Sede Apostolica et alle ragioni della Camera di Ferrara . . . ». Dal Muratori¹⁾ impariamo poi che «nel dì 16 d'esso gennaio (1598) si portarono a Ferrara l'Arcivescovo di Ragusi Matteucci e Mario Farnese; l'uno per prendere in consegna le scritture spettanti alla città e al ducato di Ferrara, l'altro per partire col Duca le artiglierie».

In effetti, benchè non ci sia capitato di trovare notizie dettagliate in materia, si può ritenere che siano stati portati a Modena quasi per intero, nei mesi immediatamente seguenti il trasferimento della Corte, l'Archivio Segreto vero e proprio, l'archivio della Grotta, i depositi più importanti conservati presso la cancelleria e quelli appartenenti personalmente ai singoli principi; quanto alla Libreria della Camera invece non solo dovettero esservi delle notevoli tratteunte da parte delle nuove autorità, ma è da ritenersi che non poche delle carte che la componevano venissero deliberatamente lasciate a Ferrara dagli antichi padroni, o perchè non si reputavano abbastanza importanti da valer la spesa del trasporto, o perchè, riferendosi ai beni allodiali della famiglia d'Este nel ferrarese, avrebbero continuato ad essere utili colà, dove un apposito *Commissariato* fu subito istituito (le carte di questo *Commissariato* — sia detto tra parentesi — furono poi richiamate a Modena nel 1753).

Va da sè tuttavia che anche prescindendo dalla Libreria della Camera, la quale del resto ci interessa per ora soltanto indirettamente, l'archivio estense nel suo complesso uscì notevolmente decurtato da questa traversia; lo dimostra il fatto che «verso il principio del 1750» Francesco III, il quale si interessò in vari modi di riunire le sparse membra del suo patrimonio documentario, fece «traspor-

¹⁾ L. A. MURATORI, *Antichità Estensi*, parte II (Modena 1740), pag. 412.

tare da Ferrara a Modena» — per dirla colle parole dell'archivista Nicolò Pellegrino Loschi, che più tardi impareremo a conoscere — un «grande ammasso di volumi e carte d'ogni maniera»¹⁾, ammasso che fu per allora sistemato nel «torrione» orientale del palazzo ducale e al cui ordinamento appunto fu adibito durante vari anni il nominato archivista. È un vero peccato però che costui, il quale nelle sue relazioni e nelle sue note non si lascia sfuggire occasione alcuna di parlare di questo «ingente ammasso» di fondi rimasti a Ferrara, si guardi bene d'altro canto dal fare il minimo accenno alla sua natura, lasciando solo vaghissimamente intendere che doveva trattarsi per grandissima parte di carte già appartenenti all'archivio della Camera. Talchè il problema risulta oggi pressochè insolubile, nè noi da parte nostra perderemo tempo per tentar di risolverlo, convinti che in tutti i modi, qualunque fosse la natura e l'entità delle carte lasciate in un primo tempo nell'antica capitale e richiamate poi a distanza di dieci, venti o centocinquanta anni, o magari abbandonate definitivamente al loro destino, si trattò comunque di un fenomeno di negligenza accidentale e che, a tutti gli effetti, il trasferimento dell'archivio ducale in senso lato fu, o almeno volle essere integrale.

Il trasloco, se non giovò al buon ordine dei fondi, giovò nondimeno, come quasi sempre capita, alla loro unificazione. D'ora innanzi infatti non vi fu in pratica che un unico archivio ducale costituito (prescindendo naturalmente dalla Libreria della Camera) comprendente, oltre all'antico Archivio Segreto, anche le carte che prima facevano parte dell'archivio della Grotta, per non parlare delle molte altre che senza dubbio gli derivarono dai depositi sopra accennati, sparsi in precedenza in diverse parti della residenza ferrarese. Di questo archivio fu custode nei primi tempi quell'Ercole Fiornovello che già abbiamo incontrato a Ferrara in qualità di archivist della Grotta, insieme, pare, col letterato Giulio Ottonelli, il quale però ebbe soprattutto l'incarico — per dirla con termine moderno — di «rastrellare» la città di Ferrara allo scopo di ricuperarvi, sia presso pubblici enti sia presso detentori privati, tutto quanto risultasse recuperabile in fatto di carte concernenti più o meno direttamente la storia e gli interessi della famiglia d'Este. Ai due

¹⁾ *Memorie della Biblioteca Estense dall'anno 1750 all'anno 1753, scritte dal dott. Pellegrino Nicolò Loschi; ms. esistente presso la Biblioteca Estense di Modena.*

per altro non sembra si sia debitori di alcun notevole lavoro di riordinamento; senza dubbio vi era già fin troppo da fare a riaccatastare il materiale nei nuovi locali — quando pur fu possibile trovarne subito di idonei tra le mura cadenti del castello di Obizzo II — badando tutt'al più a non disfare il già fatto.

Il vecchio Archivio Segreto in senso stretto, colle sue cassette disposte recentemente dal Mori, costituì naturalmente il nucleo centrale del nuovo archivio, quello cioè dove venivano raccolte per ordine approssimativamente cronologico le scritture più importanti che giungevano man mano dalla cancelleria; anzi fu ad esso che gli archivisti continuarono per un pezzo a riservare di preferenza la qualifica di «segreto», che pure tendeva ad estendersi a tutto quanto il complesso dell'archivio ducale. Soltanto, il criterio che presiedeva alla sua composizione si andò progressivamente allargando: ai puri atti più o meno solenni e preziosi, cui era limitato nei primi tempi, cominciarono infatti ad aggiungersi semplici carteggi, verbali di processi, allegazioni e memoriali, atti e rogiti di più modesta portata, recapiti di ogni genere. Le 47 cassette del Mori avevano già superato la settantina nel 1622, quando il cancelliere Fulvio Testi fu incaricato di farne l'inventario, e al tempo del repertorio di Susari e Tagliavini, limitato sostanzialmente alle carte anteriori al 1640, non solo raggiungevano per quell'epoca il numero di 75, ma risultavano per di più affiancate da un nuovo gruppo di circa una ventina di cassette, nelle quali erano stati raccolti documenti di periodi diversi attinenti a particolari materie, tra cui soprattutto quella dei «confini». Ad esse si aggiungevano poi alcuni fondi che attualmente sono collocati tra le carte della Camera o tra quelle del Giudiziario, ma che di fatto hanno sempre fatto parte dell'archivio ducale: serie praticamente già conclusesi col secolo XVI, tra le quali basterà ricordare i «Catastri» dei feudi, i rogiti dei «Notai ferraresi» della Camera e gli atti dell'antico «Consiglio di giustizia» in Ferrara.

Di questo nucleo centrale del resto, così come si presentava una cinquantina di anni dopo il trasferimento a Modena, possiamo conoscere esattamente il contenuto grazie soprattutto al già ricordato repertorio alfabetico che ce ne hanno lasciato i due archivisti Nicolò Susari e Lodovico Tagliavini¹⁾; opera poderosa per mole e per diligenza intrapresa attorno al 1640 e terminata attorno al 1680,

¹⁾ Serie cit., I, vol. 7, in due tomi.

benchè le carte inventariate, come si diceva, non superino in genere la prima di queste due date.

Attorno ad esso però non bisogna dimenticare che andavano intanto ingrossandosi le rimanenti parti dell'archivio, costituite in gran parte da carteggi di varia natura: carteggi con principi esteri ed altre personalità laiche ed ecclesiastiche fuori dello Stato, carteggi di ambasciatori e corrispondenti estensi presso le Corti con relativi avvisi, carteggi dei governatori dei «luoghi» dello Stato, carteggi ed atti della nuova magistratura dei «Partimenti» (amministrazione della Segnatura di grazia e giustizia), lettere innumerevoli di «particolari», registri di decreti e nomine ducali, copie di gride e di chirografi, carteggi sparsi di segretari, consiglieri e cancellieri tra di loro e coi principi, minutarî diversi; tutto quello insomma che oggi possiamo definire abbastanza correttamente «archivio della cancelleria», benchè questa denominazione, che come abbiamo detto non ha alcun fondamento storico, sia poi stata usata impropriamente in tempi assai vicini a noi. Parimenti, dovettero ricevere grande incremento in questo periodo, a causa dell'accresciuto numero dei membri della famiglia politicamente attivi e dell'incameramento di buona parte delle carte dei cardinali Ippolito (2°) e Luigi, sia la serie detta oggi dei *Carteggi tra principi Estensi*, comunque fosse allora concepita e sistemata, sia quella delle amministrazioni private dei singoli principi, di cui va notato però che la parte strettamente documentaria veniva generalmente rifiuta nell'archivio «segreto» in senso stretto.

Disgraziatamente però, a differenza di quanto si è detto per quest'ultimo, per le altre serie ora nominate, che pure costituiscono oggi la parte maggiore dell'archivio, bisogna accontentarsi di pure e semplici congetture. Invano infatti, tra le carte degli archivisti del secolo XVII, si cercherebbe un esplicito accenno ad esse, sia come serie costituite sia come semplici depositi, tanto che la loro stessa esistenza non può essere direttamente comprovata, benchè sia, logicamente parlando, al di sopra di ogni dubbio. In primo luogo infatti è certo che le carte esistevano, in secondo luogo vi sono molteplici testimonianze che esse migravano periodicamente dalla cancelleria nell'archivio, in terzo luogo infine è impossibile che non vi arrivassero già naturalmente suddivise in gruppi corrispondenti, più o meno, alle categorie da noi elencate; tanto più che non si ha alcuna notizia di una suddivisione di così ampio respiro avvenuta in seguito. A Ferrara del resto abbiamo già visto

che molti recapiti, tra cui in primo luogo i dispacci degli ambasciatori, venivano conservati separatamente nell'archivio della Grotta: questa abitudine dovette continuare sotto altra forma anche a Modena dal momento che, nel 1629, gli addetti all'archivio chiedevano un bancale «da ponere alla finestra della toreta dove vano poste le scritture che erano nella Grotta»¹⁾; altri indizi relativamente più precisi si possono trovare inoltre negli appunti dell'archivista Loschi, risalenti alla seconda metà del secolo seguente, dove si parla di «ministri alle Corti», di «Governo di stato», di «Particolari» e simili, senza aggiungere però specificazione alcuna, come di «membri cartari» già da lungo tempo esistenti. Tuttavia rimane sempre il fatto che queste serie, per la loro stessa natura di carteggi e proprio a causa del loro presentarsi come serie autentiche nel senso moderno della parola, venivano in qualche modo considerate in sottordine, e che la cura del loro ordinamento e della loro inventariazione esulava quasi dai compiti specifici dell'archivista secentesco; i quali semmai consistevano proprio nel rompere questi, che per lui erano soltanto dei «monti» mal digeriti di scritture, onde arricchirne coi pezzi più importanti quel nucleo centrale che doveva essere essenzialmente l'archivio delle «ragioni» della serenissima Casa e che di tutto l'archivio doveva raccogliere il fiore. E in ciò va ricercata precipuamente la ragione del silenzio che si nota intorno ad esse.

Se pertanto si concede un po' di credito a queste congetture e si tiene sott'occhio il citato repertorio dell'archivio «segreto», si cominciano a intravedere in questo scorcio del secolo XVII le linee fondamentali dell'archivio ducale quale oggi lo conosciamo, o meglio, le membra sparse del medesimo cominciano a prendere vagamente forma ai nostri occhi e le loro articolazioni ad emergere lentamente, non tanto, come si suol dire, dalle nebbie del passato, quanto piuttosto dal groviglio di spostamenti materiali e di classificazioni nominali stratificatisi in seguito su di esse. Identificate nel loro formarsi le grandi serie cancelleresche di cui poco fa abbiamo menzionato le principali, isolati ancora i carteggi familiari, gli atti delle amministrazioni private dei principi e gli altri pochi fondi oggi classificati tra le carte della «Camera», si può dire in linea di massima che le carte anteriori al 1700 di tutte o quasi le altre serie oggi esistenti, o non appartenevano all'archivio ducale prima del 1797, o vi sono entrate nel corso del secolo XVIII, oppure facevano parte, durante

¹⁾ Serie cit., II, b. 6 (alla data).

il primo secolo di permanenza a Modena, dell'archivio «segreto» in senso stretto; talchè si possono rintracciare con un po' di pazienza — qualora naturalmente non superino il 1640 — nei due monumentali volumi del repertorio alfabetico di Susari e Tagliavini. Tra queste serie, che non staremo ad elencare qui di proposito, è pur necessario osservare subito che vi sono in primo luogo, eccezion fatta per i *Carteggi tra principi Estensi* e per il piccolo fondo intitolato *Corte*, quelle stesse che andarono poi a costituire, dopo il 1860, l'archivio detto di «Casa e Stato», e che pertanto sono state scelte ad oggetto di questo primo volume d'inventario; vogliamo dire, per usare il linguaggio ora vigente, le pergamene e gli altri *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato*, che senza dubbio rappresentavano fin d'allora la parte più preziosa dell'archivio, le *Genealogie e storie generali e particolari di Casa d'Este*, i *Documenti spettanti a principi Estensi*, le *Dedizioni e acquisti di città e terre*, i *Processi e le Controversie di Stato*.

Esse naturalmente non vi costituivano ancora dei gruppi autonomi, trovandosi sparse in genere tra le altre carte, ma la distribuzione per ordine alfabetico, e quindi sostanzialmente per materie, del repertorio già lasciava intravedere la trama intorno alla quale i singoli brani si sarebbero andati riunendo e le singole categorie differenziando. Del resto non bisogna dimenticare che, mentre da un lato le tracce ancora operanti della vecchia sistemazione per principi iniziata dal Mori offrivano un'eccellente base per la formazione diretta della serie dei *Documenti spettanti*, dall'altra interi amplissimi settori di questa e di altre serie, tra cui soprattutto quella delle *Controversie di Stato*, formavano già fin dalla loro origine dei blocchi compatti ed organici di scritture; e ciò grazie alla loro particolare natura di *pratiche* derivanti dal protrarsi attraverso i secoli di determinati negozi. A tale proposito anzi è opportuno notare che molte di queste *pratiche* o frammenti di esse, appunto per il protrarsi dei negozi ad esse relativi, dopo essere passate a varie riprese dalle mani degli archivisti a quelle dei segretari in carica e da queste a quelle di coloro che di volta in volta erano addetti a condurre le trattative, finivano non di rado col restare permanentemente presso la cancelleria. E ciò sembra spiegare l'esistenza di quell'archivio «del Camerino» di cui, come già si è detto, possediamo un inventario della fine del sec. XVII¹⁾.

¹⁾ Serie cit., I. vol. 8.

Per concludere, attorno al 1672 (e vedremo tra poco perchè è stata scelta questa data) il grosso dell'archivio, chiamato ormai globalmente «Archivio Segreto Ducale», si presentava suddiviso di nuovo in due grandi categorie: da una parte le grandi serie cancelleresche arrivate fino a noi nella loro fisionomia fondamentale, conservate in filze e talora in registri presumibilmente dentro grandi armadi e affiancate dai carteggi di carattere familiare; dall'altra l'archivio vero e proprio delle «ragioni» della serenissima Casa, conservato in cassette e completato da un'appendice particolarmente dedicata alle scritture relative ai «confini» dello Stato e alle questioni ad essi inerenti. Rompere l'unità di quest'ultimo archivio traducendo in atto, nella materiale sistemazione delle carte, le suddivisioni indicate in astratto dal repertorio alfabetico, che è quanto dire scomponendolo in tante serie o «membri cartari» quante erano le materie in esso contenute (secondo quanto già si era fatto per la materia «confini»), fu la grande ambizione degli archivisti del secolo XVIII o più esattamente dell'archivista P. N. Loschi. Ma bisogna osservare che, se la scomposizione dell'archivio fu ben presto un fatto compiuto, di cui si incaricarono per conto proprio gli avvenimenti, la formazione dei nuovi «membri» al contrario rimase ancora per molto tempo allo stadio di semplice desiderio.

Lo vedremo tornando a quella che si suol chiamare la storia *esterna* dell'archivio e che abbiamo interrotta praticamente ai tempi del trasferimento della capitale. Per il '600 in verità essa si può ridurre a ben poco. Vi campeggiano tre nomi: quello di Fulvio Testi (che però non pare sia stato archivista nel senso stretto della parola) per il regesto-inventario dell'archivio «segreto» da lui compilato nel 1622 dietro diretto incarico del duca¹⁾; quello del cancelliere Nicolò Susari, che ebbe la responsabilità dell'archivio dal 1633 al 1658; quello del bibliotecario Lodovico Tagliavini, che la tenne in seguito dal 1662 al 1680. Tra gli archivisti per altro questi ultimi due sembrano essere stati gli unici a lavorare seriamente, e sta di fatto che il loro repertorio — di cui il merito va soprattutto al Susari — costituisce ancora il più completo tentativo di inventariazione che l'archivio estense abbia mai conosciuto.

Con questo non si deve credere tuttavia che lo stato di ordinamento da essi raggiunto fosse del tutto soddisfacente; al contrario,

¹⁾ Id., vol. 6.

la carenza di spazio, lamentata durante tutto il corso del secolo, si andava facendo sempre più grave, e sempre maggiore era il numero delle scritture che, entrate a gettito continuo dalla cancelleria o ad intervalli di tempo dalle segreterie particolari dei principi, restavano sparse alla rinfusa sui pavimenti rendendo precario anche il discreto ordine della parte più antica. Fu però soltanto nel 1672 che un cambiamento integrale di ambienti, richiesto dai lavori di costruzione del nuovo palazzo ducale — cambiamento che, tra parentesi, non fu che il secondo di una lunga serie — risultò disastroso per l'archivio; e dire che già in previsione di esso il Tagliavini, in una supplica al duca¹⁾, scriveva tra l'altro: «...per doversi la seconda volta a cagione della Fabbrica rimuovere e riaggiustare di fatto l'archivio tutto, che per l'angustia del sito è sempre stato e pur anche adesso si trova per una gran parte oltremodo disordinato, come copioso di scritture che, non registrate e confuse, bisogna tenere sugli armadi o per terra, e dovendo egli solo, senza aiuto alcuno, soggiacere a tanto peso e fatica... etc.». Morto lui poi non solo le cose peggiorarono, ma precipitarono addirittura in un assoluto disordine; basti dire che per diversi anni non ci resta traccia sicura del nome di un solo custode e che il primo che si incontra, quello del cancelliere Pier Giovanni Giardini, è documentato soltanto a cominciare dal 1695. Evidentemente Francesco II, principe in genere poco sollecito del buon ordine dell'amministrazione in generale, lo fu ancor meno di quello dell'archivio in particolare; cosicchè, quando, durante gli ultimi tempi del suo regno, Guglielmo Leibniz venne a Modena per compirvi ricerche intorno all'origine della Casa di Brunswick, il caos era tale che si dovette interdire al grande studioso di accedere alle scritture.

Fu appunto per porre riparo ad una situazione siffatta che Rinaldo I, desideroso di riassetare a fondo tutti i settori della vita di Corte, richiamò sul principio dell'anno 1700 dall'Ambrosiana di Milano il giovane e capace bibliotecario Lodovico Antonio Muratori onde affidargli l'incarico di ducale archivista, o più esattamente di «Prefetto del Ducale Archivio Segreto»; incarico che fu poi congiunto come è noto, dietro precisa istanza dell'interessato, a quello assai più ambito di custode della biblioteca.

Muratori restò in carica cinquant'anni, ma non si può certo

¹⁾ Serie cit., II, b. 7 (alla data).

dire che abbia corrisposto, sul piano strettamente archivistico, alle speranze che il principe aveva riposto in lui: si tratta in realtà, bisogna dichiararlo francamente, del cinquantennio più vuoto di avvenimenti specifici che la storia dell'archivio ricordi, ed è del resto ormai generalmente riconosciuto — e ammesso altresì implicitamente dallo stesso Muratori — che di tanti anni due soltanto, i primi, furono dedicati dal grande erudito alle cure vere e proprie dell'archivio. Contribuirono a ciò tre ordini di fattori: primo, la guerra, con relativa occupazione militare degli Stati ed esilio della Corte, che per due lunghi periodi (dal 1702 al 1707 e dal 1742 al 1749) afflisce il ducato, consigliando tra l'altro l'esodo affrettato verso luoghi più sicuri (ora Bologna, ora Sassuolo, ora addirittura Sestola) delle carte più preziose; secondo, l'interminabile controversia erudita per il possesso delle Valli di Comacchio, la quale, insieme alle altre attività da lui svolte nella sua qualità quasi ufficiale di storico di Corte, assorbì praticamente il mirabile ingegno del Muratori dal 1708 al 1720; terzo, e più decisivo, il suo stesso mirabile ingegno, che lo portava ad attività ben più importanti ed impegnative che non il paziente ed ingrato lavoro di riordinare e inventariare scritture.

Sembra insomma che nel 1707, al ritorno in sede in condizioni deplorabili delle carte che erano state messe al sicuro cinque anni prima, egli, scoraggiato dal vedere completamente distrutto il paziente lavoro di due anni, ed insieme incoraggiato in senso contrario dal fatto che il duca gli chiedeva altri e più degni servigi, abbia deciso di abbandonare definitivamente l'impresa del riordinamento e di ritornare in tutto e per tutto ai dotti progetti del tempo dell'Ambrosiana. Uno dei suoi successori, il Loschi, che era di temperamento caustico e piuttosto maligno, soleva insinuare¹⁾ che sotto il governo del «grand'omo» (egli si compiaceva in questi casi di non fare il nome, nome che anche i tavoli, per così dire, erano in grado di leggere tra le righe) lo stato dell'archivio ducale non solo non era migliorato nè poco nè tanto, ma era anzi peggiorato d'assai. E non c'è da meravigliarsi che ciò rispondesse a verità, se si considerano i grossi guai delle due occupazioni militari e degli esodi relativi, in occasione dei quali le scritture, che già avevano subito le traversie dell'ultimo quarto del secolo precedente, venivano

¹⁾ Id., b. 8, ed anche 9, 10, 11 (*passim* nelle memorie e annotazioni di pugno del Loschi, sparse sotto varie date dal 1761 in poi).

di volta in volta rinchiuse per la spedizione in nuove casse¹⁾, e scelte in base a criteri tutt'affatto diversi da quelli richiesti da un normale ordinamento d'archivio. Certo è che alla morte del Muratori nel 1750 (ma la cosa doveva essersi verificata molto tempo prima) le cassette del vecchio archivio «segreto» non esistevano più come tali e il repertorio di Susari e Tagliavini, per concorde dichiarazione degli archivisti del tempo, non era più utile nella concreta espletazione delle ricerche di quanto non lo sia oggi.

A Lodovico Antonio successe nel governo dell'archivio il nipote Gian Francesco Soli-Muratori, che vi rimase fino al 1769, coadiuvato per qualche tempo da Francesco Vandelli, senza lasciare alcuna durevole traccia di sé. Fu però durante il suo incarico che ebbero inizio quelle pompose riforme di natura burocratica dalle quali la storia dell'Archivio Segreto nella seconda metà del secolo XVIII trae la sua caratteristica più peculiare. Francesco III, che in questo era veramente un figlio del suo secolo e che per altro si compiaceva, come è noto, di definire l'Archivio Segreto la «gemma più preziosa della propria Casa», si mise a dare chiroграфи in materia (il primo è del 1750) disciplinando minutamente tutti gli aspetti del servizio archivistico: divieto di rilasciare documenti a chi non fosse segretario di Stato o non disponesse di una particolare autorizzazione, obbligo dei ministri non più in carica di depositare le proprie scritture, regolamenti relativi al personale, che fu notevolmente aumentato e gerarchizzato, almeno sulla carta, comprendendovi Primi archivisti, Sottoarchivisti, Aiutanti e via discorrendo. Egli inoltre istituì una carica che è di per sé estremamente significativa: quella di «Presidente» del Ducale Archivio Segreto, affiancata prima e sostituita poi per certi periodi da quella di «Intendente» o talvolta di «Ispettore» del medesimo; di una o due persone cioè, scelte esclusivamente in base a titoli tutt'affatto extra-archivistici (nel caso di Domenico Giacobazzi si trattò ad esempio di un ex-ministro a riposo), che facevano sì e no in archivio la loro brava capatina mensile, ma ai quali spettava tuttavia il merito dei lavori

¹⁾ Per questo particolare e, in generale, per ciò che riguarda l'attività strettamente archivistica del Muratori, cfr. C. FOUCARD, *Scritti inediti di Lodovico Ant. Muratori*, Modena (Zanichelli) 1872 (soprattutto documenti n° XII, XIV, XV XVII) e G. B. PASCUCCI, *L. A. Muratori archivista*, in *Miscellanea di Studi Muratoriani*, Modena 1951, pagg. 501 segg.; vedi anche, curato da quest'ultimo, il Catalogo della *Mostra Storico-archivistica muratoriana dell'Archivio di Stato di Modena*, Modena 1950, documenti n° 15 e 23.

fatti, la facoltà di trattarne direttamene col duca e col Supremo Consiglio di Economia (che era particolarmente incaricato di ciò) e addirittura il diritto di tenere le chiavi degli armadi dove si conservavano i documenti più preziosi. Il Loschi, ai cui appunti ricorriamo soprattutto per la storia di questo periodo, ci ha lasciato un gustoso profilo della strana magistratura¹⁾, che venne ricoperta prima dal segretario Giacinto Speranza, poi dal nominato Giacobazzi, poi dal canonico Fabrizi e dal consigliere G. B. Renzi, e infine dal marchese Gaudenzio Valotta e dal ministro Munarini. Noi non staremo a far della cronaca: ci accontenteremo di constatare che sotto questa veste così pomposa non ci fu in pratica molto di nuovo e che l'archivio continuò dopotutto a vivacchiare alla vecchia maniera, almeno fino al 1770. Tutta la faccenda si ridusse a una curiosa contraddizione tra le belle parole e le rombanti promesse di ordinamenti e di repertori da parte dei Presidenti, e le proteste e le lagnanze invece da parte degli archivisti autentici, i quali non si stancavano di denunciare — magari esagerando un tantino — lo stato di «straordinaria confusione» e di disastroso «universalissimo disordine» in cui si trovava l'archivio, l'assenza completa di indici e l'impossibilità di farne uno senza aver prima compiuto un lavoro di ordinamento «tanto immenso, che venti abili e indefessi lavoratori non ne verrebbero a capo in 25 anni»²⁾.

In realtà unici veri protagonisti della storia dell'Archivio Segreto nel secolo XVIII furono Pellegrino Nicolò Loschi e il suo aiutante Domenico Gozzi, sull'opera dei quali dovremo fermare ora la nostra attenzione.

Il dottor P. N. Loschi cominciò a far parlar di sé come archivistista nei primissimi anni dopo il 1750 quando, nella sua qualità di Aiutante all'archivio e alla biblioteca ducali, fu incaricato di esaminare una notevole quantità di scritture «d'ogni maniera» rimaste a Ferrara al tempo della devoluzione e richiamate ora a Modena per volontà di Francesco III. Queste scritture erano state poste alla rinfusa, insieme ad altre che dovevano esservi già, nella torre orientale del palazzo detta allora il «Torrione» (l'Archivio Segreto invece fu poi sistemato definitivamente, nel 1760, nell'ala occidentale, sicché vi fu per un paio di decenni una duplicità di archivi ducali nel senso materiale della parola); incapace di stare in

¹⁾ Serie cit., II, b, 8 (fasc. dell'anno 1779) e seguenti (*passim*).

²⁾ Ibid. (16 dicembre 1779).

sottordine a chicchessia, il Loschi, per così dire, vi si rintanò, e per diversi anni si diede a scartabellare le carte affidategli, compulsandole una per una e suddividendole per ordine «mo' della materia, mo' delle città, terre e luoghi»¹⁾ «con animo di spartirle poi e suddividerle ancora maggiormente». Fu qui che egli si appassionò al maneggio delle scritture; e fu qui anche che si formò in quel suo criterio — comune del resto a quasi tutti gli archivisti suoi contemporanei — di concepire l'ordinamento archivistico come un mero lavoro di analisi e di suddivisione e di non ritenere perfettamente ordinato un archivio se non quando le serie che lo componevano non fossero state completamente smembrate e scomposte. Tra il 1771 e il 1774 le carte del «Torrigione» (molte delle quali per altro erano già state levate e incorporate nell'Archivio Segreto) vennero poi riunite alle altre dell'ala occidentale.

Morto Gian Francesco Soli-Muratori nel 1769, il Loschi, che fra parentesi si era cacciato qualche tempo prima in grossi pasticci per la sua fiera avversione alla Compagnia di Gesù, ne prese il posto, trasferendosi come «Primo archivista» all'Archivio Segreto detto allora «il maggiore». Qui, assicuratosi il valido aiuto del dottor G. Gozzi, si impegnò a fondo a realizzare finalmente quel riordinamento radicale che si aspettava ormai da quasi settant'anni. Un chirografo ducale del 20 ottobre dello stesso anno del resto ingiungeva esplicitamente al Presidente Giacobazzi di sollecitare il più possibile il compimento dell'opera, per la quale, si aggiungeva, davano buone speranze «le vaste ed estese cognizioni del Loschi e l'esattezza, talento e perizia del Gozzi». La relazione di inizio dei lavori è del 17 dicembre 1769; il 14 novembre 1772 un'altra relazione del Loschi annunciava al Supremo Consiglio di Economia che era stata finalmente «terminata la revisione generale dell'Archivio Segreto il Grande»²⁾. E furono quelli indubbiamente i tre anni più laboriosi, non essendosi fatto altro in seguito che approfondire, ampliare e comunque continuare il lavoro già fatto, o quanto meno già predisposto.

Tale lavoro consistè sostanzialmente nella costituzione di un certo numero di «membri archivistici», vale a dire di categorie (è certamente più esatto chiamarle *categorie* che non *serie*) in base alle quali classificare e suddividere materialmente i documenti, talchè poi anche

¹⁾ Vedi nota a pag. XXVI.

²⁾ Tutti questi documenti si trovano, alla rispettiva data, nella serie cit., II, b. 8.

per i nuovi che entrassero dalle cancellerie, o che comunque si prendessero a classificare, vi fosse già una trama che ne permettesse in breve tempo un'adeguata distribuzione e sistemazione. Le categorie vennero scelte per lo più non tanto in base a un astratto criterio *per materie*, quanto piuttosto in base ad un criterio che potremmo chiamare *per affari* o per tipi di negozi; altrettanto artificiale senza dubbio, ma più pratico, e inteso, almeno nel concetto degli archivisti, a venire incontro alle quotidiane esigenze dell'amministrazione. A tutto questo tenne dietro la compilazione di alcuni repertori di serie particolari; non però quella, tante volte promessa, di un nuovo indice generale: in sua vece, non ci resta che un arido elenco alfabetico delle categorie suddette, inserito in una memoria nient'affatto ufficiale del 30 giugno 1780¹⁾ e recante — benchè si dichiarì esplicitamente «incompleto» — i titoli di ben settantadue «membri» archivistici.

Ora, è chiaro che riportare qui tutti quanti questi titoli, o anche soltanto i più importanti di essi, esulerebbe in via di principio dal carattere della presente esposizione, e noi ne faremmo volentieri a meno se non credessimo, d'altra parte, che una simile enumerazione possa riuscire particolarmente istruttiva; non tanto per rendersi conto dei criteri seguiti dai nostri ordinatori, quanto perchè, in ultima analisi, la fisionomia dell'Archivio Segreto quale da essa risulta è la medesima che ancor'oggi si nasconde dietro le grandi classificazioni escogitate dopo il 1860, e niente, meglio del nudo elenco loschiano, può dare un'idea adeguata del contenuto e della reale struttura del fondo estense. Ecco pertanto — riportate ad ogni buon conto in carattere diverso e disposte per ordine approssimativo di importanza — le principali categorie costituite dal Loschi o comunque da lui perfezionate (dato che molte di esse esistevano già, come si è detto, per costituzione spontanea), con aggiunto tra parentesi un breve commento atto ad identificarle all'interno degli attuali raggruppamenti.

«Diplomi e carte antiche da noi denominate la *Diplomatica* o il *Corpo Diplomatico*». (Costituisce oggi, insieme a pochi altri fondi, la Serie *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato* dell'archivio di «Casa e Stato»).

«Bolle e brevi pontifici». (Ora fanno parte della Serie *Carteggi con principi e rettori di stati esteri* — Roma — dell'Archivio della Cancelleria-estero).

¹⁾ Serie cit., II, b. 10 (alla data).

« Casa serenissima Estense: a) suo governo aulico interno, b) principi tutti e principesse di essa Casa con tutto ciò che alle loro persone e ai loro affari appartiene nascite, matrimoni, viaggi, imprese, lettere, testamenti, morti etc. ». (È dunque nè più nè meno, eccezion fatta per le interpolazioni operate in seguito, la sezione Casa dell'archivio di « Casa e Stato », che viene inventariato in questo primo volume, riconoscendovisi chiaramente le serie *Storie genealogie e notizie generali e particolari*, *Corte*, *Documenti spettanti a principi Estensi*, *Carteggi tra principi Estensi*).

« Principi esteri di tutta Europa: a) loro Corti, affari, differenze, litigi, cerimoniali pel trattamento » (dove sono da riconoscersi brani delle attuali serie *Corte*, *Controversie di Stato*, *Processi di Stato* e, forse, *Documenti spettanti a principi Estensi*) « b) loro lettere » (più o meno l'attuale *Carteggio con principi e rettori di Stati esteri* facente ora parte dell'archivio della Cancelleria-estero, se pure le minute non sono state estratte dai minutarj ed aggiunte nel secolo XIX).

« Ministri alle Corti colle istruzioni per essi ». (Sono i *Carteggi di ambasciatori, agenti e corrispondenti estensi* essi pure appartenenti all'archivio della Cancelleria-estero; a quei tempi però erano assai male ordinati, e pare che il Loschi ce li abbia tramandati così come li trovò).

« Avvisi e novelle d'ogni paese ». (Sono gli attuali *Avvisi dall'estero*).

« Storie e scritti politici appartenenti ai sovrani e ai paesi esteri ». (Oggi questa serie è chiamata *Documenti di Stati esteri*).

« Ufficiali, ministri e impiegati in diverse cariche ». (Benchè in seguito non si faccia più parola di qualcosa di simile, è da ritenersi che questo membro corrispondesse a quello che fu chiamato nel secolo scorso « Archivio proprio della cancelleria » e che oggi costituisce soprattutto la serie *Carteggi di segretari, consiglieri, cancellieri etc.* della sezione Interno della Cancelleria).

« Governo di Stato ». (Membro di natura tutt'altro che ben definita che raccoglieva presumibilmente i *Carteggi dei governatori dei « luoghi » dello Stato* e forse ancora gli atti della Segnatura di grazia e giustizia, cioè dei « *Partimenti* » dello Stato, vale a dire l'enorme maggioranza dell'attuale sezione Interno dell'archivio della Cancelleria. Allora aveva tutto l'aspetto di una specie di scappatoia per dare un nome ad alcune di quelle serie che, a causa della loro mole, non si erano potute e — fortunatamente! — non si poterono mai scomporre e distribuire).

« Governo economico della serenissima ducale Famiglia ». (Deve trattarsi in linea di massima di quel fondo che si chiama oggi *Amministrazione dei principi*, e che dovrebbe in teoria far parte dell'archivio di « Casa e Stato » se i riordinatori del secolo scorso non l'avessero tenuto separato come serie a sè stante).

« Vecchi registri di decreti ducali », « chirografi » « leggi e statuti municipali, notificazioni, gride, proclami ». (Piccoli fondi che si trovano oggi nell'archivio della Cancelleria-interno riuniti nelle due serie *Leggi e decreti* e *Statuti, capitoli e grazie*).

« Scritti storico-politici ». (Sono i *Manoscritti della biblioteca* che ancora si conservano presso l'Archivio di Stato).

« Milizio e fortificazioni ». (Fu detto poi *Archivio militare* e con questo nome costituisce ancora un fondo autonomo).

« Ecclesiastica giurisdizione ». « Benefizi ecclesiastici, collazioni di Chiese, giurispatronati ». (Questi due membri sono ora riuniti nell'unica serie *Giurisdizione sovrana*, dal nome della magistratura creata da Francesco III collo scopo di disci-

plinare i rapporti tra i principi e le autorità ecclesiastiche. Non è improbabile però che allora ne facessero parte, oltre ai preziosi fondi relativi alla Chiesa di Ravenna, ai vescovati di Ferrara, Modena e Carpi e all'abbazia di Nonantola, che ancora vi sono, le pergamene dell'abbazia di Marola e Vangadizza, che oggi sono state poste altrove e che già si trovano menzionate nel repertorio secentesco di Susari e Tagliavini).

« Ecclesiastici e persone religiose ». (Sono i carteggi dei principi e loro ministri con ecclesiastici e religiosi costituenti ora la serie detta dei *Regolari* nell'archivio della Cancelleria. Non è chiaro però se allora vi fossero anche quelli con cardinali e vescovi che attualmente si trovano tra i *Carteggi con principi e rettori di Stati esteri*).

« Investiture cesaree ». (Più recenti di quelle del « Corpo diplomatico », furono poi affiancate a queste ultime a formare la serie *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato*).

« Confini ». (Membro come si ricorderà già perfettamente costituito in precedenza, che ora vien considerato come facente parte della sezione Estero della Cancelleria).

« Raccolta di recapiti relativi alle diverse città, paesi e luoghi di Stato ». (Questo membro, che fu poi scomposto, doveva contenere una grandissima parte dell'attuale serie *Dedizioni ed acquisti di città e terre*, inventariata in questo primo volume).

« Materia feudale ». (Vi erano evidentemente, tra l'altro, i famosi *Catastri* e le attuali serie delle *Investiture* e dei *Feudi, usi e livelli*, considerati ora come facenti parte dell'archivio della Camera).

« Raccolta di titolari ». (È ora inserito nella piccola serie intitolata *Corte* e inventariata in questo primo volume).

« Romagnola estense ». (Esiste tuttora come fondo a sè stante).

« Pomposa e Bondeno ». (Sono le note pergamene e gli altri recapiti del *Monastero di S. Maria di Pomposa* menzionati già nel vecchio repertorio secentesco; la parte di Bondeno appartiene invece alla serie *Dedizioni ed acquisti di città e terre*).

Diversi piccoli membri di carattere spesso più largamente culturale che strettamente amministrativo e di contenuto così specifico da sussistere tuttora, raccolti in un'unica serie con altri aggiuntisi in seguito, col nome appunto di *Archiviotti per materia*. Per i più interessanti tra essi (Lettere e letterati, Pittori e liste di quadri, Beati e santi, Scienze naturali, Medici e materie terapeutiche, etc.) è ovvio che la materia prima derivava in massima parte da quella grandissima quantità di lettere di *Particolari* che fu sempre per Loschi una spina nel fianco e che, benchè se ne siano levate in tutti i tempi grosse porzioni, rimane ancora oggi una delle serie più vaste, classificata tra le carte della Cancelleria-interno.

« Laura Eustochia e due suoi figli ». (Documenti che, giunti da Ferrara dopo il 1750, sono ora tra i *Documenti spettanti a principi Estensi*).

« Confini tra diversi luoghi dello Stato ». (Sono ora nella sezione Interno della Cancelleria).

« Inquisizione pretesca ». (Sono le carte della soppressa *Inquisizione*, entrate ai tempi del Loschi).

« Carte geografiche, topografiche etc. ». (La pregevole raccolta detta ora *Mappe e disegni*).

« Fabbriche ». (Fondo che si conserva oggi tra le *Amministrazioni dei principi* col nome di *Fabbriche e villeggiature*).

« Acque, fiumi, cavi, canali e molini »; « Agricoltura, arti e commercio »; « Annona »; « Dazi e gabelle »; « Boecatoci »; « Castalderie » etc. (Piccole serie tuttora esistenti cui il Loschi dedicò cure tutte particolari).

« Notai della Camera ». (Serie che ora è classificata come appartenente all'archivio della Camera).

« Effetti camerali » (?).

« Camera, computisteria e tesoreria ducale »; « Buongoverno »; « Opere pie »; « Magistrato degli alloggi », etc. (Non erano che la contropartita esistente in cancelleria di serie analoghe, più vaste, che stavano allora presso i rispettivi uffici, e che furono unite all'Archivio Segreto solo dopo la caduta del ducato).

Non sarà inutile osservare, a scanso di equivoci, che i suddetti « membri » non abbracciavano nel loro insieme tutto quanto il materiale esistente; sia perchè l'elenco, come dicevamo, non è completo, sia perchè molte furono le scritture di cui si rimandò indefinitamente l'esame.

Questo il lavoro compiuto dal Loschi e dal suo aiutante nell'Archivio Segreto, questo anche, più in generale, tutto quello che si fece nel secolo XVIII in fatto di ordinamento dell'archivio ducale estense. Non poco forse se si considera il disordine che vi regnava, ma certamente neanche molto se si confronta con quanto durante questo stesso periodo è stato fatto in altri archivi, non solo principeschi ma anche semplicemente nobiliari; giacchè non è grande il numero dei depositi documentari di un certo valore che siano arrivati, come questo, alle soglie del secolo XIX senza un inventario o un repertorio utilizzabile, relativo almeno alle serie più importanti. D'altra parte, dall'elenco dei « membri cartari » riportato più sopra si vede subito a quali poco illuminati criteri si ispirassero i nostri archivisti, come essi si affaticassero intorno alle serie più minute e ignorassero invece quelle più vaste e cospicue; e non solo non facessero il più piccolo sforzo per comporre almeno concettualmente le singole categorie entro un quadro più vasto ed organico, ma considerassero anzi alla medesima stregua, in una pedestre enumerazione alfabetica, i più modesti « membri » da essi stessi creati — quello ad esempio chiamato « Cagnetteria: libri e spese di cani » (che è naturalmente tra le voci che ci siamo permessi di omettere) — e le grandi autentiche serie che erano giunte a loro già spontaneamente costituite, come quella degli ambasciatori o quella dei carteggi tra i principi. In queste condizioni un inventario era davvero un'impresa disperata; e — sia detto tra parentesi — presenta ancor oggi, per diretta conseguenza, delle particolari dif-

ficoltà. Purtuttavia bisogna ammettere che la colpa non fu tutta degli archivisti. Molto infatti dovette influire su questo stato di cose, in contrasto appunto con quanto avveniva per gli archivi di altre famiglie principesche, la notevole circostanza che, quando Napoleone si impadronì nel 1796 dell'Italia settentrionale, quella degli Estensi era una delle due uniche dinastie signorili che tenessero ancora il potere e che l'avessero tenuto ininterrottamente per più di mezzo millennio; il che significa che il suo archivio — il quale risultava insieme senza alcuna effettiva distinzione archivio della famiglia e archivio del principato — era rimasto durante tutto il secolo XVIII, a differenza di molti altri, un archivio vivo, per non dire addirittura un archivio corrente. Di qui, fino all'ultimo, l'assoluta preponderanza ai fini del suo ordinamento dell'interesse strettamente amministrativo su quello storico o quanto meno semplicemente classificatorio; di qui inoltre l'impossibilità di condurre l'ordinamento medesimo con quella tranquillità materiale e ampiezza di vedute che si possono avere soltanto dinanzi ad un complesso archivistico già del tutto compiuto, e, per così dire, fossilizzato.

Si aggiunga a tale proposito che fino alla fine continuarono ad entrare in archivio grosse partite di scritture di data talvolta molto antica e di disparata provenienza: prima le carte rimaste a Ferrara, poi quelle degli agenti estensi in quella città dopo il 1598, poi gli atti della Giunta Governativa di reggenza istituita durante l'occupazione austro-sarda, poi l'archivio della Segreteria di Gabinetto di Francesco III a Milano, e infine quello della soppressa Inquisizione, senza contare i versamenti (e peggio ancora i non versamenti) dei ministri scaduti di carica. Si aggiunga ancora che la cancelleria e le altre segreterie versavano soltanto alla morte dei singoli duchi e che la Tavola di Stato (l'ex magistratura dei « Partimenti ») si era fitta in testa di avere un suo proprio archivio. Si aggiunga infine il groviglio di nuove magistrature che non solo tenevano le proprie carte presso di sé, ma ne richiedevano continuamente di antiche all'Archivio Segreto.

Il Loschi morì soltanto nel 1791, lasciando il posto ad Ottaviano Munatori e a Luigi Malagoli, che gli succedettero in solido. Coll'esame dell'opera sua si può pertanto considerare praticamente concluso il profilo storico dell'Archivio Segreto anteriormente al 1796. L'ultimo lavoro degli archivisti ducali fu una cernita affrettata delle scritture che Ercole III avrebbe condotto con sé in esilio; non molto in verità e, fatta eccezione per i testamenti di diversi duchi, quasi

nulla di epoca antica. Queste scritture ritornarono poi, ma solo parzialmente, dopo la Restaurazione.

Vicende dell'Archivio Segreto posteriormente al 1796

Quando nel 1859 il governo del Dittatore Farini prese in consegna l'Archivio Segreto estense (detto allora, come vedremo «Palatino») questo si trovava sostanzialmente nelle stesse condizioni di ordinamento nelle quali lo aveva lasciato Ercole III settantatre anni prima. Pertanto la storia intrinseca delle carte non presenta per tutto questo periodo alcun avvenimento notevole.

Caduti gli Estensi nel 1796, l'ex archivio ducale fu costituito (in mancanza, a quanto si disse, di un altro locale idoneo) archivio generale di deposito e prese come tale il nome di Archivio Nazionale, poi Governativo. Vi si concentrarono di conseguenza intorno all'1798 gli atti di quasi tutte le cessate magistrature particolari (Buon-governo, Annona, Magistrato alloggi, Supremo Consiglio di Economia, Congregazione d'acque e strade, etc., compresa altresì una parte delle scritture già appartenenti all'archivio della Camera ducale), ad eccezione di quelli che si ritenevano ancor utili all'amministrazione e che entrarono invece, insieme alla maggior porzione della vecchia Libreria di Camera, a far parte dell'archivio del Demanio Dipartimentale, chiamato poi fino al 1863 Archivio Demaniale. Anche gli atti del governo repubblicano prima e della Prefettura del Panaro poi passarono progressivamente, a cominciare dal 1807, a far parte dell'Archivio Governativo. Ma i particolari di tutte queste vicende non ci interessano da vicino, riguardando più la storia dell'Archivio di Stato in generale che quella dell'Archivio Segreto in particolare.

Restaurati gli Austro-Estensi nel 1814, il nome di Archivio Segreto ritornò in uso, ma indicò in un primo tempo tutto quanto il complesso dell'ex Governativo. Cionondimeno quello che era stato l'antico archivio ducale continuò per ora a venir considerato come un corpo ben distinto, tanto più che aveva ripreso il carattere di archivio proprio della famiglia regnante; per questo gli si dette sovente il nome di «Archivio Segreto Reale», e talora quello di «Palatino», non solo, ma si riaprirono altresì alcune delle sue serie di natura più squisita-

mente familiare per continuarle colle scritture spettanti ai nuovi principi. Verso il 1849 poi si pensò anche ad isolarlo materialmente, costituendo un nuovo Archivio Generale di Deposito in cui porre gli atti delle cessate amministrazioni repubblicane insieme, naturalmente, a quelli dell'attuale governo man mano che venivano licenziati dai Ministeri. E il progetto fu effettivamente attuato; soltanto che rimasero aggregati all'Archivio Segreto, come parti integranti del medesimo, quasi tutti quegli archivi delle vecchie magistrature che, come abbiamo ricordato, vi erano stati incamerati nel 1798; evidentemente perchè i loro atti erano di data anteriore alla fine del primo ducato.

Ecco pertanto l'elenco dei principali archivi che esistevano a Modena all'atto della proclamazione del Regno d'Italia, oltre naturalmente all'archivio del Comune e a quello Capitolare. *Archivio Segreto estense*, detto allora «Palatino», colle carte delle famiglie Estense ed Austro-Estense, gli atti del governo ducale in Ferrara e Modena prima del 1797 e quelli di alcune magistrature particolari anteriori a questa data. *Archivio Generale di Deposito*, cogli atti governativi del periodo napoleonico e di quello austro-estense, e qualche altro fondo particolare (soppressa Compagnia di Gesù, Commissariato alloggi). *Archivio di Gabinetto*, cogli atti specificamente ducali dal 1814 al 1859. *Archivio Demaniale*, contenente tra l'altro buona parte dell'antica Libreria della Camera di Ferrara e Modena e gli atti delle Corporazioni soppresse (le pergamene si trovavano ancora a Milano). *Archivi Giudiziari*, con atti dal secolo XV in poi, tra cui quelli del Tribunale Fattoriale (gli atti del Consiglio di Giustizia in Ferrara erano allora presso l'Archivio Segreto). *Archivio dell'Opera Pia*. *Archivio del Catasto*. *Archivio Notarile*.

Tutti questi depositi, ad eccezione dell'Archivio Notarile e di quello dell'Opera Pia, furono concentrati insieme tra il 1862 e il 1868, dandosi così vita, come dicevamo in principio, all'attuale Archivio di Stato di Modena. Questo, già sistemato nella sede dove oggi si trova (appunto nel 1862 si dovette lasciar libero l'ex palazzo ducale per l'istituzione che allora vi si faceva della R. Scuola Militare), riprese però dapprincipio il vecchio nome di Archivio Governativo e, come tale, fu diviso per un certo periodo di tempo in «sezione corrente» e «sezione diplomatica» o, come si disse più tardi, «sezione storica»; colle quali due ultime espressioni evidentemente si voleva intendere l'antico archivio ducale e quindi, a grandi linee, il nostro Archivio Segreto.

Siamo giunti così al momento in cui ebbe inizio quella revisione integrale dell'ordinamento dell'archivio estense che finì poi col conferire al medesimo la fisionomia che oggi gli conosciamo.

Quest'ultima invero, colle sue grandi suddivisioni in Cancelleria e Camera, Interno ed Estero e simili, da noi accennate all'inizio, risulta in apparenza assai diversa da quella che il Bonaini conobbe durante l'ispezione del 1860 (vedila descritta nel suo noto volume *Gli archivi delle provincie dell'Emilia*), la quale, corrispondendo in tutto e per tutto, almeno nella sostanza, alla sistemazione operata da Loschi nel '700, si presentava ancora come una sequenza indifferenziata di singole serie o piuttosto, in molti casi, di singoli frammenti di serie¹⁾. In realtà però — e avemmo già occasione di dirlo — questa diversità consiste più che altro in una semplice questione di nomi, o meglio, ciò che la determinò fu soprattutto il raggruppamento delle medesime serie e frammenti di serie entro poche grandi classi costituite di bel nuovo. In altre parole, gli archivisti della «sezione storica» del nuovo Archivio Governativo (ricorderemo tra essi G. Campi, F. Cozzi, C. Cerretti e soprattutto C. Foucard) si regolarono in base a un criterio tutt'affatto opposto rispetto a quello che aveva ispirato il Loschi: questi si era interessato soltanto di scomporre ed analizzare, quelli ora si interessarono soprattutto di riunire e generalizzare. In entrambi i casi naturalmente ciò che ci perdettero fu l'integrità di quella struttura originaria che le intime ragioni del suo formarsi avevano impresso all'archivio; benchè — sia detto tra parentesi — per l'archivio di una corte principesca, questa struttura originaria sia già di per sé qualcosa di molto meno logico, meno spontaneo e meno significativo di quello alla cui conservazione tanto tengono le moderne concezioni archivistiche, quando si riferiscono all'archivio di una particolare magistratura.

Così i nostri archivisti non si sforzarono minimamente di conservare al vecchio Archivio Segreto quel carattere di entità autonoma e storicamente compiuta che gli spettava, ma finirono anzi, come vedemmo, col perderne addirittura il concetto. Il loro criterio fu piuttosto quello di fare un corpo unico di tutte le carte di data anteriore al 1797, che avessero comunque attinenza col governo ducale estense a Ferrara e a Modena; e così fecero realmente, per quanto l'enorme maggioranza di questo complesso restasse poi co-

¹⁾ F. BONAINI, *Gli Archivi delle provincie dell'Emilia*, Firenze 1861, pagg. 114 segg.

stituita appunto dall'Archivio Segreto. Tolsero da questo tutte le scritture austro-estensi e in genere tutte o quasi le carte la cui data fosse posteriore a quella della partenza di Ercole III; prelevarono dall'Archivio Demaniale, incorporato nel 1863, gli atti della Camera ducale che là erano rimasti e li unirono agli altri che già si trovavano presso l'Archivio Segreto; lasciarono infine nel corpo di quest'ultimo gli archivi delle antiche magistrature entrati nel 1798. Sul complesso così costituito cominciarono poi a tracciare le loro grandi suddivisioni.

Una prima suddivisione dovette avvenire quasi spontaneamente col trasporto stesso dell'Archivio Governativo dall'ex palazzo ducale al palazzo che occupa ancor oggi. Certo, da un prospetto abbozzato intorno al 1874¹⁾ risulta che in quell'epoca la struttura generale era già completamente elaborata. Di questo prospetto è opportuno riportare qui le linee essenziali, sia perchè i posteriori mutamenti non fecero che «correggerne» la nomenclatura ribadendone la sostanza, sia perchè, a dispetto di questa pretesa, questa prima classificazione — che corrisponde grosso modo a quella della prima delle tre relazioni riportate in principio — appare oggi come la più logica, non solo, ma anche come la meno storicamente inesatta. Vi figurano quattro gruppi di serie: a) Archivio ducale segreto, suddiviso in «Casa» e «Stato»; b) Cancelleria ducale, suddivisa in «Archivio proprio», Interno, Estero; c) Magistrature diverse; d) Camera ducale.

Si presero dunque, in primo luogo, le serie che riguardavano specificamente la famiglia e la Corte ducale, e si misero da parte col nome di «Casa» (allora vi erano comprese altresì le carte del «Governo economico della serenissima Casa», passate poi a costituire una categoria autonoma col nome di *Amministrazioni dei principi*, e quelle dell'eredità Cybo Gonzaga, entrate intorno al 1870). Si presero poi le antiche pergamene, i diplomi imperiali, le bolle e le altre scritture che formavano il «Corpo diplomatico» costituito dal Loschi, vi si unirono le «Investiture cesaree» e molti altri atti che parevano riguardare in qualche modo il fondamento giuridico e la consistenza territoriale dello Stato estense (trattati, raccolte di atti relativi al possesso di alcuni territori — *Dedizioni ed acquisti di città e terre* —, pratiche già costituite riguardanti le grandi controversie

¹⁾ Archivio della Direzione dell'Archivio di Stato di Modena, serie *Indici ed inventari mss.*, b. 40.

che gli Estensi dovettero sostenere per la difesa dei loro diritti dinastici), e anche questo si mise da parte col nome di «Stato». Si pensò così di aver isolato quella che poteva considerarsi la parte centrale dell'archivio (corrispondeva infatti per qualche vago aspetto all'antico nucleo centrale del tempo di Susari e Tagliavini), e si applicò pertanto ad essa («Casa» e Stato» uniti insieme) il vecchio nome di «Archivio Ducale Segreto», cui però si sostituì ben presto quello, rimasto poi nell'uso, di «Casa e Stato».

Fatto questo, si misero insieme le altre serie relative al governo politico e all'amministrazione del ducato e, siccome era logico pensare che queste attività venissero espletate dalla cancelleria, si chiamò il tutto «Cancelleria ducale»: «Archivio proprio» se si trattava di rapporti degli addetti alla cancelleria coi sovrani, «Interno» se si trattava di amministrazione, «Estero» se si trattava di rapporti politici con altri Stati.

In fine, tenuti per ora separati gli archivi delle magistrature particolari, sia quelli entrati nel 1798 sia quelli già esistenti prima nell'antico Archivio Segreto (come ad esempio il «Militare»), si riunirono in un corpo unico le carte spettanti al governo economico — fossero esse appartenute alla Libreria di Camera o all'Archivio Segreto — e si diede al nuovo complesso il nome di «Camera».

Più tardi, si procedette poi ad ulteriori generalizzazioni e semplificazioni. In particolare, detratte dalla sezione «Casa» le scritture dell'amministrazione economica familiare e quelle dell'eredità Cybo-Gonzaga, si cominciò ad allargare progressivamente la sezione «Interno» della «Cancelleria», immettendovi dapprima il cosiddetto «Archivio proprio» col nome di *Carteggi di segretari, consiglieri, cancellieri etc.*, poi, almeno in teoria, gli archivi tutti delle magistrature particolari, che prima facevano gruppo a sè. Fu però soltanto durante i due primi decenni del presente secolo, e ad opera soprattutto dell'archivista Umberto Dallari, che il reparto «Cancelleria» dilagò addirittura, conglobando ad un certo punto lo stesso archivio di «Casa e Stato»; talchè tutto l'archivio estense si ridusse in definitiva a due soli gruppi di serie: Cancelleria e Camera. Le serie di «Casa e Stato», per altro, immesse singolarmente nella Cancelleria, entrarono subito a far parte di un nuovo raggruppamento: il Dallari infatti unì ad esse alcune serie cancelleresche che gli parvero particolarmente degne di essere messe in evidenza (*Carteggi di segretari consiglieri etc.*; *Consigli, giunte, consulte e reggenze*; *Segreteria di Gabinetto*; *Supremo ministro*; *Archivio Segreto*

Estense — cioè gli atti dell'archivio medesimo —; *Carteggi di ufficiali camerati*; *Minutario*; *Leggi e decreti*; *Esenzioni e privilegi*; *Sindacati e cambiamenti rotali*; *Confini entro lo Stato*; *Cifrario*) e chiamò il nuovo insieme, in modo piuttosto arbitrario, «Sezione generale» della Cancelleria.

Di questa «Sezione generale», che doveva costituire il cuore dell'Archivio, lo stesso Dallari pubblicò poi nel 1927 un inventario sommario¹⁾, nella cui prefazione appunto così si esprime: «...Le carte dell'Archivio Segreto Estense (qui il nome è usato evidentemente in senso troppo vasto e quindi inesatto) sono attualmente divise in due gruppi principali: quelle appartenenti alla Cancelleria e quelle spettanti alla Camera marchionale indi ducale. A capo delle prime, le quali possono suddividersi in due distinte categorie secondo si riferiscono all'amministrazione statale interna o alle relazioni coll'estero, sta una sezione di indole generale che comprende gli atti concernenti la costituzione e i diritti dello stato, i documenti genealogici della casa d'Este e i carteggi fra i principi Estensi, le scritture degli uffici di corte e quelle di talune magistrature di grado superiore...».

Ora, il suddetto inventario — se si fa eccezione per il lavoro già citato di G. Ognibene, *Le relazioni della Casa d'Este coll'estero*, e per l'altro tutt'affatto specifico, dello stesso Dallari, *Le carte dell'Archivio di Stato di Modena riguardanti la Romagna estense*²⁾ — costituisce l'unica pubblicazione del genere finora esistente per l'archivio estense. Esso abbraccia tra l'altro le stesse serie inventariate in questo primo volume, ma la descrizione che ce ne dà è così generica che non si è creduto, per questo, di potersi esimere dal rivederle tutte quante e dall'inventariarle di nuovo secondo un criterio del tutto diverso; e ciò non solo per l'importanza delle serie medesime, ma anche e soprattutto per lo specifico carattere della maggior parte di esse, le quali, essendo fondamentalmente delle miscellanee, non possono essere adeguatamente presentate se non mediante un'inventariazione quasi analitica.

Naturalmente, parlando dell'opera degli archivisti dal 1860 ad

¹⁾ U. DALLARI, *Inventario sommario dei documenti della Cancelleria ducale estense (sez. generale) nell'Archivio di Stato di Modena*, in Atti e mem. della R. Dep. di st. patria per le provincie modenesi, serie VII, vol. IV (1927), pagg. 158 segg.

²⁾ In Atti e mem. della R. Dep. di st. patria per la Romagna, serie IV, vol. XII (1923), pagg. 213 segg.

oggi, ci siamo limitati alle classificazioni generali da essi introdotte. Non va taciuto però che essi lavorarono altresì con lodevole alacrità sulle carte vere e proprie: revisionarono i carteggi più importanti completandoli con copiose interpolazioni, riordinarono il vecchio «Corpo diplomatico», compilarono migliaia di schede, abbozzarono non pochi inventari parziali manoscritti, sistemarono le carte entro nuove buste e cassette. Infine crearono altresì qualche piccola serie nuova, come ad esempio qualcuna di quelle citate or ora come facenti parte della «Sezione generale». Ma va da sé che di tutto questo non ci occuperemo ora, riservandoci se mai di parlarne quando se ne presenti di volta in volta l'occasione. Piuttosto, è necessario e gradito ricordare a questo punto che, grazie all'energica azione e al personale impegno dell'attuale Direttore Dott. G. B. Pascucci, l'Archivio Segreto ha potuto superare senza la minima perdita le traversie della seconda guerra mondiale.

CONCLUSIONE

Si vede ora chiaramente da che cosa derivino le contraddizioni esistenti tra le tre relazioni citate in principio; e si vedono altresì le ragioni per cui, col nuovo Inventario, anziché alla bipartizione dell'archivio estense in «Cancelleria» e «Camera», si preferisca rifarsi a quella, più naturale e più storicamente esatta, in «Archivio Segreto» — suddiviso a sua volta in «Casa e Stato» e «Cancelleria», con aggiunti alcuni fondi particolari — e «Archivio della Camera».

Per quanto riguarda in specie il contenuto di questo primo volume, pensiamo inoltre, dopo quanto si è detto nel precedente profilo storico, che non sia più il caso di insistere nè sulle vicende attraverso le quali si sono andate formando le serie inventariate, nè sulle considerazioni che consigliano di farne l'oggetto della prima parte dell'inventario.

È chiaro però che isolandole di nuovo, che è quanto dire ripristinando l'entità «Casa e Stato» e tenendola separata dalla «Cancelleria», ci si pone in netta contraddizione coll'ultima classificazione del Dallari, fino a scomporre, tra l'altro, la sua «Sezione generale». Tre ordini di ragioni inducono cionondimeno a procedere al ripristino. Le prime sono ragioni di logica elementare; basterà, per

darne un saggio, porre l'accento sull'assurdità di considerare come parte integrante di un archivio denominato «Cancelleria ducale» il sonetto stampato in onore di una principessa, ad esempio, o la biografia di S. Contardo d'Este, o addirittura il carteggio del principe Luigi (cioè di un cugino del duca) colla sua concubina. Le seconde sono invece di ordine pratico: infatti nella concreta, quotidiana vita d'archivio, mentre è ancora usatissima la denominazione «Casa e Stato», nessuno ha mai sentito pronunciare il termine «Sezione generale» il quale, e questo è assai importante, non è mai stato citato nelle indicazioni della collocazione. Le ultime e più costitutive sono infine di ordine storico, sono cioè le medesime che risultano, come dicevamo, dal profilo storico tracciato; in breve: la particolare fisionomia che le carte formanti l'archivio di «Casa e Stato», o comunque la più parte di esse, hanno sempre avuto, e continuato tuttora ad avere, come quelle costituenti nel quadro generale dell'archivio ducale la parte più eletta e segreta (anche se non la più interessante dal punto di vista storiografico), quella cioè più tipicamente prospettantesi come archivio di Corte in senso stretto.

Va tenuto presente per altro che questo ripristino, che in pratica è un ritorno alla classificazione del 1874, non implica nessun materiale spostamento, nè di carte nè di filze, ma si riduce in sostanza a sua volta a una semplice questione di nomi. Niente di veramente nuovo insomma, ma solo la riesumazione e la riadozione di alcuni vecchi concetti rispondenti, meglio dei più recenti, a dati di fatto storicamente concreti.

* * *

Rimane da dir qualcosa sui criteri adottati per l'inventariazione. Ci terremo però sulle generali, dato che se c'è qualcosa di particolare che merita di essere detto se ne parlerà più utilmente nelle singole introduzioni di serie.

Già si è accennato di passaggio a questi criteri parlando poco fa dell'inventario di U. Dallari. Fatta eccezione per i *Carteggi tra principi estensi* (i quali del resto son ben lungi essi stessi dal presentarsi nella loro composizione originaria), le serie di «Casa e Stato» non sono affatto, si diceva, delle serie in senso proprio, ma piuttosto delle «raccolte» di documenti di carattere e provenienza disparati messe insieme artificialmente dagli archivisti, vuoi per ragioni di prassi politica (cioè per istruire determinate pratiche che si pro-

traevano e si ripresentavano di secolo in secolo) vuoi per ragioni di puro e semplice ordinamento per nomi di principi e simili. Di conseguenza un'inventariazione sommaria (costituita cioè esclusivamente di brevi formule definitive) non sarebbe sufficiente ad orientare efficacemente lo studioso sul carattere presumibile del loro contenuto. D'altra parte, fatta nuovamente eccezione per i *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato* e per le *Dedizioni ed acquisti di città e terre*, le rimanenti serie presentano una tale disorganicità di costituzione da rendere non soltanto difficilissimo ma del tutto indesiderabile un vero e proprio inventario analitico; basti a titolo di illustrazione il caso, frequentissimo tra i *Documenti spettanti a principi Estensi*, di un originale, poniamo, di diploma imperiale unito in un sol fascio con qualche centinaio di foglietti volanti recanti l'elenco dei biglietti inviati per la ricorrenza del S. Natale o addirittura il conto del calzolaio o di qualcosa di simile. Pertanto ci si è tenuti, per queste serie, ad un criterio intermedio, volto a *descrivere* di volta in volta nel modo più conciso possibile il contenuto di ogni singolo gruppo di scritture, mettendone eventualmente in evidenza quei pezzi che, per i loro caratteri formali, risultassero obiettivamente più cospicui.

Anche così tuttavia non si è potuto fare a meno di procedere spesso, prima di iniziare l'inventariazione, ad un vero e proprio lavoro di riordinamento; lavoro però nel corso del quale, salvo rarissime eccezioni, si è cercato di evitare ogni pur minimo spostamento delle carte da una busta all'altra.

Per le serie *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato* e *Dedizioni ed acquisti di città e terre* il criterio adottato è invece sostanzialmente analitico, consistendo la loro inventariazione in una sorta di indice del contenuto dei singoli atti e documenti che le compongono. Dato però che l'indice della prima di esse avrebbe occupato da solo colla sua mole la maggior parte di questo volume, è sembrato opportuno per ragioni di economia distributiva, ed insieme in vista dell'importanza tutta particolare di questa serie, di pubblicarlo — quando sarà ultimato — in un volume a parte che terrà dietro al presente come «parte seconda» dell'inventario di «Casa e Stato».

Riguardo ai *Carteggi tra principi Estensi* infine, sono stati aggiunti, rispetto all'inventario del Dallari, i seguenti elementi: specificazione della posizione dei principi titolari dei medesimi nell'albero genealogico della famiglia fino a giungere al nome di un principe regnante, nonchè di altre notizie ad essi relative utili alla quali-

ficazione del carteggio; indicazione del mese e del giorno nelle date iniziali e terminali; identificazione dei mittenti nella parte «Minute per nome dei destinatari»; indicazione del nome di molti mittenti o destinatari non appartenenti alla famiglia d'Este, le cui lettere si trovano tuttavia in questa serie; descrizione di alcuni recapiti non propriamente epistolari che sono stati qui inseriti dai precedenti ordinatori.

In tutte le serie poi è stato introdotto il computo della consistenza materiale e, in quelle che contengono documenti in pergamena, la specificazione se si tratti di recapiti cartacei (cart.) o membranacei (membr.).

Per il linguaggio usato nel computo della consistenza è bene osservare che non è stato possibile rifarsi a un criterio unico valido per tutti i gruppi di scritture. Si usa in genere il termine «pezzi» (p.) per numerare quelle unità archivistiche la cui natura risulti o implicitamente dal titolo della serie (come ad es. nel caso dei carteggi) o esplicitamente dal tenore dell'indicazione medesima; per altro, in mancanza di uno di questi elementi, essa sta ad indicare che l'unità archivistica cui si riferisce costituisce altresì un'unità materiale, cioè è formata da un'unica carta o da un unico foglio. «Fascicolo» (fasc.) — contrapposto spesso a «carte sciolte» (carte sc.) — indica poi un gruppo di carte riunite entro una carpetta e relative, il più delle volte, ad un medesimo affare o argomento; per alcune serie o parti di serie si è adottato questo tipo di computo, non sembrando nè necessario nè consono alla natura del fondo dare il numero preciso delle singole carte. Con «quaderno» si intende infine la presenza di più fogli dello stesso formato cuciti insieme, sempre che, crescendo la mole del quaderno, non si presenti il caso di chiamarlo «volume» od eventualmente, in vista del suo particolare carattere, «registro».

La numerazione a margine si riferisce al numero che contrassegna, in archivio, le buste o cassette (indicate qui indistintamente coll'abbreviazione «b»). Detta numerazione prosegue regolarmente e ininterrottamente per tutto il corso dell'inventario, ed è ad essa che si riferiscono i richiami degli indici. La semplice citazione di questo numero è sufficiente ad identificare la collocazione di un documento all'interno della sezione «Casa e Stato» dell'Archivio Segreto Estense (A.S.E.).

FILIPPO VALENTI
primo archivista di Stato

"CASA E STATO,,

Inventario

DOCUMENTI

RIGUARDANTI LA CASA E LO STATO

Di questo gruppo di serie, che raccoglie, disposti in ordine cronologico, gli atti più antichi ed importanti, costitutivi dei diritti dinastici di Casa d'Este, si dà qui soltanto un'indicazione sommaria, precisando per ogni singola cassetta i limiti di data, il numero degli atti in essa contenuti (da notare però che un processo ad esempio viene considerato, ai fini di questo computo, come un atto unico, benchè contenga a rigore diversi atti) e quello dei « pezzi » in senso materiale (un medesimo atto può presentarsi in diverse copie e talora in diversi esemplari).

L'indice del contenuto dei singoli atti costituirà la parte seconda del presente volume I° dell'Inventario.

DOCUMENTI
RIGUARDANTI LA CASA E LO STATO

SERIE GENERALE

a) *Membranacei*

- 1 767 marzo 3 (copia aut. del sec. XII: il primo originale è del 781 giugno 8) - 1208 — atti 48; p. 51 membr. e 16 cart.
- 2 1210 gennaio 5 - 1257 aprile 13 — atti 46; p. 68 membr. e 5 cart.
- 3 1260 agosto 8 - 1282 febbraio ... — atti 50; p. 63 membr. e 7 cart.
- 4 1283 febbraio 1 - 1285 settembre 25 — atti 42; p. 43 membr. e 1 cart.
- 5 1285 novembre 1 - 1291 settembre 11 — atti 34; p. 39 membr. e 2 cart.
- 6 1292 giugno 28 - 1297 novembre 19 — atti 48; p. 56 membr. e 1 cart.
- 7 1298 novembre 7 - 1304 settembre 12 — atti 54; p. 68 membr. e 4 cart.
- 8 1305 aprile 10 - 1310 dicembre 14 — atti 52; p. 52 membr. e 1 cart.
- 9 1311 gennaio 7 - 1313 settembre 24 — atti 32; p. 33 membr. e 4 cart.
- 10 1313 maggio 27 - 1323 dicembre 7 — atti 46; p. 64 membr. e 1 cart.

- 11 1324 luglio 21 - 1332 dicembre 18 — atti 61; p. 53 membr.
- 12 1333 gennaio 4 - 1344 novembre 24 — atti 35; p. 38 membr. e 2 cart.
- 13 1345 dicembre 12 - 1352 ottobre 19 — atti 26; p. 31 membr. e 2 cart.
- 14 1353 febbraio 26 - 1359 aprile 1 — atti 38; p. 41 membr. e 7 cart.
- 15 1360 febbraio 13 - 1363 giugno 25 — atti 51; p. 53 membr.
- 16 1363 agosto 6 - 1365 maggio 3 — atti 30; p. 32 membr.
- 17 1365 giugno 6 - 1367 — atti 47; p. 49 membr.
- 18 1368 maggio 19 - 1374 novembre 2 — atti 51; p. 51 membr.
- 19 1375 marzo 12 - 1379 maggio 28 — atti 43; p. 43 membr.
- 20 1379 giugno 11 - 1387 dicembre 22 — atti 44; p. 44 membr.
- 21 1388 gennaio 12 - 1394 luglio 28 — atti 56; p. 60 membr.
- 22 1394 agosto 1 - 1411 dicembre 8 — atti 60; p. 60 membr. e 4 cart.
- 23 1412 ottobre 18 - 1426 settembre 1 — atti 49; p. 50 membr. e 3 cart.
- 24 1427 agosto ... - 1443 maggio 9 — atti 33; p. 45 membr. e 18 cart.
- 25 1444 luglio 30 - 1477 ottobre 16 — atti 75; p. 76 membr. e 3 cart.
- 26 1478 aprile 10 - 1500 novembre 16 — atti 47; p. 51 membr. e 19 cart.
- 27 1501 settembre 17 - 1530 giugno 29 — atti 53; p. 55 membr. e 7 cart.
- 28 1531 aprile 21 - 1708 maggio 12 — atti 39; p. 39 membr.
- » Carpetta intitolata «*Falsi*»: 163 aprile 1 - 1090 agosto 10 — atti 5; p. 4 membr. e 2 cart.

b) *Cartacei*

- 29 806 (naturalmente si tratta quasi sempre di copie: il primo originale è del 1302 (?)) - 1460 luglio 7 — atti 85; p. 152.
- 30 1461 gennaio 26 - 1598 novembre 24 — atti 195; p. 268.
- 31 1601 maggio 15 - 1794 — atti 87; p. 163.

INVESTITURE

- 32 1509 settembre - 1558 dicembre 8 — atti 8; p. 13 membr. e 17 cart.
- 33 1560 maggio 20 - 1570 febbraio 5 — atti 8; p. 5 membr. e 7 cart.
- 34 1577 gennaio 26 - 1594 agosto 8 — atti 2; p. 2 membr. e 3 cart.
- 35 1598 gennaio 13 - 1614 ottobre 31 — atti 3; p. 2 membr. e 3 cart.
- 36 1618 novembre 8 - 1629 novembre 10 — atti 3; p. 3 membr. e 1 cart.
- 37 1637 novembre 9 - 1659 agosto 11 — atti 2; p. 2 membr.
- 38 1660 marzo 20 - 1663 giugno 15 — atti 2; p. 2 membr. e 1 cart.
- 39 1663 giugno 26 - 1695 maggio 30 — atti 2; p. 2 membr.
- 40 1695 luglio 5 - 1698 agosto 18 — atti 2; p. 2 membr.
- 41 1708 marzo 8 - aprile 17 — atti 2; p. 2 membr. e 2 cart.
- 42 1710 luglio 21 - 1712 settembre 10 — atti 3; p. 5 membr. e 5 cart.
- 43 1712 novembre 10 - 1737 agosto 23 — atti 10; p. 3 membr. e 18 cart.
- 44 1758 gennaio 19 - 1766 giugno 27 — atti 4; p. 3 membr. e 1 cart.
- 45 1768 marzo 9 - 1781 dicembre 3 — atti 2; p. 2 membr.

- 46 1791 dicembre 15 — atti 1; p. 1 membr.
- 47 1791 dicembre 25 — atti 1; p. 1 membr.
- 48 1793 maggio 22 — atti 1; p. 1 membr.
- 49 1793 agosto 12 — atti 1; p. 1 membr.

TRATTATI

- 50 1521 maggio 8 - 1636 agosto 12 — atti 68; p. 11 membr. e 98 cart.
- 51 1642 luglio 26 - 1743 — atti 44; p. 11 membr. e 143 cart.
- 52 1747 ottobre 9 - 1748 luglio 16 — atti 20; p. 12 membr. e 8 cart.
- 53 1748 luglio 22 - 1748 (?) — atti 20; p. 8 membr. e 2 cart.
- 54 1752 - 1767 maggio 28 — atti 15; p. 19 cart. e 5 incisioni su rame.

DIPLOMI

- 55 1509 giugno 19 - 1568 aprile 22 — atti 14; p. 12 membr. e 4 cart.
- 56 1570 febbraio 15 - 1712 giugno 1 — atti 15; p. 12 membr. e 7 cart.
- 57 1731 dicembre 24 - 1764 marzo 19 — atti 4; p. 3 membr. e 3 cart.

PATTI E CONVENZIONI COMMERCIALI

TRA FERRARA E VENEZIA

- 58 1191 (si tratta in genere per gli atti più antichi di sommarî della seconda metà del sec. XV in cui vengono semplicemente richiamati i patti precedentemente stipulati; il primo originale è del 1428) - 1494 agosto 13 — fascicoli 33; p. 1 membr. e 49 cart.

C A S A

GENEALOGIE, STORIE E NOTIZIE DI CASA D'ESTE

Il materiale della presente raccolta, specie per quanto riguarda la parte relativa ai singoli membri della famiglia, può essere affiancato, ai fini della ricerca, a quello della serie *Documenti spettanti a principi Estensi*.

È quasi inutile osservare che alcuni degli scritti cronistici e biografici qui contenuti sono stati pubblicati.

a) *Genealogie, storie e notizie generali.*

- 59 Alberi genealogici più o meno frammentari della famiglia d'Este e di altre famiglie principesche europee con essa imparentate, corredati di notizie sparse — sec. XVI-XVIII — p. 39 mss. e 2 a stampa.
- » Albero genealogico della famiglia d'Este (ramo ducale) edito tra il 1560 e il 1564 a cura di Girolamo Falletti — copie 3 a stampa.
- » Albero genealogico della famiglia d'Este (ramo ducale) edito a Modena nel 1660 — copie 3 a stampa.
- » Alberi genealogici mss. della famiglia d'Este — sec. XVI-XVIII — p. 6.
- 60 « *Chronica monasterii weingartensis* »: copia ms. del sec. XVI con intercalate annotazioni di pugno di L. A. Muratori — quadernetto cart. di cc. scr. 27.
- » « *Cronica della illustrissima et excellentissima Casa da Este* » scritta in versi da Ugo Caleffini: ms. databile tra il 1491 e il 1503 — cod. cart. di cc. 16 num. (mm. 310 × 205).
Vi sono uniti: una copia coeva della « Cronica » (cod. cart. di cc. 20 num.) e tre compendi frammentari della medesima dei sec. XVII e XVIII.
- » Cronaca estense abbracciante il periodo 1201 - 1528: ms. incompleto (?) del sec. XVI — fasc. 9 di compl. cc. 103 num.

- 60 Notizie biografiche dei principali personaggi della famiglia d'Este da Alberto Azzo ad Ercole II : ms. del sec. XVI — fasc. di cc. scr. 15.
- » « *Estensi. Manoscritti antichi, alcuni di Ricobaldo, con arbore genealogica di questa nobilissima famiglia* »: estratti mss. di cronache riferentisi alla storia della Casa d'Este, ricavati soprattutto dalle opere di Ricobaldo ferrarese e riuniti sotto il titolo surriportato — sec. XVI-XVIII — fasc. 4 di compl. cc. scr. 31.
- » « *Estratto dell'Historia de' Principi d'Este* »: ms. attribuibile alla fine del XVI o al principio del XVII — fasc. di cc. 8.
- » « *Compendi storici della Casa d'Este* »: ms. del sec. XVII o XVIII — fasc. di cc. 6.
- » Primo capitolo di una raccolta di biografie dei principali personaggi del ceppo della famiglia d'Este, dall'811 al 1164: ms. del sec. XVIII — fasc. 2 di compl. cc. scr. 23.
- » « *Dolosa proditio Lugi et Consilicis domini marchionis Estensis, edita per Iohannem de Ravenna cancellarium patavinum* »: copia ms. « ex codice manuscripto Cathedralis Mutinae » — sec. XVII o XVIII — fasc. di cc. 6.
- » « *Dissertazione istorica dell'origine della Casa d'Este, colla quale si prova che la gran contessa Matilde, figliola del marchese Bonifacio, fu della medesima serenissima Casa* » — 1715 — volumetto ms. di pagg. 93 num.
- » « *Confutazione dell'opera di Brianville nel particolare dell'arme et interessi de' serenissimi Estensi* » — sec. XVIII — volumetto ms. di pagg. scr. 20.
- » Note, estratti di cronache e frammenti di alberi genealogici raccolti o compilati da L. A. Muratori per i suoi studi sulla genealogia della Casa d'Este — sec. XVIII 1° quarto — p. 12.
- » Due brevi dissertazioni sulla connessione genealogica della Casa d'Este con quella di Brunswick, con uniti diversi alberi genealogici relativi soprattutto a quest'ultima famiglia — sec. XVII — p. 7.

- 60 Elenco ms. di tutte le donne di Casa d'Este maritate a membri di altre Case principesche, con note sparse ad esso relative — sec. XVII — p. 4.
- » « *Cronica de' Principe d'Este d'incerto Autore, va fino al 1599* »: copia ms. del sec. XVII o XVIII — fasc. di cc. scr. 17.
- » Raccolta di memorie storiche dei principi d'Este: copia ms. del sec. XVII o XVIII recante la seguente specificazione: « Hoc breviusculum opus composuit vir clarus et integer Gulielmus Capella neapolitanus etc. » — fasc. di cc. scr. 5.
- 61 Compendi ed estratti di opere storiche, attribuibili alla fine del sec. XVII o al principio del XVIII e recanti i seguenti titoli:
- a) « *Compendio di copie d'opere latine non stampate di Celio Calcagnini* »; b) « *Compendio degli elogi istorici degli antichi Signori da Este da C. Atto a Bonifacio padre di Matilde, raccolti dal Padre Ippolito Ciarlino da Carpi dell'Ordine dei Servi* »; c) « *Compendio degli Annali della Casa da Este, del conte Girolamo Faletti* »; d) « *Compendi dei ricordi o diari di frate Paolo dei Chierigi di Lignago, Carmelitano di S. Polo di Ferrara, sopra la Casa da Este* »; e) « *Compendio dell'istoria de' Principi da Este scritta da G. B. Pigna* »; f) « *Compendio dell'istorie di Ferrara di Gaspare Sardi, coll'aggiunta del Faustini* »; g) « *Compendio delle Croniche di fra' Giovanni detto il Minorita, dell'Ordine dei Minori, teologo ferrarese, sopra la Casa d'Este sino all'anno 1454 di settembre etc.* »; h) « *Etratto delle memorie manoscritte di don Girolamo Merendi in ordine della Casa d'Este Si trovano dette memorie nello studio del sig. G. Galliani Fattore del Serenissimo sig. Duca* »; i) « *Cronica di Ferrara e dei Marchese Estensi di Girolamo Merendi* » — fasc. 9 di compl. cc. 101.
- » Elenchi di notizie tratte, di mano della fine del sec. XVII o del principio del XVIII, da varie opere, indicate come segue: « *Opere di G. B. Giraldi* »; « *Storia manoscritta di G. Giacomo Caoldo* »; « *Compendio istorico universale di G. Nicolò Doglioni* »; « . . . di Pellegrino Prisciani »; « *Cronaca del dott. Bernardino Zambotti* »; « *Storia di mons. Giovio* »; « *Storia di S. Contardo d'Este di P. Ippolito Ciarlino* »; « *Vita di Filiberto II di Gregorio Leti* » — p. 8.

- 61 « *L'Aquila grande, piena e varia di piume, ovvero dovizia e varietà di attegnenze che la Serenissima Casa d'Este congiungono alle maggiori Corti Sante di Europa e d'Asia. Opera istorica e genealogica di N.N.* »: ms. attribuibile al sec. XVII o XVIII contenente l'inizio di un'opera così intitolata — fasc. di cc. scr. 10, con un albero genealogico intercalato.
- » Diverse redazioni mss. incomplete e parzialmente complementari, tra cui una autografa dell'autore, di un lavoro curato dall'archivista Ottaviano Muratori nel 1792 e intitolato qui di volta in volta: « *Annali genealogici dei Principi Estensi in Italia* » o « *Genealogia della Serenissima Casa d'Este compilata nel Ducale Estense Archivio Segreto etc.* » — un vol. rilegato con intercalati alberi genealogici e 3 mazze di compl. fasc. 15.
- 62 Miscellanea di memorie, estratti, frammenti di manoscritti e note diverse da servire per la storia e genealogia della Casa d'Este — sec. XV-XVIII — p. 72 tra fasc. e carte sc.

b) Notizie particolari dei singoli principi.

63 CONTARDO (san) di Azzo VII Novello (?).

Biografia di S. Contardo d'Este scritta in latino da Don Pietro Crosni nel 1376: traduzioni, rifacimenti e compendi mss. attribuibili al sec. XVII o XVIII — fasc. 4.

Panegirici in lode di lui composti dai seguenti autori: P. Girolamo Santi, fra' Francesco da Meldola, P. G. Battista Arrighi ed altri due non identificati: mss. attribuibili al sec. XVII o XVIII — fasc. 5.

Varie scritture riguardanti la festa di S. Contardo con preghiere stampate in suo onore — sec. XVIII — p. 3.

» BEATRICE (beata) di Azzo VII Novello.

Panegirico composto in suo onore da Don Nicolò Francesco Marangoni — 1723 — un fasc. ms.

Relazione sull'autenticazione di una sua reliquia — 1719 giugno 21 — una carta.

Lettere da Roma di Pietro del Monaco e di Antonio Santini relative al decreto della sua beatificazione — 1773 dicembre 18 - 1774 luglio 23 — p. 5.

Pregghiera in suo onore: ms. del sec. XVIII — una carta.

- 63 { OBIZZO II di Rinaldo.
IACOPINA FIESCHI moglie del precedente.
OBIZZO III di Aldobrandino II.
NICOLÒ II di Obizzo III.

Notizie sparse sul loro conto — sec. XVI (?) — p. 4.

» NICOLÒ III di Alberto.

« *Pellegrinaggio del marchese Nicolò d'Este al S. Sepolcro* »: copia ms. attribuibile al sec. XVII o XVIII — un volume.

Copia ms. del sec. XVI (?) di una testimonianza recante le ultime parole attribuite, in punto di morte, al marchese Nicolò III — una carta.

» MARGHERITA PIO moglie di Taddeo di Azzo di Francesco di Bertoldo di Obizzo II.

Promemoria che la riguarda — sec. XV — una carta.

» LEONELLO (marchese) di Nicolò III.

Due fogli tolti da due cod. membr. mss. del sec. XV (le cui cc. misurano rispett. mm. 325 × 215 e mm. 186 × 128) recanti due componimenti latini, uno in prosa e l'altro in poesia, scritti in suo onore.

» ALBERTO MARIA di Nicolò III.

« *Viaggio fatto da Venezia a Gerusalemme, a Damasco, in Alessandria d'Egitto da Alberto d'Este, figlio nat. di Nicolò III marchese di Ferrara, verso l'anno 1430* »: ms. di cc. 4 attribuibile al sec. XVII.

63 BORSO (marchese poi duca) di Nicolò III.

Descrizione del viaggio di Borso a Roma: due copie mss. attribuibili al sec. XVII — fasc. 2.

Due compendi mss., attribuibili al sec. XVII, di notizie biografiche intorno al duca Borso tratte dagli scritti di Gaspare Sardi, di G. B. Pigna e di G. B. Giraldi — fasc. 2.

Estratto di brani dei *Commentari* di Enea Silvio Piccolomini (Pio II) riguardanti Borso e il conferimento a lui del titolo di «duca»: due copie mss. attribuibili al sec. XVII — fasc. 2.

Frammento ms., attribuibile al sec. XV o XVI, di un componimento latino scritto in sua lode — una carta (millimetri 308 × 210).

Schizzo su pergamena per un ritratto del duca Borso.

» IPPOLITO di Ercole I, cardinale (1°).

Frammento di una biografia del card. Ippolito (1°) — ms. incompleto di cc. scr. 28 rilegate posteriore al 1714.

» ALFONSO I di Ercole I.

Compendio-estratto del 18° libro della storia d'Italia di Girolamo Briani: ms. attribuibile al sec. XVII o XVIII — fasc. di cc. scr. 11.

«*Vita del duca Alfonso I d'Este*» scritta da Bonaventura Pistofili nel 1533: copia ms. attribuibile alla seconda metà del sec. XVI — vol. ms. di facc. 85 num. (mm. 315 × 205), con allegato un compendio ms. della *Vita di Alfonso da Este* di Paolo Giovio.

» ERCOLE II di Alfonso I.

Due componimenti poetici, uno in latino e l'altro in francese, scritti in suo onore: ms. originali del sec. XVI — cc. 3.

» ALFONSO II di Ercole II.

Compendio di una biografia di Alfonso II scritta da autore

anonimo: ms. di cc. 2 attribuibile al sec. XVII o XVIII, con unite una dedicatoria a lui e la copia di una iscrizione.

64 ANGELA CATERINA (suor) del duca Cesare.

Promemoria per la cerimonia del suo battesimo — inizio del sec. XVII — una carta.

Lettere di Domizio Coccapani al duca che la riguardano — 1661 ottobre 4 - 1663 novembre 29 — p. 3.

» ALFONSO III del duca Cesare.

Documenti vari a lui attinenti — sec. XVII — p. 6.

«*Del transito felicissimo dell'animo del Padre G. B. d'Este cappuccino, già Serenissimo Duca di Modena alla vita imortale*»: ms. dell'opuscolo suddetto con uniti vari componimenti poetici ed epigrafici in onore del medesimo principe — sec. XVII — p. 6.

» ISABELLA DI SAVOIA moglie di Alfonso poi Alfonso III.

Carte varie e componimenti letterari (alcuni a stampa) riguardanti la sua malattia e la sua morte — 1626 - 1627 — p. 13.

» CATERINA MARIA (suor) di Alfonso III.

Tre relazioni sulla di lei malattia e morte in Madrid — 1628.

» FRANCESCO I di Alfonso III.

Relazioni contemporanee sul suo viaggio in Spagna nel 1638 — fasc. 4.

Relazioni di medici intorno alle malattie da lui sofferte — 1643 - 1658 — fasc. 14.

Documenti vari che lo concernono tra cui un ms. intitolato: «*Secreti metodi politici et militari*» — sec. XVII — p. 5. «*Vita et azioni di Francesco I d'Este etc.*»: opuscolo a stampa, con uniti numerosi componimenti poetici, mss. ed a stampa, scritti in suo onore — sec. XVII p. 33.

64 ALMERICO di Francesco I.

Componimenti letterari in suo onore — sec. XVII — p. 4.

65 FRANCESCO II di Alfonso IV.

Documenti vari che lo riguardano — 1660 - 1665 — p. 4.

Componimenti letterari ed epigrafici, in prosa e in poesia,
mss. e a stampa, scritti in suo onore — sec. XVII — p. 33.

» RINALDO I di Francesco I, cardinale poi duca.

Notizie e memorie diverse — sec. XVII e XVIII — p. 2.

Componimenti letterari scritti in suo onore o a lui dedicati
— sec. XVII e XVIII — p. 27.

» FRANCESCO III di Rinaldo I.

Introduzione ad una progettata storia della sua vita — 1754
— cc. 3 mss.

«*Del governo dei popoli*», opuscolo di autore anonimo a
lui dedicato: copia ms. — 1756 — quadernetto di cc. 10.

Un libro a stampa e tre fascicoli mss. attinenti alla nascita
ed alla cerimonia di battesimo di Francesco III — 1698 -
1700.

Raccolta ms. di poesie di vari autori composte in occasione
del matrimonio di Francesco con Carlotta Aglae d'Orléans
— 1720 — fasc. 38.

Altre poesie ed epigrafi, ms. e a stampa, composte in suo
onore — sec. XVIII — p. 8.

66 AMALIA di Rinaldo I.

Diverse redazioni mss. del testo dell'epigrafe da porsi sulla
sua tomba — 1778 — p. 3.

» ERCOLE (RINALDO) III di Francesco III.

Una poesia, varie epigrafi (di cui una a stampa) e una sup-
plica a lui diretta — sec. XVIII — p. 7.

66 { ELISABETTA di Francesco III.

{ MARIA BEATRICE RICCIARDA di Ercole III.

Carteggio di Maria Bolognini Paolucci con Francesco III, al-
lora a Milano, relative al contegno e allo stato di salute
delle due principesse, evidentemente affidate alle di lei cure
— 1754 agosto 23 - 1763 dicembre 24 — p. 148 (lettere
della Bolognini con relative minute di risposta).

Componimenti poetici in onore di Maria Beatrice Ricciarda
(arciduchessa d'Austria e duchessa di Massa Carrara) --
1771 - 1791 — p. 8.

CARTEGGI TRA PRINCIPI ESTENSI

Questa serie è divisa in due parti — principi del ramo ducale e principi del ramo dei marchesi di San Martino (discendenti di Sigismondo di Nicolò III) — ognuna delle quali si suddivide ulteriormente in due sezioni a seconda che si tratti di lettere disposte per ordine cronologico del mittente (prima principi regnanti poi principi non regnanti), o di minute disposte per ordine alfabetico del destinatario. Pertanto non è il caso di parlare di carteggi formati spontaneamente e tramandatici nella loro struttura originaria, ma piuttosto, anche qui, di una raccolta di materiale epistolare determinatasi attorno ad alcuni pochi nuclei pre-costituiti e realizzata in base a due diversi criteri, a seconda che risultasse possibile o meno, sul singolo pezzo, l'identificazione sicura del mittente. Nella presente inventariazione per altro, come già è stato detto, si è tentato, nei limiti del possibile, di identificare altresì i mittenti delle *Minute per ordine alfabetico del destinatario*, o quanto meno di accertare la provenienza delle medesime dalla cancelleria ducale o da qualche particolare segreteria di lettere.

Per quanto riguarda le *Lettere per ordine cronologico del mittente* è poi da osservare che questa indicazione non è sempre esatta: sia perchè vi si trovano anche delle minute, e talora dei veri e propri registri di minute (computati qui come unità ai fini della consistenza), sia perchè la stessa qualifica di «mittente» è in alcuni casi solo parzialmente valida, dato che in qualche carteggio, alle lettere inviate dal titolare del medesimo, se ne trovano unite altre di diversi allo stesso dirette.

Nemmeno il titolo di *Carteggi tra principi Estensi* del resto è da prendersi del tutto alla lettera: infatti, benchè l'enorme maggioranza di questa corrispondenza si esaurisca entro l'ambito della famiglia, non mancano tuttavia, sia tra i destinatari che tra i mittenti, diversi altri personaggi ad essa estranei. In questi casi, a seconda che di volta in volta è risultato possibile o parso opportuno, si è dato il nome dei singoli corrispondenti, o si sono raggruppati questi ultimi sotto una qualifica generale (come ad esempio «funzionari ducali»), o infine si è usata semplicemente una delle formule «a diversi» o «ad altri», colle quali è sempre da intendere che si tratta di corrispondenti non appartenenti alla famiglia d'Este.

Ad evitare confusione, i «principi regnanti» del ramo dei marchesi di S. Martino sono stati indicati, a differenza di quelli del ramo ducale, col numero arabo (1°, 2°, etc.) anzichè con quello romano (I, II, etc.).

Un ultimo rilievo va fatto nei riguardi della corrispondenza delle principesse Estensi posteriormente al loro matrimonio con membri di qualche altra famiglia principesca: parte di essa si trova invero in questa stessa serie, ma la sua sede specifica è piuttosto la serie *Carteggi con principi esteri* nell'archivio della Cancelleria.

RAMO DUCALE

I

LETTERE PER ORDINE CRONOLOGICO DEL MITTENTE

a) *Principi regnanti.*

LEONELLO di Nicolò III, marchese dal 29 dicembre 1441 al 1 ottobre 1450.

- 67 alla seconda moglie Maria d'Aragona — 1449 giugno 8 e ... — p. 2.

BORSO di Nicolò III, marchese poi duca dal 1 ottobre 1450 al 19 agosto 1471.

- » al fratello Leonello (allora marchese) — 1447 novembre 28 — p. 1.
 » al fratello Ercole — 1470 marzo 23 — p. 1.

ERCOLE I di Nicolò III, duca dal 19 agosto 1471 al 25 gennaio 1505.

- » al fratello Borso (allora duca) — 1462 settembre 12 - 1470 luglio 12 — p. 20.
 » al fratello Alberto Maria — 1470 luglio 28 - 1484 aprile 5 — p. 4.
 67 { alla moglie Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1472
 e { novembre 15 - 1493 ottobre 8 — p. 456 (67: 1472-1485; 68:
 68 { 1486-1493).
 69 ai figli Alfonso, fut. Alfonso I, e Ferdinando — 1494 ottobre 31 - 1495 ottobre 28 — p. 6.

- 69 al figlio Alfonso, fut. Alfonso I — 1492 novembre 15 - 1503 agosto 28 — p. 29.
 » al figlio Ferdinando — 1494 gennaio 14 - 1499 aprile 29 — p. 91.
 » al figlio Ippolito, cardinale (1°) dal 1493 — 1489 agosto 13 - 1504 settembre 26 — p. 165.
 » al figlio Giulio — 1498 gennaio 7 - 1503 ottobre 30 — p. 7.
 » al figlio Sigismondo — 1498 novembre 12 e 1499 gennaio 28 — p. 2.
 » alla muora Lucrezia Borgia seconda moglie del fut. Alfonso I — (...) 1501 ottobre 6 - 1503 ottobre 4 (...) — p. 7.

ALFONSO I di Ercole I, duca dal 25 gennaio 1505 al 31 ottobre 1534.

- 70 al padre Ercole I — 1486 agosto 25 - 1504 novembre 11 — p. 192.
 » alla madre Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1482 dicembre 9 - 1493 agosto 29 — p. 12.
 71 }
 a { al fratello Ippolito cardinale (1°) — 1495 giugno 14 - 1520
 75 } marzo 20 — p. 943 (71: 1495-1509; 72: 1510; 73: 1511-1514; 74: 1515-1520; 75: senza data).
 75 al fratello Ferdinando — 1495 luglio 16 - 1496 settembre 24 — p. 3.
 » al fratello Sigismondo, luogotenente ducale nel 1521 — 1495 maggio 26 - 1521 ottobre 9 — p. 18.
 » al fratello Giulio — 1498 gennaio 8 e 1506 luglio 20 — p. 2.
 » ai «nepotes» — 1505 (?) e ... — p. 2.
 » alla prima moglie Anna Maria Sforza — 1493 agosto 28 - 1497 ottobre 27 — p. 4.
 » alla seconda moglie Lucrezia Borgia — 1510 agosto 3 - 1519 maggio 28 — p. 9.

- 75 al figlio Ippolito poi cardinale (2°) — 1528 novembre 10 e 18 — p. 2.
- » alla nuora Renata di Francia moglie del fut. Ercole II — 1528 (?) — p. 1.
- » al cugino Ercole marchese di S. Martino — 1505 gennaio 24 — p. 1.
- » a Sigismondo 2° marchese di S. Martino — 1531 novembre 24 — p. 1.
- » a diversi non identificati — (...) 1482 giugno 12 - 1534 dicembre 22 (!) — p. 107.

ALFONSO I insieme con SIGISMONDO di Nicolò III.

- » al padre e fratello Ercole I — 1494 settembre 26 - 1496 luglio 18 — p. 25.

ALFONSO I insieme con la moglie ANNA MARIA SFORZA.

- » al padre e suocero Ercole I — 1495 gennaio 26 — p. 1.

ERCOLE II di Alfonso I, duca dal 25 gennaio 1534 al 3 ottobre 1559.

- 76 al padre Alfonso I — (...) 1519 agosto 14 - 1533 settembre 2 — p. 209.
- » alla moglie Renata di Francia — (...) 1534 maggio 13 - 1559 luglio 18 — p. 32.
- 77 e } al figlio Alfonso fut. Alfonso II — 1548 agosto 26 - 1559 ottobre 1 — p. 437 (77: 1548-1557 set.; 78: 1558 ott.-1559).
- 78 al figlio Luigi poi cardinale — 1555 maggio 10 — p. 1.
- » alle figlie Lucrezia ed Eleonora — 1557 luglio 11 — p. 1.
- 79 al fratello Ippolito cardinale (2°) dal 1539 — 1528 novembre 18 - 1559 settembre 30 — p. 324.

- 80 al fratello Francesco marchese di Massalombarda — 1534 ottobre 14 - 1558 novembre 15 — p. 19.
- » alla cognata Maria di Cordona moglie del precedente — 1540 (?) ... - 1559 luglio 20 — p. 7.
- » alla sorella Eleonora — 1534 novembre 8 - 1555 (?) — p. 3.
- » al fratello Alfonso marchese di Montecchio — 1551 ottobre 16 — 1557 luglio 31 — p. 51.
- » alla cognata Giulia della Rovere moglie del precedente — 1548 giugno 18 - 1551 aprile 9 — p. 2.
- » alla matrigna (?) Laura Eustochia Dianti — 1535 (?) ... — p. 1.
- » alla nuora Lucrezia de' Medici prima moglie del fut. Alfonso II — 1558 settembre 30 — p. 1.
- » a Sigismondo 2° marchese di S. Martino — (...) 1542 luglio 19 - 1555 dicembre 17 — p. 4.
- » a diversi — (...) 1531 ... - 1557 ... (...) — p. 10¹⁾.

ALFONSO II di Ercole II, duca dal 3 ottobre 1559 al 27 ottobre 1597.

- 81 a } al padre Ercole II — 1556 maggio 6 - 1559 agosto 15 —
83 } p. 285²⁾ (?) (81: 1556-1557 giu.; 82: 1557 lug.-dic.; 83: 1558-1559).
- 83 alla madre Renata di Francia — 1556 maggio 6 - 1575 aprile 28 — p. 57.
- » alla prima moglie Lucrezia de' Medici — 1559 agosto 14 - 1562 marzo 11 — p. 3.
- » alla seconda moglie Barbara d'Austria — 1566 agosto 17 - 1572 gennaio 9 — p. 22.
- » alla terza moglie Margherita Gonzaga — 1592 novembre 8-11 — p. 3.
- 83 e } al fratello Luigi cardinale dal 1561 — 1556 maggio 6 - 1586
84 } dicembre 1 — p. 306 (83: 1556-1580; 84: 1581-1586).

¹⁾ Le due lettere del 1531 non sono di Ercole.

²⁾ Alcune di queste lettere sono di Alfonso di Alfonso I, marchese di Montecchio.

- 84 allo zio Francesco, marchese di Massalombarda, e al fratello Luigi cardinale — (...) 1564 luglio 20 - 1565 agosto 4 (...) — p. 11.
- » alla sorella Lucrezia — 1559 novembre 12 - 1567 agosto 29 — p. 6.
- » alle « sorelle » — (...) 1560 giugno 5 - 1565 luglio 28 (...) — p. 3.
- 85 allo zio Ippolito cardinale (2°) — 1547 agosto 9 - 1572 ottobre 11 — p. 199.
- » allo zio Francesco di Alfonso I, marchese di Massalombarda — (...) 1557 febbraio 17 - 1574 agosto 13 (...) — p. 29.
- » alla cugina Marfisa figlia del precedente — 1585 settembre 1 - 1590 agosto 15 — p. 2.
- » alla zia suor Eleonora di Alfonso I — 1559 novembre 12 — p. 1.
- » allo zio Alfonso di Alfonso I, marchese di Montecchio — 1554 maggio 8 - 1587 maggio 6 — p. 36.
- » a Giulia della Rovere moglie del precedente — 1559 novembre 12 — p. 1.
- » al cugino Cesare fut. duca — 1583 ottobre 28 - 1595 agosto 6 — p. 32.
- » al cugino Alessandro poi cardinale — 1591 maggio 8 - 1595 maggio 12 — p. 9.
- » a Sigismondo 2° marchese di S. Martino — (...) 1560 marzo 7 - 1561 luglio 14 — p. 4.
- » a Giustina Trivulzio moglie del precedente — 1573 luglio 13 - 1574 agosto 17 — p. 2.
- » a Filippo 1° marchese di S. Martino — (...) 1567 agosto 16 - 1590 settembre 26 - (...) — p. 10.
- » a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1591 aprile 8 - 1595 dicembre 10 — p. 3.
- » a un non identificato — 1579 ottobre 17 — p. 1.

CESARE di Alfonso di Alfonso I, duca dal 29 ottobre 1597 all'11 dicembre 1628.

- 86 al padre Alfonso di Alfonso I, marchese di Montecchio — 1572 giugno 12 - 1579 agosto 5 — p. 3.
- » alla matrigna Violante Segni — 1605 aprile 1 - 1606 dicembre 8 — p. 4.
- » alla moglie Virginia de' Medici — 1606 dicembre 14 — p. 1.
- » al figlio Alfonso fut. Alfonso III — 1608 marzo 29 - 1628 novembre 10 — p. 146.
- » alla nuora Isabella di Savoia — 1608 aprile 1 - 1624 ottobre 3 — p. 29.
- » al figlio Luigi — 1610 ... - 1628 novembre 13 — p. 14.
- » alla figlia suor Angela Caterina — 1611 ottobre 7 - 1628 marzo 8 — p. 9.
- 87 }
a { al fratello Alessandro cardinale dal 1599 — 1597 ottobre 30 -
90 } 1624 maggio 4 — p. 725. (87: 1597-1602 apr.; 88: 1602 mag.-
1620 nov.; 89: 1620 dic.-1623 giu.; 90: 1623 lug.-1624).
- 90 al nipote Francesco fut. Francesco I — 1623 settembre 28 - 1624 agosto 14 — p. 2.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III — 1628 luglio 11 — p. 1.
- » al cugino Luigi di Ercole II, cardinale — 1579 luglio 21 - 1586 novembre 26 — p. 43.
- » al cugino Alfonso II — 1580 ottobre 4 - 1595 dicembre 28 — p. 51.
- » alla cugina Marfisa di Francesco di Alfonso I — 1603 febbraio 4 — p. 1.
- » a Margherita Gonzaga vedova di Alfonso II — 1599 aprile 15 - 1616 giugno 8 — p. 21.
- » a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1601 marzo 23 - 1624 dicembre 19 — p. 14.
- » a Luisa de Cardenas prima moglie del precedente — 1611 dicembre 28 - 1621 dicembre 2 — p. 2.

- 90 a Sigismondo marchese di Lanzo figlio di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1609 ottobre 22 - 1616 novembre 21 — p. 2.
- » ad Alfonso di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1616 aprile 12 - 1622 giugno 21 — p. 15.
- » a Francesco figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1606 gennaio 10 - 1628 ... — p. 26.
- » miscellanea — ... — p. 3.

ALFONSO III del duca Cesare, duca dall'11 dicembre 1628 al 25 luglio 1629, poi padre Giovanni Battista.

prima dell' abdicazione

- 91 al padre duca Cesare — 1602 dicembre 13 - 1628 dicembre 9 — p. 158.
- » alla madre Virginia de' Medici — 1605 settembre 20 — p. 1.
- » alla moglie Isabella di Savoia — 1608 aprile 2 - 1626 gennaio 6 — p. 121.
- 92 al figlio Carlo Alessandro — 1625 (?) — p. 1.
- » al figlio Francesco fut. Francesco I — 1624 agosto 28 - 1629 luglio 22 — p. 14.
- » al figlio Obizzo — 1628 novembre 23 — p. 1.
- » alla figlia Margherita — 1628 novembre 18 — p. 1.
- » alla figlia suor Caterina — 1621 dicembre 4 - 1624 agosto 21 — p. 2.
- » al fratello Luigi — 1608 ottobre 19 - 1629 maggio 11 — p. 20.
- » alla sorella Giulia — 1605 settembre 12 - 1612 ... — p. 4.
- » allo zio Alessandro di Alfonso I, cardinale — 1600 marzo 17 - 1624 maggio 12 — p. 150.
- » a Margherita Gonzaga vedova di Alfonso II — 1609 agosto 5 — p. 1.

- 92 a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1620 settembre 4 - 1627 giugno 16 — p. 4.
- » a Luisa de Cardenas prima moglie del precedente — 1620 settembre 4 — p. 1.
- » a Livia Marini seconda moglie del precedente Carlo Filiberto — 1626 giugno 26 — p. 1.
- » ad Alfonso di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1616 aprile 12 - 1623 maggio 27 — p. 6.
- » a Francesco figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1628 marzo 29 — p. 1.
- » miscellanea — ... 1609 ... — p. 4.

dopo l' abdicazione

- 93 ai figli — 1630 maggio 31 — p. 1.
- 93 e 94 } al figlio Francesco I — 1629 luglio 27 - 1644 maggio 13 — p. 444. (93: 1629-1640; 94: 1641-1644).
- 95 al figlio Rinaldo cardinale dal 1641 — 1636 febbraio 26 - 1644 maggio 12 — p. 210.
- » al figlio Cesare — 1637 dicembre 18 - 1644 marzo 6 — p. 34.
- » al figlio Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1630 giugno 16 - 1644 febbraio 6 — p. 47.
- » alla figlia Margherita — 1630 marzo 25 - maggio 31 — p. 2.
- » alla nuora Maria Farnese duchessa di Modena — 1633 agosto 12 - 1644 aprile 20 — p. 12.
- » al fratello Ippolito Geminiano — 1629 agosto 7 - 1636 febbraio 26 — p. 6.
- » al fratello Luigi — 1629 luglio 31 - ... — p. 4.
- » alla sorella Giulia — 1630 aprile 31 - Giugno 16 — p. 4.
- » a diversi non identificati e spesso non appartenenti alla famiglia — (...) 1630 marzo 26 - 1636 febbraio 14 (...) — p. 4.

FRANCESCO I di Alfonso III, duca dal 26 luglio 1629 al 14 ottobre 1658.

- 96 al padre Alfonso III poi Padre G. Battista — 1614 agosto 5 - 1644 aprile 25 — p. 67.
- » alla madre Isabella di Savoia — 1614 agosto 5 - 1620 aprile 27 — p. 8.
- » alla moglie Maria Farnese — 1631 febbraio 17 - 1645 novembre 3 — p. 84.
- 97 allo zio Luigi del duca Cesare marchese di Scandiano — 1628 giugno 8 - 1657 aprile 19 — p. 104.
- » allo zio Borso del duca Cesare — 1628 dicembre 11 - 1657 dicembre 1 — p. 32.
- » al nonno duca Cesare — 1623 settembre 25 - 1628 novembre 29 — p. 21.
- » al fratello Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1628 giugno 28 - 1643 ottobre 10 — p. 36.
- » alla sorella Anna Beatrice — 1653 dicembre 6 — p. 1.
- » alla sorella Margherita — 1628 luglio 4 e 14 — p. 2.
- » al prozio Alessandro di Alfonso di Alfonso I, cardinale — 1620 maggio 2 - 1624 febbraio 25 — p. 8.
- 98 }
e } al fratello Cesare, governatore di Reggio e luogotenente generale del ducato — 1634 maggio 24 - 1657 dicembre 25 — p. 352. (98: 1634-1640; 99: 1641-1657).
- 100 }
a } al fratello Rinaldo cardinale dal 1641 — 1636 febbraio 19 - 1658 ottobre 4 — p. 2525 (100: 1636-1645 set.; 101: 1643-1644 ott.; 102: 1645 gen.-set.; 103: 1645 ott.-1646 ago.; 104: 1646 set.-1647 ago.; 105: 1647 set.-1648; 106: 1649-1650 set.; 107: 1650 ott.-1651; 108: 1652-1653; 109: 1654; 110: 1655-1656; 111: 1657-1658).
- 112 }
e } al figlio Alfonso fut. Alfonso IV — 1651 dicembre 12 - 1658 settembre 24 — p. 379 (112: 1651-1656; 113: 1657-1658).
- 113 }

- 113 al fratello Filiberto — 1638 settembre ... - 1644 ottobre 12 — p. 7.
- » allo zio Ippolito Geminiano del duca Cesare — 1642 settembre 4 - 1643 dicembre 26 — p. 5.
- » allo zio Nicolò Pietro del duca Cesare — 1643 settembre 14 — p. 1.
- » ad Ippolita figlia nat. di Luigi del duca Cesare, sposa di Borso suo zio — 1654 dicembre 24 e 1655 dicembre 24 — p. 2.
- » a Margherita di Savoia vedova di Filippo 2° marchese di S. Martino — 1656 giugno 25 e 1658 aprile 20 — p. 2.
- » a Francesco figlio nat. Filippo 1° marchese di S. Martino — 1639 luglio 8 - 1640 settembre 2 — p. 2.

ALFONSO IV di Francesco I, duca dal 14 ottobre 1658 al 16 luglio 1662.

- 114 al padre Francesco I — 1643 giugno 10 - 1658 ottobre 11 — p. 88.
- » al fratello Almerico — 1658 ottobre 13 e 17 — p. 2.
- » allo zio Cesare di Alfonso III — 1660 giugno 7 - 1662 giugno 20 — p. 7.
- » al prozio Borso del duca Cesare — 1650 dicembre 25 — p. 1.
- » al prozio Luigi del duca Cesare, marchese di Scandiano — 1656 agosto 22 - 1666 dicembre 12 — p. 6.
- 114 }
e } allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1645 febbraio 21 - 1662 luglio 4 — p. 397 (114: 1645-1658; 115: 1659-1662).
- 115 }

FRANCESCO II di Alfonso IV, duca al 16 luglio 1662 al 6 settembre 1694.

- 116 alla madre Laura Martinuzzi — 1677 agosto 3 e novembre 18 — p. 2.

- 116 al prozio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1667 settembre 5 e dicembre 16 — p. 2.
- » allo zio Rinaldo di Francesco I, cardinale (2°) dal 1686 — 1671 aprile 2 - 1693 ottobre 15 — p. 153.
- 117 al prozio Cesare di Alfonso III — 1673 luglio 11 - 1677 agosto 18 — p. 19.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare, marchese di Montecchio — 1673 agosto 23 - 1694 agosto 12 — p. 73.
- » a Luigi di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano, governatore di Reggio — 1678 luglio 15 - 1694 giugno 27 — p. 1.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1684 novembre 9 - 1694 luglio 17 — p. 10.
- » a Lucrezia Barberini vedova di Francesco I — 1680 luglio 30 - 1686 luglio 10 — p. 5.
- » a Sigismondo 3° marchese di S. Martino — 1681 marzo 25 — p. 1.
- » a diversi, tra cui il cardinale Carlo Barberini — 1667 settembre 16 - 1686 ottobre 28 — p. 3.

RINALDO I di Francesco I, duca dal 6 settembre 1694 al 26 ottobre 1737.

- 118 alla moglie Carlotta Felicita di Brunswick — 1695 novembre 12 - 1704 febbraio 2 — p. 7.
- 118 } al figlio Gian Federico, ambasciatore a Vienna — 1722 feb-
a }
121 } braio 24 - 1727 aprile 18 — p. 262 più un pacco di indirizzi (118: 1722; 119: 1723; 120: 1724-1726; 121: 1727).
- 121 al figlio Francesco fut. Francesco III — 1727 aprile 14 - 1737 luglio 19 — p. 39.
- » al fratello Alfonso IV — 1660 maggio 29 - 1662 ... — p. 2.
- » alla sorella Eleonora (suor Maria Francesca) — 1704 settembre 4 e ... — p. 2.

- 121 allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1658 agosto 25 - 1672 novembre 13 (!) — p. 97.
- » allo zio Cesare di Alfonso III — 1666 agosto 17 - 1677 maggio 12 — p. 36.
- » ad una «zia» non meglio identificata — (...) 1691 (...) — p. 2.
- 122 }
e } al nipote Francesco II — 1668 ottobre 6 - 1693 ottobre 23 (...)
123 } — p. 310 (122: 1667-1689 apr.; 123: 1689 magg.-1693).
- 124 alla cognata Laura Martinuzzi allora reggente — (...) 1672 maggio 5 - 1673 luglio 20 (...) — p. 18.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare, marchese di Montecchio — (...) 1684 luglio 4 - 1703 giugno 23 (...) — p. 382.
- 125 a Foresto del duca Cesare, marchese di Scandiano dal 1698 — 1665 aprile 13 - 1725 febbraio 7 — p. 160.
- » a Luigi di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano, governatore di Reggio — 1683 ottobre 17 - 1698 maggio 14 — p. 15.
- » alla nuora Carlotta Aglae d'Orléans — 1734 settembre 27 — p. 1.
- » a Carlo Emanuele marchese di Borgomanero di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino, ambasciatore di Spagna a Vienna — 1694 settembre 23 - 1695 settembre 29 — p. 24.
- » a Gabriele Francesco marchese di Ormea, poi di Borgomanero, di Carlo Filiberto di Filippo 2° marchese di S. Martino, tenente Maresciallo al servizio della Casa d'Austria — 1733 novembre 6 - 1734 luglio 1 — p. 32.
- » a suor Angelica Agata di Filippo 2° marchese di S. Martino — 1707 giugno 3 — p. 1.
- 126 minute di lettere e lettere senza data e senza indirizzo, quasi tutte di mano di Rinaldo I — — p. 146.
- » lettere e comunicazioni inviate a Rinaldo allora cardinale (2°) dai suoi segretari durante i Conclavi del 1689 e del 1691 — p. 175.

- 127 copie di lettere scritte da diversi al cardinale Fabrizio Paulucci generale delle truppe pontificie e ad altri, rinvenute tra i carteggi di Rinaldo I unitamente ad alcune memorie di suo pugno e raccolte presumibilmente durante il periodo della sua permanenza a Roma in occasione della prima occupazione francese del ducato — (...) 1704 marzo 2 - novembre 10 (...) — p. 138.

FRANCESCO III di Rinaldo I, duca dal 26 ottobre 1737 al 22 febbraio 1780.

- 128 al padre Rinaldo I — 1699 febbraio 24 - 1737 giugno 26 — p. 80.
- » al figlio Ercole fut. Ercole III — 1756 ottobre 2 - 1764 agosto 29 — p. 3.
- » al figlio nat. Francesco Maria conte di S. Andrea — 1763 agosto 17 — p. 1.
- » alla figlia Elisabetta — 1763 novembre 30 - 1770 giugno 23 — p. 5.
- » alla figlia Matilde — 1758 luglio 29 — p. 1.
- » minute di lettere alle figlie Fortunata e Matilde ed alla nuora Maria Teresa Cybo — 1758 febbraio 11 - 1759 agosto 22 — p. 3.
- » alla nuora Maria Teresa Cybo — 1748 agosto 26 - 1779 ottobre 6 — p. 209.
- » al fratello Gian Federico, ambasciatore a Vienna — 1722 marzo 4 - 1726 giugno 10 (...) — p. 18.
- » alle sorelle Benedetta e Amalia — 1731 marzo 8 - 1775 luglio 14 — p. 48.
- » alla nipote Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III — 1757 ... - 1771 agosto 26 — p. 7.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1721 gennaio 25 - 1724 dicembre 21 — p. 26.
- » minute a diversi, per lo più non identificati, ed altre carte — (...) 1725 - 1740 (...) — p. 34.

ERCOLE III di Francesco III, duca dal 22 febbraio 1780 al 7 maggio 1796.

- 129 al padre Francesco III — (173...?) 1743 maggio 11 - 1779 ottobre ... — p. 296.
- » alla moglie Maria Teresa Cybo — 1763 ottobre 14 e — p. 2.
- » a una «zia» (Benedetta, Amalia o Enrichetta) — 1747 giugno 27 e 1757 marzo 8 — p. 2.
- » ad altri: Clemente Bagnesi e Michele Toretti — (...) 1777 dicembre 17 - 31 (...) — p. 4.

b) *Principi non regnanti.*

GHERARDO di Obizzo di Aldobrandino III.

- 130 a Nicolò III — 1419 agosto 11 e 1421 giugno 4 — p. 2.

ISOTTA figlia nat. di Nicolò III, sposata a Stefano Frangipane.

- » al fratello Borso, marchese poi duca — (...) 1451 dicembre 15 - 1455 novembre 6 — p. 10.

RICCIARDA DI SALUZZO terza moglie di Nicolò III.

- » al duca Borso — 1452 ottobre 22 - 1455 febbraio 11 — p. 7.

UGO D'ESTE, non meglio identificato (scrive da Rovigo).

- » al duca Borso — 1455 gennaio 29 - 1457 febbraio 10 (...) — p. 7.
- » ad Ercole I — 1472 giugno 23 — p. 1.

UGO predetto e ALBERTO suo fratello, entrambi funzionari ducali a Rovigo.

- 130 al duca Borso — (...) 1455 luglio 1 - 1456 giugno 6 (...) — p. 4.

RINALDO MARIA figlio nat. di Nicolò III.

- » al fratello duca Borso — 1461 ottobre 4 - 1470 luglio 29 — p. 27.
- » al fratello Ercole I — (...) 1479 marzo 2 - 1502 dicembre 19 (...) — p. 173.
- » al fratello Sigismondo — 1495 luglio 22 - 1497 maggio 9 — p. 4.
- » alla cognata Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — (...) 1479 settembre 21 - 1493 giugno 22 (...) — p. 8.
- » al nipote Ippolito cardinale (1°) — 1498 giugno 12 — p. 1.
- » a diversi non appartenenti alla famiglia — 1470 luglio 27 - 1490 luglio 25 — p. 11.

GURONE figlio nat. di Nicolò III, Protonotaro Apostolico e Abate di Nonantola.

- » al fratello duca Borso — 1461 ottobre 16 - 1470 luglio 1 — p. 10.
- » al fratello Alberto Maria — 1469 ottobre 16 - 1470 luglio 16 — p. 5.
- » al fratello Ercole I — 1472 luglio 19 - 1482 marzo 18 — p. 8.

ALBERTO MARIA figlio nat. di Nicolò III.

- » al fratello duca Borso — (...) 1462 agosto 27 - settembre 14 (...) — p. 5.
- » al fratello Ercole I — 1472 luglio 6 - 1503 ottobre 9 — p. 68.
- » al nipote Alfonso I — 1505 agosto 9 — p. 1.

- 130 al nipote Ippolito cardinale (1°) — 1495 aprile 8 - 1514 febbraio 7 — p. 9.
- » alla cognata Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1479 maggio 18 - 1491 novembre 17 — p. 6.
 - » alla nipote Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara — 1506 luglio 4 — p. 1.

SIGISMONDO figlio nat. di Nicolò III.

- » al fratello Ercole I — 1472 ottobre 25 - 1505 giugno 27 — p. 3.

NICOLÒ di Leonello.

- » allo zio duca Borso — 1462 agosto 11 - 1470 agosto 1 — p. 32.
- » allo zio Ercole I — 1472 aprile 2 - 1473 novembre 14 (...) — p. 5.

FRANCESCO figlio nat. di Leonello.

- » allo zio duca Borso — 14 ... — p. 3.

....., figlio nat. del duca Borso.

- » al padre duca Borso — 1470 giugno 27 — p. 1.

NICOLÒ MARIA di Gurone di Nicolò III, vescovo di Adria.

- » allo zio Ercole I — 1478 aprile 17 - 1503 ottobre 13 — p. 41.
- » al cugino Alfonso I — 1507 gennaio 4 — p. 1.
- » alla zia Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1490 marzo 17 — p. 1.
- » alla cugina Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara — 1503 febbraio 6 — p. 1.

- 130 al cugino Ippolito cardinale (1°) — 1493 novembre ... - 1506 novembre 30 — p. 27.
- » a Bonfrancesco vescovo di Reggio e al segretario del cardinal Ippolito — 1486 settembre 11 - 1506 giugno 29 — p. 3.

LAURA di Meliaduse di Nicolò III.

- » allo zio duca Borso — ... (1470) ... — p. 3.

SCIPIONE di Meliaduse di Nicolò III.

- » allo zio duca Borso — 1464 novembre 22 - 1470 aprile 28 — p. 3.
- » allo zio Ercole I — 1479 novembre 5 e ... — p. 2.
- » allo zio Alberto Maria di Nicolò III — 1470 aprile 28 — p. 1.
- » al cugino Ippolito, cardinale (1°) — 1495 giugno 9 - 1498 luglio 4 — p. 4.

POLIDORO di Meliaduse di Nicolò III.

- » allo zio duca Borso — 1467 novembre 10 - 1470 giugno 3 — p. 4.
- » allo zio Ercole I — 1472 giugno 27 e settembre 7 — p. 2.

BEATRICE di Ercole I.

- » al padre Ercole I — 1484 aprile 9 — p. 1.
- » alla madre Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1479 aprile 1 e 1482 novembre 14 — p. 2.

ELEONORA D'ARAGONA moglie di Ercole I, duchessa di Ferrara.

- 131 }
e } al marito Ercole I — 1477 giugno 4 - 1493 ottobre 6 — p. 589
132 } (131: 1477-1488; 132: 1489-1493).

- 132 al figlio Ippolito cardinale (1°) dal 1493 — 1488 ottobre 14 - 1493 settembre 9 — p. 5.
- » al cognato Sigismondo di Nicolò III — (...) 1482 ottobre 15 - 1486 agosto 28 (...) — p. 11.
- » al cognato Rinaldo Maria di Nicolò III — 1482 maggio 23 — p. 1.
- » al segretario Paolo Antonio Trotti — 1477 agosto 30 — p. 1.

ISABELLA di Ercole I, sposata poi nel 1490 al marchese di Mantova.

- 133 al padre Ercole I — 1479 agosto 12 e — p. 2.

LUCREZIA DI MONFERRATO moglie di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » al cognato Ercole I — 1492 aprile 10 - 1500 ottobre 26 — p. 17.
- » alla cognata Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1482 gennaio 2 - 1493 luglio 9 — p. 3.

NICOLÒ di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » allo zio Ercole I — 1497 ottobre 22 - 1502 maggio 8 — p. 5.
- » alla zia Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1485 dicembre 28 e 1492 luglio 19 — p. 2.
- » al cugino Ippolito cardinale (1°) — 1505 settembre 3 - 1515 luglio 22 — p. 3.
- » allo zio Alberto Maria di Nicolò III — 1510 novembre 20 — p. 1.

FERRANTE (o FERDINANDO) di Ercole I, dal 1495 « duca di Amalfi ».

- 133 }
e } al padre Ercole I — 1488 ... - 1505 agosto 23 — p. 344 (133:
134 } 1488-1497; 134: 1498-1505).

- 134 alla madre Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1485 agosto 28 - 1489 agosto 19 — p. 2.
- » al fratello Alfonso fut. Alfonso I — 1494 novembre 4 - 1495 giugno 15 — p. 4.
- » al fratello Ippolito cardinale (1°) — 1494 settembre 20 - 1501 dicembre 12 — p. 29.
- » alla cognata Anna Maria Sforza prima moglie del fut. Alfonso I — 1493 ottobre 28 - 1494 febbraio 5 — p. 3.
- » al cognato Lodovico Sforza, marito di sua sorella Beatrice — 1494 aprile 7 - giugno 1 — p. 3.
- » ad altri non identificati — ... 1499 ... — p. 4.

IPPOLITO di Ercole I, cardinale (1°) dal 21 settembre 1493.

- 135 al padre Ercole I — 1487 settembre 27 - 1504 luglio 27 (...) — p. 258.
- » alla madre Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1487 giugno 28 - 1493 luglio 22 — p. 26.
- 136 al fratello Sigismondo — 1493 ottobre 14 - 1515 dicembre 22 — p. 5.
- » al fratello Ferrante — 1495 gennaio 19 - 1497 maggio 31 — p. 3.
- 136 e } al fratello Alfonso I, duca dal 25 gennaio 1505 — 1502 aprile 10
- 137 } - 1520 marzo 19 (...) — p. 312 più un numero imprecisabile di frammenti senza data (136: 1502-1515; 137: 1516-1520).
- 137 alla cognata Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara dal 1505 — 1502 gennaio 16 - 1514 agosto 21 — p. 8.
- » a Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III — 1490 novembre 2 — p. 1.
- » al suo segretario Tommaso Foschi e ad altri non identificati (vi sono pure comprese lettere non sue dirette al sudetto segretario) — 1493 settembre 8 - 1516 gennaio 19 — p. 35.
- 138 e } minute di lettere a diversi tra i quali numerosi membri della
- 139 } famiglia ducale, spesso legate insieme in fascicoli o filze a

mo' di registri; lettere prive di firma e di indirizzo; recapiti vari rinvenuti evidentemente tra le carte del cardinale e della sua cancelleria — (...) 1510 agosto 20 - 1520 agosto 17 — p. 524 tra fascicoli, filze e carte sciolte (138: 1510-1515; 139: 1516-1520).

LEONARDA FREGOSO moglie di Scipione di Meliaduse di Nicolò III.

- 140 alla zia Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1490 febbraio 8 — p. 1.

VERDE figlia nat. di Nicolò III, monaca.

- » alla cognata Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1491 giugno 5 - 1492 febbraio 24 — p. 2.

VINCENZO, SEBASTIANO ed ALESSANDRO, figlio di Nicolò di Leonello.

- » al prozio Ercole I — 1492 luglio 4 - 1495 marzo 26 — p. 4.

VINCENZO e SEBASTIANO, di Nicolò di Leonello.

- » al prozio Ercole I — 1499 dicembre 6 - 1502 ottobre 12 — p. 3.
- » al cardinale Ippolito (1°) — 1508 giugno 27 — p. 1.

GIULIO figlio nat. di Ercole I.

- » al padre Ercole I — 1493 giugno 6 - 1503 novembre 27 — p. 21.
- » al fratello Alfonso I (?) — ... (post. al 1506) — p. 1.
- » al fratello Ippolito cardinale (1°) — (...) 1495 giugno 6 - 1503 (?) settembre 10 (...) — p. 16.
- » al fratello Sigismondo — 1499 ottobre 12 — p. 1.
- » al fratello Ferrante — ... (ant. al 1506) — p. 1.

- 140 al nipote Ercole II — 1552 luglio 3 — p. 1.
 » alcune lettere supposte sue o a lui inviate — (...) 1542 aprile 27 - 1547 settembre 10 (...) — p. 3.

ANNA MARIA SFORZA prima moglie di Alfonso I.

- » al suocero Ercole I — 1493 gennaio 23 - 1495 ottobre 24 — p. 8.
 » al cognato Ippolito cardinale (1°) — 1495 febbraio 16 - 1497 ottobre 21 — p. 4.
 » al cognato Ferrante — 1497 maggio 31 — p. 1.

FOLCO MARIA di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » allo zio Ercole I — 1494 agosto 23 — p. 1.

SIGISMONDO di Ercole I.

- » al padre Ercole I — 1494 ottobre 27 - 1502 giugno 14 — p. 34.
 » al fratello Ippolito cardinale (1°) — 1495 luglio 25 - 1515 maggio 12 — p. 6.
 » al fratello Alfonso I — 1513 aprile 7 - 1527 settembre 25 — p. 4.

SIGISMONDO e GIULIO figli di Ercole I.

- » al fratello Ferrante — 1496 aprile 1 — p. 1.

LIPPA vedova di Nicolò di Meliaduse di Nicolò III.

- » ad Ercole I — 1498 agosto 17 — p. 1.

MELIADUSE di Scipione di Meliaduse di Nicolò III, vescovo di Comacchio.

- » al cardinale Ippolito (1°) — 1498 novembre 22 - 1514 agosto 26 (...) — p. 6.

- 140 ad Alfonso I — 1519 aprile 5 — p. 1.
 » ad altri (segretari del cardinal Ippolito) — 1510 dicembre 13 - 1516 febbraio 7 — p. 3.

BROGNA DE' LARDI, concubina di Ferrante di Ercole I.

- » A Ferrante di Ercole I — 1504 ottobre 21 — p. 1.

LUCREZIA BORGIA seconda moglie di Alfonso I, duchessa di Ferrara dal 1505.

- 141 al suocero Ercole I — (...) 1501 settembre 28 - 1502 settembre 4 (...) — p. 32.
 » al marito Alfonso I — 1505 maggio 2 - 1519 aprile 26 — p. 91.
 » al cognato Ippolito cardinale (1°) — (...) 1505 luglio 7 - 1519 maggio 11 — p. 41.
 » al cognato Sigismondo di Ercole I — (...) 1502 giugno 26 ... — p. 3.
 » al cognato Ferrante di Ercole I — ... (ant. al 1505) — p. 1.
 » al cognato Giulio di Ercole I — ... (ant. al 1505) — p. 1.
 » ad altri:
 a Vincenzo Giordani — (...) 1500 settembre 15 - novembre 2 (...) — p. 11.
 a Girolamo Giglioli, camerlengo ducale — 1502 maggio 5 - 1503 settembre 29 — p. 6.
 al massaro di Modena — 1505 agosto 12 — p. 1.
 al Governo di Modena — 1505 giugno 29 - 1509 luglio 21 — p. 3.
 al cardinale Bernardino di Carvajal — 1507 ottobre 18 e 19 — p. 3.
 al « capitano » di Modena — (...) 1509 giugno 18 - luglio 21 (...) — p. 3.
 a Girolamo Camangerini — 1512 agosto 3 e — p. 2.

- a Badino da Pavia, capitano «sagittariorum» in Argenta — 1512 agosto 27 — p. 1.
- a Vito de Furst, luogotenente cesareo a Modena — 1512 agosto 3 e 1513 agosto 25 — p. 2.
- a Giacomo Tebaldi segretario ducale — 1512 dicembre 16 - 1515 maggio 31 — p. 16.
- a Giovanni de' Fini cancelliere ducale — 1512 aprile 12 - 1518 febbraio 20 — p. 5.
- a Sigismondo Trotti ambasciatore in Francia — 1516 giugno 24 e agosto 11 — p. 2.
- a Matteo Faenza consigliere ducale — 1517 (?) — p. 1.
- al Marchese Pallavicini — 1517 aprile 17 — p. 2.
- alla duchessa di Milano — 1518 novembre 27 — p. 1.
- al Pontefice Leone X — 1519 giugno 22 — p. 1.
- a Tommaso Foschi segretario del cardinal Ippolito (1°) — ... — p. 1.
- a non identificati — 1507 luglio 20 - 1518 novembre 14 — p. 4.

«CATERINA», confidente di Lucrezia Borgia.

- 141 a Vincenzo Giordani — 1500 (?) — p. 2.

SIGISMONDO di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- 142 allo zio Ercole I — 1502 dicembre 20 — p. 1.

ELEONORA di ... (probabilmente la medesima della busta 162).

- » al segretario del cardinal Ippolito (1°) — 1506 luglio 1 — p. 1.

GIOVANNI AGOSTINO di Alberto di Nicolò III.

- » al cugino Ippolito cardinale (1°) — 1514 aprile 13 — p. 1.

ALESSANDRA di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III, monaca.

- 142 al cardinal Ippolito (1°) — 1515 dicembre 2 — p. 1.

CATERINA di

- » al cardinal Ippolito (1°) — 1517 ottobre 12 — p. 1.

FRANCESCO di Alfonso I, marchese di Massalombarda.

- » al padre Alfonso I — 1527 giugno 10 - 1533 gennaio 17 — p. 3.
- » alla moglie Maria di Cardona — 1551 ottobre 20 - 1552 gennaio 27 — p. 2.
- 142 e } al fratello Ercole II, duca dal 31 agosto 1534 — 1533 dicembre 4 - 1559 settembre 17 — p. 296 (142: 1533-1549; 143: 1550-1559).
- 143 al fratello Alfonso poi marchese di Montecchio — (...) 1556 luglio 24 - ottobre 13 (...) — p. 3.
- » alla cognata Renata di Francia duchessa di Ferrara — 1543 luglio 5 — p. 1.
- 144 al nipote Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1556 marzo 20 - 1577 giugno 27 — p. 184.
- » al nipote Luigi di Ercole II, cardinale — 1564 gennaio 3 - 1577 gennaio 7 — p. 5.
- » alla nipote Eleonora di Ercole II — 1574 marzo 24 - aprile 28 — p. 3.
- » alla matrigna Laura Eustochia Dianti — 1561 dicembre 24 — p. 1.
- » a segretari ed altri funzionari ducali — 1533 novembre 3 - 1574 dicembre 12 (...) — p. 39.

IPPOLITO di Alfonso I, cardinale (2°) dal 5 marzo 1538.

- 145 a } al fratello Ercole II duca dal 31 agosto 1534 — 1528 luglio 27
- 149 } - 1559 settembre 20 — p. 854 (145: 1528-1538; 146: 1539-1542; 147: 1543-1546 148: 1547-1550; 149: 1551-1559).

- 150 }
 a } al nipote Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 settembre
 152 } 13 - 1572 novembre 8 — p. 496 (150: 1552-1562; 151: 1563-
 1568; 152: 1569-1572).
- 152 alla cognata Renata di Francia già duchessa di Ferrara — 1559
 ottobre 9 - novembre 18 — p. 6.
- » alla nipote Barbara d'Austria duchessa di Ferrara — 1565 di-
 cembre 9 - 1567 aprile 13 — p. 2.
- » al fratello Alfonso marchese di Montecchio — 1570 marzo 18
 — p. 1.
- » al fratello Francesco marchese di Massalombarda — 1566 feb-
 braio 16 — p. 1.
- » al nipote Luigi di Ercole II, cardinale — 1563 febbraio 8 -
 1571 settembre 24 — p. 5.
- » al fratello Francesco, marchese di Massalombarda, e al nipote
 Luigi cardinale — 1564 luglio 26 - 1565 agosto 1 — p. 3.
- » alla nipote Eleonora di Alfonso di Alfonso I — 1572 ottobre 18
 — p. 1.
- » alle nipoti principesse di Ferrara — 1560 maggio 5 — p. 1.
- » al «parente» Francesco (da identificarsi con Francesco di
 Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III) — 1559 dicembre 21
 — p. 1.
- » a segretari ed altri funzionari suoi propri e del duca -- 1527 no-
 vembre 26 - 1563 novembre 14 — p. 8.
- » frammenti di lettere ed altre carte — — p. 11.
- 153 «*Hippoliti II instrumentorum, epistularum aliarumque scriptu-
 rarum registrum. 1535 ad 1559*» — 1 registro cart. di cc. 201.
- » registri di lettere inviate a diversi dal cardinale Ippolito (2°)
 negli anni 1550 e 1551 — 2 registri cart. rispettivamente di
 cc. 184 e 118.
- » altre minute più o meno frammentarie del cardinale Ippo-
 lito (2°), sciolte o in fascicolo — 1548 e 1559 — p. 12.

GURONE di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III.

- 154 ad Alfonso I — 1520 dicembre 23 - 1529 dicembre 31 — p. 16.

- 154 ad Ercole II — 1536 giugno 3 - 1539 maggio 12 — p. 2.
- » al cardinale Ippolito (1°) — 1509 maggio 1 — p. 1.
- » a segretari ed altri funzionari ducali — 1537 ottobre 29 - 1555
 luglio 16 — p. 4.

ISABELLA figlia nat. del cardinale Ippolito (1°), sposata a Giberto Pio signore di Sassuolo.

- » allo zio Alfonso I — (...) 1530 gennaio 20 - aprile 23 (...) —
 p. 3.
- » al cugino Ippolito poi cardinale (2°) — 1529 novembre 4 — p. 1.

ELEONORA di Alfonso I, monaca.

- » al fratello Ercole II, duca dal 31 ottobre 1534 — (...) 1530
 marzo 31 - 1552 ottobre 13 (...) — p. 26.
- » al nipote Alfonso II — 1571 gennaio 18 - settembre 29 — p. 2.

ANNIBALE di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » ad Ercole II duca dal 31 ottobre 1534 — 1430 dicembre 4 -
 1534 dicembre 23 — p. 2.
- » ad Ippolito poi cardinale (2°) — 1532 dicembre 25 — p. 1.

ANNIBALE e FRANCESCO figli di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » ad Ercole II — 1534 novembre 10 e 22 — p. 2.
- » ad Ippolito poi cardinale (2°) — 1532 luglio 9 — p. 1.

FRANCESCO di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » ad Ercole II duca dal 31 ottobre 1534 — 1532 settembre 25 -
 1559 luglio 30 — p. 35.
- » ad Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 ottobre 28 - 1559
 dicembre 22 — p. 4.

- 154 ad un segretario ducale e ad un non identificato — 1540 maggio 14 e — p. 2.

LUCREZIA di

- » ad Alfonso I — 1531 settembre 1 — p. 1.

SCIPIONE di Ercole di Meliaduse di Scipione di Meliaduse di Nicolò III, vescovo di Casale Monferrato dal 1555.

- » ad Alfonso I — 1531 gennaio 10 - novembre 23 — p. 2.
 » ad Ercole II — 1555 giugno 5 - 1557 settembre 4 — p. 16.
 » ad Alfonso II — 1561 dicembre 18 - 1567 giugno 16 — p. 12.

RENATA DI FRANCIA moglie di Ercole II, duchessa di Ferrara dal 31 agosto 1534 al 3 ottobre 1559.

- 155 al suocero Alfonso I — — p. 1.
 » al marito Ercole II — (...) 1535 ottobre 20 - 1557 luglio 19 (...) — p. 101.
 » al figlio Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 settembre 23 - 1575 giugno 1 — p. 165.
 156 al cognato Alfonso poi marchese di Montecchio — 1556 maggio 21 - 1561 giugno 19 — p. 3.
 » alla nuora Lucrezia de' Medici prima moglie di Alfonso II — 1558 giugno 18, 1559 ottobre 5 e — p. 3.
 » alla nuora Barbara d'Austria seconda moglie di Alfonso II — 1567 luglio 7 a 1572 giugno 20 — p. 2.
 » al « cardinale d'Este » (quasi certamente Ippolito 2°) — — p. 1.
 » a segretari ed altri funzionari ducali — 1535 agosto 31 - 1559 ottobre 16 — p. 9.

- 156 ad ambasciatori estensi: P. A. Torelli presso il principe d'Orange, mons. Giulio Grandi e mons. Alfonso Rossetti presso il Pontefice — 1530 luglio 28 - 1559 dicembre 23 — p. 23.
 » a principi di Stati esteri:
 a Francesco I re di Francia — 1536 giugno 15 — p. 1.
 alla regina di Navarra — — p. 1.
 a Galeotto II Pico conte della Mirandola — 1548 maggio 24 — p. 1.
 a Guglielmo Gonzaga duca di Mantova — 1559 ottobre 3 — p. 1.
 alla duchessa di Mantova — 1559 ottobre 3 — p. 3.
 a Caterina de' Medici regina di Francia — 1568 ottobre 23 — p. 2.
 al Cardinale Carlo di Lorena — 1568 ottobre 23 — p. 1.
 » a diversi:
 ad Antonio de Pons suo « cavaliere d'onore » — — p. 3.
 al duca di Sessa — 1559 ottobre 3 — p. 1.
 al cardinale Francesco de Tournon — 1536 giugno 15 — p. 1.
 al Gran Maestro di Francia — 1536 giugno 15 — p. 1.
 al cardinale Agostino Trivulzio — 1536 maggio 26 — p. 1.
 al vescovo di Lavour ambasciatore di Francia a Venezia — 1536 giugno 6 — p. 1.
 al vescovo di Mâcon ambasciatore di Francia a Roma — 1536 maggio 26 — p. 1.
 a « monseigneur de Rodes » ambasciatore di Francia a Venezia — — p. 1.
 ai suoi amministratori in Francia (?) — 1551 gennaio 24 — p. 1.
 » a non identificati — (...) 1539 luglio 20 - 1559 ottobre ... (...) — p. 4.

156 lettere di diversi a lei dirette:

di Caterina de' Medici regina di Francia — — p. 1.

di ... Delacroix — 1544 febbraio 7 — p. 1.

di tali Jamet, Beclere e Gueffier — 1553 gennaio 12 — p. 1.

di [Giovanni] Bouche[ffort]¹⁾ — 1554 febbraio 19 — p. 1.

di non identificati (minute di cancelleria) — 1559 marzo 16
e — p. 3.

» minute di lettere ducali senza indirizzo inserite nel suo carteggio — 1529 dicembre 29 - 1543 settembre 13 — p. 4.

» «*Double de la depesche au Roy pour monseigneur le Dûque*»
— — 1 fascicolo recante il titolo suddetto.

» lettere di diversi a diversi che la riguardano:

dell'Inquisitore di Ferrara ad Alfonso II — 1565 marzo 12 —
p. 1.

della signora de Pons al marito — — p. 1.

di Renata de Thimes ad Antonio de Pons — — p. 1.

di Giacomo de Noyant a non identificati — 1549 gennaio 23
e — p. 3.

di Renata de Remefort ad Antonio de Pons — — p. 1.

del duca Ercole II a ... de Cleusant — — p. 1.

di Alessandro Portbarrault ad Antonio de Pons — —
p. 1.

di ... Regnier a un non identificato — 1536 giugno 25 — p. 1.

di Carlo vescovo di Màcon al duca Ercole II — 1536 luglio
29 — p. 1.

¹⁾ Si può leggere soltanto « Bouche(f) », ma è molto probabile che si tratti di « Giovanni Boucheffort » che taluni sospettano essere uno pseudonimo di Calvino (v. Fontana, *Renata di Francia*, Roma 1889: I pagg. 387, 404; II pagg. 330-335), o ancor più probabilmente di quel Giovanni Boucheffort che fu gentiluomo al servizio di Renata (v. op. cit.: I pagg. 405, 407).

di Giuseppe Giovannelli al duca Alfonso II — 1573 dicembre
15 e 1575 giugno 23 — p. 2.

della signora ... Grelière a Caterina de Sussy — — p. 1.

di ... Du Gue.... ad Antonio de Pons — 1539 luglio 18 —
p. 1.

del conte di Devon a un non identificato — 1556 maggio
... — p. 1.

di un non identificato ad Antonio de Pons — — p. 1.

di Antonio Rousseaux a Luigi de Mauray — — p. 1.

di ... Decharcigne ad Antonio de Pons — 1539 luglio 25 —
p. 1.

di Giovanni Courtault a ... de la Grange — 1539 luglio 23
— p. 1.

di ... di Lorena ad Antonio de Pons — 1539 luglio 1 — p. 1.

di Diana Ariosto ad Antonio de Pons — 1533 dicembre 10 -
1539 luglio 21 — p. 3.

di Renato Chardon a Michelle de Soubise, al di lei marito,
a ... du Pinet e a ... de la Faye — — p. 4.

156 frammento di minuta non meglio identificato — — p. 1.

Borso di Alberto Maria di Nicolò III.

157 suppliche ad Ercole II — 1535 ... e 1536 ... — p. 2.

LAURA EUSTOCHIA DIANTI, asserita terza moglie di Alfonso I.

» al figlio Alfonso, marchese di Montecchio — 1572 agosto 4 —
p. 1.

» ad Ercole II — 1537 ... e 1539 gennaio ... — p. 2.

» al principe ereditario Alfonso poi Alfonso II — 1552 ottobre
18 - 1559 febbraio 27 — p. 5.

- 157 recapiti che la riguardano fatti raccogliere da Francesco III nel 1770: lettere scritte da Laura Eustochia, dal duca Ercole II e dal figlio di lei Alfonso al comune di Montecchio, al Commissario di Montecchio e a diversi altri comuni, podestà e funzionari ducali; rogiti diversi ed estratti di registri comunali — 1534 - 1575 — fascicoli 13.

MARIA DI CARDONA marchesa della Padula, moglie di Francesco di Alfonso I, marchese di Massalombarda.

- » al cognato Ercole II — 1538 settembre 11 - 1559 agosto 25 — p. 65.
 » al nipote Alfonso II, duca dal 3 ottobre 1559 — 1551 settembre 19 - 1562 luglio 29 — p. 3.

LUCREZIA figlia nat. di Ercole II, monaca.

- » al padre Ercole II — 1539 gennaio 20 - 1541 settembre 11 — p. 3.
 » al fratello Alfonso II — 1566 aprile 7 - 1571 agosto 30 — p. 3.
 » al fratello Luigi poi cardinale — 1556 luglio 7 — p. 1.
 » a funzionari ducali — 1538 aprile 9 - 1565 settembre 9 — p. 2.

ALFONSO di Alfonso I e di L. E. Dianti, dal 1562 marchese di Montecchio.

- 158 al fratello Ercole II — 1547 gennaio 2 - 1558 dicembre 14 — p. 69.
 » al fratello Ippolito cardinale (2°) — 1563 novembre 15 - 1566 giugno 14 — p. 4.
 159 al nipote Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1550 ottobre 26 - 1587 agosto 25 — p. 195.
 160 e } al nipote Luigi cardinale dal 1561 — 1556 aprile 20 - 1586 dicembre 20 — p. 307 (160: 1556-1583; 161: 1584-1586).
 161 }

- 161 alla cognata Renata di Francia già duchessa di Ferrara — 1559 ottobre 4 - 21 — p. 5.
 » a funzionari ducali — 1557 gennaio 30 - 1586 giugno 20 — p. 3.

ELEONORA di (v. busta 142).

- 162 al nipote Ercole II — 1549 agosto 27 - 1554 ottobre 25 — p. 7¹⁾.

GIULIA DELLA ROVERE prima moglie di Alfonso di Alfonso I.

- » al marito Alfonso — 1555 ottobre 9 - 1561 giugno 19 — p. 2.
 » al cognato Ercole II — 1550 giugno 16 - 1558 settembre 29 — p. 19.
 » al nipote Alfonso fut. Alfonso II — 1550 ottobre 8 — p. 1.
 » a funzionari ducali — 1557 ... e 1561 gennaio 12 — p. 2.

LUIGI di Ercole II, cardinale del 26 febbraio 1561²⁾.

- » al padre di Ercole II — 1550 aprile 8 - 1554 aprile 7 — p. 3.
 162 e } al fratello Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 novembre 7 - 1586 dicembre 20 — p. 421 (162: 1552-1576; 163: 1577-1586).
 163 }
 164 alla sorella Eleonora — 1574 novembre 12 - 1580 aprile 10 — p. 10.
 » alla sorella Lucrezia duchessa di Urbino — 1581 dicembre 13 - 1582 agosto 21 — p. 2.
 » allo zio Ippolito cardinale (2°) — 1553 novembre 12 - 1569 giugno 10 — p. 9.

¹⁾ Due sono del direttore spirituale del monastero di cui era abbadessa.

²⁾ Altre lettere del cardinal Luigi, e precisamente quelle dirette al « conte Alessandro della Massa », si trovano nelle buste 172 e 173.

- 164 allo zio Francesco di Alfonso I, marchese di Massalombarda — 1574 settembre 4 — p. 2.
- » allo zio Alfonso di Alfonso I, marchese di Montecchio — 1556 giugno 1 - 1586 novembre 26 — p. 23.
- » alla cognata Barbara d'Austria duchessa di Ferrara — 1570 marzo 11 e 1572 agosto 16 — p. 2.
- » alla cognata Margherita Gonzaga duchessa di Ferrara — 1584 ottobre 8 — p. 1.
- » a diversi — 1582 agosto 27 - 1586 ottobre 2 — p. 10.

LUIGI DI Ercole II, cardinale, insieme con FRANCESCO di Alfonso I, marchese di Massalombarda.

- » al fratello e nipote Alfonso II — 1564 luglio 23 - 1565 agosto 28 — p. 6.
- » allo zio e fratello Ippolito cardinale (2°) — 1564 agosto 2 — p. 1.

ANGELICA di, monaca nel monastero di S. Antonio in Ferrara.

- » ad Ercole II — 1552 settembre 3 e — p. 2.

LUCREZIA di Ercole II, poi duchessa di Urbino.

- » al padre Ercole II — 1557 luglio 13 — p. 1.
- » al fratello Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 settembre 13 - 1567 agosto 28 — p. 27.
- » al fratello Luigi poi cardinale — 1554 . . . - 1556 . . . — p. 4.
- » alla cognata Barbara d'Austria duchessa di Ferrara — 1565 luglio 21 e 1569 settembre 12 — p. 2.

ELEONORA di Ercole II.

- 165 al fratello Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — 1552 settembre 13 - 1577 maggio 18 — p. 31.
- 165 } al fratello Luigi cardinale — 1571 giugno 25 - 1580 novembre 11
e }
166 } — p. 271 (165: 1571-1579; 166: 1580).
- 166 alla cognata Barbara d'Austria duchessa di Ferrara — 1565 luglio 21 — p. 1.
- » a funzionari del duca e del cardinale — 1571 dicembre 4 - 1580 maggio 24 — p. 12.

ELEONORA di Ercole II insieme con la sorella LUCREZIA, duchessa di Urbino dal 1574.

- » al fratello Alfonso II — 1561 settembre 6 — p. 1.
- » al fratello Luigi cardinale — 1576 . . . — p. 1.

LUCREZIA DE' MEDICI prima moglie di Alfonso II, poi duchessa di Ferrara.

- 167 al suocero Ercole II — 1558 gennaio 7 - 1559 luglio 22 — p. 9.
- » al marito Alfonso poi Alfonso II — 1558 luglio 10 - 1559 agosto 25 (..) — p. 8.

BARBARA D'AUSTRIA seconda moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara.

- » al marito Alfonso II — 1565 giugno 19 - 1572 gennaio 15 — p. 43.
- » alla suocera Renata di Francia — 1569 settembre 27 — p. 1.
- » alla cognata Lucrezia di Ercole II — 1569 settembre 19 — p. 1.

MARFISA di Francesco di Alfonso I, sposata nel 1578 ad Alfonso d'Este di Alfonso di Alfonso I, poi nel 1580 ad Alderano Cybo principe di Massa.

- 167 ad Alfonso II — 1578 ... - 1579 agosto 12 — p. 3.
 » al duca Cesare — 1605 novembre 4 — p. 1.
 » al cardinal Luigi di Ercole II — 1578 maggio 14 - 1586 aprile 30 — p. 8.
 » al segretario G. B. Laderchi — 1602 maggio 81 — p. 1.

NICOLÒ di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » a Francesco di Alfonso I, marchese di Massalombarda — 1573 febbraio 10 — p. 1.

ANNIBALE di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III, fratello del precedente.

- » ad Alfonso II — 1565 luglio 14 - 1569 agosto 7 — p. 5.

ISABELLA RAM moglie di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III, madre dei precedenti.

- » ad Alfonso II duca dal 3 ottobre 1559 — (...) 1556 ottobre 28 - 1577 febbraio 21 (...) — p. 9.
 » al cardinal Luigi di Ercole II — 1581 dicembre 4 - 1586 aprile 19 — p. 8.

ALESSANDRO « CONTE DELLA MASSA » di; era « commissario generale » del cardinal Luigi.

- 168 a } al cardinal Luigi di Ercole II — 1578 agosto 25 - 1586 settem-
 171 bre 24 — p. 596 (168: 1578-1582 mar.; 169: 1582 apr. - 1583 giu.; 170: 1583 lug. - 1584; 171: 1585-1586).

LUIGI di Ercole II, cardinale.

- 172 e } ad Alessandro « conte della Massa »; minute di lettere scritte,
 173 a nome del cardinale, dal suo segretario Camillo Peruzzi —
 1579 aprile 3 - 1586 ottobre 11 — p. 569 (172: 1579-1583 giu.;
 173: 1583 lug. - 1586).

ERCOLE di

- 174 ad Alfonso II — 1579 settembre 10 e — p. 2.
 » a Virginia de' Medici moglie del fut. duca Cesare — 1588 novembre 3 — p. 1.

MARGHERITA GONZAGA terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara fino all'ottobre 1597.

- » al marito Alfonso II — 1579 luglio 18 - 1592 marzo 24 — p. 4.
 » al fratello Vincenzo Gonzaga principe ereditario di Mantova — 1579 maggio 26 — p. 1.
 » allo zio Alfonso di Alfonso I, marchese di Montecchio — 1583 agosto 20 e ottobre 14 — p. 2.
 174 a } al cugino duca Cesare — 1598 febbraio 15 - 1617 novembre 2 —
 176 p. 280 (174: 1598-1600; 175: 1601-1610; 176: 1611-1617).
 176 a Virginia de' Medici moglie del precedente, duchessa di Ferrara — 1598 marzo 7 - 1608 giugno 3 — p. 31.
 177 al cognato Luigi cardinale — 1580 dicembre 7 - 1586 dicembre 2 — p. 39.
 » al cugino Alessandro di Alfonso di Alfonso I, cardinale — 1599 dicembre 18 - 1614 luglio 9 — p. 37.
 » ad Alfonso fut. Alfonso III — 1607 dicembre 23 - 1617 dicembre 28 — p. 58.
 178 ad Isabella di Savoia moglie del precedente — 1608 aprile 13 - 1618 gennaio 6 — p. 78.

- 178 a Camilla Martelli de' Medici già moglie di Cosimo I de' Medici e madre di Virginia moglie del duca Cesare — 1584 novembre 22 - 1590 febbraio 5 — p. 6.
- » al segretario ducale G. B. Laderchi — 1592 maggio 31 - 1615 agosto 28 — p. 94.
- » ad altri: al segretario Antonio Montecatini, al Card. Giulio Canani, a Giulio Estense-Tassoni, ad Abramo Bondi, ad Ippolito Bentivoglio, ad Ercole Pepoli, al Padre Vincenzo Gili-
berti, ad Alfonso Fontanelli, a Lucrezia Strozzi Magnanini —
1588 luglio 6 - 1616 luglio 4 — p. 14.

ALESSANDRO di Alfonso (marchese di Montecchio) di Alfonso I, cardinale dal 3 marzo 1599.

- 179 alla madre Violante Segni — (...) 1600 luglio 14 - 1602 ottobre 15 (...) — p. 15.
- 179 a { al fratello Cesare duca dal 27 ottobre 1597 — 1589 febbraio 14
185 { - 1624 maggio 9 — p. 1098 (179: 1589-1599; 180: 1600; 181:
1601; 182: 1602; 183: 1603-1613; 184: 1620-1621; 185: 1622-
1624).
- 186 alla sorella Eleonora — 1591 marzo 24 — p. 1.
- » alla cognata Virginia de' Medici duchessa di Modena dal 1597 — 1589 maggio 5 - 1607 luglio 12 — p. 62.
- » al nipote Alfonso fut. Alfonso III — 1598 gennaio 2 - 1624 marzo 27 — p. 146.
- 187 alla nipote Giulia del duca Cesare — 1590 gennaio 4 - 1623 aprile 19 — p. 10.
- » alla nipote Isabella di Savoia moglie del fut. Alfonso III — 1612 maggio 29 - 1624 maggio 1 — p. 69.
- » a Francesco di Alfonso III fut. Francesco I — 1622 dicembre 25 - 1624 marzo 27 — p. 3.
- » ad Obizzo di Alfonso III — 1624 marzo 27 — p. 1.
- » a Cesare di Alfonso III — 1624 marzo 27 — p. 1.

- 187 a Caterina Maria di Alfonso III — 1620 dicembre 2 — p. 1.
- » al cugino Alfonso II — 1588 gennaio 10 - 1595 settembre 30 — p. 39.
- » al cugino Luigi di Ercole II, cardinale — 1580 gennaio 26 - 1586 ottobre 25 — p. 9.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, già duchessa di Ferrara — 1597 dicembre 6, 1602 gennaio 30 e — p. 3.
- » a Laura d'Este Malaspina di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III — 1602 settembre 7 e — p. 2.
- » a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1622 febbraio 23 e maggio 10 — p. 2.
- » al segretario ducale Antonio Montecatini — 1591 agosto 7 — p. 1.

VIRGINIA DE' MEDICI moglie del duca Cesare, duchessa di Ferrara poi di Modena dal 27 ottobre 1597.

- 188 alla madre Camilla Martelli de' Medici — 1581 ottobre 30 - 1590 maggio 15 — p. 65.
- » al marito Cesare duca dal 27 ottobre 1597 — 1589 gennaio 13 - 1610 gennaio 6 — p. 13.
- » al figlio Alfonso fut. Alfonso III — 1604 settembre 6 — p. 1.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1589 aprile 29 — p. 1.
- » al cognato Alessandro cardinale — 1600 marzo 15 - 1607 luglio 11 — p. 33.
- » alla cognata Eleonora di Alfonso di Alfonso I — 1589 maggio 15 — p. 1.
- » ad Eleonora Orsini Sforza duchessa di Segni — 1605 aprile 17 — p. 1.
- » minute di lettere da lei scritte a diversi — 1602 giugno 7 - 1608 settembre 15 — 1 registro di cc. 17 più 2 pezzi sciolti.

CESARE TROTTI D'ESTE figlio nat. di Ercole II.

188 al fratello Alfonso II — 1583 dicembre 20 — p. 1.

» al cugino duca Cesare — 1598 marzo 1 — p. 1.

CAMILLA COSTABILI, madre di suor Giulia Felice figlia nat. del cardinale Alessandro d'Este.

» al cardinale Alessandro — 1622 febbraio 2 e 1624 marzo 24 — p. 2.

» al duca Cesare — 1625 ottobre 27 e 1626 gennaio 11 — p. 2.

VIOLANTE SEGNI seconda moglie di Alfonso (marchese di Montecchio) di Alfonso I.

189 ad Alfonso II — 1592 ... — p. 1.

» a Luigi di Ercole II, cardinale — 1583 luglio 23 - 1586 novembre 12 — p. 6.

189 e } al figlio Alessandro cardinale — 1599 agosto 24 - 1609 gennaio 30 — p. 503 (189: 1599-1604; 190: 1605-1609).

191 alla figlia Ippolita d'Este Pico — 1593 gennaio 13 - 1596 ottobre 31 — p. 2.

» al figliastro Cesare duca dal 27 ottobre 1597 — 1596 maggio 27 - 1608 novembre 16 — p. 117.

» a Virginia de' Medici moglie del precedente, duchessa di Modena — 1598 febbraio 16 - 1608 ... — p. 31.

» a Camilla Martelli de' Medici madre della precedente — 1536 marzo 3 — p. 1.

» ad Isabella di Savoia moglie del fut. Alfonso III — 1608 giugno 19 — p. 1.

» al segretario G. B. Laderchi — 1602 febbraio 7 - 1608 ottobre 14 — p. 27.

» ad altri funzionari ducali — 1602 luglio 22 - 1609 gennaio 27 — p. 11.

PAOLO di (secondo un'annotazione archivistica figlio nat. di Scipione di Ercole di Meliaduse di Scipione di Meliaduse di Nicolò III).

192 a Luigi di Ercole II, cardinale — 1583 aprile 29 e 1586 gennaio 25 — p. 2.

» al duca Cesare — 1624 novembre 13 — p. 1.

ELEONORA di Alfonso (marchese di Montecchio) di Alfonso I.

» al fratello Cesare fut. duca — 1589 aprile 20 - 1593 giugno 7 — p. 10.

» a Camilla Martelli de' Medici madre di Virginia moglie del fut. duca Cesare — 1586 marzo 3 e 1589 luglio 10 — p. 2.

» a Girolamo Galeazzi — 1593 novembre 3 — p. 1.

IPPOLITA di Alfonso (marchese di Montecchio) di Alfonso I, sposata a Lodovico II Pico.

» al fratello Cesare fut. duca — 1589 maggio 5 — p. 1.

» alla cognata Virginia de' Medici moglie del precedente — 1589 maggio 5 — p. 1.

FRANCESCO «TOSSICI» figlio nat. del cardinale Ippolito (2°) di Alfonso I.

» al cugino Alfonso II — 1593 giugno 14 e 1597 giugno 1 — p. 2.

» al cugino duca Cesare — 1600 aprile 8 e maggio 13 — p. 2.

» a Pietro Gherardi — 1602 novembre 6 — p. 1.

GIULIA del duca Cesare.

» al padre Cesare duca dal 27 ottobre 1597 — 1596 ottobre 13 - 1628 ottobre 22 — p. 3.

- 192 al fratello Alfonso fut. Alfonso III — 1607 luglio 11 - 1627 ottobre 17 — p. 41.
- » al fratello Luigi — 1614 ottobre 24 - 1634 dicembre 31 — p. 15.
- » alla sorella suor Angelica Caterina — 1628 giugno 18 e 1629 ottobre 22 — p. 2.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1601 febbraio 28 - 1624 aprile 12 — p. 97.
- » alla cognata Isabella di Savoia moglie del fut. Alfonso III — 1609 ottobre 22 - 1624 ottobre 4 — p. 21.
- » al nipote Francesco I duca dal 24 luglio 1629 — 1623 settembre 28 - 1645 luglio 12 — p. 25.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) dal 1641 — 1638 settembre 10 - 1645 luglio 15 — p. 9.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1639 gennaio 4 - 1644 settembre 22 — p. 8.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III — 1642 agosto 5 - 1643 aprile 3 — p. 3.
- » alla cugina suor Giulia Felice figlia nat. del cardinale Alessandro — 1612 dicembre 27 — p. 1.
- » a Giustiniano Masdoni — 1608 marzo 4 - 1620 luglio 24 — p. 9.
- » ad altri funzionari ducali — 1624 maggio 4 - 1639 novembre 17 — p. 8.

LUIGI del duca Cesare, marchese di Montecchio dal 1638 e di Scandiano dal 1643.

- 193 al padre duca Cesare — 1601 ottobre 3 - 1628 novembre 28 — p. 142.
- » alla figlia nat. Ippolita — 1640 gennaio 4 - 1648 aprile 17 — p. 36.
- » al fratello Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 al 24 luglio 1629, poi Padre G. Battista — 1608 novembre 1 - 1640 aprile 2 — p. 120.

- 194 alla cognata Isabella di Savoia moglie del precedente — 1610 aprile 14 - 1625 ottobre 4 — p. 27.
- » alla sorella Giulia — 1605 settembre 11 e 1629 luglio 3 — p. 2.
- » al cognato Alessandro Pico, marito di Laura del duca Cesare — 1629 settembre 9 — p. 1.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1600 marzo 17 - 1624 maggio 1 — p. 85.
- 194 }
a } al nipote Francesco I duca dal 24 luglio 1629 — 1621 dicembre 20 - 1658 ottobre 13 — p. 556 (194: 1621-1633; 195: 1634-1654; 196: 1655-1658).
- 196 alla nipote Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 aprile 18 - 1625 settembre 23 — p. 18.
- » alla nipote Vittoria Farnese seconda moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1648 giugno 2 - ottobre 2 — p. 11.
- » alla nipote Lucrezia Barberini terza moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1654 dicembre 21 - 1663 marzo 15 — p. 6.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1632 aprile 8 - 1641 aprile 6 — p. 4.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) dal 1641 — (...) 1633 luglio 13 - 1662 dicembre 16 (...) — p. 98.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1638 novembre 5 - 1663 luglio 7 — p. 18.
- » al nipote Filiberto di Alfonso III — 1643 febbraio 21 - 1644 dicembre 16 — p. 5.
- » alla nipote Margherita di Alfonso III — 1642 dicembre 20 e 1643 dicembre 20 — p. 2.
- » al pronipote Alfonso IV duca dal 14 ottobre 1658 — 1651 luglio 2 - 1662 aprile 8 — p. 38.
- 197 a diversi per lo più non identificati — (...) 1622 marzo 28 - 1663 aprile 16 (...) — p. 78.

- 197 } a diversi per lo più funzionari ducali; lettere disposte secondo
 e } l'ordine alfabetico del nome dei destinatari — 1609 mag-
 198 } gio 20 - 1663 aprile 16 — p. 396 (197: B-M; 198: P-Z).

ISABELLA DI SAVOIA moglie dal 16 marzo 1608 di Alfonso
 fut. Alfonso III.

- 199 al suocero duca Cesare — 1608 gennaio 29 - 1626 agosto 15
 — p. 51 (di cui 10 non sicuramente sue).
- » alla futura suocera Virginia de' Medici — 1608 marzo 6 — p. 1.
- » al fidanzato poi marito Alfonso — 1608 marzo 6 - 1626 ...
 — p. 44.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1608 gennaio 29 - 1624 aprile 23
 — p. 59.
- » a Margherita Gonzaga vedova di Alfonso II — 1608 luglio 17 -
 1617 novembre 25 — p. 74.
- » a Violante Segni seconda moglie di Alfonso (marchese di Mon-
 tecchio) di Alfonso I — 1608 giugno 7 - 20 — p. 3.
- » al figlio Carlo Alessandro — 1620 giugno 23 - 1625 (?) agosto 4
 — p. 26.
- » alla figlia suor Caterina Maria — 1621 settembre 5 - 1626 aprile
 2 — p. 4.
- » al cognato Luigi del duca Cesare — 1612 settembre 4 - 1625 ot-
 tobre 9 — p. 11.
- » alla cognata Angela Caterina del duca Cesare — 1608 dicem-
 bre 27 - 1625 luglio 28 — p. 31.
- » alla cognata Laura d'este Pico del duca Cesare — 1609 agosto 7
 — p. 1.
- » a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1613 luglio 24 -
 1626 giugno 22 — p. 15.
- » a Luisa de Cardenas prima moglie del precedente — 1621 ago-
 sto 4 - dicembre 6 — p. 3.

- 199 a Livia Marini seconda moglie del precedente Carlo Filiberto
 — 1626 giugno 22 — p. 1.
- » ad Alfonso di Filippo 1° marchese di S. Martino — (...) 1620
 luglio 9 - 1623 ottobre 7 — p. 14.
- » a Francesco figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino —
 1608 agosto 30 - 1625 giugno 13 — p. 8.
- » ad altri: al suo Padre confessore, alla «principessa di Carpi»,
 al segretario di Filiberto 1° march. di S. Martino, a Giovanni
 Baranzoni — 1619 settembre 13 - 1626 giugno 22 — p. 22.

ANGELA CATERINA (suor) del duca Cesare.

- 200 } al padre duca Cesare — 1608 dicembre 16 - 1628 novembre 12
 e } — p. 530 (200: 1608-1621; 201: 1622-1628).
- 201 }
- 202 al fratello Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 — 1609 gen-
 naio 15 - 1629 giugno 30 — p. 172.
- » alla cognata Isabella di Savoia moglie del precedente — 1614
 gennaio 4 - 1626 aprile 25 — p. 25.
- » al fratello Borso — 1637 marzo 2 e 1650 dicembre 17 — p. 2.
- » alla nipote e cognata Ippolita figlia nat. di Luigi del duca Ce-
 sare — (...) 1649 dicembre 23 - 1654 dicembre 29 (...) —
 p. 4.
- » alla sorella Giulia — 1619 marzo 29 - 1633 dicembre 4 — p. 7.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1610 agosto 18 - 1624 aprile 23
 — p. 88.
- 203 al nipote Francesco I duca dal 24 luglio 1629 — 1623 gennaio 3
 - 1658 settembre 23 — p. 202.
- 204 alla nipote Maria Farnese prima moglie di Francesco I, du-
 chessa di Modena — 1631 gennaio 28 - 1637 dicembre 17 —
 p. 11.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640
 — (...) 1638 dicembre 28 - 1642 maggio 9 (...) — p. 12.

- 204 al nipote Cesare di Alfonso III — (...) 1648 agosto 4 - 1660 settembre 16 — p. 5.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1646 aprile 7 - 1661 maggio 18 — p. 124.
- » ad Alfonso IV duca dal 14 ottobre 1658 — 1656 settembre 25 - 1661 aprile 22 — p. 22.
- » alla zia Eleonora di Alfonso di Alfonso I, principessa di Venosa — 1629 aprile 9 — p. 1.
- » a Margherita di Savoia vedova di Filippo 2° marchese di San Martino — 1658 settembre 1 — p. 1.
- » ad altri: a Cesare Molza, a Giacomo Bertacchi, a Francesco Montecuccoli e a non identificati — 1629 settembre 2 - 1632 marzo 6 — p. 8.

GIULIA FELICE (suor) figlia nat. del cardinale Alessandro di Alfonso di Alfonso I.

- 205 al padre cardinale Alessandro — 1612 settembre 12 - 1624 maggio 10 — p. 215.
- 206 allo zio duca Cesare — 1612 gennaio 25 - 1628 ottobre 10 — p. 23.
- » a Virginia de' Medici moglie del precedente, duchessa di Modena — 1606 gennaio 27 - 1607 dicembre 20 — p. 2.
- » al cugino Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 — 1614 aprile 15 - 1629 febbraio 16 — p. 35.
- » alla cugina Isabella di Savoia moglie del precedente — 1618 agosto 21 - 1620 marzo 25 — p. 3.
- » a Francesco I — 1629 agosto 6 - 1658 febbraio 6 — p. 120.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 marzo 1 - 1632 dicembre 23 — p. 3.
- » ad Obizzo di Alfonso III — 1634 ottobre 2 - 1636 settembre 21 — p. 2.
- » a Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — (...) 1643 giugno 14 - 1653 luglio 18 (...) — p. 9.

- 206 a Cesare di Alfonso III — (...) 1651 ottobre 4 - 1654 aprile 12 (...) — p. 5.
- » ad Anna Beatrice di Alfonso III — — p. 1.
- » ad Alfonso IV — (...) 1659 aprile 2 - 1660 gennaio 8 — p. 15.
- » alla zia Eleonora di Alfonso di Alfonso I, principessa di Venosa — 1619 marzo 2 — p. 1.
- » a funzionari ducali e a non identificati — 1621 marzo 5 - 1657 luglio 8 — p. 15.

FORESTO del duca Cesare,

- » allo zio Alessandro cardinale — 1620 aprile 18 - 1628 febbraio 29 — p. 25.
- » al fratello Borso — 1633 marzo 6 - 1636 giugno 27 — p. 6.
- » alla sorella Laura d'Este Pico — 1621 marzo 28 — p. 1.
- » al nipote Francesco I — 1631 settembre 10 - 1637 dicembre 14 p. 15.
- » alla nipote Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1637 ottobre 25 — p. 1.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III — 1632 novembre 14 - 1638 aprile 13 — p. 7.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1638 febbraio 28 e marzo 3 — p. 2.
- » alla nipote Fulvia Pico, figlia di sua sorella Laura — 1621 dicembre 20 — p. 1.
- » a funzionari ducali — 1625 marzo 15 - 1638 novembre 14 — p. 5.

IPPOLITO GEMINIANO del duca Cesare.

- 207 al padre duca Cesare — 1619 maggio 25 - 1623 agosto 26 — p. 6.
- » allo zio Alessandro, cardinale — 1612 gennaio 8 - 1624 febbraio 29 — p. 39.

- 207 al fratello Alfonso fut. Alfonso III — 1602 settembre 18 - 1628 aprile 20 — p. 9.
- » alla cognata Isabella di Savoia moglie del precedente — 1616 agosto 5 e 1623 giugno 16 — p. 2.
- » alla sorella Laura d'Este Pico — 1621 aprile 14 — p. 1.
- » al cognato Alessandro I Pico duca della Mirandola, marito della precedente — 1620 dicembre 19 - 1625 agosto 18 — p. 4.
- » alla nipote e cognata Ippolita figlia nat. di Luigi del duca Cesare — 1547 ottobre 4 — p. 1.
- » al nipote Francesco I — (...) 1630 agosto 1 - 1647 settembre 7 — p. 84.
- » alla nipote Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1636 dicembre 21 - 1642 dicembre 18 — p. 4.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) dal 1641 — 1630 agosto 18 - 1647 luglio 26 — p. 22.
- » al nipote Filiberto di Alfonso III — 1637 dicembre 20 - 1645 gennaio 10 — p. 21.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1636 dicembre 22 - 1644 aprile 22 — p. 12.
- » alla nipote Margherita di Alfonso III — 1640 dicembre 18 - 1643 dicembre 22 — p. 3.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1646 novembre 7 - 1647 settembre 11 — p. 3.
- » a funzionari ducali — 1619 novembre 29 - 1647 agosto 6 — p. 58.
- » a diversi per lo più Religiosi: al cardinal Borghese, all'Abate Antonio Selvatici, al teologo P. Michele Cardini e ad altri — 1629 ottobre 23 - 1643 settembre 29 — p. 28.
- » a non identificati — — p. 2.

NICOLÒ PIETRO del duca Cesare,

- 208 al padre duca Cesare — 1619 luglio 31 - 1628 dicembre 9 — p. 16.

- 208 al fratello Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 al 24 luglio 1629, poi Padre G. Battista — 1613 agosto 20 - 1637 novembre 24 — p. 23.
- » alla cognata Isabella di Savoia moglie del precedente — 1619 agosto 14 e settembre 2 — p. 2.
- » al fratello Borso — 1641 giugno 5 — p. 1.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1602 gennaio 8 (!) - 1624 aprile 26 — p. 74.
- » al nipote Francesco I — 1629 ottobre 17 - 1642 febbraio 18 — p. 110.
- » alla nipote Maria Farnese prima moglie del precedente, duchessa di Modena — 1631 aprile 18 - 1641 dicembre 20 — p. 5.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1637 maggio 26 - 1641 marzo 19 — p. 5.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, poi cardinale (1°) — 1638 dicembre 9 e 1641 luglio 4 — p. 2.
- » al nipote Filiberto di Alfonso III — 1638 gennaio 12 - 1641 dicembre 17 — p. 5.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1639 maggio 18 - 1642 gennaio 7 — p. 5.
- » a Giovan Francesco Doria — 1640 novembre 9 e 18 — p. 2.
- » a funzionari ducali — 1620 gennaio 12 - 1641 aprile 9 — p. 21.
- » a non identificati — — p. 2.

Borso del duca Cesare.

- 209 al padre duca Cesare — 1623 settembre 28 - 1628 novembre 29 — p. 10.
- » alla cugina e moglie Ippolita figlia nat. del fratello Luigi — 1647 settembre 13 - 1649 novembre 16 — p. 43.
- » al fratello Alfonso fut. Alfonso III — 1621 agosto 14 - 1624 marzo 24 — p. 4.

- 209 al fratello — 1633 luglio 6 e 19 — p. 2.
- » alla sorella Laura d'Este Pico — 1621 dicembre 20 — p. 1.
- » al cognato Alessandro I Pico duca della Mirandola, marito della precedente — 1621 gennaio 20 - 1623 dicembre 18 — p. 3.
- » alla sorella Giulia — 1643 giugno 9 — p. 1.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1620 aprile 17 - 1624 agosto 20 — p. 40.
- 209 e } al nipote Francesco I — 1629 dicembre 5 - 1657 novembre 24
210 } — p. 346 (209: 1629-1636; 210: 1637-1657).
- 210 alla nipote Maria Farnese prima moglie del precedente, duchessa di Modena — 1633 dicembre 25 - 1645 agosto 14 — p. 4.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1632 dicembre 8 - 1643 ottobre 31 — p. 17.
- » al nipote Filiberto di Alfonso III — 1638 settembre 1 - 1639 dicembre 28 — p. 4.
- » al nipote Cesare di Alfonso III — 1638 marzo 13 - 1657 agosto 31 — p. 20.
- » al nipote Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) dal 1641 — 1639 dicembre 28 - 1657 agosto 16 — p. 39.
- » alla nipote Fulvia Pico, figlia della sorella Laura — 1621 dicembre 20 — p. 1.
- » a diversi per lo più funzionari ducali — 1620 aprile 11 - 1657 maggio 3 — p. 20.
- » a non identificati — 1621 settembre 3 - 1647 gennaio 6 — p. 30.

CESARE (1°) di Alfonso III (morto a quattro anni).

- 211 al padre Alfonso, fut. Alfonso III — 1613 giugno 10 (?) — p. 1.

CARLO ALESSANDRO di Alfonso III.

- » al nonno duca Cesare — 1621 novembre 22 - 1628 luglio 5 — p. 19.

- 211 allo zio Foresto del duca Cesare — 1637 dicembre 19 — p. 1.
- » allo zio Ippolito Geminiano del duca Cesare — 1623 settembre 20 — p. 1.
- » alla zia Eleonora di Alfonso marchese di Montecchio, principessa di Venosa — 1629 dicembre 30 — p. 1.
- » al padre Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 al 24 luglio 1629, poi Padre G. Battista — 1620 settembre 24 - 1629 settembre 24 — p. 88.
- » alla madre Isabella di Savoia — 1620 giugno 14 - 1626 luglio 21 — p. 33.
- » al fratello Francesco I duca dal 24 luglio 1629 — 1622 dicembre 15 - 1635 dicembre 22 — p. 106.
- » al fratello Cesare — 1622 ottobre 2 - 1643 dicembre 29 — p. 9.
- » al fratello Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1622 dicembre 15 - 1641 dicembre 25 — p. 20.
- » al fratello Rinaldo cardinale (1°) — 1641 dicembre 22 — p. 1.
- » alla sorella Caterina Maria, poi monaca — 1620 ottobre 29 — p. 1.
- » alla sorella Margherita — 1627 giugno 8 e 1629 marzo 3 — p. 2.
- » alla cognata Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1632 marzo 22 - 1637 dicembre 20 — p. 11.

OBIZZO di Alfonso III, vescovo di Modena dal 19 ottobre 1640.

- 212 al nonno duca Cesare — 1628 luglio 7 — p. 1.
- » allo zio Alessandro cardinale — 1621 marzo 11 - 1624 febbraio 25 — p. 2.
- » allo zio Borso del duca Cesare — 1636 gennaio 27 — p. 1.
- » al padre Alfonso III duca dall'11 dicembre 1628 — 1623 settembre 24 - 1629 aprile 30 — p. 4.

- 212 alla madre Isabella di Savoia — 1620 marzo 10 - 1623 settembre 24 — p. 3.
- » al fratello Cesare — 1637 agosto 2 - 1644 agosto 3 — p. 47.
- » al fratello Francesco I — 1629 settembre 28 - 1644 agosto 5 — p. 67.
- » alla cognata Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1638 settembre 4 - ottobre 1 — p. 3.
- » al fratello Rinaldo poi cardinale (1°) — 1636 febbraio 8 - 1638 giugno 19 — p. 25.
- » alla sorella — 1628 luglio 6 — p. 1.
- » al cardinal Girolamo Colonna, al vescovo di Modena Alessandro Rangoni, e ad altri per lo più funzionari ducali — 1630 marzo 20 - 1644 febbraio 9 — p. 18.

CATERINA MARIA di Alfonso III, monaca dal 1621.

- » al nonno duca Cesare — 1621 febbraio 15 - 1625 novembre 12 (...) — p. 9.
- » al prozio Alessandro cardinale — 1620 ottobre 9 - 1622 ottobre 20 — p. 4.
- » al padre Alfonso fut. Alfonso III — 1620 ottobre 10 - 1626 agosto 21 (...) — p. 21.
- » alla madre Isabella di Savoia — 1620 aprile 8 - 1626 agosto 2 (...) — p. 42.
- » al fratello Francesco fut. Francesco I — 1621 febbraio 15 - 1626 settembre 25 (...) — p. 10.
- » al fratello Obizzo — 1622 ottobre 20 — p. 1.

CESARE di Alfonso III, governatore di Reggio dal 1637 al 1644 e luogotenente ducale durante le assenze del fratello.

- 213 al padre Alfonso fut. Alfonso III — 1624 settembre 21 — p. 1.

- 213 }
a } al fratello Francesco I — 1632 dicembre 21 - 1658 agosto 27 —
217 } p. 1093 (213: 1632-1639; 214: 1640-1641; 215: 1642; 216: 1643; 217: 1644-1658).
- 218 alla cognata Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1637 dicembre 22 - 1644 febbraio 2 — p. 141.
- 219 al fratello Rinaldo cardinale (1°) dal 1641 — 1636 febbraio 12 - 1672 maggio 18 — p. 278.
- 220 al prozio Alessandro cardinale — 1624 febbraio 25 — p. 1.
- » allo zio Borso del duca Cesare — 1650 dicembre 20 — p. 1.
- » al fratello Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1632 dicembre 24 - 1642 dicembre 23 — p. 60.
- » al fratello Filiberto — 1637 dicembre 27 - 1645 marzo 10 — p. 35.
- » alla sorella Margherita — 1639 dicembre 23 - 1643 dicembre 22 — p. 4.
- » al nipote Alfonso IV duca dal 14 ottobre 1658 — 1656 novembre 10 - 1662 giugno 19 — p. 22.
- » alla nipote Laura Martinozzi moglie del precedente, duchessa di Modena poi, dal 16 luglio 1662, reggente — 1661 settembre 24 - 1673 giugno 26 — p. 69.
- » al nipote Rinaldo poi cardinale (2°) e fut. Rinaldo I — 1671 settembre 18 - 1677 giugno 29 — p. 17.
- » al pronipote Francesco II — 1673 luglio 10 - 1677 settembre 3 — p. 45.
- » al cugino Luigi di Borso del duca Cesare — 1652 luglio 12 - 1664 luglio 10 — p. 3.
- » al cugino Foresto di Borso del duca Cesare — 1665 febbraio 26 - 1671 (?) novembre 13 — p. 8.
- » al cugino Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1674 maggio 1 - 1677 settembre 3 — p. 8.

- 220 a Sigismondo 3^o marchese di S. Martino — 1675 dicembre 18 — p. 1.
- 221 a diversi principi italiani:
- ad Alberico II duca di Massa — 1675 dicembre 14 — p. 1.
 - ad Alessandro II duca della Mirandola — 1661 dicembre 21 - 1662 novembre 10 — p. 3.
 - al « Principe di Palestina » — 1658 settembre 26 — p. 1.
 - a Odoardo Farnese duca di Parma — 1641 agosto 18 — p. 1.
 - a Ranuccio II duca di Parma — 1663 ... — p. 1.
- » a Scipione Saccati, ad Antonio Bergomi, a Fulvio Testi e ad altri funzionari ducali; vi sono altresì lettere al cardinal Legato di Ferrara, al vescovo di Parma, al vescovo di Borgosandomino, al card. Cecchini, al march. Pio, a Vittoria Castelvetri Gregis, al dott. Castaldi e all'arciprete di Novi — 1632 luglio 15 - 1677 settembre 14 — p. 201.

MARGHERITA di Alfonso III.

- 222 al padre Alfonso fut. Alfonso III — 1628 settembre 30 — p. 1.
- « al fratello Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1628 luglio 12 - 1642 ottobre 7 — p. 25.
 - » al fratello Cesare — 1643 gennaio 5 - 1645 aprile 19 — p. 17.
 - » al fratello Rinaldo cardinale (1^o) — 1645 giugno 5 - 1647 maggio 30 — p. 13.
 - » al fratello Francesco I — 1628 agosto 2 - 1644 dicembre 29 — p. 47.
 - » alla cognata Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 giugno 19 e dicembre 19 — p. 2.
 - » alla sorella suor Caterina Maria — 1626 ... e 1628 aprile 25 — p. 2.
 - » a — 1626 ... — p. 1.

MARIA FARNESE prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena.

- 222 al marito Francesco I — 1631 febbraio 1 - 1646 marzo 20 — p. 129.
- 223 al suocero Alfonso III, ora Padre G. Battista — 1638 agosto 24 - 1643 ottobre 22 — p. 4.
- » al figlio Alfonso fut. Alfonso IV — 1644 gennaio 2 e 11 — p. 2.
 - » allo zio Borso del duca Cesare — 1643 dicembre 30 — p. 1.
 - » allo zio Luigi del duca Cesare — 1643 ottobre 6 - 27 — p. 3.
 - » al cognato Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1^o) dal 1641 — 1638 settembre 2 - 1646 aprile 6 — p. 68.
 - » al cognato Cesare di Alfonso III — 1637 ottobre 22 - 1644 maggio 3 — p. 83.
 - » al cognato Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena — 1643 ottobre 16 — p. 1.
 - » al cognato Filiberto di Alfonso III — 1643 giugno 13 e 1645 gennaio 8 — p. 2.
 - » a Filippo Francesco marchese di Lanzo, fut. Filippo 2^o marchese di S. Martino — 1643 settembre 30 e ottobre 25 — p. 2.
 - » al marchese delle Carpinete (prima del matrimonio), a Fulvio Testi e ad altri per lo più funzionari ducali — 1631 gennaio 23 - 1643 dicembre 19 — p. 34.

ANNA BEATRICE di Alfonso III.

- 224 al fratello Francesco I — 1632 marzo 7 - 1655 novembre 26 — p. 68.
- » alla cognata Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1634 dicembre 16 - 1637 dicembre 17 — p. 5.
 - » al fratello Obizzo, vescovo di Modena dal 1640 — 1637 dicembre 20 - 1642 febbraio 13 — p. 12.

224 al fratello Rinaldo cardinale (1°) — 1642 gennaio 17 - 1656 gennaio 21 — p. 73.

» alla sorella Margherita — 1646 novembre 23 e 24 — p. 2.

» al nipote Alfonso fut. Alfonso IV — 1651 dicembre 16 — p. 1.

RINALDO di Alfonso III cardinale (1°) dal 16 dicembre 1641.

225 al padre Alfonso III, ora Padre G. Battista — 1643 febbraio 18 - 1644 aprile 27 — p. 3.

225 }
a } al fratello Francesco I — 1632 settembre 20 - 1658 ottobre 8
241 } — p. 2820 (225: 1632-1643; 226: 1644; 227: 1645 gen. - apr.;
228: 1645 mag. - lug.; 229: 1645 ago. - nov.; 230: 1645 dic. -
1646 giu.; 231: 1646 lug. - ott.; 232: 1646 nov. - 1647 feb.;
233: 1647 mar. - mag.; 234: 1647 giu. - dic.; 235: 1648-1649;
236: 1650 gen. - ago.; 237: 1650 set. - 1651 mar.; 238: 1651
apr. - 1654 apr.; 239: 1654 mag. - dic.; 240: 1655; 241: 1656-
1658).

242 alla cognata Maria Farnese prima moglie del precedente — 1638 ottobre 12 - 1646 giugno 26 — p. 45.

» alla cognata Lucrezia Barberini terza moglie di Francesco I — 1654 maggio 5 - 1662 luglio 15 — p. 5.

» al fratello Obizzo — 1636 agosto 4 - 1638 ottobre 9 — p. 4.

» al fratello Cesare — 1640 dicembre 28 - 1671 ottobre 16 — p. 151.

» al fratello Filiberto — 1644 settembre 28 - 1645 agosto 2 — p. 6.

» alla sorella Margherita, sposata dal 1647 a Ferrante Gonzaga signore di Guastalla — 1645 ottobre 21 - 1670 agosto 4 — p. 6.

» al cognato Ferrante Gonzaga signore di Guastalla, marito della precedente — 1657 aprile 8 — p. 1.

» alla sorella Anna Beatrice, sposata dal 1656 ad Alessandro II Pico duca della Mirandola — 1644 settembre 28 - 1662 giugno ... — p. 11.

242 allo zio Borso del duca Cesare — 1643 agosto 1 - 1657 settembre 24 — p. 12.

» alla cugina e zia Ippolita di Luigi del duca Cesare — 1655 aprile 17 e maggio 3 — p. 2.

» allo zio Ippolito Geminiano del duca Cesare — 1646 maggio 27 - 1647 giugno 14 — p. 9.

» allo zio Luigi del duca Cesare — 1654 aprile 4 - 1663 giugno 1 — p. 7.

» alla zia suor Angela Caterina del duca Cesare — 1645 marzo 8 - 1650 dicembre 1 — p. 2.

243 }
e } al nipote Alfonso IV duca dal 14 ottobre 1658 — 1644 dicem-
244 } bre 24 - 1662 luglio 15 — p. 366 (243: 1644-1659; 244: 1660-
1662).

245 alla nipote Laura Martinozzi moglie di Alfonso IV, duchessa di Modena dal 1658 poi, dal 16 luglio 1662, reggente — 1655 giugno 14 - 1670 giugno 17 — p. 46.

» alla zia Giulia del duca Cesare — 1644 dicembre 7 — p. 1.

» al nipote Almerico di Francesco I — 1657 agosto 25 — p. 1.

» al nipote Rinaldo di Francesco I, poi cardinale (2°) poi duca — 1570 settembre 22 - 1572 agosto 24 — p. 12.

» alla nipote Vittoria di Francesco I — 1655 maggio 4 — p. 1.

» alla nipote Eleonora (suor Maria Francesca) di Francesco I — 1655 maggio 3 — p. 1.

» alla nipote Isabella di Francesco I — 1654 aprile 9 e 1655 maggio 3 — p. 2.

» alla nipote Maria di Francesco I — 1655 maggio 3 — p. 2.

» al nipote Francesco II — 1670 settembre 4 — p. 1.

» ai cugini Foresto e Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1669 settembre 21 e dicembre 20 — p. 2.

» al cugino Foresto di Borso del duca Cesare — 1667 aprile 2 - 1672 giugno 26 — p. 55.

- 245 al cugino Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1666 marzo 26 - 1672 agosto 17 — p. 72.
- » al cugino Luigi di Borso del duca Cesare — 1668 gennaio 4 - 1672 marzo 2 — p. 16.
- » a suor Giulia Felice figlia nat. del card. Alessandro — 1644 novembre 19, dicembre 3 e ... — p. 3.
- » a Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino — 1644 dicembre 24 - 1649 gennaio 7 — p. 4.
- » a Livia Marini seconda moglie del precedente — 1644 dicembre 24 - 1661 dicembre 18 — p. 3.
- » a Francesco figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1642 gennaio 19 — p. 1.
- » a Carlo Emanuele marchese di Borgomanero di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1668 maggio 30 - 1671 novembre 5 — p. 4.
- » a Fulvio Testi e ad altri funzionari ducali — 1636 aprile 14 - 1668 febbraio 18 — p. 13.
- » a Ranuccio II duca di Parma, ad Alfonso Gonzaga, al card. Carlo Rossetti, al card. Carlo Pio di Savoia, alla duchessa di Albuquerque, a suor Eleonora Angela Cybo, al conte di Brienne e ad altri, tra cui molti non identificati — 1632 (?) settembre 17 - 1671 settembre 7 — p. 21.
- 246 minute di lettere da lui scritte ai medesimi principi Estensi di cui ai precedenti carteggi — — p. 241.

SVEVA DI AVALOS moglie di Nicolò del duca Cesare.

- 247 al marito Nicolò del duca Cesare — 1639 giugno 28 — p. 1.
- » al nipote Obizzo di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1634 novembre (?) 7 - 1641 marzo 26 — p. 7.
- » al nipote Francesco I — 1634 ottobre 13 - 1641 giugno 11 — p. 23.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1634 ottobre 13 - 1641 giugno 11 — p. 9.

ISABELLA di Francesco I.

- 247 al padre Francesco I — 1647 dicembre 22 - 1658 agosto 6 — p. 39.
- » allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1651 dicembre 21 - 1662 settembre 15 — p. 19.
- » ad Ippolita figlia nat. di Luigi del duca Cesare — 1654 dicembre 29 — p. 1.
- » allo zio Cesare di Alfonso III — 1659 maggio 23 - 1663 febbraio 11 — p. 11.

VITTORIA FARNESE seconda moglie di Francesco I, duchessa di Modena.

- » al marito Francesco I — 1648 gennaio 4 - 1649 febbraio 17 — p. 5.
- » al cognato Cesare di Alfonso III — 1648 luglio 1 — p. 1.
- » al cognato Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1648 ottobre 20 — p. 1.

ALMERICO di Francesco I.

- » al padre Francesco I — 1652 gennaio 9 - 1658 settembre 26 — p. 15.
- » al fratello Alfonso IV, duca dal 14 ottobre 1658 — 1655 luglio 4 - 1660 ottobre 5 — p. 65.
- » al prozio Luigi del duca Cesare — 1658 dicembre 24 — p. 1.
- » al prozio Borso del duca Cesare — 1651 dicembre 22 — p. 1.
- » ad Ippolita figlia nat. di Luigi del duca Cesare — 1654 dicembre 24 — p. 1.
- » allo zio Cesare di Alfonso III — 1649 agosto 5 - 1654 agosto 14 — p. 4.
- » allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1653 aprile 25 - 1660 settembre 28 — p. 82.

- 247 carteggio tra lui e Francesco Morosini Capitano Generale dell'armata navale veneta — 1660 luglio 25 - ottobre 21 — p. 34.

MARIA di Francesco I.

- 248 al padre Francesco I — 1655 luglio 10 - 1658 agosto 6 — p. 23.
 » al fratello Alfonso fut. Alfonso IV — 1655 ottobre 13 — p. 1.
 » allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1657 aprile 4 - 1667 dicembre 28 — p. 15.
 » allo zio Cesare di Alfonso III — 1662 agosto 1 - 1667 ottobre 15 — p. 3.
 » a Caterina Scotti — 1667 ottobre 31 — p. 1.

ELEONORA di Francesco I, monaca dal 1674.

- » al padre Francesco I — 1655 luglio 10 - 1658 agosto 7 — p. 26.
 » al fratello Alfonso fut. Alfonso III — 1655 ottobre 13 — p. 1.
 » al fratello Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 e duca dal 5 settembre 1694 — (...) 1670 agosto 31 - 1718 dicembre 4 (...) — p. 264.
 249 al nipote Francesco II — 1676 febbraio 3 - 1694 febbraio 27 — p. 63.
 » alla cognata Laura Martinozzi, madre del precedente — 1677 aprile 26 — p. 1.
 » alla cognata Carlotta Felicità di Brunswick moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena — 1697 giugno 20 - 1709 settembre 19 — p. 3.
 » alla matrigna Lucrezia Barberini vedova di Francesco I — 1695 maggio 1 — p. 1.
 » allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1651 aprile 4 - 1670 luglio 22 — p. 17.
 » allo zio Cesare di Alfonso III — 1662 luglio 19 - 1672 ottobre 17 — p. 10.

- 249 a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — (...) 1675 settembre 26 - 1694 settembre 3 (...) — p. 101.
 » a Luigi di Borso del duca Cesare — 1688 dicembre 17 - 1692 maggio 22 — p. 4.
 » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1690 gennaio 10 - 1720 gennaio 13 — p. 5.
 » a funzionari ducali — 1686 maggio 26 - 1709 luglio 17 — p. 4.
 » al padre provinciale dei Carmelitani Scalzi e ad altri non identificati — (...) 1686 agosto 10 - 1703 marzo 12 (...) — p. 8.

IPPOLITA figlia nat. di Luigi del duca Cesare, moglie di Borso fratello dello stesso.

- » al padre Luigi del duca Cesare — 1655 aprile 15 — p. 1.
 » al cugino Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1652 dicembre 22 - 1655 maggio 12 — p. 7.
 » ad Alfonso di Francesco I fut. Alfonso IV — 1654 dicembre 30 — p. 1.

VITTORIA di Francesco I.

- » allo zio Rinaldo cardinale (1°) — 1654 ... - 1655 maggio 14 — p. 3.

LUCREZIA BARBERINI terza moglie di Francesco I, duchessa di Modena fino al 14 ottobre 1658.

- 250 al marito Francesco I — 1654 marzo 1 - 1657 novembre 12 — p. 20.
 » al figlio Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 e duca dal 5 settembre 1694 — 1672 febbraio 18 - 1696 settembre 28 (...) — p. 487.
 251 al figliastro Alfonso IV duca dall'11 ottobre 1658 — 1654 aprile 15 - 1660 agosto 1 — p. 3.

- 251 al cognato Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1654 aprile 15 - 1671 ottobre 4 — p. 82.
- » al cognato Cesare di Alfonso III — 1663 aprile 20 - 1677 aprile 13 — p. 11.
- » alla cognata Margherita d'Este Gonzaga di Alfonso III, duchessa di Guastalla — 1654 luglio 5 — p. 1.
- » a Laura Martinozzi vedova di Alfonso IV, reggente di Modena — 1671 luglio 13 - 1673 luglio 20 — p. 4.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1679 ottobre 8 - 1689 dicembre 26 — p. 7.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1665 aprile 13 - 1694 giugno 28 — p. 27.
- » a Francesco II — 1675 maggio 2 - 1693 luglio 4 — p. 60.
- » alla nuora Carlotta Felicità di Brunswick moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena — 1695 novembre 11 e 1696 gennaio 2 — p. 2.
- » al cognato Alessandro II Pico duca della Mirandola, marito di Anna Beatrice di Alfonso III — 1670 agosto 12 e 1687 agosto 9 — p. 2.
- » ai segretari ducali Giovanni Galliani Coccapani e Giovanni Torre — 1661 agosto 19 - 1693 luglio 3 — p. 6.
- » al cardinal Antonio Barberini suo zio, al cardinal Lorenzo Imperiali, a Carlo Francesco Pio di Savoia, a Padre G. B. da Castelnuovo, a Maria Boschetti e a Clarice Vaini-Rasponi — 1655 febbraio 16 - 1692 febbraio 23 — p. 12.

LAURA MARTINOZZI moglie di Alfonso IV, duchessa di Modena dall' 11 ottobre 1658, reggente dal 1662 al 1674.

- 252 al marito Alfonso IV — 1659 settembre 1 — p. 1.
- » al suocero Francesco I — 1655 giugno 11 - 1658 giugno 29 — p. 29.

- 252 al figlio Francesco II — 1674 luglio 11 - 1687 giugno 4 — p. 76.
- » allo zio Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) — 1655 luglio 3 - 1670 settembre 4 — p. 127.
- » al cognato Rinaldo di Francesco I, poi cardinale (2°) poi duca — 1672 maggio 6 - 1685 luglio 28 — p. 62.
- 253 a Luigi del duca Cesare — 1660 agosto 31 — p. 1.
- » allo zio Cesare di Alfonso III — 1662 gennaio 8 - 1677 luglio 24 — p. 76.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1665 aprile 14 - 1687 febbraio 14 — p. 18.
- » a Luigi di Borso del duca Cesare — 1673 giugno 28 — p. 1.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1674 dicembre 26 - 1687 aprile 5 — p. 71.
- » ad Alessandro II Pico duca della Mirandola, marito di Anna Beatrice di Alfonso III — 1670 agosto 28 — p. 1.
- » al cardinal Federico Borromeo, al Padre G. B. da Castelnuovo, al canonico G. Andrea Manfredini, alla contessa Ludovisi, ad Angelo Giordani e ad altri non identificati — 1659 agosto 31 - 1684 luglio 28 — p. 31.

LUIGI di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano, governatore di Reggio dal 1675 al 1694.

- 254 a Leopoldo «da Scandiano» suo figlio naturale — 1697 dicembre 27 — p. 1.
- » al fratello Foresto — 1665 dicembre 15 - 1697 aprile 1 — p. 90.
- » al fratello Cesare Ignazio — 1671 giugno 16 - 1694 febbraio 16 — p. 191.
- 255 al fratello (evidentemente di volta in volta all'uno o all'altro dei due precedenti) — 1667 dicembre 18 - 1697 settembre 20 — p. 249.

- 261 al fratello (evidentemente di volta in volta all'uno o all'altro dei due precedenti) — (...) 1682 ottobre 31 - 1697 settembre 14 (...) — p. 81.
- » a un «cugino» non meglio identificato — 1693 settembre 21 — p. 1.
- 262 alla sorella Angela Madia Caterina moglie di Emanuele Filiberto di Savoia principe di Carignano — (...) 1684 novembre 16 - dicembre 16 (...) — p. 4.
- » al cugino Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) (talune lettere sono firmate altresì dal fratello Foresto) — 1665 marzo 4 - 1670 dicembre 6 — p. 16.
- » al cugino Cesare di Alfonso III — 1665 febbraio 5 e 1677 marzo 24 — p. 2.
- » alla cugina Margherita d'Este Gonzaga di Alfonso III — 1678 maggio 30 — p. 1.
- » a Francesco II — (...) 1675 aprile 15 - 1693 agosto 1 (...) — p. 35.
- » a Laura Martinozzi vedova di Alfonso IV, reggente fino al 1674 — 1665 marzo 11 - 1685 marzo 24 — p. 11.
- » a Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 poi duca dal 5 settembre 1694 — 1674 agosto 27 - 1713 ottobre 16 — p. 163.
- » a Gian Federico di Rinaldo I — 1713 agosto 15 — p. 1.
- 263 lettere in francese da Parigi da lui scritte con ogni probabilità al tutore e cugino Rinaldo di Alfonso III cardinale (1°) — 1670 - 1672 — p. 86.
- » a diversi (?) principi estensi tutti chiamati col nome generico di «cugino» — (...) 1668 febbraio ... - 1691 luglio 14 (...) — p. 73.
- » a diversi, tra cui molti funzionari ducali e molti Religiosi — (...) 1671 giugno 22 - 1713 settembre 6 (...) — p. 88.
- » a diversi non identificati, tra cui ancora molti Religiosi — (...) 1675 febbraio 19 - 1708 gennaio 19 (...) — p. 45.

- 263 fogli sparsi contenenti minute indirizzate a diverse persone, identificate e non identificate — (...) 1677 ... - 1688 maggio ... (...) — p. 117.
- » alcune lettere a lui scritte — 1686 agosto 8 - 1689 ottobre 31 — p. 6.
- FORESTO di Borso del Duca Cesare, dal 1698 marchese di Scandiano.**
- 264 al fratello Luigi — 1668 dicembre 6 - 1694 dicembre ... -- p. 42.
- » al fratello Cesare Ignazio — 1675 marzo 28 - 1704 agosto 27 — p. 32.
- » al fratello (evidentemente di volta in volta all'uno o all'altro dei due precedenti) — 1679 ottobre 8 - 1697 settembre 21 — p. 29.
- » alla sorella Angela Maria Caterina, sposata nel 1684 ad Emanuele Filiberto di Savoia principe di Carignano — 1671 giugno 2 - 1706 ottobre 7 (...) — p. 11.
- » al cugino Rinaldo di Alfonso III, cardinale (1°) (alcune lettere sono firmate altresì dal fratello Cesare Ignazio) — 1665 marzo 4 - 1672 ottobre 7 — p. 33.
- » al cugino Cesare di Alfonso III — 1665 febbraio 5 - 1670 ottobre 22 — p. 14.
- » a Francesco II — 1674 luglio 10 - 1692 agosto 5 — p. 15.
- » a Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 duca dal 5 settembre 1694 — 1673 novembre 2 - 1725 gennaio 13 — p. 213.
- 265 a diversi principi estensi non bene identificati, tra i quali con ogni probabilità in primo luogo Rinaldo di Alfonso III cardinale (1°) — 1668 febbraio 5 - 1694 luglio 25 — p. 62.
- » a Laura Martinozzi vedova di Alfonso IV, reggente fino al 1674 — 1675 marzo 11 - 1687 giugno 26 — p. 4.
- » a Francesco fut. Francesco III — 1723 novembre ... — p. 1.

- 265 a Gian Federico di Rinaldo I — 1725 gennaio 13 — p. 1.
- » ad Amalia di Rinaldo I — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » a Benedetta di Rinaldo I — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » ad Enrichetta di Rinaldo I — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » ad Alessandro II pico duca della Mirandola, marito della di lui cugina Anna Beatrice di Alfonso III — 1682 luglio 2 - 1690 settembre 17 — p. 3.
- » al cognato Emanuele Filiberto di Savoia principe di Carignano, marito della di lui sorella Angela Maria Caterina — 1690 agosto 22 e 1701 settembre 8 — p. 2.
- » a Carlo Emanuele di Savoia principe di Piemonte — 1722 luglio 18 e dicembre 10 — p. 2.
- » ad Anna Cristina di Savoia principessa di Piemonte — 1722 dicembre 10 — p. 1.
- » a diversi — 1672 novembre 2 - 1725 gennaio 23 — p. 61.
- » a non identificati — 1671 giugno 2 - 1712 luglio 28 — p. 28.
- » fogli sparsi contenenti minute e annotazioni diverse — 1700 maggio 1 - 1725 gennaio 13 — p. 58.
- » lettere a lui scritte da Benedetto Pacchioni — 1709 maggio 9 e 27 — p. 2.

MARGHERITA FARNESE moglie di Francesco II, duchessa di Modena fino al 1694.

- 266 al marito Francesco II — 1692 luglio 14 - novembre 8 — p. 4.
- » allo zio Rinaldo I — 1694 dicembre 11 - 1718 aprile ... — p. 31.
- » a Carlotta Felicita di Brunswick moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena — 1698 luglio 8 e 1699 gennaio 1 — p. 2.
- » alla duchessa di Brunswick e Luneburg madre della precedente — 1699 luglio 3 — p. 1.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1713 novembre 9 - 1716 dicembre 17 — p. 3.

CARLOTTA FELICITA DI BRUNSWICK moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena.

- 266 al marito Rinaldo I — (...) 1696 gennaio 14 - 1708 maggio 22 (...) — p. 106.
- » alla suocera Lucrezia Barberini vedova di Francesco I — 1698 febbraio 9 e marzo 22 — p. 2.
- » a Sigismondo 3° marchese di S. Martino — 1706 gennaio ... — p. 1.
- » a principi di Stati esteri:
- alla principessa di Condè — 1700 aprile 14 — p. 1.
- a Giuseppe d'Absburgo Re dei Romani — 1703 dicembre 10 — p. 1.
- alla regina d'Inghilterra — 1706 dicembre ... - 1709 febbraio 20 — p. 3.
- alla duchessa Benedetta Enrica di Brunswick e Luneburg sua madre — 1710 gennaio 8 e — p. 2.
- al Pontefice (Innocenzo XII o Clemente XI) — — p. 1.
- » ad altri diversi — 1706 gennaio ... - 1710 aprile 2 — p. 15.
- » a non identificati — 1697 gennaio 6 - 1710 settembre 25 — p. 24.

LEOPOLDO «DA SCANDIANO» figlio nat. di Luigi di Borso del duca Cesare.

- » al padre Luigi — 1695 settembre 6 - 1698 giugno 8 — p. 12.
- » a Rinaldo I — 1712 febbraio 6 - 1721 luglio 3 — p. 3.

NICOLÒ «DA SCANDIANO» figlio nat. di Luigi di Borso del duca Cesare.

- » a Rinaldo I — 1702 dicembre 20 - 1706 gennaio 28 — p. 3.

BENEDETTA ERNESTA di Rinaldo I, reggente nel 1737 insieme con la sorella Amalia.

- 266 al padre Rinaldo I — 1704 febbraio 23 - 1711 ottobre 8 — p. 5.
- » al fratello Francesco III duca dal 26 settembre 1737 — 1731 marzo 5 - 1776 febbraio 4 — p. 57.
- » al fratello Gian Federico — 1722 aprile 10 - 1727 gennaio 3 — p. 48.
- 267 a Foresto di Borso del duca Cesare — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » alla cognata Carlotta Aglae d'Orléans moglie del fut. Francesco III — 1720 marzo 10 — p. 1.
- » minute e lettere attribuite a Benedetta dall'archivista quasi contemporaneo P. N. Loschi e indirizzate per la grande maggiorenza a non identificati durante il periodo dell'esilio (decennio 1740-50). Non poche del resto, datate degli anni precedenti, portano la firma di lei (talune anche della sorella Amalia) ed altre ancora sono indirizzate, oltre che a funzionari ducali, ad Isabella Correr Pisani, a Paola Montecuccoli ed ai seguenti principi: l'imperatrice Amalia di Brunswick Absburgo, sua zia materna; l'arciduchessa di Baviera e la contessa Palatina del Reno, sue cugine; l'imperatore Carlo VI; Antonio Farnese duca di Parma, suo cognato; Dorotea Sofia di Neoburgo Farnese, reggente di Parma — 1724 febbraio 13 - 1777 marzo 20 — p. 309.
- » altre minute e memorie attribuite a lei (le minute sono prive di indirizzo e vi è assoluta mancanza di date) — — p. 189.

ENRICHETTA di Rinaldo I.

- 268 al padre Rinaldo I — 1711 agosto 21 — p. 1.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » alla zia Amalia di Brunswick Absburgo, già imperatrice — 1722 gennaio 30 — p. 1.

AMALIA di Rinaldo I.

- 268 al padre Rinaldo I — 1711 agosto 21 e — p. 2.
- » al fratello Francesco III duca dal 26 settembre 1737 — 1731 marzo 9 - 1775 luglio 9 — p. 17.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1722 luglio 17 — p. 1.
- » a Giuseppe Maria Bondigli, a G. Bernardo Montiferri e ad un non identificato — 1743 maggio 11 - 1761 febbraio 7 — p. 6.

BENEDETTA, ENRICHETTA ed AMALIA di Rinaldo I.

- » al padre Rinaldo I — 1711 agosto 10 — p. 1.

GIAN FEDERICO di Rinaldo I.

- » al padre Rinaldo I¹⁾ — 1711 ottobre 8 - 1722 marzo 3 — p. 7.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1722 gennaio 28 e febbraio 24 — p. 2.
- » alla nonna materna Benedetta Enrica di Brunswick — 1720 dicembre 20 - 1721 luglio 3 — p. 5.
- » ad altri: a Don Pietro Cattenazzi e al march. Giovanni Rangoni — 1716 maggio 1 - 1726 febbraio 13 — p. 3.

CARLOTTA AGLAE D'ORLÉANS moglie di Francesco III, duchessa di Modena dal 26 settembre 1737.

- » al suocero Rinaldo I — 1720 febbraio 12 - 1737 settembre 12 — p. 44.
- » al marito Francesco fut. Francesco III — 1720 febbraio ... - 1735 marzo 2 — p. 20.
- 269 al cognato Gian Federico di Rinaldo I — 1723 gennaio 25 - 1729 novembre 31 — p. 4.

¹⁾ Molte lettere di Federico al padre si trovano nella serie *Carteggi di ambasciatori e agenti all'estero* (Germania) nell'archivio della Cancelleria.

- 269 alla cognata Benedetta di Rinaldo I — (...) 1722 dicembre 24 - 1759 dicembre 14 — p. 106.
- » alla cognata Amalia di Rinaldo I — 1722 dicembre 24 — p. 1.
- » alla cognata Enrichetta di Rinaldo I — 1722 dicembre 24 — p. 1.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1722 luglio 18 - 1724 dicembre 23 — p. 4.
- » a diversi: a Benedetto XIV, al duca d'Orléans, all'abate Antonio Paluzzi, a Madame de Brinont, alla Contessa «Guisardy», all'Abate Resini (?), a Giovanni Bellencini, a G. Battista Muratori, a ... Morselli e ad altri non identificati — (...) 1721 maggio 4 - 1749 febbraio 8 (...) — p. 26.

MARIA TERESA CYBO MALASPINA moglie di Ercole III, duchessa di Modena dal 22 febbraio 1780.

- 270 al suocero Francesco III — 1741 aprile 8 - 1779 ottobre 9 — p. 291.
- 271 ai ministri Giuseppe Maria Bondigli, Clemente Bagnesi, G. Battista Munarini e ad altri funzionari ducali — 1743 agosto 3 - 1790 giugno 11 — p. 201.
- » a diversi: all'abate Antonio Paluzzi, alla principessa Melzi, al dott. ... Casoni — 1746 gennaio 14 - 1787 ottobre 20 — p. 17.

MARIA TERESA FELICITA di Francesco III.

- » al padre Francesco III — 1742 luglio 12 - 1743 novembre 25 — p. 6.
- » alla zia Benedetta di Rinaldo I — 1744 dicembre 16 — p. 1.

FORTUNATA MARIA di Francesco III.

- » al padre Francesco III — 1742 giugno 13 - 1758 novembre 5 — p. 63.

BENEDETTO FILIPPO di Francesco III.

- 271 al padre Francesco III — 1742 giugno 15 e 1744 aprile 14 — p. 2.
- » alla madre Carlotta Aglae d'Orléans duchessa di Modena — 1750 novembre 18 — p. 1.
- » alla zia Benedetta di Rinaldo I — 1745 giugno 12 - 1747 dicembre 2 — p. 10.

MATILDE di Francesco III.

- 272 al padre Francesco III — 1742 giugno 13 - 1779 dicembre 19 — p. 205.
- » alla zia — 1763 luglio 23 - agosto 3 — p. 3.
- » minute a diversi (un fascicoletto) e lettere a funzionari ducali e a non identificati — 175... .. - 1796 agosto 12 — p. 9.

ELISABETTA di Francesco III.

- » al padre Francesco III — 1748 febbraio 9 - 1774 giugno 12 — p. 66¹⁾.
- » alla madre Carlotta Aglae d'Orléans duchessa di Modena — 1748 dicembre 4 — p. 1.
- » al marchese — 1768 luglio 17 - 1771 ottobre 20 — p. 8.

MARIA BEATRICE RICCIARDA di Ercole III, prima del matrimonio coll'arciduca Ferdinando d'Austria.

- » al nonno Francesco III — 1754 settembre 8 - 1771 settembre 4 — p. 23.
- » alla zia Elisabetta di Francesco III — 1768 luglio 12 - 1771 aprile 14 — p. 4.

¹⁾ Una è firmata altresì da Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III.

FRANCESCO MARIA «TESDÈ» conte di Sant'Andrea figlio nat. di Francesco III Abate di Nonantola dal 1780 e vescovo di Reggio dal 1785.

- 272 al padre Francesco III — 1774 giugno 1 - 1780 febbraio 12 — p. 3.
- » al fratello Ercole III — 1780 giugno 14 - 1795 dicembre 18 — p. 11.
- » a Maria Beatrice Vittoria di Savoia moglie di Francesco IV, duchessa di Modena — 1816 dicembre 20 e 1817 dicembre 22 — p. 2.
- » ai ministri ducali Giuseppe Maria Bondigli e G. Battista Munarini — 1763 giugno 7 - 1795 maggio 27 — p. 21.

FEDERICO BENEDETTO conte di San Romano figlio nat. di Francesco III.

- » al ministro Alessandro Frosini e ad altri non identificati o non sicuramente identificati (una almeno è da ritenersi al padre, un'altra a Francesco Maria «Tesda» suo fratello). Vi si unisce una nota che lo riguarda — (...) 1772 maggio 24 - 1774 maggio 10 (...) — p. 7.

II

MINUTE PER ORDINE ALFABETICO DEL DESTINATARIO

Ad ALESSANDRO di Alfonso (march. di Montecchio) di Alfonso I, cardinale dal 1599:

- 273 }
e } minute della cancelleria ducale o di qualche particolare segreteria di lettere, il cui mittente può essere identificato in molti casi col duca Cesare suo fratello e, in misura minore, con Isabella di Savoia moglie del principe ereditario Alfonso, con Virginia de' Medici duchessa di Modena, con Magherita

Gonzaga vedova di Alfonso II e con Francesco Maria fut. Francesco I — 1586 ottobre 13 - 1624 maggio 14 — p. 921 (273: 1586-1619; 274: 1620-1624).

Ad ALFONSO di Alfonso I, marchese di Montecchio dal 1562:

- 275 minute della cancelleria ducale o di qualche particolare segreteria di lettere, attribuibili in parte al fratello Ercole II, al nipote cardinal Luigi e al nipote Alfonso II. Vi è altresì qualche lettera originale a firma di cancellieri ducali — 1549 dicembre 1 - 1587 maggio 15 — p. 313.

Ad ALFONSO II di Ercole II, duca dal 3 ottobre 1559:

- » minute della segreteria del cardinal Luigi suo fratello, cui se ne aggiungono poche di altra provenienza. Di due è mittente il padre di lui Ercole II — 1556 maggio 7 - 1595 agosto 7 — p. 152.

Ad ALFONSO III del duca Cesare, duca dall'11 dicembre 1628 al 24 luglio 1629:

- 276 minute ducali da attribuirsi al duca Cesare suo padre e a Francesco I suo figlio. Pochissime sono di altra provenienza — 1604 settembre 4 - 1644 aprile 29 — p. 334.

Al ALFONSO IV di Francesco I, duca dal 14 ottobre 1658:

- 277 minute ducali di Francesco I suo padre, cui se ne aggiungono poche altre attribuibili in buona parte allo zio Rinaldo cardinale (1°) — (...) 1647 ottobre 31 - 1662 maggio 3 (...) — p. 317.

Ad ALMERICO di Francesco I:

- 278 minute ducali da attribuirsi a suo padre Francesco I e a suo fratello Alfonso IV, con alcune altre, tra cui una almeno dello

zio Rinaldo cardinale (1°). Vi sono altresì le minute di due memoriali — 1652 gennaio 7 - 1660 ottobre 13 — p. 35.

Ad AMALIA di Rinaldo I: v. A Benedetta ed Amalia di Rinaldo I.

A suor ANGELA CATERINA del duca Cesare:

- 278 minute della cancelleria ducale o di qualche particolare segreteria di lettere; sono identificabili con certezza i seguenti mittenti: suo padre duca Cesare, suo fratello Alfonso poi Alfonso III, sua cognata Isabella di Savoia, Anna Beatrice di Alfonso III, il segretario G. Battista Laderchi — 1609 gennaio 25 - 1675 luglio 31 — p. 588.

Ad ANGELA MARIA CATERINA di Borso del duca Cesare:

- 279 minuta di mittente non identificato — 1683 agosto 11 — p. 1.

Ad ANNA BEATRICE di Alfonso III:

- » minute ducali — 1632 marzo 12 e 1655 (?) ... — p. 2.

A BARBARA D'AUSTRIA seconda moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara dal 5 dicembre 1565:

- » minute; si può identificare tra i mittenti il marito Alfonso II — 1565 ottobre 3 - 1571 maggio 18 — p. 8.

A BENEDETTA ed AMALIA di Rinaldo I:

- » minute; si può identificare tra i mittenti il fratello Francesco III — 1737 febbraio 15 - 1775 maggio 17 — p. 22.

A Borso del duca Cesare:

- » minute da attribuirsi per la massima parte al nipote Francesco I; alcune sono indirizzate altresì a suo fratello Foresto — (...) 1623 settembre 29 - 1657 maggio 30 (...) — p. 199.

A BRADAMANTE di Francesco di Alfonso I, sposata ad Ercole Bevilacqua:

- 280 minute da attribuirsi in gran parte al duca Cesare suo cugino — (...) 1601 gennaio 14 - 1628 ottobre 26 — p. 69.

A CARLO ALESSANDRO di Alfonso III:

- » minute di lettere a lui inviate per la quasi totalità dal nonno duca Cesare, dal padre Alfonso (poi Alfonso III), dalla madre Isabella di Savoia e dai fratelli Francesco (poi Francesco I), Rinaldo, Cesare, Obizzo e Margherita — 1620 marzo 26 - 1643 dicembre 15 (...) — p. 255.

A CARLOTTA AGLAE D'ORLÉANS moglie di Francesco Maria fut. Francesco III:

- » copie e minute di lettere del suocero Rinaldo I; una soltanto è di mittente non identificato — 1720 giugno 20 - 1737 aprile 25 — p. 9.

A suor CATERINA MARIA di Alfonso III:

- » minute di lettere a lei inviate per la quasi totalità del padre Alfonso e dai fratelli Francesco (fut. Francesco I), Obizzo e Margherita — 1620 ottobre 4 - 1628 settembre 18 — p. 48.

A CESARE (duca) di Alfonso di Alfonso I, duca dal 27 ottobre 1597:

- » minute di varia provenienza. Si possono identificare i seguenti mittenti: il cugino cardinal Luigi di Ercole II, il figlio Alfonso fut. Alfonso III, la nuora Isabella di Savoia, il figlio Luigi marchese di Scandiano, il nipote Francesco fut. Francesco I. Molte sono di segretari ed altri funzionari ducali — 1579 settembre 16 - 1628 dicembre 10 — p. 270.

A CESARE di Alfonso III, governatore di Reggio dal 1630 al 1644 e Luogotenente del duca durante le assenze di Francesco I:

- 281 } minute da attribuirsi per grandissima parte al fratello di lui
e {
282 } Francesco I. Si possono identificare con certezza i seguenti altri mittenti: Maria Farnese prima moglie di Francesco I e duchessa di Modena, Laura Martinozzi vedova di Alfonso IV e reggente, Francesco II, Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare, diversi funzionari ducali — 1624 settembre 22 - 1677 settembre 12 — p. 713 (181: 1624-1640; 182: 1641-1677).

A CESARE IGNAZIO di Borso del duca Cesare, dal 1680 marchese di Montecchio:

- 283 minute di provenienza non sempre sicura. Si possono identificare tra i mittenti Francesco II e Rinaldo I; alcune sono indirizzate altresì a suo fratello Foresto — 1672 agosto 25 - 1703 luglio 7 (...) — p. 164.

A suor ELEONORA di Alfonso I:

- » minuta — ... — p. 1.

Ad ELEONORA di Ercole II:

- » minute e talora lettere da attribuirsi al di lei fratello cardinal Luigi. Pochissime, per lo più in copia, sono dell'altro fratello Alfonso II — 1556 giugno 16 - 1580 novembre 15 — p. 296.

A suor ELEONORA di Francesco I:

- » minute ducali di Francesco II suo nipote — 1674 ottobre 12 - 1689 marzo 30 — p. 8.

Ad ELISABETTA di Francesco III:

- » minute ducali di Francesco III suo padre — 1755 marzo 6 - 1774 novembre ... — p. 46.

Ad ENRICHETTA di Rinaldo I:

- 284 minuta — — p. 1.

Ad ERCOLE I di Nicolò III:

- » minuta — 1491 aprile 14 — p. 1.

Ad ERCOLE III di Francesco I, duca dal 22 febbraio 1780:

- » minute ducali di Francesco III suo padre. Ve ne sono alcune indirizzate, anziché a lui, alle principesse Benedetta di Rinaldo I, Elisabetta, Fortunata Maria e Matilde di Francesco III, nonchè a Maria Teresa Cybo Malaspina sua moglie. Una infine è indirizzata all'imperatore Carlo VII — 1744 aprile 23 - 1779 ottobre 6 — p. 235.

Ad ERCOLE RINALDO, marchese di Scandiano, figlio nat. di Ercole III:

- » minuta — 1792 aprile 27 — p. 1.

A FEDERICO BENEDETTO, conte di San Romano, figlio nat. di Francesco III:

- » minuta ducale — 1775 giugno 16 — p. 1.

A FORESTO del duca Cesare:

- » minute ducali — 1620 novembre 17 - 1630 novembre 18 — p. 10.

A FORESTO di Borso del duca Cesare:

- » minute provenienti di massima dalla cancelleria ducale; tra i mittenti si può identificare con sicurezza Rinaldo I. Alcune sono indirizzate altresì al fratello Cesare Ignazio — 1669 aprile 11 - 1723 giugno 7 (...) — p. 37.

A FORTUNATA MARIA di Francesco III:

- 284 minute ducali di Francesco III suo padre. Una soltanto è di mittente non identificato — (...) 1754 ottobre 26 - 1759 gennaio 31 — p. 35.

A FRANCESCO di Alfonso I, marchese di Massalombarda:

- » minute ducali del fratello Ercole II e del nipote Alfonso II. Ve ne sono pochissime di provenienza diversa o comunque incerta — (...) 1535 dicembre 9 - 1577 giugno 28 (...) — p. 160.

A FRANCESCO I di Alfonso III, duca dal 24 luglio 1629:

- 285 minute provenienti di massima dalla cancelleria. Per la più parte sono di segretari ed altri funzionari ducali; tra i mittenti appartenenti alla Casa d'Este si possono identificare i seguenti: suo padre Alfonso poi Alfonso III, suo figlio Alfonso fut. Alfonso IV, suo fratello Rinaldo cardinale (1°), sua sorella Margherita e sua moglie Maria Farnese — 1616 luglio 24 - 1658 luglio 22 — p. 499.

A FRANCESCO II di Alfonso IV:

- 286 minute di lettere a lui inviate dallo zio Rinaldo cardinale (2°) fut. Rinaldo I; alcune altre, provenienti dalla cancelleria, sono da attribuirsi per lo più a segretari ed altri funzionari ducali — 1668 febbraio 2 - 1693 ottobre 12 (...) — p. 241.

A FRANCESCO III di Rinaldo I, duca dal 26 settembre 1737:

- 287 minute di suo padre Rinaldo I, di sua moglie Maria Farnese e di suo figlio Ercole Rinaldo fut. Ercole III. Pochissime sono di altri mittenti non sicuramente identificabili — 1720 novembre 19 - 1761 ottobre 14 — p. 16.

A FRANCESCO MARIA «TESDÉ», conte di S. Andrea, figlio nat. di Francesco III, vescovo di Reggio dal 1785:

- 287 minute di provenienza della cancelleria ducale — 1770 maggio 23 - 1816 dicembre 31 — p. 15.

A GIAN FEDERICO di Rinaldo I:

- » due minute, una del padre Rinaldo I, l'altra da attribuirsi a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1721 novembre 29 e 1723 maggio 15 — p. 2.

A GIULIA del duca Cesare:

- » minute di Isabella di Savoia moglie di Alfonso fut. Alfonso III e di pochi altri, tra i quali si possono identificare con certezza: suo fratello Alfonso poi Alfonso III, suo nipote Francesco I, suo fratello Luigi. — 1612 settembre 20 - 1643 ottobre 16 — p. 25.

A GIULIA DELLA ROVERE moglie di Alfonso di Alfonso I:

- » minute ducali di Ercole II suo cognato — (...) 1550 settembre 11 - 1556 gennaio 24 — p. 4.

A suor GIULIA FELICE figlia nat. del cardinal Alessandro di Alfonso di Alfonso I:

- » minute del cugino Alfonso poi Alfonso III e di pochi altri, tra i quali si possono identificare la cugina Giulia del duca Cesare e, con ogni probabilità, Francesco I — 1608 gennaio 2 - 1634 agosto 3 (...) — p. 53.

Ad IPPOLITO di Alfonso I, cardinale (2°) dal 1538:

- » minute ducali di Ercole III suo fratello e di Alfonso II suo nipote. Le poche di mittente non sicuramente identificabile sembrano anch'esse provenienti dalla cancelleria ducale — (...) 1536 luglio 9 - 1563 novembre 22 (...) — p. 154.

Ad IPPOLITO GEMINIANO del duca Cesare:

- 287 minute ducali di Cesare suo padre e di Francesco I suo nipote; alcune altre sono da attribuirsi per lo più al fratello Alfonso fut. Alfonso III e alla moglie di quest'ultimo Isabella di Savoia — 1606 agosto 6 - 1647 dicembre (?) 14 — p. 64.

Ad ISABELLA di Francesco I:

- » minute da attribuirsi per la quasi totalità a Francesco I suo padre — 1648 luglio 29 - 1661 settembre 22 — p. 9.

Ad ISABELLA di Savoia moglie dal marzo 1608 di Alfonso fut. Alfonso III:

- » minute del suocero duca Cesare e del marito Alfonso fut. Alfonso III. Una è dello zio cardinal Alessandro; poche altre non sono attribuibili con certezza — 1608 febbraio 25 - 1625 settembre 21 (...) — p. 56.

Ad ISABELLA RAM moglie di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III:

- » minute del cardinal Luigi di Ercole II — 1581 dicembre 30 - 1586 luglio 26 — p. 7.

A LAURA di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III, sposata a Bartolomeo Malaspina:

- 288 minute di provenienza della cancelleria ducale. Tra i mittenti si possono identificare con certezza Isabella di Savoia moglie di Alfonso fut. Alfonso III e il segretario G. Battista Laderchi; molte però possono essere attribuite ad Alfonso stesso e ancor più al duca Cesare — 1598 marzo 26 - 1621 settembre 29 — p. 34.

A LAURA MARTINOZZI moglie dal 1655 di Alfonso IV, duchessa di Modena dal 1658 e reggente dal 1662 al 1674:

- 288 minute di varia provenienza, i cui mittenti possono essere quasi tutti identificati nei seguenti: Francesco I suo suocero, Cesare di Alfonso III, Rinaldo di Alfonso III cardinale (1°), Rinaldo di Francesco I cardinale (2°) e fut. Rinaldo I; Francesco II suo figlio — 1651 giugno 9 - 1687 luglio 15 — p. 78.

A LAURA EUSTOCHIA DIANTI, asserita terza moglie di Alfonso I:

- » minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1564 luglio ... - 1565 gennaio 8 — p. 6.

A LUCREZIA di Ercole II, sposata nel 1570 a Francesco Maria della Rovere duca di Urbino:

- » minute provenienti dalla cancelleria ducale, due delle quali almeno di Alfonso II suo fratello — 1559 gennaio 10 - 1580 settembre 3 (...) — p. 8.

A LUCREZIA BARBERINI terza moglie di Francesco I, duchessa di Modena:

- » minute da attribuirsi in buona parte al marito Francesco I e al figlio Rinaldo cardinale (2°) fut. Rinaldo I. Altre sono di uno dei figli di Borso del duca Cesare e, presumibilmente, di Francesco II — 1684 ottobre 8 - 1693 febbraio 9 (...) — p. 21.

A LUCREZIA BORGIA seconda moglie (dal 30 dicembre 1501) del fut. Alfonso I:

- » minute ducali di Ercole I suo fut. suocero poi suocero — 1501 novembre 25 - dicembre 25 e — p. 5.

A LUCREZIA DE' MEDICI prima moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara dal 3 ottobre 1559:

288 minute — 1559 agosto 28 - 1560 giugno 16 — p. 2.

A LUIGI di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano, Governatore di Reggio dal 1675 al 1694:

- » minute da attribuirsi di massima a Francesco II e a Rinaldo di Francesco I, poi cardinale (2°) poi Rinaldo I. Quelle del primo periodo sono presumibilmente della reggente Laura Martinozzi — 1665 marzo 16 - 1698 maggio 22 — p. 340.

A LUIGI del duca Cesare, marchese di Montecchio e di Scandiano:

289 minute provenienti tutte dalla cancelleria ducale, da attribuirsi di massima al padre duca Cesare, al fratello Alfonso poi Alfonso III e al nipote Francesco I. Poche altre sono di Isabella di Savoia sua cognata, di Maria Farnese moglie di Francesco I, di Alfonso IV e di altri non sicuramente identificabili — 1605 settembre 18 - 1664 dicembre 18 (?) — p. 639.

A LUIGI di Ercole II, cardinale:

290 minute da attribuirsi per lo più al fratello Alfonso II. Gli altri mittenti non sono stati identificati con sicurezza — (...) 1563 maggio 13 - 1584 settembre 22 (...) — p. 21.

A MARFISA di Francesco (marchese di Massalombarda) di Alfonso I, vedova di Alfonso di Alfonso di Alfonso I poi dal 1580 sposata ad Alderano Cybo:

- » minute — 1599 dicembre 20 e — p. 2.

A MARGHERITA DI ALFONSO III:

- » minute — 1629 ottobre 8 - 1643 gennaio 18 — p. 9.

A MARGHERITA FARNESE moglie di Francesco II, duchessa di Modena:

290 minute ducali di Rinaldo I e della moglie di lui Carlotta Felicità di Brunswick — (...) 1694 dicembre 12 - 1698 agosto 9 (...) — p. 8.

A MARGHERITA GONZAGA terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara fino al 27 ottobre 1597:

- » minute del cognato Luigi di Ercole II cardinale e, soprattutto, del cugino duca Cesare. Altri mittenti sicuramente identificati sono: il marito Alfonso II, Virginia de' Medici moglie del duca Cesare, Eleonora di Alfonso I principessa di Venosa, Isabella di Savoia moglie del fut. Alfonso III, il segretario G. Battista Laderchi — 1579 ottobre 9 - 1617 dicembre 7 — p. 307.

A MARIA di Francesco I:

- » minuta ducale del padre Francesco I — 1655 luglio 19 — p. 1.

A MARIA DI CARDONA, marchesa della Padula, moglie di Francesco di Alfonso I marchese di Massalombarda:

- » minute ducali del cognato Ercole II e del nipote Alfonso II — (...) 1544 gennaio 9 - 1562 dicembre 29 — p. 16.

A MARIA FARNESE prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena:

291 minute di mittente spesso non sicuramente identificato. Molte sono senza dubbio del marito Francesco I; altre presumibilmente del segretario Fulvio Testi — 1631 gennaio 3 - 1645 agosto 18 (...) — p. 114.

A MARIA BEATRICE RICCIARDA di Ercole III, sposata all'arciduca Ferdinando d'Austria:

- 291 minuta della segreteria di Gabinetto di Francesco III a Milano — 1772 maggio 20 — p. 1.

A MARIA TERESA CYBO MALASPINA moglie di Ercole III, duchessa di Modena dal 22 febbraio 1780.

- » minute dei ministri ducali Giuseppe Maria Bondigli, Clemente Bagnesi, Filippo Giuseppe Marchisio e G. Battista Munarini; ve ne sono due di Francesco III suo suocero — 1743 agosto 20 - 1790 febbraio 22 — p. 50.

A MATILDE di Francesco III:

- » minute ducali di Francesco III suo padre — (...) 1554 febbraio 22 - 1579 luglio 2 (...) — p. 142.

A NICOLÒ PIETRO del duca Cesare:

- » minute da attribuirsi per lo più al padre duca Cesare, al fratello Alfonso poi Alfonso III e, soprattutto, al nipote Francesco I; una è di Isabella di Savoia moglie di Alfonso — 1614 agosto 15 - 1642 gennaio 12 — p. 95.

Ad OBIZZO di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640:

- » minute dal fratello Francesco I, cui se ne aggiungono poche del padre Alfonso poi Alfonso III, della sorella Margherita e del fratello Cesare — 1624 settembre 14 - 1642 novembre 26 (...) — p. 22.

A PAOLO di ... (da identificarsi per un figlio nat. di Scipione di Meliaduse di Nicolò III):

- » minute di Luigi di Ercole II, cardinale — 1581 dicembre 29 e 1583 maggio 11 — p. 2.

A RENATA DI FRANCIA moglie di Ercole II, duchessa di Ferrara:

- 291 minute provenienti da Roma — 1535 ottobre 15 - dicembre 7 — p. 9.

A RINALDO di Alfonso II, cardinale (1°) dal 16 dicembre 1641:

- 292 }
a } minute provenienti quasi tutte dalla cancelleria ducale, da
296 } attribuirsi in massima parte al fratello Francesco I, al nipote Alfonso IV e, dopo la morte di costui, più che alla reggente Laura Martinozzi, a diversi segretari ed altri funzionari di Corte. Si possono identificare inoltre i seguenti mittenti: il fratello Cesare, la cognata Maria Farnese e il nipote Rinaldo fut. Rinaldo I — (...) 1636 febbraio 20 - 1672 gennaio 13 (...) — p. 2018 (292: 1636-1645; 293: 1646-1650; 294: 1651-1658; 295: 1659-1664; 296: 1665-1672 e senza data).

A RINALDO I di Francesco I, cardinale (2°) dal 1685 e duca dal 6 settembre 1694:

- 297 minute da attribuirsi in gran parte al nipote Francesco II e a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — (...) 1670 ... - 1698 agosto 9 — p. 189.

A SVEVA DI AVALOS moglie di Nicolò Pietro del duca Cesare:

- » minute da attribuirsi a Francesco I suo nipote — 1635 luglio 27 - 1640 aprile 14 — p. 9.

A VIOLANTE SEGNI seconda moglie di Alfonso di Alfonso I, march. di Montecchio:

- » minute da attribuirsi in gran parte al card. Luigi di Ercole II, al duca Cesare e alla moglie di lui Virginia de' Medici — 1583 ottobre 7 - 1608 novembre 7 (...) — p. 63.

A VIRGINIA DE' MEDICI moglie del duca Cesare, duchessa di Ferrara poi di Modena dal 17 ottobre 1697:

- 297 minute del card. Luigi di Ercole II, del marito duca Cesare e di altri non identificati — 1586 marzo 22 - 1601 maggio 28 — p. 7.

RAMO DEI MARCHESI DI SAN MARTINO

I

LETTERE PER ORDINE CRONOLOGICO DEL MITTENTE

a) *Principi regnanti.*

SIGISMONDO 1° di Nicolò III marchese di Ferrara, primo marchese di S. Martino dall'11 maggio 1501.

- 298 al fratello duca Borso — 1470 dicembre 25 - 28 — p. 7.
- » al fratello duca Ercole I — 1471 settembre 30 - 1500 marzo 5 — p. 116.
- » alla cognata Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1478 marzo 17 - 1482 novembre 4 — p. 8.
- » al nipote Ippolito di Ercole I, cardinale (1°) — 1495 aprile 5 - 1499 ottobre 2 — p. 10.
- » a Girolamo Giglioli «camerario» ducale — 1492 agosto 5 - 1503 ottobre 3 (...) — p. 5.

ERCOLE 1° di Sigismondo 1°.

- » allo zio duca Ercole I — 1493 settembre 23 - 1502 marzo 17 — p. 6.
- » ad Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara — 1493 febbraio 4 — p. 1.

- 298 al cugino Ippolito di Ercole I, cardinale (1°) — 1498 giugno 25 - 1516 giugno 22 — p. 17.
- » al cugino duca Alfonso I — (...) 1505 febbraio 3 - 1520 aprile 7 (...) ¹⁾ — p. 6.
- » a Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara — 1518 ottobre 18 - 1519 gennaio 15 — p. 4.

SIGISMONDO 2° di Ercole 1°.

- » al duca Alfonso I — 1521 marzo 22 (?) - 1531 luglio 2 — p. 9 (uno dei quali di attribuzione non sicura).
- » al duca Ercole II — 1535 gennaio 4 - 1559 luglio 16 — p. 91.
- » al duca (Alfonso I o Ercole II) — — p. 1.
- » a Luigi del duca Ercole II, fut. cardinale — 1555 giugno 28 — p. 1.
- » a diversi funzionari ducali o suoi propri — 1543 dicembre 12 - 1558 ottobre 26 — p. 4.

FILIPPO 1° di Sigismondo 2°.

- 299 e 300 { al duca Alfonso II — 1565 novembre 22 - 1592 ottobre 21 — p. 315 (299: 1565-1589; 300: 1590-1592).
- 300 a Barbara d'Austria seconda moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1572 gennaio 4 — p. 1.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1580 agosto 26 — p. 1.
- » ad Ippolito del duca Alfonso I, cardinale (2°) — 1569 settembre 5 - dicembre 25 — p. 3.
- » a Luigi del duca Ercole II, cardinale — 1579 marzo 20 - 1586 novembre 1 — p. 46.

¹⁾ Non risulta che esista alcuna ragione per far morire Ercole nel 1512 come fa il Cottafavi (Clinio Cottafavi, *San Martino in Rio*, Reggio 1885), il quale del resto in un altro passo del medesimo lavoro lo fa morire nel 1516.

- 300 Ad Alfonso del duca Alfonso I, marchese di Montecchio — 1576 febbraio 7 e 1585 giugno 7 — p. 2.
- » a Cesare del precedente, fut. duca — 1589 settembre 15 - 1590 agosto 28 — p. 4.
- » a Virginia de' Medici moglie del fut. duca Cesare — 1590 aprile 16 — p. 1.
- » ad Eleonora di Alfonso del duca Alfonso I — 1590 aprile 17 — p. 1.
- » alla « contessa della Mirandola » — 1583 gennaio 25 e febbraio 12 — p. 2.
- » al cugino Camillo da Correggio, figlio di sua sorella Lucrezia — 1584 novembre 26 — p. 1.
- » al Segretario G. Battista Laderchi e ad altri funzionari ducali — 1573 novembre 5 - 1592 settembre 22 — p. 103.
- » al cardinale Giulio Canani — 1592 settembre 19 — p. 1.

CARLO FILIBERTO 1° di Filippo 1°.

- 301 al duca Alfonso II — 1588 gennaio 9 - 1597 settembre 9 — p. 93.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1592 ottobre 4 - 1597 giugno 29 — p. 12.
- » al duca Cesare, duca dal 27 ottobre 1597 — 1588 luglio 24 - 1628 dicembre 3 — p. 233.
- » a Virginia de' Medici moglie di Cesare, duchessa di Modena — 1598 aprile 1 - 1606 luglio 11 — p. 4.
- 302 ad Alessandro di Alfonso del duca Alfonso I, cardinale — 1599 dicembre 20 - 1624 gennaio 27 — p. 57.
- » ad Alfonso poi Alfonso III, duca dall'11 dicembre 1628 — 1609 settembre 24 - 1629 agosto 4 — p. 145.
- » ad Isabella di Savoia moglie del precedente — 1609 dicembre 26 - 1626 febbraio 28 — p. 44.
- » a Giulia del duca Cesare — 1629 settembre 13 — p. 1.

- 302 a Francesco I, duca dal 24 luglio 1629 — 1626 febbraio 28 - 1651 ottobre 26 — p. 103.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) dal dicembre 1641 — 1639 dicembre 17 - 1651 dicembre 18 — p. 20.
- » ad Obizzo del duca Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1633 ottobre 12 - 1642 gennaio 18 — p. 7.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1642 dicembre 6 - 1650 febbraio 9 — p. 5.
- » a Filiberto del duca Alfonso III — 1644 giugno 22 — p. 1.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 dicembre ... - 1634 febbraio 15 — p. 5.
- » ad Alfonso del duca Francesco I, fut. Alfonso IV — 1650 dicembre 18 e 1651 dicembre 20 — p. 2.
- » ad Alessandro I Pico duca della Mirandola — 1623 novembre 22 — p. 1.
- » a Laura del duca Cesare, moglie del precedente — 1620 novembre 30 — p. 1.
- » al segretario G. Battista Laderchi e ad altri funzionari ducali — 1593 aprile 23 - 1638 dicembre 11 — p. 52.
- » lettere a diversi, per lo più non bene identificati, e recapiti vari — 1615 novembre 11 - 1626 ottobre (?) 25 — p. 6.

FILIPPO (FRANCESCO) 2° di Sigismondo di Filippo 1°, prima marchese di Lanzo poi, dal 26 maggio 1652, marchese di S. Martino.

- 303 al duca Alfonso III — 1628 dicembre 22 — p. 1.
- » a Francesco I, duca dal 24 luglio 1629 — 1628 dicembre 22 - 1652 aprile 26 — p. 58 (non di tutte però è sicuro che siano indirizzate a lui).
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 dicembre 10 - 1644 febbraio 3 — p. 24.

- 303 a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1643 marzo 3 - 1652 maggio 20 — p. 12.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1643 marzo 27 - 1652 febbraio 3 — p. 9.
- » a Filiberto del duca Alfonso III — 1644 dicembre 1 — p. 1.
- » ad Alfonso di Francesco I, fut. Alfonso IV — 1652 febbraio 3 — p. 1.
- » al segretario ducale Scipione Sacrati — 1644 luglio 14 - 1652 aprile 10 — p. 3.

SIGISMONDO 3° di Filippo (Francesco) 2°.

- » al duca Alfonso IV — 1660 aprile 3 — p. 1.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1672 luglio 16 — p. 1.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1672 giugno 9 - 1677 agosto 8 — p. 10.
- » a Laura Martinozzi vedova del duca Alfonso IV, reggente di Modena — 1662 agosto 13 e 1663 ottobre 26 — p. 2.
- » lettere senza indirizzo da considerarsi tuttavia come dirette in gran parte a qualcuno dei tre precedenti principi — 1665 aprile 15 - 1673 luglio 4 — p. 35.
- » al duca Francesco II — 1674 giugno 21 - 1694 gennaio 18 — p. 72.
- » lettere senza indirizzo, molte delle quali tuttavia possono considerarsi come dirette al duca Francesco II — 1674 luglio 29 - 1694 maggio 29 — p. 83.
- 304 al duca Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1685 e duca dal 5 settembre 1694 — 1673 febbraio 10 - 1731 agosto 12 — p. 109.
- » lettere senza indirizzo da considerarsi tuttavia, in grandissima parte, come dirette al duca Rinaldo I — 1694 novembre 17 - 1732 agosto 20 — p. 252.

- 305 a Luigi di Borso del duca Cesare — 1674 luglio ... e 1693 giugno ... — p. 2.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1680 dicembre 22 - 1691 dicembre 18 (...) — p. 38.
- » a funzionari ducali — 1673 febbraio 10 - 1709 marzo 14 — p. 26.
- » a principi d'Este non bene identificati — 1678 gennaio 16 - 1698 giugno 8 — p. 3.
- » al marchese Pio di Savoia — 1681 febbraio 7 e 1683 gennaio 4 — p. 2.
- » lettere di suoi agenti — 1681 marzo 8 e aprile 22 — p. 2.
- » lettera a lui diretta — 1709 novembre 18 — p. 1.

CARLO FILIBERTO 2° di Sigismondo 3°, marchese di Lanzo poi dal 1732 ultimo marchese di S. Martino.

- » lettere per lo più senza indirizzo ma dirette evidentemente ai duchi Rinaldo I e Francesco III nonchè ad altri membri della famiglia ducale, soprattutto figli di Rinaldo I — 1694 novembre 4 - 1751 settembre 21 — p. 99.
- » a funzionari ducali — 1733 agosto 3 - 1749 dicembre 3 — p. 3.

b) Principi non regnanti.

LUCREZIA di Sigismondo 1°, sposata ad Alberico Malaspina marchese di Massa.

- 306 al duca Alfonso I — 1520 giugno 18 — p. 1.
- » a « Fiora de Spine » — 1490 settembre 9 — p. 1.

BIANCA di Sigismondo 1°, sposata ad Almerico di Sanseverino.

- » al duca Ercole I — 1500 ottobre 3 — p. 1.

DIANA di Sigismondo 1° sposata ad Ugucione Contrari.

- 306 a Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara — 1516 maggio 9 — p. 1.
 » ad Ippolito del duca Ercole I, cardinale (1°) — 1510 ottobre 11 — p. 1.
 » al duca Ercole II — 1535 settembre 21 - 1544 settembre 18 — p. 8.
 » al consigliere Giovan Francesco Calcagni e ad altri funzionari ducali — 1518 maggio 2 - 1531 luglio 23 — p. 12.
 » a non bene identificati — 1518 maggio 27 — p. 5.

ANGELA SFORZA moglie di Ercole 1° marchese di S. Martino.

- » al duca Alfonso I — 1526 aprile 27 - 1528 ottobre 12 — p. 7.

LUCREZIA di Ercole 1° marchese di S. Martino, sposata a Manfredo da Correggio.

- » al duca Ercole II — 1557 settembre 1 — p. 1.
 » ad altri: Gaspare Prato e Alessandro Fiaschi — 1550 marzo 11 — p. 2.

LAURA di ... (un'indicazione archivistica la dice «sorella di don Sigismondo da Este», dal che si può arguire che si tratti di una figlia nat. di Ercole 1° marchese di S. Martino).

- » ad Ercole fut. Ercole II — 1533 dicembre 19 — p. 1.
 » al duca Alfonso II — 1564 dicembre 5 e 1573 settembre 29 — p. 2.
 » a funzionari ducali (Alessandro Guarini e Guido Coccapani) — 1544 aprile 30 - 1573 settembre 29 — p. 3.
 » al Padre Agostino Righini — 1573 giugno 22 — p. 1.

GIUSTINA Trivulzio moglie di Sigismondo 2° marchese di S. Martino.

- 306 al duca Ercole II — 1537 febbraio 26 - 1559 giugno 8 -- p. 7.
 » al duca Alfonso II — 1559 dicembre 28 - 1590 gennaio 28 — p. 45.
 » al «cardinale da Este» (Ippolito (2°) o Luigi) — 1565 maggio 1 — p. 1.
 » a Luigi del duca Ercole II, cardinale — 1580 aprile 16 - 1586 dicembre 8 — p. 8.
 » a Fattori Generali e ad altri funzionari ducali — 1561 dicembre 28 - 1589 maggio 22 — p. 33.
 » a Camillo da Correggio, figlio di sua cognata Lucrezia — 1585 aprile 20 — p. 1.
 » a — 1587 ottobre 11 — p. 1.

MARIA DI SAVOIA moglie di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- » al duca Alfonso II — 1572 agosto 19 - 1580 settembre 28 — p. 9.
 » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1580 agosto 26 — p. 1.
 » a Luigi del duca Ercole II, cardinale — 1579 giugno 16 — p. 1.

BARBARA di Sigismondo 2° marchese di S. Martino, sposata a Francesco Trivulzio.

- » al duca Alfonso II — 1578 febbraio 10 - 1595 novembre 6 — p. 5.
 » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1592 maggio 7 e 1595 giugno 5 — p. 2.
 » a Luigi del duca Ercole II, cardinale — 1578 dicembre 31 — p. 1.

- 306 a Cesare di Alfonso del duca Alfonso I, fut. duca Cesare — 1593 luglio 13 - 1594 gennaio 2 — p. 3.
- » a Camillo da Correggio, suo cugino — 1591 agosto 26 — p. 1.
- » a Ferrante Estense Tassoni, governatore di Modena — 1595 luglio 14 - novembre 4 — p. 10.

SIGISMONDA di Sigismondo 2° marchese di S. Martino, sposata a Paolo Sfondrati.

- » al duca Alfonso II — 1591 gennaio 11 - 1593 gennaio 13 — p. 11.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1591 febbraio 13 - ottobre 18 — p. 4.
- » a Cesare di Alfonso del duca Alfonso I, fut. duca Cesare — 1591 giugno 8 e novembre 15 — p. 2.

SIGISMONDA (suor) di...

- » ai ducali Fattori Generali — 1584 dicembre 2 e 1585 dicembre 18 — p. 2.

SIGISMONDO, marchese di Lanzo, di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- 307 al duca Alfonso II — 1595 luglio 31 - 1597 giugno 29 — p. 3.
- » a Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1597 giugno 29 — p. 1.
- » al duca Cesare (alcune di queste lettere potrebbero essere dirette al figlio di lui fut. Alfonso III) — 1597 dicembre 1 - 1528 marzo 18 (. . .) — p. 125.
- » a Virginia de' Medici moglie del duca Cesare, duchessa di Modena — 1598 dicembre 31 - 1614 dicembre 16 — p. 5.
- » ad Alessandro di Alfonso del duca Alfonso I, cardinale — 1600 marzo 23 - 1624 marzo 10 — p. 13.
- » ad Alfonso del duca Cesare, fut. Alfonso III — 1605 giugno 20 - 1617 dicembre 18 — p. 18.

- 307 ad Isabella di Savoia moglie del fut. duca Alfonso III — 1609 settembre 6 - 1625 dicembre 16 — p. 31.
- » a Francesco del duca Alfonso III, fut. Francesco I — 1622 dicembre 14 - 1627 dicembre 18 — p. 9.
- » a Nicolò Pietro del duca Cesare — 1622 dicembre 20 — p. 1.
- » al Principe di Piemonte — 1610 gennaio 12 — p. 1.
- » a funzionari ducali (G. Battista Laderchi, Giacomo Ferrari, Nestore Cantù) — 1605 novembre 22 - 1610 settembre 11 — p. 6.
- » a non bene identificati — 1609 novembre 22 e 1622 settembre 16 — p. 2.

ALFONSO di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- 308 al duca Alfonso II — 1593 giugno 18 - 1597 settembre 2 — p. 8.
- » al duca Cesare — 1597 novembre 7 - 1623 settembre 6 — p. 86.
- » a Virginia de' Medici moglie del duca Cesare, duchessa di Modena — 1602 giugno 26 — p. 2.
- » ad Alessandro di Alfonso del duca Alfonso I, cardinale — 1604 dicembre 27 - 1622 agosto 3 — p. 17.
- » ad Alfonso del duca Cesare, fut. Alfonso III — 1608 marzo 4 - 1623 ottobre 22 — p. 42.
- » lettere senza indirizzo preciso ma da considerarsi come dirette al duca Cesare o al figlio di lui fut. Alfonso III — 1610 agosto 10 - 1623 ottobre 4 — p. 153.
- » ad Isabella di Savoia moglie del fut. Alfonso III — 1610 ottobre 10 - 1623 giugno 14 — p. 42.
- » a Camillo da Correggio — 1599 agosto 30 — p. 1.
- » ai segretari Girolamo Magnanini e G. Battista Laderchi e ad altri funzionari ducali — 1586 (?) ottobre 23 - 1623 aprile 9 — p. 33.
- » a diversi, a non identificati e recapiti vari — 1594 novembre 7 - 1622 marzo ... — p. 8.

BEATRICE MATILDE di Filippo 1° marchese di S. Martino, sposata a Ferrante Bentivoglio.

- 309 a Margherita Gonzaga (?) terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara — 1596 novembre 17 — p. 1.
- » al duca Cesare — 1602 giugno 15 - 1608 dicembre 27 — p. 5.
- » a Virginia de' Medici moglie di Cesare, duchessa di Modena — 1602 giugno 15 - 1608 (?) luglio 3 — p. 3.
- » al segretario ducale Nestore Cantù — 1604 dicembre 1 — p. 1.
- » a — 1603 agosto 18 — p. 1.

FRANCESCO, cavaliere di S. Lazzaro, figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino, governatore del marchesato.

- » al duca Cesare — 1600 dicembre 21 - 1623 gennaio 4 — p. 12.
- » al duca Cesare o al figlio di lui Alfonso fut. Alfonso III (non è possibile determinare dai dati estrinseci di quale dei due si tratti) — 1606 marzo 12 - 1628 dicembre 3 — p. 265.
- » al duca Alfonso III — 1629 gennaio 17 - giugno 25 — p. 12.
- 310 ad Isabella di Savoia moglie del fut. duca Alfonso III — 1612 giugno 30 - 1625 gennaio 26 — p. 19.
- » ad Alessandro di Alfonso del duca Alfonso I, cardinale — 1600 agosto 22 - 1624 marzo 16 — p. 22.
- » a Nicolò Pietro del duca Cesare — 1625 aprile 30 — p. 1.
- » a Francesco I, duca dal 24 luglio 1629 — 1628 marzo 14 - 1645 ottobre 15 (...) — p. 195.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1645 agosto 2 — p. 1.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1641 dicembre 21 - 1645 settembre 2 — p. 11.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1638 novembre 25 - 1645 aprile 22 — p. 14.

- 310 ad Obizzo del duca Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1622 agosto 22 - 1643 maggio 28 — p. 10.
- » ai segretari e consiglieri di stato G. Battista Laderchi e Febo Denaglio e ad altri, quasi tutti funzionari ducali — 1605 novembre 29 - 1645 agosto 15 — p. 128.

LUISA DE CARDENAS prima moglie di Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino.

- 311 al duca Cesare — 1603 aprile 23 - 1624 marzo 31 — p. 9.
- » ad Alfonso fut. duca Alfonso III — 1614 luglio 3 - 1621 marzo 22 — p. 3.
- » ad Isabella di Savoia moglie del precedente — 1612 aprile 17 - 1624 marzo 31 — p. 9.
- » ad Alessandro di Alfonso del duca Alfonso I, cardinale — 1612 aprile 17 - 1622 gennaio 24 (...) — p. 26.

LIVIA MARINI seconda moglie di Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino.

- » al duca Cesare — 1626 giugno 14 - ottobre 7 — p. 3.
- » ad Alfonso III, duca dall'11 dicembre 1628 — 1626 ottobre 7 - 1629 febbraio 24 — p. 3.
- » al duca Francesco I — 1629 dicembre 2 - 1658 luglio 21. — p. 25.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1631 dicembre 10 - 1642 dicembre 16 — p. 7.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1642 gennaio 22 - 1668 maggio 23 — p. 25.
- » ad Obizzo del duca Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640 — 1638 marzo 17 e 1641 gennaio 9 — p. 2.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1641 gennaio 28 - 1652 febbraio 3 — p. 3.
- » ad Alfonso IV, duca dal 14 ottobre 1658 — 1652 febbraio 3 - 1662 giugno 5 — p. 8.

- 311 a Laura Martinozzi vedova del duca Alfonso IV, reggente — 1662 agosto 2 - 1668 maggio 23 — p. 5.
- » al segretario e consigliere di stato Scipione Sacrati — 1641 luglio 12 - 1642 settembre 10 — p. 3.

FRANCESCA D'HOSTEL moglie di Sigismondo marchese di Lanzo di Filiberto 1° marchese di S. Martino.

- » lettere dirette a membri della famiglia ducale (il duca Cesare, Alfonso poi Alfonso III e soprattutto il principe poi duca Francesco I) ma prive tuttavia di indirizzo preciso — 1627 giugno 7 - 1635 aprile 4 — p. 28.

BEATRICE (suor) di Francesco Cavaliere di S. Lazzaro figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- » al duca Francesco I — 1630 agosto 20 - 1678 agosto 29 — p. 5.

CARLO FILIBERTO di Francesco Cavaliere di S. Lazzaro figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino, canonico della Collegiata di Correggio.

- » a duchi ed altri principi del ramo ducale, tra i quali si può identificare con certezza soltanto Rinaldo cardinale (1°) — (...) 1634 gennaio 9 - 1666 gennaio 22 (...) — p. 6.
- » a diversi quasi tutti non identificati — 1649 ... - 1679 febbraio I — p. 9.

CARLO EMANUELE, marchese di Borgomanero, di Sigismondo marchese di Lanzo di Filippo 1° marchese di S. Martino, ambasciatore di Spagna a Londra e a Vienna.

- 312 al duca Francesco I — 1639 dicembre 24 - 1654 agosto 26 — p. 28.
- » a Maria Farnese prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1634 dicembre 19 e 1642 dicembre 26 — p. 2.

- 312 al duca Alfonso IV — 1659 luglio 10 - 1662 luglio 3 — p. 13.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1659 luglio 10 - 1672 maggio 28 — p. 37.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1663 ottobre 12 - 1677 febbraio 12 — p. 40.
- » lettere prive di indirizzo preciso, molte delle quali tuttavia possono considerarsi dirette all'uno o all'altro dei due precedenti principi — 1662 luglio 29 - 1684 marzo 21 — p. 26.
- » a Laura Martinozzi vedova del duca Alfonso IV, reggente — 1659 luglio 10 - 1674 gennaio 13 — p. 18.
- » al duca Francesco II, per lo più da Vienna — 1674 luglio 6 - 1694 agosto 14 — p. 19.
- » a Rinaldo poi Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 e duca dal 5 settembre 1694; per lo più da Vienna — 1671 gennaio 14 - 1695 ottobre 12 — p. 97.
- » a diversi, soprattutto funzionari ducali — 1651 agosto 5 - 1695 giugno 25 — p. 23.
- » copie di lettere « a Sua Maestà Cesarea » — 1672 agosto 24 e 1695 marzo 10 — p. 2.
- » al figlio ... — 1682 gennaio 21 — p. 1.

MARGHERITA DI SAVOIA moglie di Filippo (Francesco) 2° Marchese di S. Martino.

- 313 al duca Francesco I (una almeno è diretta al principe ereditario fut. Alfonso IV, ma è stata lasciata nel presente carteggio facendo parte di un fascicolo intitolato: « *lettere della Signora Marchesa d'Este scritte a S. A. in proposito della pubblicazione della grida* »); vi sono unite assai spesso le minute di risposta — 1645 dicembre 8 - 1658 settembre 20 — p. 34.
- » a Lucrezia Barberini terza moglie di Francesco I, duchessa di Modena — 1654 giugno 29 — p. 1.
- » ad Alfonso IV, duca dal 14 ottobre 1658 — 1652 gennaio 1 - 1659 marzo 7 — p. 11.

- 313 a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1652 dicembre 30 - 1659 aprile 19 — p. 15.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1654 giugno 23 — p. 1.
- » a segretari e consiglieri ducali; per la maggior parte contenute in un fascicolo intitolato: « *Milleseicentocinquantotto. Lettere della signora Marchesa d'Este scritte a Consiglieri di S. A. ed a Giudici deputati a riferire sopra le sue pretese* », e accompagnate dalle relative minute di risposta e da altri recapiti — 1658 agosto 2 - settembre 20 — p. 11.
- » fascicolo intitolato: « *1653 - 1659. Lettere varie et risposte seguite, et altre memorie nell'interesse della signora Marchesa di S. Martino per li ricorsi dei sudditi a S. A., particolarmente Pupilli et Vedove* » (carteggi con membri della famiglia ducale d'Este, con funzionari ducali e con altre persone, tra cui una lettera del 1645 (?) al fratello cardinal Maurizio di Savoia) — 1645 (?) febbraio 22 - 1659 marzo 17 — p. 27.

ALFONSO di Francesco cavaliere di S. Lazzaro figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- » ai duchi Francesco I e Alfonso IV, a Cesare di Alfonso III e ad altri membri non bene identificati della famiglia ducale — 1645 marzo 22 - 1684 settembre ... (...) — p. 49.
- » a diversi per lo più funzionari ducali, e recapiti vari — 1653 luglio 14 - 1685 gennaio 4 — p. 16.

CRISTINA (suor ANGELICA AGATA) di Sigismondo marchese di Lanzo di Filiberto 1° marchese di S. Martino.

- » lettere senza indirizzo preciso, ma da considerarsi come dirette per la quasi totalità ai duchi Francesco I, Alfonso IV, Francesco II e Rinaldo I, nonchè alla reggente Laura Martinozzi e a Cesare di Alfonso III — 1659 luglio 9 - 1713 ottobre 25 — p. 124.
- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1649 settembre 29 - 1655 aprile 28 — p. 3.

- 313 a Lucrezia Barberini vedova del duca Francesco I — 1680 dicembre 18 — p. 1.
- » ad Alfonso fut. Alfonso IV — 1653 dicembre 17 — p. 1.
- » ad Almerico del duca Francesco I — 1676 dicembre 16 — p. 1.
- » alla « cugina » ... — 1664 gennaio 9 - 1682 maggio 13 — p. 3.

PAOLA CAMILLA MARLIANI moglie di Carlo Emanuele marchese di Borgomanero di Sigismondo marchese di Lanzo di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1655 febbraio 1 - 1671 giugno 3 — p. 18.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1672 dicembre 14 - 1677 febbraio 24 — p. 9.
- » ad Alfonso IV, duca dal 14 ottobre 1658 — 1655 marzo 3 - 1660 gennaio 23 - p. 5.
- » a Laura Martinozzi moglie del precedente, duchessa poi reggente di Modena — 1659 luglio 10 - 1672 ottobre 19 — p. 8.
- » al duca Francesco II — 1675 marzo 23 - 1678 aprile 27 — p. 5.
- » a Rinaldo fut. duca Rinaldo I — 1674 marzo 28 - 1678 aprile 27 — p. 11.
- » a principi del ramo ducale: lettere prive di indirizzo preciso — 1653 novembre 26 - 1666 maggio 21 (...) — p. 4.

CARLO FILIBERTO, marchese di Dronero, di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino.

- 314 a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1671 marzo 26 — p. 1.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1673 dicembre 2 e dicembre 30 — p. 2.
- » a Laura Martinozzi vedova di Alfonso IV, reggente di Modena — 1673 giugno 25 e dicembre 2 — p. 2.

- 314 lettere senza indirizzo preciso, da considerarsi però come dirette in gran parte alla reggente Laura Martinozzi e a Cesare di Alfonso III — 1670 dicembre 18 - 1673 dicembre 16 — p. 12.
- » al duca Francesco II (manca però l'esplicita indicazione dell'indirizzo) — 1674 marzo 3 - 1694 settembre 4 — p. 172.
- » a Rinaldo I, duca dal 5 settembre 1694 (manca anche qui l'esplicita indicazione dell'indirizzo, ma l'attribuzione sembra per lo più andar scevra da dubbi) — 1673 dicembre 2 - 1702 novembre 4 — p. 193.
- » a Carlo Francesco Pio di Savoia — 1689 marzo 19 — p. 1.

CARLO FILIBERTO, marchese di Porlezza poi di Borgomanero, di Carlo Emanuele marchese di Borgomanero di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- 315 a Cesare del duca Alfonso III — 1670 settembre 17 - 1677 giugno 7 — p. 11.
- » a Laura Martinozzi reggente di Modena — 1672 ottobre 19 — p. 11.
- » al duca Francesco II — 1674 marzo 8 - 1692 agosto 10 — p. 35.
- » a Lucrezia Barberini vedova del duca Francesco I — 1695 novembre 25 — p. 1.
- » a Margherita Farnese, moglie di Francesco II, duchessa di Modena — 1692 agosto 10 — p. 1.
- » a Rinaldo poi duca Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 e duca dal 5 settembre 1694 — 1674 ottobre 24 - 1712 agosto 18 — p. 27.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1692 agosto 10 — p. 1.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1681 giugno 24 - 1692 dicembre 17 — p. 11.
- » ad Alfonso di Francesco figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino — 1683 dicembre 1 — p. 1.
- » al Duca Francesco II (o Rinaldo I) — ... — p. 1.

- 315 a diversi: Matilde Bentivoglio, Carlo Francesco Pio di Savoia, Giuseppe Orsi, conte Bergomi — 1682 maggio 12 - 1700 ottobre 3 — p. 4.

BIBIANA GONZAGA, moglie del precedente Carlo Filiberto marchese di Porlezza.

- » a Laura Martinozzi reggente di Modena — 1671 febbraio 12 e 1672 ottobre 25 — p. 2.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1672 dicembre 19 - 1677 gennaio 13 — p. 5.
- » al duca Francesco II — 1675 gennaio 23 - 1686 dicembre 18 — p. 4.
- » a Rinaldo fut. duca Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686 — 1674 dicembre 19 - ... — p. 3.

TERESA MESMES DI MAROLLES moglie di Carlo Filiberto marchese di Dronero di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino.

- » lettere senza indirizzo preciso, da considerarsi però come dirette per grandissima parte ai duchi Francesco II e Rinaldo I — 1671 ottobre 17 - 1712 dicembre 14 — p. 34.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1673 dicembre 30 — p. 1.

MARIA TERESA GRIMALDI moglie di Sigismondo 3° marchese di S. Martino.

- » a Rinaldo del duca Alfonso III, cardinale (1°) — 1672 marzo 5 — p. 1.
- » a Cesare del duca Alfonso III — 1671 dicembre 19 - 1675 maggio 3 — p. 3.
- » a Lucrezia Barberini vedova del duca Francesco I — 1698 ottobre 6 — p. 1.

- 315 a Laura Martinozzi reggente di Modena — 1672 ottobre 10 — p. 1.
- » al duca Francesco III (molte mancano però della specifica indicazione dell'indirizzo) — 1675 marzo 25 - 1693 luglio 25 — p. 59.
- » a Rinaldo poi Rinaldo I, cardinale (2°) dal 1686, duca dal 5 settembre 1694 (molte sono prive però della specifica indicazione dell'indirizzo) — 1677 ottobre 18 - 1726 giugno 3 — p. 133.
- » a Carlotta Felicita di Brunswick moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena — 1698 luglio 3 — p. 1.
- » a Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare — 1681 gennaio 20 - 1700 dicembre 18 — p. 24.
- » a Foresto di Borso del duca Cesare — 1693 febbraio 14 e 1702 gennaio 1 — p. 2.
- » a diversi: a Matilde Bentivoglio, a segretari ducali e a non bene identificati — 1679 aprile 26 - 1705 giugno 28 — p. 8.

FILIPPO FRANCESCO (o Francesco Filippo), marchese di S. Giuliano, di Sigismondo 3° marchese di S. Martino.

- » al duca Rinaldo I (molte mancano però dall'indicazione precisa dell'indirizzo) — 1694 ottobre 4 - 1733 novembre 11 (...) — p. 21.
- » alla duchessa di Modena — — p. 1.
alla sorella Matilde moglie di Camillo III Gonzaga di Novellara — 1717 settembre 28 — p. 1.

GABRIELE FRANCESCO, marchese di Ormea poi di Borgomanero, di Carlo Filiberto marchese di Dronero di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino, tenente maresciallo al servizio della Casa d'Austria.

- 316 {
e { al duca Rinaldo I — 1694 settembre 18 - 1734 giugno 26 —
317 { p. 440 (316: 1694-1729; 317: 1730-1734).

- 317 a Carlotta Felicita di Brunswick moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena — 1702 luglio 31 - agosto 28 — p. 4.
- » alla zia Maria Teresa Grimaldi moglie di Sigismondo 3° marchese di S. Martino — 1702 luglio 28 — p. 1.
- » a diversi non identificati (ad eccezione di un tal Padre Lazzerelli di Milano), tra cui evidentemente segretari ed altri funzionari ducali — 1710 gennaio 13 - 1734 giugno 22 — p. 84.

ORSOLA VITTORIA (suor ANGELA GABRIELLA) del precedente Gabriele Francesco.

- 318 al duca Rinaldo I — 1736 dicembre 22 — p. 1.

AURELIA di Sigismondo 3° marchese di S. Martino, sposata a Francesco Gambacorta duca di Limatola.

- » al duca Rinaldo I — 1708 dicembre 2 - 1715 agosto 6 — p. 6.

CARLO EMANUELE, marchese di S. Cristina, di Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino¹⁾.

- » al duca Rinaldo I — 1714 aprile 4 - 1737 aprile 3 — p. 19.
- » al duca Francesco III — 1738 febbraio 25 - 1755 gennaio 30 — p. 29.
- » a diversi: ai segretari Giuseppe Maria Bondigli ed Alessandro Sabbatini, e ad altri non bene identificati — 1738 aprile 16 - 1754 marzo 27 — p. 7.

MARIA ANGELICA (suor ANGELICA FRANCESCA TERESA) di Sigismondo 3° marchese di S. Martino.

- » al duca Rinaldo I — 1708 ottobre 3 - 1736 febbraio 15 — p. 34.

¹⁾ Fu ambasciatore estense a Vienna negli anni 1736-39; pertanto altri carteggi suoi si trovano nella serie *Ambasciatori ed agenti all'estero* dell'archivio della Cancelleria.

318 al duca Francesco III — 1739 agosto 26 - 1752 giugno 22 — p. 10.

» a Maria Teresa Cybo moglie del fut. duca Ercole III — 1741 dicembre 20 — p. 1.

» al conte Bergomi — 1709 maggio 22 — p. 1.

TERESA SFONDRATI moglie poi vedova di Carlo Filiberto 2° ultimo marchese di S. Martino.

» al duca Rinaldo I — 1731 ottobre 16 - 1736 dicembre 8 — p. 7.

» al duca Francesco III — 1742 marzo 6 - 1762 dicembre 15 — p. 21.

» a Benedetta Ernesta del duca Rinaldo I — 1762 dicembre 15 - p. 1.

» a Maria Teresa Cybo moglie del fut. duca Ercole III — 1741 dicembre 23 — p. 1.

» al «signor Amor di Soria» — — p. 1.

DELFINA (SUOR ANGELICA MARIA MADDALENA) di Carlo Filiberto marchese di Dronero di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino.

» al duca Rinaldo I — 1736 settembre 5 — p. 1.

ANNA RICCIARDA di Carlo Filiberto 2° marchese di S. Martino, sposata ad Alberico da Barbiano principe di Belgioioso.

» al duca Francesco III (non tutte però con assoluta certezza) — 1757 dicembre 21 - 1776 dicembre 17 — p. 36.

» a Benedetta Ernesta del duca Rinaldo I — 1767 dicembre 15 — p. 1.

» al fut. duca Ercole III — 1767 dicembre 15 — p. 1.

» al segretario ducale Giuseppe Maria Bondigli — 1760 dicembre 20 — p. 1.

II

MINUTE PER ORDINE ALFABETICO DEL DESTINATARIO

Ad ALFONSO di Filippo 1° marchese di S. Martino:

319 minute da attribuirsi per la quasi totalità al duca Cesare, ad Isabella di Savoia e al di lei marito fut. duca Alfonso III — 1596 dicembre 25 - 1623 dicembre 14 — p. 289.

Ad ALFONSO di Francesco (Cavaliere di S. Lazzaro) figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino:

» minute provenienti dalla cancelleria ducale, una delle quali tuttavia da attribuirsi a Rinaldo cardinale (2°) fut. Rinaldo I° — 1668 settembre 7 - 1685 settembre 21 — p. 6.

A BARBARA di Sigismondo 2° marchese di S. Martino, sposata a Francesco Trivulzio:

» minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1595 agosto 13 - novembre 17 — p. 5.

A BEATRICE MATILDE di Filippo 1° marchese di S. Martino, sposata dal 1602 (?) a Ferrante Bentivoglio:

» minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1596 novembre 25 - 1602 maggio 29 — p. 4.

A CARLO EMANUELE, marchese di Borgomanero, di Sigismondo marchese di Lanzo di Filippo 1° marchese di S. Martino, ambasciatore di Spagna a Londra e a Vienna:

» minute da attribuirsi per la maggior parte a Rinaldo I sia come cardinale (2°) che come duca e, in misura minore, ai duchi

Francesco I e Francesco II. Di altri mittenti non è stata stabilita con sicurezza l'identità — 1643 (?) febbraio 17 - 1695 ottobre 27 (!) — p. 224.

A CARLO EMANUELE, marchese di S. Cristina, di Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino:

319 lettera senza firma a lui diretta — 1714 aprile 19 — p. 1.

A CARLO FILIBERTO 1° marchese di S. Martino:

320 minute da attribuirsi per lo più al duca Alfonso II, al duca Cesare, ad Alfonso poi duca Alfonso III, ad Isabella di Savoia moglie di quest'ultimo e, in minor misura, al duca Francesco I — 1588 aprile 19 - 1651 maggio 31 (...) — p. 481.

A CARLO FILIBERTO, marchese di Porlezza poi di Borgomanero, di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino:

» minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1675 febbraio 28 - 1698 dicembre 29 — p. 3.

A CARLO FILIBERTO, marchese di Dronero, di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino:

» minute da attribuirsi a Rinaldo cardinale (2°) poi duca Rinaldo I; due soltanto in principio sono del duca Francesco II — 1674 giugno 21 - 1702 novembre 16 (...) — p. 105.

A CARLO FILIBERTO 2° ultimo marchese di S. Martino:

» minute ducali di Francesco III — 1741 settembre 11 e 1750 agosto 20 — p. 2.

A CRISTINA (suor ANGELICA AGATA) di Sigismondo marchese di Lanzo di Filippo 1° marchese di S. Martino:

321 minute da attribuirsi per la maggior parte a Rinaldo cardinale (2°) poi duca Rinaldo I; poche altre sono attribuibili ai duchi Francesco I e Francesco II — 1651 dicembre 11 - 1699 febbraio 5 — p. 20.

Ad ERCOLE 1° marchese di S. Martino:

» minuta proveniente dalla cancelleria ducale — — p. 1.

A FILIPPO 1° marchese di S. Martino:

» minute da attribuirsi al duca Alfonso II, al card. Luigi del duca Ercole II e al segretario G. Battista Laderchi — 1565 novembre 11 - 1592 ottobre 3 — p. 257.

A FILIPPO (FRANCESCO) 2° marchese di Lanzo, fut. marchese di S. Martino:

» minute ducali di Francesco I e di sua moglie Maria Farnese — 1642 dicembre 29 - 1652 febbraio 9 — p. 15.

A FRANCESCA D'HOSTEL moglie di Sigismondo marchese di Lanzo di Filippo 1° marchese di S. Martino:

» minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1627 novembre 26 - 1634 giugno 23 — p. 4.

A FRANCESCO, Cavaliere di S. Lazzaro, figlio nat. di Filippo 1° marchese di S. Martino, governatore del marchesato:

322 minute da attribuirsi al duca Cesare, ad Alfonso poi duca Alfonso III, ad Isabella di Savoia moglie di quest'ultimo, al duca Francesco I e, finalmente, ad Andrea Codebò e ad altri segretari ducali — (...) 1601 agosto 8 - 1643 novembre 5 (...) — p. 546.

A GABRIELE FRANCESCO, marchese di Ormea poi di Borgomanero, di Carlo Filiberto di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino, tenente maresciallo al servizio della Casa d'Austria:

- 322 minute da attribuirsi per la quasi totalità al duca Rinaldo I — 1694 agosto 12 - 1734 giugno 26 — p. 21.

A GIUSTINA TRIVULZIO moglie di Sigismondo 2° marchese di S. Martino:

- » minute da attribuirsi per lo più al duca Alfonso II e, in minor misura, al cardinal Luigi di Ercole II e a qualche funzionario ducale — 1558 maggio 19 - 1590 gennaio 27 — p. 40.

A LIVIA MARINI seconda moglie di Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino:

- 323 minute provenienti dalla cancelleria ducale e attribuibili in buona parte al duca Francesco I — 1630 marzo 26 - 1659 gennaio 8 — p. 19.

A LUISA DE CARDENAS prima moglie di Carlo Filiberto 1° marchese di S. Martino:

- » minute attribuibili per lo più al duca Cesare e ad Isabella di Savoia moglie del fut. duca Alfonso III — 1614 settembre 3 - 1623 agosto 16 — p. 11.

A MARGHERITA DI SAVOIA moglie di Filippo (Francesco) 2° marchese di S. Martino:

- » minute da attribuirsi per la maggior parte ai duchi Francesco I e Alfonso IV — 1653 gennaio 16 - 1659 maggio 20 — p. 15.

A MARIA TERESA GRIMALDI moglie di Sigismondo 3° marchese di S. Martino:

- » minute provenienti dalla cancelleria ducale — 1680 maggio 3 - 1702 ottobre 6 — p. 24.

A «Donna MATILDE D'ESTE» (non ne è stata identificata la paternità; viveva presso la Corte di Parma. Queste minute furono poste tra i carteggi del ramo di S. Martino in vista evidentemente del loro contenuto):

- 323 minute ducali di Francesco I e Francesco II — 1631 agosto 6 - 1675 luglio 24 — p. 5.

A PAOLA CAMILLA MARLIANI moglie di Carlo Emanuele, marchese di Borgomanero, di Sigismondo di Filippo 1° marchese di S. Martino.

- » minute di provenienza della cancelleria ducale — 1653 gennaio 8 - 1665 luglio 17 — p. 3.

A SIGISMONDA di Sigismondo 2° marchese di S. Martino, sposata a Paolo Sfondrati.

- » minute da attribuirsi di massima al duca Alfonso II e a Margherita Gonzaga sua terza moglie — 1591 febbraio 20 - 1594 dicembre 7 — p. 12.

A SIGISMONDO di... (può trattarsi o di Sigismondo 2° se, come dice il Litta ma come sembra poco probabile, era ancora vivente a questa data, o di Sigismondo di Filippo 1°, che per altro era allora in età di cinque anni):

- » minuta ducale di Alfonso II — 1577 giugno 19 — p. 1.

A SIGISMONDO, marchese di Lanzo, di Filippo 1° marchese di S. Martino:

- » minute da attribuirsi di massima al duca Cesare, ad Alfonso fut. duca Alfonso III e a sua moglie Isabella di Savoia; poche altre sono del duca Alfonso II, di Virginia de' Medici moglie del duca Cesare e di Francesco fut. duca Francesco III — 1596 ottobre 25 - 1628 maggio 6 — p. 169.

A SIGISMONDO 3° marchese di S. Martino:

- 323 minute da attribuirsi per la maggior parte a Rinaldo I sia come principe che come cardinale e come duca; tra gli altri mittenti si può identificare con certezza il duca Francesco II — 1653 luglio 18 - 1728 ottobre 30 — p. 183.

A TERESA SFONDRATI vedova di Carlo Filiberto 2° ultimo marchese di S. Martino:

- » minute ducali di Francesco III — 1757 maggio 25 e 1758 giugno 4 — p. 2.

DOCUMENTI

SPETTANTI A PRINCIPI ESTENSI

Come si è detto nell'Introduzione, l'ordinamento dato dal Loschi all'Archivio Segreto nel Sec. XVIII considerava questa serie come facente corpo unico colle due precedenti sotto il titolo comune di « Principi tutti e principesse della Casa ».

La raccolta sistematica dei documenti, che dovette essere per gran parte opera dello stesso Loschi, aveva tuttavia una base già costituita, specie per quanto riguarda i principi regnanti, negli avanzi dell'antico ordinamento del sec. XVI, basato interamente appunto sul criterio della suddivisione per principi. Per questo alcuni dei seguenti recapiti non riguardano soltanto le persone dei singoli membri della famiglia, ma altresì determinate questioni, talora di vasta portata, con essi collegate. La raccolta fu poi ampiamente rimaneggiata in tempi più recenti.

Quasi tutte le suddivisioni, tanto quelle maggiori contrassegnate dal numero a margine quanto quelle minori contrassegnate, quando ci sono, dai capi-rovesci, sono state realizzate, anche sulle carte, nel corso della presente inventariazione.

A seconda della natura dei documenti e della struttura dei diversi raggruppamenti, alcuni dei quali sono delle vere e proprie miscellanee, si è proceduto di volta in volta alla specificazione degli atti singoli o alla semplice descrizione di un dato gruppo di recapiti. Nel primo caso la data (riferita comunque all'originale) è stata posta subito dopo la specificazione dell'atto, nel secondo caso si sono invece indicati i limiti di data col solito sistema.

RAMO DUCALE

a) *Principi regnanti (ord. cronologico).*

Azzo VI di Azzo V.

- 324 Suo testamento nuncupativo, 1212 novembre 18 (not. Adesto): originale — p. 1 membr.
- » Dichiarazione da lui fatta in merito alla dote portatagli dalla sua terza moglie Alisia di Rinaldo principe di Antiochia, 1204 febbraio 2: copia del sec. XVII — p. 1 cart.

AZZO VII NOVELLO di Azzo VI.

- 324 Suo testamento nuncupativo, 1264 febbraio 13 (not. Pietrobuono Vitali): rog. originale, due copie aut. rispett. del 1312 e del 1316 ed una sempl. del sec. XVII; vi è unito l'originale di una dichiarazione suppletiva dello stesso not. recante la data medesima del testamento — p. 3 membr. e 1 fasc. cart.

OBIZZO II di Rinaldo di Azzo VII Novello.

- » Suo testamento, 1292 giugno 28 (not. Giovanni Dolcetti): copia aut. del 1301 con unita una copia pure aut. del sec. XVII — 1 quaderno membr. di cc. 8, di cui 3 in bianco, e 1 fasc. cart.

AZZO VIII di Obizzo II.

- » Suo testamento, 1308 gennaio 24 (not. Galvano «de Sarzana»): copia aut. del 1485 cogli originali di quattro codicilli datati 1308 gennaio 24 e gennaio 30; vi si aggiungono una copia aut. di uno dei codicilli ed altri due frammenti — p. 3 membr. e 4 cart.

ALDOBRANDINO II di Obizzo II.

- » Strumento di procura di Aldobrandino II in persona di un tal Bonomo di Lendinara, sec. XIV 1° quarto: originale — p. 1 cart.

NICOLÒ I di Aldobrandino II.

- » Disposizione testamentaria con cui Nicolò I istituisce erede il fratello Obizzo quale tutore del figlio Rinaldo, 1344 aprile 29 (not. «Cato de Lendenaria»): originale — p. 1 membr.

ALDOBRANDINO III di Obizzo III.

- » Suo testamento nuncupativo, 1361 novembre 2 (not. Riccobuono Mazzoni): originale — p. 1 membr.

- 324 Due decreti da lui emanati, l'uno in favore del fratello nat. Giovanni, l'altro in favore della comunità di Brigantino, in data rispett. 1355 maggio 9 e 1359 gennaio 9: copia aut. attribuibile al sec. XVII — p. 1 cart.

NICOLÒ II di Obizzo III.

- » Due minute, una di un decreto da lui emanato, l'altra di uno strumento notarile di cui sono attori lui e il fratello Alberto, in data rispett. 1381 settembre 1 e 1385 luglio 22 — p. 2 cart.

ALBERTO di Obizzo III.

- » Atto del suo matrimonio con Isotta Alberesani e della conseguente legittimazione del figlio Nicolò (fut. Nicolò III), 1393 luglio 7: originale, con quattro copie sempl. dei sec. XVI e XVII — p. 1 membr. e 4 cart.

NICOLÒ III di Alberto.

- » Nota di beni e compravendite che parzialmente lo riguarda, 1329 agosto 6 — p. 1 cart.
- » Lettera patente del Governo di Siena relativa a un viaggio da lui progettato nel territorio della repubblica, 1432 febbraio 24: originale — p. 1 cart.
- » Suo testamento nuncupativo pubblicato a Milano in data 1441 dicembre 26: due esemplari originali (stesi, l'uno dal not. Giovanni Brutturi e l'altro dal not. Lodovico Casella, su rogito del not. e segretario Uguccione «de Abbazia») — p. 2 membr.

LEONELLO di Nicolò III.

- » Contratto di matrimonio relativo alle future nozze tra il marchese Leonello e Maria d'Aragona, 1443 aprile 1: originale — p. 1 membr.

BORSO di Nicolò III.

- 324 Proposte, indicazioni e notizie intorno a candidati agli uffici di Podestà, Capitano ecc. del dominio estense — 1 quadernetto cart. risalente ai tempi del governo di Borso.
- » Lettere di Marcantonio Garardi (?) e G. Antenore Scalabrini relative all'esumazione dei suoi resti — 1754 maggio 4 - luglio 10 — p. 4.

ERCOLE I di Nicolò III.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Eleonora d'Aragona: Contratto di matrimonio stipulato tra Ercole e Ferdinando I d'Aragona, Napoli 1472 novembre 1: due esemplari originali — p. 2 membr. uno dei quali munito di sig. pend. Decreto con cui Ercole delega il fratello Sigismondo e contrarre il matrimonio in qualità di suo procuratore, 1473 aprile 25: originale — p. 1 membr. Atto di matrimonio, 1473 maggio 16: due esemplari originali — p. 2 membr. Strumento dotale, 1473 maggio 16: due esemplari originali — p. 2 membr. Una minuta di atto notarile e due memorie attinenti ai gioielli portati in dote da Eleonora ed ai preparativi per i festeggiamenti delle nozze in Ferrara — 1473 — p. 3 cart.
- » Suo testamento, 1504 luglio 1 (steso dal not. Antonio Gillini su rogito del not. e segretario Lodovico Bonomelli): originale — 1 quaderno rilegato in pelle lavorata ai piccoli ferri composto di cc. 10 membr. di cui la prima miniata e le ultime 4 non scritte.
- Vi sono unite alcune copie sempl., integre e parziali, coeve e del sec. XVII — p. 5 cart.
- » Lettere a lui, chirografi suoi e recapiti vari — (...) 1484 febbraio 11 - 1505 gennaio 25 (...) — p. 5 cart.

ALFONSO I di Ercole I.

- 325 Documenti riguardanti il suo matrimonio con Anna Maria Sforza: Ratifica del contratto di matrimonio da parte di Ercole I,

1477 luglio 21; strumento dotale sottoscritto da Lodovico Sforza in nome del nipote Gian Galeazzo Maria, 1491 gennaio 29 (un quaderno di cc. 12); obbligazione fatta da Gian Galeazzo Maria sempre in materia di dote, 1491 gennaio 29: originali — p. 3 membr.

Copie semplici, coeve o più tarde, del contratto di matrimonio (1477 maggio 20), di capitoli inerenti ad esso ed alle ulteriori convenzioni dotali e degli originali sommenzionati; minute della ratifica di Ercole I alle convenzioni dotali e di una rinuncia di Anna Maria Sforza in favore del fratello; altre carte relative al matrimonio ed ai festeggiamenti delle nozze — 1477-1491 — p. 20 cart.

- 325 Suo primo testamento, 1533 aprile 8, con codicilli 1533 febbraio 8 e marzo 15 (not. B. Saracco): originale. Suo secondo testamento, Ferrara 1533 agosto 29, e codicilli 1533 settembre 16 (stesso not.): duplici originali — 3 quaderni membr. di cc. 20 ciascuno e 2 fasc. pure membr. di cc. 4 ciascuno.

Vi sono unite due copie aut. e numerose copie sempl. del secondo testamento e dei codicilli, con estratti, sunti e copie parziali dei medesimi, il tutto presumibilmente del sec. XVII — p. 31 cart.

- 326 Documenti relativi a crediti e servizi da lui elargiti alla Corte di Francia: sette originali della Tesoreria del Re Cristianissimo e undici copie sempl. o aut. di atti diversi — 1516 giugno 26 - 1531 marzo 27 — p. 2 membr., di cui uno munito di sig. pend., e 11 cart.

» Documenti relativi all'acquisto delle viscontee di Caen, Falaise e Baieux in Normandia da lui avute a titolo di rimborso di un prestito concesso alla Corte di Francia:

Decreto di Luisa «regina madre» di Francia, 1524 dicembre 6: originale — p. 1 membr.

Rogito di alienazione, 1528 marzo 22: originale e copia aut. coeva — 2 quaderni membr. rispett. di cc. 62 num. e 44.

Decreto di ratifica del contratto di alienazione da parte di Francesco I re di Francia, con altri tre decreti del medesimo e della sua tesoreria allo stesso relativi: originali — 1528 settembre — p. 3 membr. di cui uno munito di sig. pend.

Copia aut. coeva dei principali atti relativi all'alienazione,

con unita la traduzione italiana di epoca posteriore — 1 quaderno membr. di cc. scr. 11 ed 1 cart.

Atti relativi ad un processo tenutosi dinnanzi ad un commissario regio in merito al possesso delle suddette viscontee — 1528 — 1 quaderno membr. di cc. 30 con allegati.

Decreto di Francesco I re di Francia in data 1531 febbraio 17 (originale e copia sempl.) ed altri documenti riguardanti lo stesso argomento — 1529-1532 — p. 2 membr. e 5 cart.

- 326 Documenti diversi che lo riguardano, in originale e in copia, tra cui gli originali di due atti di Lodovico Sforza duca di Milano in merito alla dote della defunta nipote Anna Maria prima moglie di Alfonso I — (...) 1495 novembre 4 - 1521 giugno 28 (...) — p. 2 membr. e 22 cart. tra fasc. e carte sc.

ERCOLE II di Alfonso I.

- 327 Lettere e documenti diversi a lui attinenti, o ritenuti tali, in originale in copia ed in minuta. Vi figura l'originale di un breve di Paolo III a Francesco I re di Francia (1547 febbraio 23) — (...) 1522 agosto 26 - 1559 (...) — p. 1 membr. e 30 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Documenti relativi al progettato matrimonio tra lui e Margherita d'Austria figlia di Carlo V imperatore: atto di promessa, Granada 1526 ottobre 9; strumento dotale, Gaeta 1526 dicembre 20: originali — p. 2 membr.
- » Documenti relativi al suo matrimonio con Renata di Francia: Decreto con cui Francesco I re di Francia nomina un suo procuratore per le trattative di matrimonio, 1527 gennaio 29: originale — p. 1 membr. munito di sig. pend.
Copia sempl. coeva di vari atti attinenti al matrimonio ed alle relative convenzioni — 1527 gennaio 28 - 1528 agosto 21 — 1 fasc. cart.
- » Documenti relativi alla carica da lui assunta di Luogotenente in Italia del re di Francia e di Capitano Generale dell'esercito della *Lega Santa* conclusa tra il Pontefice Paolo IV ed Enrico II re di Francia: copie di alcuni brevi di Paolo IV;

ricevute, specchi di spese per il mantenimento dell'esercito e mandati di pagamento spediti dalla Tesoreria del Re Cristianissimo; istruzioni e informazioni varie — 1556 - 1558 maggio 14 — p. 60 membr., per lo più allegati, e 50 cart. tra fasc. e carte sc.

- 328 Diploma e decreto di Francesco I re di Francia, in data rispett. 1528 giugno ... e 1528 ottobre 12, coi quali si concede ad Ercole la cittadinanza Francese e il diritto di possedere beni in Francia; mandato di procura di Ercole e di Renata di Francia in persona di Enea Pio per l'accettazione del diploma suddetto, 1528 luglio 26: originali — p. 3 membr. di cui due muniti di sig. pend.
- » Diploma di Francesco I re di Francia con cui si erige a ducato la contea di Chartres, 1528 giugno ...: originale — p. 1 membr. munito di sig. pend.
- » Decreto di cessione ad Ercole d'Este da parte di Francesco I re di Francia della castellania di Montargis e della contea di Gisors, 1528 settembre: originale — p. 1 membr.
- » Due mandati di procura di Ercole e di Renata di Francia in persona di Enea Pio per l'accettazione dell'investitura del ducato di Chatres e dei domini di Montargis e di Gisors, in data rispett. 1528 luglio 26 e settembre 23: originali — p. 2 membr.
Vi si uniscono copie semplici, coeve o più tarde, di decreti di Francesco I re di Francia concernenti lo stesso argomento — p. 7 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Documenti concernenti i beni da lui posseduti in Francia, la loro amministrazione e i titoli a lui spettanti in conseguenza del loro possesso: soprattutto copie, con qualche originale e con qualche minuta di istruzioni all'ambasciatore Giulio Alvarotti. Vi si notano gli originali della vendita da lui fatta del titolo di Visconte di Falaise e del decreto di ratifica della medesima da parte di Enrico II re di Francia (1557 maggio 21) — 1549-1559 (...) — p. 5 membr. di cui uno munito di sig. pend. e 47 cart.
- 329 Documenti relativi a prestiti di denaro da lui accordati alla Corte di Francia:

Atti vari, ricevute, obbligazioni e quietanze, con gli originali di due chirografi di Enrico II re di Francia — 1549 - 1559 — p. 10 membr. e 12 cart.

Due registri di conti intitolati entrambi «*Cayer del credito di Sua Eccellenza col Re Christianissimo ecc.*» — 1556 - 1558 — 2 voll. cart.

- 329 Suo testamento, 1558 marzo 23 (not. Battista Saracco): quattro copie aut. dei sec. XVI e XVII e numerose copie sempl. nonché estratti parziali, con unita una nota di beni immobili facenti parte dell'eredità — p. 21 cart. tra fasc. e carte sc.

ALFONSO II di Ercole II.

- 330 Documenti relativi al suo matrimonio con Lucrezia de' Medici: Contratto di matrimonio e strumento dotale, in data rispett. 1558 aprile 13 e giugno 19: originali — 2 quaderni membr. di compl. cc. 15.

Consegna a Lucrezia di gioielli inviatile dal suocero: strum. originale in data 1558 luglio 4 — p. 1 cart.

«*Ragionamento proposto per il Pagano sopra il maritar ecc.*» — — 1 fasc. cart.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Barbara d'Austria: Mandato di procura in persona del conte Ippolito Turchi per condurre le trattative del suo matrimonio con Giovanna d'Austria, in cambio della quale dovè poi accontentarsi della sorella Barbara, 1564 gennaio 22: originale — p. 1 membr. Strumento dotale, 1564 ottobre 16: originale, accompagnato da vari duplicati ed estratti — 1 quaderno e 8 fasc. cart. Ratifica delle convenzioni dotali da parte di Alfonso II e rinuncia di Barbara a favore dei fratelli, in data rispett. 1565 dicembre 5 e 7: copie aut. e sempl. — p. 7 cart.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Margherita Gonzaga: Promessa di dote, 1579 gennaio 5: strum. originale, con aggiunti un duplicato incompleto e due copie sempl. — 2 quaderni membr. e 2 cart. Breve di dispensa di Gregorio XIII, 1579 gennaio 5: originale. — p. 1 membr.

Rinuncia di Margherita Gonzaga a favore dei genitori, 1579 febbraio 23: copia aut. con allegati — p. 5 cart.

Donazione di Alfonso II a Margherita Gonzaga in occasione delle nozze, 1579 marzo 2: copie sempl. — p. 4 cart.

Inventario di gioielli e vesti di Margherita Gonzaga — — 1 volumetto cart.

- 330 Registri riguardanti i suoi affari in Francia: Registro di tutti i crediti di Alfonso II con la Corte di Francia — 1556 — 1 vol. cart. Copie di scritture francesi relative ai crediti suddetti — 1556 — 1 vol. cart. Copie di scritture diverse (istruzioni, pareri, etc.) relative ai crediti medesimi e ad altri affari — 1555 - 1564 — 1 registro cart.

- 331 Documenti relativi ai suoi rapporti con la Corte di Francia, ai crediti con essa, ai beni da lui posseduti in territorio francese e ad altri diversi affari colà trattati: decreti, patenti e soprattutto *brevets* originali di Enrico II, Francesco II e Carlo IX re di Francia; mandati di procura di Alfonso II per i suoi agenti; atti del Consiglio privato del re e del Consiglio istituito a Parigi da Alfonso II; proteste e petizioni al re; prospetti e bilanci; ricevute, quietanze e mandati della Tesoreria del Re Cristianissimo; obbligazioni e promesse; relazioni di amministratori dei possessi estensi in Normandia; istruzioni, memoriali, lettere; pareri e consultazioni; questione col duca di Guisa; appannaggi di Renata di Francia sua madre; minute copie e traduzioni dei *brevets* suddetti — (...) 1552 - 1588 (...) — p. 22 membr., di cui uno munito di sig. pend., e 119 cart. tra fasc. e carte sc.

- 332 Documenti relativi alla divergenza insorta tra lui e il fratello card. Luigi per l'eredità del card. Ippolito (2°) loro zio (v. anche buste 405-408):

Recapiti diversi, tra cui mandati di procura, minute e copie di lettere e di lodi pronunciati; testo in varie redazioni del compromesso negoziato da Giacomo Buoncompagni signore di Vignola, quando ancora la questione era pendente presso il Consiglio di Segnatura di Ferrara e la Sacra Rota di Roma — 1573 - 1579 — p. 2 membr. e 41 cart. tra fasc. e carte sc.

«*Liber actorum Romae in causa compromissoria coram excellentissimo domino Iacopo Buoncompagno duce Sorae inter serenissimum dominum ducem et reverendissimum dominum Cardinalem Estensem eius fratrem*», 1579 — 1 vol. cart.

- 332 Documenti diversi riguardanti l'eredità del card. Luigi suo fratello:

Recapiti vari con particolare riferimento alla clausola secondo la quale l'eredità medesima doveva passare per fidecommesso a Cesare di Alfonso marchese di Montecchio (fut. duca) — 1586 - 1587 — p. 1 membr. e 11 cart.

«*Compendio dell'entrata che la felice memoria di mons. ill. et rev.mo d'Este aveva in Francia*» — 1588 dicembre — 1 registro cart.

Minuta di accordo stipulato con la sorella Anna duchessa di Nemours per l'eredità dei beni e diritti posseduti in Francia dal card. Luigi — 1589 giugno 8 — 1 fasc. cart.

- » Documenti riguardanti il suo viaggio in Ungheria nell'anno 1566 e la sua partecipazione alla guerra contro il Turco:

Memorie diverse, relazioni sui particolari del viaggio, elenchi di componenti il seguito con inventari di suppellettili e vestiari, liste di spese e di stipendi, ecc. — 1565 e 1566 — p. 20 cart. tra cui due quaderni.

Passaporto rilasciato dall'imperatore Massimiliano II: originale — p. 1 cart.

«*Modi nuovi di combattere contro il Turco inventati dal serenissimo Alfonso II e proposti dall'A. S. all'imperatore e re di Spagna in occasione che fu dichiarato suo Luogotenente Generale nella guerra con il Turco*»: copie e minute di carteggi e di relazioni, note, promemoria di cose diverse da dirsi a S. M. Imperiale — 1566 — p. 24 cart. alcuni riuniti in fascicolo.

- » Suo viaggio in Austria e Germania nel 1574: relazioni dei colloqui da lui avuti in quell'occasione coll'imperatore Massimiliano II e promemoria in preparazione dei medesimi — 1574 marzo - aprile — p. 29 cart.

- » Suo testamento olografo, 1595 luglio 17, e codicilli 1597 ottobre 26: cinque copie aut. sottoscritte dal not. Antonio Colorni

espressamente rogato a tal uopo dal testatore¹⁾; tre copie aut. del testamento sottoscritte dal not. Bernardo Colletta; originale dei codicilli (not. G. B. Cacchini); copie sempl., estratti e note diverse — p. 1 membr. e 26 cart.

- 333 } Documenti relativi alle divergenze sorte tra lui e la sorella
e }
334 } Anna d'Este Savoia, duchessa di Nemours, per l'eredità della madre Renata di Francia:

Documenti anteriori alla morte di Renata prodotti nel corso della causa e riferentisi alla donazione dalla medesima fatta alla figlia Anna di tutti i suoi beni e diritti in Francia, alle discussioni che ne seguirono innanzi alla Corte del Parlamento di Parigi ed alla conseguente transazione tra le due dame e il Re Cristianissimo — 1568 - 1570 — fasc. 11 cart. tra cui un sommario.

Copie e traduzioni di atti diversi concernenti vari aspetti della vertenza: mandato di procura di Alfonso II in persona di Alessandro Fiaschi, accordi proposti da Anna e non accettati da Alfonso, pretese di Anna nei riguardi soprattutto della Castellania di Montargis, sentenze della Corte del Parlamento di Parigi, rimostranze di Alfonso II, verbali di discussioni, relazioni e pareri del Consiglio di Alfonso II in Parigi, consulti e consigli, relazioni e memoriali, lettere — 1575 - 1582 — p. 2 membr. e 62 cart. tra fasc. e carte sc.

Copie e traduzioni degli accordi raggiunti tra le due parti con recapiti, chiarimenti e carteggi ad essi relativi — 1583 - 1537 — p. 1 membr. e 29 cart. tra fasc. e carte sc.

Miscellanea di documenti privi di data: memoriali, avvisi, sommari di scritture, copie di deliberazioni del Consiglio di Alfonso II a Parigi e d'altro, note, esposizioni dei termini della controversia e consigli legali nel merito — — p. 42 cart. tra fasc. e carte sc.

(333: 1568-1582; 334: 1583-1587 e s. d.).

- 335 Mandato di procura dell'imperatore Rodolfo II d'Absburgo per l'esazione della quota ancora non pagata dei 400.000 scudi d'oro a lui promessi da Alfonso II in cambio del rinnovo del-

¹⁾ L'originale del testamento, portato con sè in esilio da Ercole III, si trova ora nella serie *Atti di famiglia*, cass. VIII, dell'Archivio Segreto Austro-Estense, esso pure presso l'Archivio di Stato di Modena.

l'investitura degli stati di Modena e Reggio, 1595 febbraio 10: originale — p. 1 membr. munito di sig. pend.

Vi sono uniti una copia di un'assoluzione o quietanza da parte di Rodolfo II ed altri recapiti relativi allo stesso negozio — (...) 1596 — p. 6 cart.

- 335 Documenti riguardanti negozi e divergenze di Alfonso II con la Corte di Mantova: 1

Ricevute e conti relativi a prestiti fatti da Alfonso II al duca di Mantova ed alla sua Corte — 1581 - 1583 — 1 fasc. cart.

Rogito intitolato «*Finis senerissimi domini ducis Mantuae et Montisferrati etc. a serenissimo domino duce Ferrariae, Mutinae et Regii etc.*» e datato 1582 giugno 28: originale — 1 quadernetto membr.

«*Sospetti e dispiaceri sopra parole fra i duchi di Ferrara e Mantova, essendovi relazione al Sig. Granduca di Toscana fatta dall'ultimo sui fatti passati*»: copie di lettere dei due duchi al granduca di Toscana e recapiti diversi relativi ai motivi della discordia — 1588 - 1589 — p. 40 cart.

- » Causa concernente la presa di possesso da parte di Alfonso II dell'eredità di Girolamo Pellettonio: copia del testamento, sentenza del giudice di Spoleto, mandati di procura — 1573 - 1602 — fasc. 4 cart.
- » Recapiti diversi che lo riguardano, soprattutto lettere a lui dirette — (...) 1557 - 1579 — p. 35 cart.

CESARE di Alfonso, marchese di Montecchio, di Alfonso I.

- 336 Suo testamento, 1624 settembre 20 (rog. dal not. Girolamo Torre in data 1625 gennaio 27): sei copie aut.¹⁾, sei copie sempl., estratti, chiose, compendi-inventari dei beni pertinenti all'eredità — 1624 - 1676 — p. 20 cart. tra quaderni e carte sc.

- » Atto di accettazione e ratifica del suo testamento da parte dei figli, 1629 gennaio 23 (rog. B. Loti): originale con tre copie sempl. — 4 quadernetti cart.

¹⁾ L'originale del testamento, portato con sè in esilio da Ercole III, si trova ora nella serie *Atti di famiglia*, cass. VIII, dell'Archivio Segreto Austro-Estense, esso pure presso l'Archivio di Stato di Modena.

- 337 Recapiti relativi al progettato matrimonio fra lui e madamigella di Vaudemont sorella della regina di Francia — 1581 — p. 6 cart.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Virginia de' Medici: Strumento dotale, 1583 dicembre 8 (not. Matteo Carlini): tre esemplari originali, due copie aut. ed una sempl. con traduzione — fasc. 6 cart.

Carteggi in copia di don Alfonso padre di Cesare col granduca di Toscana, col duca Alfonso II e col card. Luigi, istruzioni, relazioni ed altri recapiti relativi alle trattative di matrimonio — 1583 - 1585 — p. 16 cart.

- » Documenti relativi alla vertenza insorta tra lui e il card. Pietro Aldobrandini, Legato di Ferrara, per l'eredità lasciata a questo ultimo da Lucrezia di Ercole II duchessa di Urbino:

Originali o copie dei seguenti atti: protesta di Lucrezia contro la rinuncia ai beni paterni estortale dal fratello Alfonso II; cessione di Anna d'Este duchessa di Nemours al card. Aldobrandini dei suoi eventuali diritti sull'eredità; primo compromesso tra Cesare e il cardinale; sentenza del card. Ottavio Bandini costituito arbitro della contesa; mandato di procura del cardinale in persona di Lorenzo Bernardini; accordo definitivo tra Cesare e il cardinale con nota dei beni facenti parte dell'eredità; strumenti di ratificazione dell'accordo suddetto — 1569 - 1602 — p. 16 cart. tra fasc. e carte sc.

Carteggi dei segretari ducali G. B. Laderchi e Attilio Ruggeri, copie e minute di atti, istruzioni, pareri, ed altri recapiti concernenti la vertenza — 1599 - 1602 — p. 46 cart.

- » Documenti relativi all'eredità del card. Luigi di Ercole II, a lui spettante per fidecommesso in seguito alla morte di Alfonso II: Registri di atti, inventari ed altre scritture concernenti l'eredità — 2 voll. cart.

Pareri legali e recapiti diversi tra cui una nota di beni — fine sec. XVI — p. 8 cart.

- » Scritture e carteggi relativi al «*negozio del Chelli et Homiccioli da Reggio con l'eredità del Sig. Cardinale* (Alessandro di Alfonso I)» — 1626 — p. 8 cart.

338 Compromesso tra lui e la matrigna Violante Segni per l'eredità di suo padre Alfonso marchese di Montecchio: rogito originale in data 1588 febbraio 1 — 1 quaderno cart.

» Recapiti riguardanti certi crediti ed altre questioni pendenti col Fisco di Milano già partinenti al card. Ippolito (2°) — 1589 - 1607 — p. 9 cart. tra cui un volumetto a stampa.

» Miscellanea di documenti e carteggi vari a lui spettanti, relativi per lo più a questioni di amministrazione di beni: carteggio degli amministratori Andrea Mazzarelli e Francesco Campi; alienazione di un censo goduto da Cesare nella città di Genova; obbligazione a favore del granduca di Toscana; rapporti con la Camera Apostolica e con la Chiesa di Ravenna; carte riguardanti i crediti in Francia; differenze con Margherita Gonzaga vedova di Alfonso II, ed altre relazioni con la Corte di Mantova; «*Nota di personaggi che sono stati a compiere et a trattare negotii con S. A. S. cominciando a novembre del 1619*»; altre annotazioni varie, promemoria, mandati di procura per molteplici affari, lettere a lui dirette, atti diversi in originale e in copia, inventari di beni; carte riguardanti il suo funerale — 1581 - 1630 — p. 2 membr. e 127 cart. tra fasc., quaderni e carte sc.

339 }
e } Documenti riguardanti le due cause da lui sostenute contro Anna
340 } di Ercole II duchessa di Nemours, una dinanzi alla Corte del Parlamento di Parigi relativa al possesso dei beni e crediti in Francia che gli spettavano per le eredità in lui confluite del card. Luigi e del duca Alfonso I, l'altra dinanzi al tribunale della Rota Romana per certe pretese che la duchessa di Nemours avanzava altresì sui beni allodiali del ferrarese:

Scritture diverse concernenti l'una e l'altra causa: soprattutto allegazioni, disquisizioni, ragionamenti e pareri a pro dell'una e dell'altra parte; vi sono altresì pochi atti veri e propri, copie di sentenze, estratti del registro del Parlamento di Parigi, copie di decreti del Re Cristianissimo e di lettere sue e della regina al duca Cesare, un opuscolo a stampa colle ragioni della Rota Romana — 1598 - 1603 (...) — p. 53 cart. tra carte sc. e registri talora assai voluminosi.

Recapiti diversi attinenti al processo dinanzi al tribunale della Rota Romana — — p. 52 cart. tra fasc. e carte sc. Processo dinanzi al tribunale della Rota Romana: verbale delle udienze mutilo in fine — 1599 marzo 31 - 1602 dicembre 6 — vol. cart. legato in perg. di cc. 1614 num. (Il processo si trova nella b. 340, le altre carte nella b. 339).

ALFONSO III del duca Cesare (Padre G. Battista dopo l'abdicazione).

341 Documenti relativi al suo matrimonio con Isabella di Savoia: Strumento dotale, 1608 febbraio 22: originale, una copia aut. ed una sempl. — 1 quadernetto membr. e 2 cart. Copie di lettere di principi e di segretari, informazioni, pareri ed altri recapiti riguardanti le trattative di matrimonio — 1606 - 1608 — p. 23 cart. tra cui un fasc.

» Suo testamento, 1629 luglio 24 (not. G. Torre): una copia aut.¹⁾ e dieci sempl. — 11 quadernetti cart.

» Atto di abdicazione in favore del figlio Francesco I, 1629 luglio 27 (not. G. Torre): originale, minuta e copia aut. — 3 fascicoletti cart.

» Annotazioni di carattere religioso e abbozzi di prediche ritenute di suo pugno — sec. XVII 2° quarto — 1 mazzetto di carte sciolte o riunite in fascicoletti.

» Miscellanea di carte diverse che lo riguardano: ruoli di cortigiani in occasione di viaggi da lui intrapresi; avvertimenti da lui indirizzati al padre Cesare e al figlio Francesco I; pareri; scritture riguardanti l'eredità del padre duca Cesare e della moglie Isabella di Savoia; promemoria per la corrispondenza; lettere ed altri recapiti, alcuni di suo pugno — p. 78 cart. tra fasc. e carte sc.

¹⁾ L'originale del testamento, portato con sé in esilio da Ercole III, si trova ora nella serie *Atti di famiglia*, cass. VIII, dell'Archivio Segreto Austro-Estense, esso pure presso l'Archivio di Stato di Modena.

FRANCESCO I di Alfonso III.

342 Lettera di Filippo IV re di Spagna con cui si acconsente al progettato matrimonio tra lui e la principessa di Venosa, 1620 novembre 21.

» Documenti relativi al suo progettato matrimonio con Anna Maria Carafa dei principi di Stigliano, contessa di Mandragone ed ereditiera altresì, per parte dell'ava paterna, dei diritti del ramo gonzaghese dei duchi di Sabbioneta: trattative del duca Cesare con Filippo IV re di Spagna per ottenere l'assenso, con lettere originali, carteggi di ambasciatori, relazioni, carte riguardanti crediti con quella Corte ed altro relativo soprattutto alla fortezza di Sabbioneta, sulla quale il Re Cattolico manteneva un'indiretta sovranità; trattative e crediti con Luigi Carafa ed Isabella Gonzaga Carafa principi di Stigliano, nonni della promessa sposa; trattative con Scipione Gonzaga principe di Bozzolo, a cui gli Estensi si impegnavano di restituire la fortezza di Sabbioneta; obbligazioni, promesse, convenzioni, mandati ed altri innumerevoli strumenti in copia e in originale; lettere, allegazioni ed altri recapiti — 1584 - 1629 — p. 163 cart. tra fasc. e carte sc.

343 Documenti relativi al suo matrimonio con Maria Farnese: Capitoli del contratto di matrimonio convenuti dai procuratori Cesare Molza e Fabio Scotti, 1631 gennaio 6: sei copie per lo più incomplete e varie minute in due diverse redazioni, una delle quali molto probabilmente di data anteriore — p. 15 cart.

Strumento dotale con ratificazione dei capitoli suddetti da parte di Maria Farnese e di suo fratello Odoardo duca di Parma, 1631 gennaio 16: copia sempl. — 1 quadernetto cart.

Altri recapiti relativi allo spozalizio, tra cui uno di epoca molto più tarda — 1631 - — p. 6 cart.

» Documenti relativi al suo matrimonio con Vittoria Farnese: Breve di dispensa di Innocenzo X, 1647 ottobre 23: originale. Contratto di matrimonio e capitoli dotali, 1647 ottobre 30: un esemplare originale ed una copia sempl. — 2 quadernetti cart.

Lettera a Francesco I di Antonio Cervelli deputato alle trattative, con recapiti allegati, in data 1647 dicembre 21.

Ratificazioni del contratto di matrimonio da parte di Vittoria Farnese e di suo nipote Ranuccio II duca di Parma, 1647 dicembre 24: esemplari originali — 2 fasc. cart.

Lettera con cui il vicario generale della Chiesa di Parma, sede episcopale allora vacante, delega il vescovo di Piacenza ad intervenire in sua vece alla celebrazione delle nozze, 1648 febbraio 12: originale — p. 1 cart.

Atto di matrimonio, 1648 febbraio 13: rog. originale — 1 quadernetto cart.

Registro di copie aut. di atti diversi concernenti il pagamento della dote — 1648 marzo — 1 vol. cart.

343 Documenti relativi al suo matrimonio con Lucrezia Barberini: Copie sempl. di strumenti concernenti il contratto di matrimonio e di diverse redazioni successive delle convenzioni dotali — 1654 febbraio 12 - marzo 4 (o 9) — p. 1 cart. tra fasc., quaderni e carte sc.

Mandato di Francesco I per la celebrazione del matrimonio, 1654 aprile 10: originale. Vi è unita copia della ratificazione da parte del medesimo di una quietanza per riscossione di una parte della dote (1654 giugno 15) — p. 2 cart.

Lettere di diversi a lui dirette; informazioni e considerazioni; copie ed estratti di atti e di carteggi; note di scritture e di persone; minute ed altri recapiti — 1654 — p. 49 cart.

344 Documenti riguardanti le eredità paterna e materna: compromesso tra lui e i suoi fratelli in merito alle suddette eredità, 1634 giugno 10: originale e cinque copie sempl. Minute e copie di capitoli pattuiti in ordine al medesimo negozio, con altri diversi recapiti — 1634 — p. 26 cart. tra fasc. e carte sc.

» Suo testamento, 1658 novembre 8: due copie sempl., minuta dell'atto, estratti — p. 9 cart. tra quaderni fasc. e carte sc.

» Documenti relativi alla carica di comandante delle truppe francesi in Lombardia, da lui assunta nel maggio 1655, e a quella di Luogotenente Generale delle armate francesi in Italia, da lui assunta nel gennaio 1656:

Decreti di Luigi XIV re di Francia con cui a) si conferiscono a Francesco I cariche militari o pieni poteri per trattare determinati negozi, b) si costituiscono altre persone, tra cui

il principe Almerico d'Este, sostituti del duca in sua assenza o Commissari per certe funzioni riguardanti l'organizzazione dell'esercito francese in Italia; numerose ordinanze del medesimo relative soprattutto alla smobilitazione di alcune unità militari: originali — 1655 maggio 5 - 1658 agosto 14 — p. 12 membr. di cui 5 muniti di sig. pend. e 3 cart. di cui 2 a stampa.

Ordinanze militari emanate da Francesco I nelle sue funzioni di Luogotenente Generale: originali o copie — (...) 1656 giugno 21 - 1658 giugno 29 (...) — p. 9 cart. di cui due a stampa.

Patto da lui stipulato in nome del Re Cristianissimo con Carlo II duca di Mantova: recapiti relativi — 1658 giugno 5 - 9 — p. 4 cart.

Conti di spese militari, note relative all'organico dell'armata, ruoli del seguito ed altre scritture; una di queste, assai voluminosa e posteriore alla sua morte, è del duca di Noailles comandante della fanteria — 1655-1658 — p. 11 cart.

345 Miscellanea di scritture diverse che lo riguardano:

Atti concernenti vari negozi di carattere personale o politico in originale in copia e in minuta: lettere a lui dirette, tra cui una in originale ed altre in copia dell'imperatore Ferdinando III; lettere sue; rapporti con la famiglia regnante di Spagna; carteggi relativi all'amministrazione di beni; relazioni, istruzioni ed altri recapiti — 1629 - 1658 — p. 49 cart. tra fasc. e carte sc.

Ruoli del seguito e liste di equipaggiamenti relativi soprattutto ai molteplici viaggi da lui intrapresi in pace e in guerra; note, promemoria, minute di ogni genere; considerazioni di politica; scritture relative al suo funerale — (...) 1628 - 1659 — p. 125 tra fasc. e carte sc.

ALFONSO IV di Francesco I.

- 346 Documenti relativi al suo matrimonio con Laura Martinozzi: copia di dichiarazione del card. Mazarino zio di Laura; relazione del viaggio a Lerici del principe Almerico, fratello di Alfonso, per ricevervi la promessa sposa ed accompagnarla a Modena; originale dello strumento dotale, con copie sempl.

del medesimo; quietanza per l'avvenuto pagamento della dote; lettere, memorie e conti per la restituzione della dote in seguito alla morte del duca — 1654 - 1676 — p. 1 membr. e 7 cart. tra fasc. e carte sc.

- 346 Decreti di Luigi XIV re di Francia coi quali si istituisce Alfonso Luogotenente dell'armata francese in Italia, prima in assenza di suo padre poi con autorità propria, 1657 agosto 10; vi è unita una lettera del medesimo relativa ad un reggimento di cavalleria, 1658 dicembre 10: originali — p. 3 membr. muniti di sig. pend.

» Suo testamento, 1662 luglio 15: due copie aut. e due estratti — p. 4 cart.

» Scritture diverse che lo riguardano: note relative alla sua educazione; frammenti di un diario; relazione dei suoi viaggi a Milano e a Loreto; lettere; minute e promemoria, alcuni di carattere politico — 1643 - 1660 (...) — p. 14 cart. tra fasc. quaderni e carte sc.

» Recapiti relativi alle sue onoranze funebri: « *Orazione funerale in lode di Alfonso IV* (detta da Domenico Gamberti S. J.) e compendiosa *dichiarazione sopra il nuovo tempio* (chiesa di S. Agostino in Modena) *eretto per pompa delle sue esequie* »: due copie a stampa (Modena 1663). Vi si uniscono: il testo dell'epigrafe inumata insieme alla salma e varie altre scritture riguardanti il funerale, le messe celebrate in seguito in suo suffragio ed altresì la costruzione della chiesa suddetta — 1662 - 1693 — 2 voll. a stampa e p. 8 cart. tra fasc. e carte sc.

FRANCESCO II di Alfonso IV.

- 347 Documenti relativi al suo matrimonio con Margherita Farnese: Strumento dotale, 1692 luglio 2: originale, con unita una copia aut. — 2 quaderni cart. di cui uno rilegato in pelle lavorata ai piccoli ferri.
Copia di un breve di Innocenzo XII; mandati di procura; lettere di Ranuccio II duca di Parma padre della sposa; capitoli matrimoniali in minuta e in copia; rogiti diversi in copia o in originale; note di personaggi a cui è stata

partecipata la notizia del matrimonio — 1692 giugno 14 - luglio 20 — p. 18 cart. tra fasc. e carte sc.

- 347 Suo testamento, 1694 aprile 13: tre copie sempl.¹⁾, minuta dell'atto ed estratti. Vi sono uniti: alcune note relative alle onoranze funebri, con una copia ms. dell'orazione pronunciata da P. C. Antonio Santi S. J.; una dichiarazione di nullità del testamento firmata di pugno da Rinaldo I — 1594 - 1696 — p. 11 cart. tra fasc. e carte sc.

» Documenti e scritture diverse che lo riguardano: fede di nascita; originale del testamento di Vincenzo Pistoia in suo favore; lettere a lui di diversi; numerosi rogiti in originale o in copia relativi soprattutto ai compromessi stipulati con la madre Laura Martinuzzi e con l'ex duchessa di Modena Lucrezia Barberini; relazione del suo viaggio a Roma e Napoli fatta da G. Battista Giardini; questioni di eredità; questioni di rendite in Francia; progetti di matrimonio, calcoli sul valore di scambio delle monete; minute, conti di amministrazione, note e memorie varie — 1666 - 1694 — p. 55 cart. tra fasc. e carte sc.

RINALDO I di Francesco I.

- 348 Documenti diversi relativi ai seguenti argomenti: a) presunta candidatura del principe Rinaldo al Trono di Polonia, 1674; b) sua elezione a cardinale ed attività da lui svolta come tale presso la Corte pontificia, 1685 - 1695; c) carica a lui conferita di Protettore di Gran Bretagna alla Corte di Roma, 1688; d) matrimonio celebrato a Modena per procura tra la principessa Amalia di Brunswick e Giuseppe d'Absburgo Re dei Romani, 1698 e 1699; e) crediti contratti dal duca Rinaldo I con gli imperatori Leopoldo I e Giuseppe I, 1703 - 1710; f) affari di carattere patrimoniale in Francia relativi a questioni di successione tra la duchessa di Nemours e la duchessa di Brunswick (vi si trova l'originale del decreto con cui Luigi XV re di Francia concede la cittadinanza francese a Benedetta, Fran-

¹⁾ L'originale del testamento, portato con sé in esilio da Ercole III, si trova ora nella serie *Atti di famiglia*, cass. VIII, dell'Archivio Segreto Austro-Estense, esso pure presso l'Archivio di Stato di Modena.

cesco, Amalia ed Enrichetta d'Este, figli di Rinaldo I), 1715 - 1727; g) rapporti politici con le Corti di Francia e di Spagna ed altre carte prive di data contenenti considerazioni di carattere pure politico, ... 1701 - 1707 (...) — p. 3 membr. e 63 cart. tra fasc. e carte sc.

- 348 Miscellanea di atti notarili, minute, lettere, memorie e scritture diverse che lo riguardano. Quando non si riferiscono a questioni di amministrazione, questi recapiti toccano in genere gli argomenti più disparati; vi è tra l'altro un gruppo di minute in lingua tedesca — 1666 - 1736 (...) — p. 178 cart. tra fasc. e carte sc., alcuni a stampa.

- 349 Documenti relativi al suo matrimonio con Carlotta Felicita di Brunswick: originali delle ratifiche del contratto di matrimonio da parte di Ernesto Augusto di Brunswick zio della sposa, di Enrichetta di Brunswick sua madre e di Carlotta Felicita medesima; altri atti originali di Ernesto Augusto e di Enrichetta, con l'estratto di una transazione stipulata tra di essi; tre esemplari originali della fede di matrimonio, con unite le fedi di nascita di quattro dei figli nati dal connubio; relazione sul matrimonio; rogiti ed altre scritture diverse ad esso attinenti — 1695 e 1696 — p. 4 membr., di cui uno costituito da un quaderno munito di sig. pend., e 42 cart. tra fasc. quadernetti e carte sc.

- 350 Rogiti, conti, carteggi ed altri recapiti relativi ad un debito da lui contratto con un banco romano per venire incontro alle spese di acquartieramento delle truppe imperiali negli stati estensi — 1695 e 1696 — p. 28 cart. tra fasc. e carte sc.

» Promemoria e annotazioni da servire a Rinaldo I nei suoi colloqui col Pontefice durante il viaggio a Roma da lui intrapreso in occasione dell'occupazione francese del ducato — 1704 maggio - novembre — p. 42 cart.

» Relazioni sulla sua morte e sulle sue esequie; testo dell'elogio funebre posto sulla tomba; copie mss. e a stampa dell'orazione pronunciata in suo onore da P. Giovanni Granelli S. J. — 1737 e 1738 — p. 6 cart. di cui due a stampa.

» Minute integrali o parziali, alcune di suo pugno, di diverse redazioni del suo testamento — 1683 - 1711 — p. 5 cart. tra fasc. e carte sc.

FRANCESCO III di Rinaldo I.

351 Carteggi e copie di capitoli dotali relativi alle trattative per il progettato matrimonio tra lui e la principessa polacca Maria Casimira Sobieski — 1716 - 1718 — p. 10 cart. tra fasc. e carte sc.

» Documenti relativi al suo matrimonio con Carlotta Aglae d'Orléans: vari esemplari originali di mandati di procura; originale del contratto di matrimonio con copie dei capitoli in esso contenuti; copia sempl. del breve di dispensa; atti ed attestati del vescovo di Modena; ratificazioni; recapiti diversi — 1719 e 1720 — 1 quaderno membr. e p. 33 cart. tra fasc. e carte sc.

» Promessa da lui fatta in vista del suo progettato matrimonio con Teresa contessa di Castelbarco vedova Simonetta, 1761 dicembre 25: rog. originale — p. 1 cart.

» Copie di carteggi ed altri recapiti relativi a contrasti di carattere domestico insorti tra lui e il padre Rinaldo I, concernenti soprattutto la condotta di sua moglie Carlotta Aglae d'Orléans e la persona del marchese Benedetto Estense Selvatici già ministro del duca e suo ambasciatore in Francia — 1621 - 1638 — p. 118 cart. tra fasc. e carte sc.

352 Copie sempl. di tre sue cedole testamentarie¹⁾ datate dal 1777 luglio 19 al 1779 marzo 2, con una comunicazione della Segreteria in data 1780 febbraio 27 relativa all'ultima di esse — p. 5 cart.

» Scritture relative alla sua morte e alle sue esequie: nota di spese per il funerale; attestato di morte; « *Elogio storico* » composto dall'abate Girolamo Tiraboschi; copia a stampa dell'orazione funebre pronunciata dall'abate Gioacchino Gabardi; altri recapiti — 1780 — 1 volumetto a stampa e p. 8 cart. tra fasc. e carte sc.

» Recapiti vari che lo riguardano relativi tra l'altro ai seguenti argomenti: a) viaggi da lui intrapresi; b) spese di Corte, im-

¹⁾ L'originale del testamento, portato con sé in esilio da Ercole III, si trova ora nella serie *Atti di famiglia*, cass. VIII, dell'Archivio Segreto Austro-Estense, esso pure presso l'Archivio di Stato di Modena.

pegni con banche ed altri atti di carattere amministrativo-patrimoniale; c) capitoli convenuti con la moglie; d) eredità di Guastalla; e) Giunta istituita a Venezia per curare gli interessi della Casa d'Este; f) controversia per il pagamento a Maria Anna Cybo Malaspina, maritata in Albani, di una dote promessale da Francesco III all'atto del matrimonio della sorella di lei Maria Teresa con Ercole Rinaldo principe ereditario di Modena; g) amministrazione della Lombardia austriaca (copia del decreto di nomina, originali di un decreto dell'imperatrice Maria Teresa e di altre scritture tedesche); h) sovvenzione da lui fatta alla Camera di Milano e mutuo da lui istituito con la Corte di Vienna — 1720 - 1776 (...) — p. 3 membr. e 112 cart. tra fasc. e carte sc.

ERCOLE III di Francesco III.

353 Documenti relativi al suo matrimonio con Maria Teresa Cybo Malaspina: contratto di matrimonio, 1738 marzo 20: originale. Bolla di dispensa di Clemente XII, 1738 ottobre 1: originale, con uniti diversi carteggi ed altri recapiti intesi ad ottenere la dispensa medesima. Carteggi, atti e memorie spettanti alle trattative di matrimonio e ad altri affari con esse collegati — 1732 - 1743 (...) — p. 1 membr. e 30 cart. tra fasc. e carte sc.

» Documenti e scritture riguardanti i seguenti argomenti: a) conferimento ad Ercole dell'Ordine del Toson d'Oro (vi è tra l'altro il diploma originale dell'imperatore Francesco I); b) viaggio da lui compiuto in Austria e Germania nel 1754 (istruzioni attinenti soprattutto al progettato matrimonio di sua figlia Maria Beatrice Ricciarda con un Arciduca austriaco); c) conferimento ad Ercole, in data 1757, del comando di un reggimento da parte del Consiglio di Guerra di Vienna (patenti originali ed altri recapiti); d) smentita di una notizia apparsa sulla Gazzetta di Francoforte nell'anno 1791 secondo la quale Ercole III avrebbe abdicato in favore del genero; e) preparazione durante gli anni 1792 e 1793 della fuga a Venezia avvenuta poi nel 1796 — p. 1 membr. e 5 fasc. cart.

» Recapiti diversi che lo riguardano. Molti di essi si riferiscono ad una vertenza sorta tra lui e la principessa Renata Teresa

Melzi di Milano intorno a certi beni nel Varesotto; per il rimanente vi figurano diversi carteggi di ministri ducali, un prospetto dell'entrata dell'abbazia di Auchin in Francia e altre varie scritture — 1741 - 1810 — p. 47 cart. tra fasc. e carte sc.

b) Principi non regnanti (ord. alfabetico).

ALBERTO e RINALDO figli di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III.

- 354 Conferma da parte del duca Alfonso I di una esenzione loro accordata, 1506 maggio 12: originale — p. 1 membr.

ALDOBRANDINO del precedente Alberto: v. Nicolò, Aldobrandino, Francesco ed Ercole di Alberto.

ALESSANDRO di Alfonso di Alfonso I, cardinale.

- » Suo testamento, 1624 maggio 11: originale, con copie sempl. ed aut. e recapiti relativi — fasc. 5 cart.
- » Lettere, rogiti, minute, memorie dei suoi segretari, note ed altre scritture che lo riguardano, alcune posteriori alla sua morte — 1599 - 1711 — p. 24 cart. tra fasc. e cart. sc.

ALFONSINO di Alfonso I.

- » Recapiti di carattere patrimoniale che lo riguardano — 1496 e 1586 — p. 2 cart.

ALFONSO di Alfonso I, marchese di Montecchio.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Giulia della Rovere: originale della dispensa da parte del Vicario generale del vescovo di Ferrara, 1548 gennaio 12; tre copie aut. dello stru-

mento dotale rogato nel 1548 — p. 1 membr. munito di sig. pend. e fasc. 3 cart.

- 354 Suoi testamenti e codicilli in data 1557, 1583 e 1587: originali, copie aut. e numerose copie sempl., con altri recapiti relativi — fasc. 3 membr. e 14 cart. oltre al alcune carte sc.
- 355 Donazione di diversi beni fattagli dal padre Alfonso I, 1529 gennaio 1: due originali del decreto — p. 2 membr.
- » Atto di legittimazione di Alfonso ed Alfonsino figli di Alfonso I da parte del card. Innocenzo Cibo, 1532 aprile 17 e 18: due esemplari originali e due copie, con allegati — 2 quaderni membr. muniti di sig. pend. e p. 5 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Recapiti diversi che lo riguardano: carteggi, rogiti ed informazioni attinenti a molteplici affari; registri di lettere relativi alle vertenze colla nuora Marfisa d'Este; atto comprovante il suo matrimonio con Violante Segni; conti, minute, memorie ed altre scritture — 1529 - 1587 — p. 3 membr. e 41 cart. tra fasc. quaderni e carte sc.
- 356 Due diplomi di Massimiliano II imperatore, uno di legittimazione dei suoi figli naturali Alessandro ed Ippolita, l'altro relativo alla facoltà di riscuotere un diritto di transito, entrambi in data 1570 febbraio 7: originali — p. 2 membr. muniti di sig. pend.
- » Brevetti e patenti in suo favore del re di Francia, in originale o in copia aut., relativi a pensioni, cariche militari e concessioni di titoli, con altri recapiti attinenti — 1556 - 1589 — p. 9 membr. e 3 cart.
- » Decreto di Emanuele Filiberto di Savoia con cui gli vien conferita la carica di Capitano Generale di una parte della cavalleria sabauda, 1567 dicembre 20: originale — p. 1 membr. munito di sig. pend.

ALMERICO di Francesco I.

- 357 Ordine trasmessogli da Luigi XIV re di Francia di prendere il comando di truppe francesi dirette a Candia, 1660 marzo 25. Vi è unita una scrittura francese a lui attinente — 1 documento membr. e 1 quaderno cart.

- 357 Recapiti diversi che lo riguardano carteggi, memorie, istruzioni, relazioni e note varie — 1641 - 1661 — p. 20 cart.

AMALIA di Rinaldo I: v. Bendetta ed Amalia di Rinaldo I.

ANGELA MARIA CATERINA di Borso del duca Cesare, sposata nel 1684 ad Emanuele Filiberto di Savoia principe di Carignano.

- » Documenti e scritture diverse che la riguardano: rogiti attinenti a convenzioni di carattere patrimoniale e ad altri negozi amministrativi; conti; note e recapiti vari concernenti la sua educazione, il suo guardaroba ed altro — 1660 - 1684 — p. 11 cart. tra fasc. e quaderni.
- » Carteggi, copie di capitoli, relazioni ed altro relativi al suo matrimonio col principe di Carignano ed alle conseguenti questioni dotali — 1684-1728 — fasc. 5 cart.

ANGELA CATERINA (suor. al secolo ELEONORA) del duca Cesare, monaca nel monastero di Santa Chiara a Carpi.

- 358 Recapiti concernenti la sua vita in convento, tra cui la copia sempl. di un breve di Innocenzo X — 1608 - 1661 — p. 20 cart.

ANNA di Ercole II, sposata prima a Francesco di Lorena duca di Guisa, poi a Giacomo di Savoia duca di Nemours.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Francesco di Lorena duca di Guisa: originali di diversi mandati di procura del duca di Guisa, del contratto di matrimonio, dello strumento dotale e di alcune quietanze per porzioni di dote ricevute; copie, traduzioni e recapiti di diversa natura — 1548 e 1549 — p. 6 membr. di cui uno costituito da un quaderno e due altri muniti di sig. pend., e 10 cart. tra fasc. e carte sc.

- 358 Altre scritture che la riguardano, relative al suo secondo matrimonio e soprattutto alle vertenze sorte tra lei e i duchi Alfonso II e Cesare¹⁾, con una copia aut. dello strumento dotale prodotta nel processo dinanzi alla Rota Romana — 1566 - 1600 (...) — 1 quadernetto membr. munito di sig. pend. e 5 cart. tra cui due quaderni.

ANNA BEATRICE di Alfonso III, sposata nel 1656 ad Alessandro II Pico duca della Mirandola.

- » Carte concernenti la sua dote — 1656 e 1657 (...) — p. 8 cart.

ANNA SFORZA prima moglie di Alfonso poi Alfonso I.

- » Atti relativi alla riscossione della sua dote, con unito un elenco di Dame di Corte — 1491 - 1493 — p. 3 cart.
- » Suo testamento, 1497 luglio 14: una copia aut. del 1525 ed una sempl. del sec XVII — p. 1 membr. e 1 cart.

Azzo e BERTOLDO figli di Francesco di Obizzo II.

- » Processo da essi intentato dinanzi a Roberto d'Angiò, allora Vicario pontificio a Ferrara, per ottenere la restituzione di beni confiscati al padre loro dagli ufficiali della Camera Apostolica, 1313: una copia aut. ed una sempl. del sec. XVII — 2 registri cart.
- » Testamento di Azzo, 1318 giugno 23: originale — p. 1 membr.

BALDASSARE.....²⁾.

- » Lettera commendatizia di Ercole I per lui e per i suoi figli Battista e Nicolò, 1488 agosto 17: minuta.

¹⁾ V. altresì buste 333, 334, 339 e 340.

²⁾ Fu pittore e come tale al servizio dei duchi suoi parenti; si presume che fosse egli pure figlio nat. di Nicolò III. Su di lui v. *Archivio Storico dell'Arte* (1888), fasc. II, e *Archivio Storico Lombardo* (1889).

BARBARA D'AUSTRIA seconda moglie di Alfonso II.

- 358 Recapiti relativi al suo matrimonio, alla sua venuta a Modena ed alla sua corte, con alcune lettere tedesche — 1565 - 1573 (. . .) — p. 13 cart.
- » Suo testamento, 1572 giugno 5: due esemplari originali, una copia aut. e due sempl., con unita una dichiarazione di Alfonso III del 1573 — fasc. 5 cart.

BEATRICE D'ANGIÒ seconda moglie di Azzo VIII.

- » Contratto di matrimonio stipulato tra Azzo VIII e Carlo II d'Angiò re di Napoli e padre di Beatrice, 1305 aprile 10: copia aut. del 18 maggio dello stesso anno — p. 1 membr.

BEATRICE di Nicolò III.

- » Mandato di procura di Nicolò III per trattare il suo matrimonio con Tristano Sforza, 1454 settembre 28: originale — p. 1 cart.

BEATRICE di Ercole I.

- » Documenti relativi al suo matrimonio con Lodovico Sforza: originali di due mandati di procura di Lodovico Sforza (uno per far promessa di matrimonio, l'altro per accettare la dote) e di uno di suo nipote Gian Galeazzo Maria duca di Milano; copie della ratifica della promessa di matrimonio da parte di Ercole I, dello strumento dotale e di alcuni capitoli convenuti — 1480 maggio 13 - 1491 gennaio 17 — p. 3 membr. e 5 cart. tra fasc. e carte sc.

BEATRICE (suor MARIA FELICE) figlia nat. di Luigi di Borso del duca Cesare.

- » Dote costituitale da Rinaldo I ed altri recapiti che la riguardano — 1708 e 1729 — 2 fasc. cart.

BEATRICE di Francesco III.

- 358 Rogito intitolato: « *Depositum cadaveris Serenissimae Principissae Beatricis Estensis* », 1736 aprile 1 — 1 quaderno cart.

BENEDETTA e AMALIA di Rinaldo I.

- 359 Libri di conti sui quali sono registrate mese per mese le entrate e le spese personali della principessa Benedetta — 1722 - 1769 — 7 quaderni cart.
- » Carteggi di carattere mondano di Ruggero di Rabutin conte di Bussy, datati dal 1666 al 1673, trascritti dalla principessa Benedetta evidentemente allo scopo di esercitarsi nella lingua francese — sec. XVIII — 2 quadernetti cart.
- 360 } Note sparse di spese, elenchi di oggetti e di servizi, conti vari,
e }
361 } memorie di compravendite, ricevute ed altri recapiti di carattere amministrativo — 1722 - 1778 — fasc. 34 cart. (360: 1722-1755; 361: 1756-1778 e s. d.).
- 362 Documenti diversi che le riguardano relativi per lo più a questioni di amministrazione: chirografi ducali, rogiti, ricevute, copie di lettere, contratto di affitto di un palazzo a Venezia, pianta di un palazzo a Bologna; carte concernenti i seguenti argomenti: convenzioni col fratello Francesco III per l'appannaggio loro spettante, rapporti colla Camera Apostolica per i beni nel ferrarese loro assegnati dal padre, prestiti, compravendite, questioni di eredità; recapiti di varia natura — (. . .) 1731 - 1763 (. . .) — p. 24 cart. per lo più fasc.
- » Conti, cambiali ed altri recapiti relativi ad affari diversi, interessanti l'amministrazione della famiglia ducale in genere durante l'esilio in occasione dell'occupazione austro-sarda di Modena — 1743 - 1746 — 8 fasc. cart.
- » Recapiti diversi che le riguardano relativi soprattutto alla loro corte: copie di lettere francesi, elenchi di mobili mandati nel palazzo di Bologna, inventari di abiti gioielli e argenterie, liste di salariati al loro servizio, persone del seguito ed equipaggi in occasione di viaggi, scritture intorno all'etichet-

ta da osservarsi dalle Dame di Corte, carte e registri contenenti nuovi conti, memorie di crediti, scritture relative al servizio di scuderia — 1714 - 1777 — p. 23 cart. per lo più fasc.

363 Conti di giuoco con perdite e vincite registrate mese per mese, debiti contratti con banche per il pagamento delle perdite, ricevute di pagamenti effettuati; vi sono altresì alcune note di spese per spettacoli teatrali ed altri divertimenti risalenti al periodo del loro soggiorno a Venezia — 1726 - 1777 — p. 58 cart. tra quaderni fasc. e carte sc.

364 Chirografi, rogiti ed altre scritture concernenti soprattutto diverse donazioni loro fatte dal padre Rinaldo I di beni mobili ed immobili; vi si uniscono altri recapiti sempre di carattere amministrativo, tra cui l'atto originale di un accordo stipulato tra le due principesse e il fratello Francesco III — 1728 - 1736 — p. 39 cart. per lo più fasc.

» Carteggi e copie di rogiti che le riguardano; scritture relative alla loro nascita, alla loro morte e ad altro — 1697 - 1804 — p. 26 cart.

BENEDETTO di Francesco III.

365 Documenti che lo riguardano: istruzioni, carteggi e relazioni concernenti il suo battesimo; attestati; pratica per il conferimento a lui della Croce di Malta; recapiti relativi al conferimento a lui dei benefici dell'Abbazia di S. Salvatore d'Anchin nell'Artois, con chirografi ducali, una lettera del re di Francia, copia di una bolla papale, diversi prospetti delle entrate dell'Abbazia ed altri carteggi; chirografi ducali e scritture diverse attinenti ad altri benefici, pensioni e proventi a lui accordati; memorie relative alla sua malattia e alla sua morte — 1740 - 1751 — una filza costituita da 11 fasc. cart. e alcune carte sciolte, tra cui molto materiale a stampa.

BERTOLDO di Francesco di Obizzo II: v. Azzo e Bertoldo.

BERTOLDO di Taddeo di Azzo di Francesco di Obizzo II.

365 Scritture riguardanti il suo sepolcro in Venezia — sec. XV - XVIII — p. 3 cart.

BIANCA figlia nat. di Gurone di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III, sposata prima ad Annibale Muzzarelli poi ad Ercole Malatesta.

» Atto originale della sua legittimazione; carteggi col card. Luigi d'Este; recapiti concernenti una causa da lei sostenuta dinanzi ai Fattori Generali — 1563 - 1590 — 1 quaderno membr. e p. 5 cart.

Borso di Alberto Maria di Nicolò III.

» Scritture relative a una causa da lui sostenuta contro il medico Giovanni Mainardi — 1535 — p. 2 cart.

Borso del duca Cesare.

366 Documenti diversi che lo riguardano, per lo più strumenti di compravendita ed altri atti di carattere patrimoniale, in originale o in copia. Vi sono inoltre: varie scritture relative all'Abbazia di SS. Leonardo e Appollonio di Canossa, di cui Borso era commendatario, cogli originali di una bolla *forma iuramenti* e di un chirografo del card. Marcantonio Gozzadini; copia di un decreto di naturalizzazione concessogli dal re di Spagna; originale di un breve di Innocenzo X; originali di un decreto di Luigi XIV re di Francia, con cui si nomina Borso Luogotenente Generale delle armi francesi in Italia in assenza di Francesco I, e di un brevetto del medesimo con cui gli si concede una pensione; scritture relative al suo matrimonio con Ippolita d'Este; carteggi, lettere tedesche, note ed altri recapiti, alcuni di molto posteriori alla sua morte — 1615 - 1678 — p. 5 membr. e 105 cart. tra fasc. e carte sc.

CARLO ALESSANDRO di Alfonso III.

- 367 Conti di debiti e crediti ed altre carte di carattere patrimoniale e amministrativo che lo riguardano; lettere di Anselmo Caiti suo segretario; minute e copie di lettere da lui inviate; rogiti, relazioni ed altri recapiti — (. . .) 1634 - 1679 — p. 48 cart. tra cui due fasc.

CARLOTTA AGLAE D'ORLÉANS moglie di Francesco III, duchessa di Modena.

- » Documenti relativi a diverse questioni insorte tra lei, il suocero Rinaldo I e il marito Francesco III, nonchè tra la Casa d'Este e quella d'Orléans; traduzione dello strumento dotale; estratto dell'atto di matrimonio; capitoli convenuti tra Francesco e Carlotta da un lato e Rinaldo I dall'altro per un assegno concesso da quest'ultimo alla giovane coppia; conti del credito di Rinaldo I col re di Francia e col duca di Orléans per la dote di Carlotta; memorie, dissertazioni e allegazioni, in italiano e in francese, sul contratto di matrimonio; scritture stampate a Parigi in occasione della causa dibattuta tra Carlotta e il fratello duca di Orléans; scambi di memorie in francese tra Francesco III e la moglie; supplica di Francesco III a Luigi XV re di Francia; minute di chirografi ducali; conti per l'appannaggio passato da Francesco III a Carlotta, con relative ricevute — 1720 - 1752 — p. 40 cart. per lo più fasc.

- 368 Carteggi ed altri recapiti che la riguardano: copie di lettere di Rinaldo I; scambi di riflessioni tra Rinaldo I e i segretari personali del principe ereditario, o tra questi ultimi ed altri ministri ducali (crf. busta 351); scritture relative al suo seguito ed alla sua corte; diari e relazioni di viaggi da lei intrapresi; carte concernenti alcune delle questioni di cui alla busta precedente; memorie e informazioni diverse; minute; relazioni a stampa delle sue esequie; lettere in francese; carteggi di diverse persone tra cui soprattutto il marchese Lodovico Rangoni, Giovanni Bellencini segretario del principe ereditario, Michele Toretti ministro ducale — 1720 - 1762 — p. 170 cart. tra cui un libro a stampa.

CARLOTTA FELICITA DI BRUNSWICK moglie di Rinaldo I, duchessa di Modena.

- 369 Relazioni, disegni, stampe, ruoli del seguito, copie di lettere ed altre scritture che la riguardano, con particolare riferimento alla sua entrata in Modena e, soprattutto, ai suoi funerali — 1695 - 1711 — p. 21 cart. tra fasc. e carte sc.

- 370 } Recapiti relativi all'eredità di sua madre Benedetta Enrichetta
e } duchessa di Brunswick, morta nel 1730, spettante in parte
371 } ai discendenti Estensi di Carlotta, premortale nel 1710: conti, bilanci, stati patrimoniali, chirografi ducali, copie di atti di diversa natura e di diverse epoche, atti originali, sentenze, informazioni, memorie e scritture d'ogni genere, quasi tutte in lingua francese (è da osservare che la maggior parte dei sudesti recapiti riguarda la metà del ducato di Guisa spettante a Benedetta Enrichetta in quanto figlia di Edoardo di Baviera Conte Palatino del Reno e pertanto ereditiera, insieme con la sorella Anna già moglie del principe di Condè, del patrimonio di Maria di Lorena ultima duchessa di Guisa) — (. . .) 1560 - 1739 (. . .) — p. 1 membr. e 170 cart. tra fasc. filze quaderni libri a stampa e carte sc. (370: 1560 - 1730; 371: 1731 - 1739).

CATERINA MARIA (suor) di Alfonso III.

- 371 Note di spese, ruoli del seguito, informazioni, minute ducali e recapiti diversi relativi quasi tutti alla sua andata in Spagna — 1621 e 1628 — p. 40 cart.

CESARE di Alfonso III.

- 372 } Miscellanea di scritture diverse che lo riguardano relative per
e } lo più a questioni di carattere amministrativo e patrimoniale:
373 } rogiti diversi, lettere da lui scritte e a lui dirette, minute, note di spese, conti di ordinaria amministrazione, fatture, ricevute, registri della sua tesoreria, stime e inventari, conti di eredità in lui confluite, suo testamento in originale e in copia con altri recapiti attinenti alla successione dei suoi

beni — (. . .) 1629 - 1710 — p. 93 cart. tra fasc. mazzi registri e poche carte sc. (372: 1629 - 1653; 373: 1654 - 1710 e s. d.).

CESARE IGNAZIO di Borso del duca Cesare, marchese di Montecchio.

- 374 }
e } Miscellanea di scritture diverse che lo riguardano relative per
375 } lo più a questioni di carattere amministrativo e patrimoniale: rogiti diversi, conti di ordinaria amministrazione, elenchi di spese e registri della sua « Sponderia », ricevute, fatture, inventari di beni, elenchi di creditori, recapiti attinenti ad una donazione da lui fatta a Gian Federico di Rinaldo I, suoi testamenti rispettivamente degli anni 1693 e 1713 in copie aut. e sempl. e in minuta. Vi sono altresì: gli originali di una patente di Generale conferitagli da Francesco II, di un'altra di « Generale della cavalleria italiana » conferitagli della Serenissima e di una lettera di Luigi XIV re di Francia; alcune memorie relative alle sue esequie, un inventario della sua biblioteca con altre note varie, diverse lettere a lui dirette, poche lettere da lui scritte e un grandissimo numero di minute — 1661 - 1726 — p. 3 membr. e 382 cart. tra fascicoli mazzi registri e carte sc. (374: 1661-1694; 375: 1695 - 1726 e s. d.).

CESARE (*alias* PAOLO) e LODOVICO TROTTI D'ESTE, figli nat. di Ercole II.

- 376 Carteggi, atti diversi in originale o in copia ed altri recapiti concernenti la pratica della loro legittimazione — sec. XVI — p. 37 cart. per lo più fasc.

CHIARA MARINI seconda moglie di Ercole III.

- » Atti degli ufficiali del governo napoleonico relativi ad un lascito da lei fatto all'Ospedale Civico di Modena, con una copia del suo testamento — 1805 e 1806 — 1 fasc. cart.

ELEONORA di Ercole II.

- 376 Suo testamento e codicilli, 1573 dicembre 2: una copia aut. e diverse copie sempl. — fasc. 3 cart.
» Recapiti diversi di carattere patrimoniale che la riguardano — (. . .) 1570 - 1580 (. . .) — p. 9 cart.

ELEONORA di Alfonso (march. di Montecchio) di Alfonso I, sposata a Carlo Gesualdi principe di Venosa.

- » Contratto di matrimonio di Eleonora col principe di Venosa in data 1593: copia sempl., con unita una lettera di Cesare di lei fratello — p. 2 cart.
» Testamento di suo marito Carlo Gesualdi principe di Venosa, 1613 settembre 9: tre copie sempl. — p. 3 cart.
» Suo testamento pubblicato in data 1637 novembre 28: rog. originale, con unite le copie aut. di quattro codicilli datati 1633, 1635 e 1637 — fasc. 4 cart.
» Un rogito e due lettere che la riguardano — 1579 - 1636 — p. 3 cart.

ELEONORA (suor MARIA FRANCESCA) di Francesco I, carmelitana scalza.

- » Carteggi, conti, memorie ed altri recapiti diversi a lei attinenti, con la minuta dell'orazione funebre recitata in suo onore e quella altresì di un chirografo di Rinaldo I relativo al convento delle Carmelitane Scalze in Modena — (. . .) 1674 - 1727 — p. 16 cart. tra fasc. e carte sc.

ELEONORA D'ARAGONA moglie di Ercole I, duchessa di Ferrara.

- » Mandato di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano per sciogliere il matrimonio tra Sforza Maria Sforza duca di Bari ed Eleonora d'Aragona e per concludere in cambio quello di suo figlio Gian Galeazzo Maria con Isabella d'Aragona, 1472 lu-

glio 31: originale, con allegata una copia dello strumento dotale di Isabella — 1 documento membr. e 1 quaderno cart.

- 376 Recapiti diversi che la riguardano: istruzioni datele dal padre, liste di spese, promemoria, lettere a lei dirette — 1573 - 1593 — p. 16 cart.

ELISABETTA di Francesco III.

- » Carteggi ed altre scritture che la riguardano, con particolare riferimento alla sua malattia e alla sua morte; vi figurano diversi inventari delle cose da lei possedute — 1768 - 1774 — p. 15 cart. tra fasc. e carte sc.

ENRICHETTA di Rinaldo I, sposata prima ad Antonio Farnese duca di Parma poi a Leopoldo d'Hassia-Darmstadt.

- 377 Documenti relativi al suo matrimonio con Antonio Farnese duca di Parma:
Strumento dotale, procura di Antonio Farnese, atto di matrimonio, rinuncia di Enrichetta a favore del padre, atti di pagamento di successive porzioni di dote: diversi esemplari originali, con unite copie ed altri recapiti — 1727 - 1730 — p. 19 cart. tra quaderni e fascicoletti.
Minute di Rinaldo I, carteggi di ministri ed altre scritture attinenti alle trattative di matrimonio ed allo sposalizio — 1727 e 1728 — p. 22 cart.
- » Testamento di Antonio Farnese e donazione del medesimo in favore della consorte, 1731 gennaio 19 e 21: originali — 2 quadernetti cart.
- » Carteggi di varia natura (in originale, in copia o in minuta) del suo segretario Odoardo Anvidi e di molti altri per lo più ministri ducali copie mss. e a stampa di bolle papali e di altri atti sovrani; recapiti diversi (il tutto interessante, oltrechè la persona di Enrichetta, molteplici altri argomenti alla medesima collegati, tra cui in primo piano la questione della successione del ducato di Parma e Piacenza) — 1727 - 1731 — p. 84 cart.

- 377 Contratto di matrimonio tra Enrichetta e Leopoldo d'Hassia-Darmstadt, 1738 dicembre 30: due copie sempl., con uniti altri recapiti tra cui l'originale del testamento di Leopoldo — 1738 - 1764 — p. 4 cart.
- » Recapiti diversi che la riguardano relativi in gran parte a questioni e vertenze di carattere patrimoniale: carteggi di varie persone, rogiti e chirografi, ricevute rilasciate da lei per il pagamento dei frutti del residuo della sua dote, carte concernanti la sua eredità (con una copia del di lei testamento) ed altre scritture — 1710 - 1777 — p. 19 cart. per lo più fascicoli.

ERCOLE di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III: v. Nicolò, Aldobrandino, Francesco ed Ercole di Alberto.

FEDERICO BENEDETTO, conte di S. Romano, figlio nat. di Francesco III.

- 378 Lettere di Gaetano Agazzani, Antonio Cavicchioli, Antonio Bargagli ed altri, dirette per lo più ai ministri ducali Alessandro Frosini e Clemente Bagnesi; promemoria, chirografi ducali ed altri recapiti che lo riguardano, con particolare riferimento alla sua ammissione all'Ordine di Malta — 1771 - 1779 — p. 56 cart.

FERRANTE (o FERDINANADO) di Ercole I, dal 1495 « duca di Amalfi ».

- » Inventari del suo guardaroba ed altre carte di amministrazione, con alcune lettere che lo riguardano — (...) 1499 - 1540 — p. 26 cart.

FILIBERTO di ALFONSO III.

- » Quaderni di studio e di memorie diverse; istruzioni, mandati di pagamento ed altre note che lo riguardano — 1625 - 1645 — p. 8 cart. tra quaderni e carte sc.

FORESTO del duca Cesare.

- 378 Scritture diverse di carattere amministrativo, finanziario e patrimoniale che lo riguardano: liste di spese, fatture, conti di debiti e crediti, ricevute, rogiti, lettere dirette a lui od a terzi, copia sempl. del suo testamento, verbale di un processo, recapiti relativi alla sua eredità e ad altri argomenti — 1607 - 1664 — p. 120 cart.

FORESTO di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano dal 1698.

- 379 }
 a } Miscellanea di scritture diverse che lo riguardano relative quasi
 382 } tutte ad affari di amministrazione spicciola: liste di spese, fatture, libri e ragguagli sparsi delle rendite di Selvabella, ragguagli di altre amministrazioni, memorie diverse, stime e inventari, note quotidiane del vitto passatogli per un certo periodo, ricevute e promesse di pagamento; lettere a lui di amministratori ed agenti suoi propri e in particolare di Benedetto Pacchioni, Ippolito Stefani, Pietro Navi, Antonio Crivelli, Antonio Crovi, Domenico Bianchi, Antonio Migliari, G. Francesco Cortesi e G. Francesco Gibellini; lettere a lui di diverse altre persone; lettere sue, ordini, mandati, promesse e simili da lui sottoscritti, minute e copie di lettere con una rubricchetta dei suoi principali corrispondenti; rogiti pertinenti a diversi affari, tra cui l'acquisto di un palazzo e di una casa a Bologna da parte sua e di sua sorella Angela Maria Caterina d'Este principessa di Carignano; recapiti relativi all'alloggiamento delle truppe tedesche nel territorio di Scandiano e ad altri molteplici argomenti (. . .) — 1653 - 1732 — p. 770 cart. tra carte sc., fasc. e quaderni. (379: 1653-1693; 380: 1694-1710; 381: 1711-1716; 382: 1717-1732).

FORTUNATA MARIA di Francesco III, sposata nel 1759 a Luigi Francesco di Borbone conte «de la Marche» e principe di Conti.

- 383 Recapiti attinenti al suo matrimonio con Luigi Francesco di Borbone:

Contratto di matrimonio, atto di matrimonio, quietanze per pagamento di quote della dote: esemplari originali — 1759 gennaio 2 - 1763 aprile 23 — p. 4 cart.

Miscellanea di carteggi in originale ed in copia, chiroграфи ducali, memorie, osservazioni ed altre scritture, per massima parte in lingua francese, il tutto relativo alle trattative di matrimonio ma riferentesi altresì ad argomenti di carattere più generale, talora politico — 1756 - 1759 — fasc. 17 cart.

- 383 Suo testamento e codicilli, 1803 marzo 23 ed agosto 31: copia aut. — p. 1 cart.

FRANCESCO di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III: v. Nicolò, Aldobrandino, Francesco ed Ercole di Alberto.

FRANCESCO di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » Privilegio di esenzione a lui concesso da Ercole II, 1542 gennaio 5: originale — p. 1 membr.

FRANCESCO di Alfonso I, marchese di Massalombarda.

- » Documenti relativi alle trattative per il suo matrimonio con la marchesa della Padula: quattro lettere del re di Spagna e due mandati di procura di Francesco: originali. Vi è unita copia del contratto di matrimonio tra Diana di Cardona e il marchese di Monteleone — 1531 e 1538 — p. 2 membr. e 9 cart.
- » Istruzione di Enrico II re di Francia a Francesco, suo Luogotenente Generale in Toscana, 1557 dicembre 6: originale, con traduzione — 1 fasc. cart.
- » Carteggi diversi (spesso dei duchi di Ferrara), atti, copie, minute, memorie ed altri recapiti che lo riguardano — 1534 - 1579 — p. 45 cart.

FRANCESCO primogenito di Alfonso IV, morto all'età di un anno.

383. Relazione dei suoi funerali — 1658 — p. 1 cart.

FRANCESCO «TOSSICI» figlio nat. di Ippolito cardinale (2°).

- » Recapiti concernenti soprattutto il processo da lui intentato per dimostrare la sua qualità di figlio naturale del card. Ippolito (2°) — 1555 - 1610 — p. 11 cart. tra fasc. e carte sc.

FRANCESCO MARIA, conte di S. Andrea, figlio nat. di Francesco III, abate di Nonantola dal 1780 e vescovo di Reggio dal 1785.

- » Chirografi ducali, carteggi diversi (tra cui diverse lettere del P. Mariano Pongelli S. J.), copie di lettere al Pontefice, minute ed altri recapiti che lo riguardano — 1763 - 1796 — p. 23 cart.

GIAN FEDERICO di Rinaldo I, ambasciatore estense a Vienna.

- 384 Scritture diverse che lo riguardano con particolare riferimento ai seguenti argomenti: suo battesimo a Bologna; beni e crediti a lui devoluti da Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare, con un parere legale a stampa di G. B. Severi; sue esequie in Vienna, con i mss. di due orazioni funebri in suo onore e due epigrafi in pergamena; trasporto delle sue cose da Vienna a Modena in seguito alla di lui morte, con diversi passaporti a stampa rilasciati dall'imperatore. Vi si trovano inoltre recapiti vari: conti, lettere (alcune in tedesco, una delle quali dell'imperatore), minute, informazioni attinenti alla sua residenza in Vienna — 1704 - 1728 — p. 2 membr. e 26 cart. per lo più fascicoli.

GIOVANNA di Obizzo II, sposata ad Emanuele Menabue.

- » Quietanza per ricevuta di dote rilasciata dal di lei marito al marchese Azzo VIII suo fratello, 1304 novembre 1: originale — p. 1 membr.

GIULIA del duca Cesare.

- 384 Carte di carattere amministrativo e patrimoniale che la riguardano: rogiti di contratti e convenzioni con altri membri della famiglia, conti diversi, elenchi di cose, carteggi di segretari e ufficiali camerale, atti vari, recapiti relativi all'eredità lasciata dal card. Alessandro suo zio e dal duca Cesare suo padre — (...) 1624 - 1646 — p. 1 membr. e 42 cart. tra fasc. e carte sc.

GIULIA DELLA ROVERE prima moglie di Alfonso (march. di Montecchio) di Alfonso I.

- » Atto di costituzione della di lei dote in vista del suo matrimonio con Alfonso di Alfonso I, 1548 novembre 10: estratto in copia aut. — 1 fasc. cart.
- » Mandati di pagamento da lei spiccati, con liste di spese, fatture ed altri conti — 1557 - 1561 — p. 163 cart. tra cui 3 fasc.

GIULIA FELICE (suor) figlia nat. del card. Alessandro di Alfonso di Alfonso I.

- 385 Recapiti vari — 1653 - 1654 — p. 4 cart.

GIULIO figlio nat. di Ercole I.

- » Lettere di G. B. Saracco e di Ercole Bonacciolli al duca che lo riguardano — 1561 — p. 3 cart.
- » Copia di una scrittura del «Gran Maystra da Rhodes» a lui attinente — — p. 1 cart.

GURONE figlio nat. di Nicolò III, Protonotaro Apostolico, abate di Nonantola

- » Minute di due lettere da lui indirizzate al Papa — sec. XV — p. 2 cart.

GURONE di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III, nipote del precedente.

- 385 Recapiti diversi che lo riguardano: lista di spese, verbale di un processo, copia di un privilegio concessogli da Ercole II, condizioni convenute dinnanzi al marchese di Mantova per lo svolgimento di un duello tra lui e Sigismondo Malatesta — (...) 1531 - 1545 (...) — p. 5 cart.

IPPOLITA figlia nat. di Alfonso (march. di Montecchio) di Alfonso I, sposata a Federico Pico principe della Mirandola.

- » Scritture che la riguardano: copia aut. del suo testamento in data 1595 marzo 17, con unita una copia del suo strumento dotale; liste di spese; lettera a lei diretta — 1570 - 1595 — p. 7 cart.

IPPOLITA figlia nat. di Luigi del duca Cesare, sposata a Borso suo zio.

- » Atto della sua legittimazione, 1647 aprile 24: decreto originale di Francesco I, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 cart.
- » Osservazione sulla opportunità o meno del suo matrimonio con lo zio Borso — 1647 (?) — 1 fasc. cart.

IPPOLITO di Ercole I, cardinale (1°).

- 386 Lettere a lui dirette prive di firma o la cui firma, mutila o non ben decifrabile, non permette di individuare con sicurezza l'identità del mittente — (...) 1496 ottobre 26 - 1517 gennaio 23 (...) — p. 229.
- » Miscellanea di scritture che lo riguardano; lettere da lui scritte e decreti da lui emanati nella sua qualità di arcivescovo di Strigonia; di cardinale, di arcivescovo di Milano, di vescovo di Agria etc., in originale o in minuta; lettere a lui di Vladislao II e Luigi II re d'Ungheria, di Ercole Pio di Savoia Protonotaro Apostolico e di altri diversi, nonchè copie di lettere e brevi papali a lui diretti; rogiti; costituzioni da lui

date in veste di arcivescovo di Milano; carte di amministrazione delle molteplici prebende da lui godute; liste di spese, memorie e recapiti vari — (...) 1496 - 1521 — p. 155 cart.

- 387 Documenti originali membranacei a lui pertinenti:

Documenti relativi alla prepositura della chiesa di S. Vitorino di Cozzo (Mortara) nella diocesi di Vercelli, con quattro bolle rispettivamente di Pio II (1458 settembre 3), Sisto IV (1481 agosto 2), Alessandro VI (1494 gennaio 14) e Leone X (1514 dicembre 22) — 1438 - 1514 — p. 3 membr. di cui 6 minuti di sig. pend.

Documenti relativi all'arciepiscopato di Strigonia in Ungheria: decreto di elezione di Ippolito da parte di Mattia Corvino re di Ungheria (1486 aprile 1); bolla di Innocenzo VIII con cui si conferma l'elezione sudetta (1487 maggio 21) in cinque esemplari; giuramento prestato da Ippolito; conferma di Donato Morelli a Vicario di Strigonia da parte del card. Ippolito (1495); due decreti di Vladislao II re di Polonia (uno del 12 agosto e l'altro del 20 ottobre 1486, quest'ultimo in duplice esemplare) con cui si concede al card. Ippolito il diritto di risiedere fuori dall'Ungheria pur mantenendo l'arciepiscopato di Strigonia; bolla di Alessandro VI (1497 dicembre 20) al nuovo arcivescovo di Strigonia concernente il card. Ippolito — 1486 - 1497 — p. 12 membr. di cui 10 muniti di sig. pend.

Documenti concernenti diversi soggetti: bolla *forma iuramenti* in cui si contiene il giuramento di Ippolito come commendatario del monastero camaldolese di S. Maria di Gavello; scritture del card. Giovanni Borgia seniore « super episcopatus ferrariensis regressu » (1497 e 1502); affitto dei beni del vescovato di Agria in Ungheria (1498); atto di concessione di privilegi da parte del card. Ippolito (1500); collazione della chiesa di S. Martino « de Berlengo » al card. Ippolito da parte del vescovo di Cervia (1501); rogito relativo all'arciepiscopato di Capua (1503); decreto di Luigi XII re di Francia, duca di Milano, in favore del card. Ippolito (1505 luglio 7); mandato concernente l'abbazia di Castiglione (1505); mandato di procura del card. Ippolito (1508); elezione del card. Ippolito a commendatario dell'abbazia di Nonantola (1510 maggio 5 e giugno 15) in tre esemplari; passaporto dell'imperatore

Massimiliano I per il card. Ippolito in viaggio verso l'Ungheria (1513 gennaio 1); processo relativo ai benefici di S. Silvestro e S. Maria in Toano (1516); decreto di Alfonso II d'Este con cui si fa dono al card. Ippolito del palazzo di Belfiore (1520 maggio 10); cinque brevi di Leone X a lui indirizzati in data rispettivamente 1513 aprile 15, 1514 aprile 14, 1517 marzo 30, 1520 agosto 22 e 1520 maggio 7; sei rogiti concernenti altri argomenti (1510-1516) — 1497 - 1520 — p. 26 membr. di cui 5 muniti di sig. pend.

- 387 Suo testamento, 1520 settembre 2 (not. B. Saracco): originale, con unita una copia aut. del breve di ratifica da parte di Leone X in data 1520 settembre 10 — p. 2 membr.

IPPOLITO di Alfonso I, cardinale (2°) dal 5 marzo 1538.

- 388 Verbal di processi che direttamente o indirettamente lo riguardano (vi è tra l'altro una raccolta delle querele presentate a Pio V dal comune di Tivoli contro i lavori di costruzione della Villa d'Este) — 1559 - 1628 — p. 8 cart. tra quaderni e libri mss. oltre a un mazzo di fasc. a stampa.

- 389 Suo testamento, 1572 dicembre 1: diverse copie sempl. del testamento stesso e di alcuni particolari legati — p. 1 cart. tra fasc. e carte sc.

- 389 } Miscellanea di scritture diverse a lui attinenti: originali, copie
e } e minute di decreti ed altri atti, rogiti relativi a molteplici
390 } negozi, carte d'amministrazione, lettere ed altri recapiti di varia natura, spesso in lingua francese. Vi si notano, tra gli altri, gli originali di un privilegio concessogli da suo fratello Ercole II (1545 marzo 17) e di diversi decreti e brevetti di Francesco I ed Enrico II re di Francia nonchè di Caterina de' Medici moglie di quest'ultimo — 1519 - 1573 — p. 17 membr., tra cui due quaderni e 5 atti muniti di sig. pend., e 76 cart. tra fasc. quaderni e carte sc. (389: 1519 - 1560; 390: 1561 - 1573 e s. d.).

IPPOLITO del duca Cesare.

- 390 Documenti che lo riguardano, alcuni dei quali con particolare riferimento alla sua qualità di Cavaliere Gerosolimitano:

fede di nascita; copie sempl. di una bolla (1607 luglio 27) e di due brevi (1614 maggio 24 e luglio 31) di Paolo V; breve originale dello stesso Pontefice (1624 maggio 4); due esemplari originali della sua professione per l'ingresso nell'Ordine di Malta e di un attestato di Pellegrino Bertacchi vescovo di Modena — 1599 - 1624 — p. 1 membr. e 6 cart.

- 390 Suo testamento, 1639 dicembre 14: due copie sempl., con unite altre due copie sempl. del rogito di divisione dei suoi beni in data 1648 giugno 6 — p. 4 cart.

- » Scritture diverse di carattere amministrativo a lui pertinenti: liste di spese, fatture, mandati di pagamento, ricevute, rogiti, conti di debiti e crediti, etc. — (...) 1627 - 1647 — p. 71 cart. tra cui un fasc. e un registro.

ISABELLA di SAVOIA moglie del fut. Alfonso III.

- 391 Documenti e scritture relativi al suo matrimonio con Alfonso fut. Alfonso III: relazione del viaggio a Torino di Alfonso e del card. Alessandro suo zio in occasione delle nozze (duplicata copia); «ordini per le nozze dell'Infanta di Savoia», note ed istruzioni sul cerimoniale; copia sempl. incompleta del contratto di matrimonio — 1608 — fasc. 3 cart.

- » Istruzioni a lei date in occasione del suo viaggio a Torino nel 1620, con ruoli del seguito ed altri diversi recapiti relativi al viaggio medesimo — 1620 — fasc. 2 cart.

- » Recapiti riguardanti l'eredità lasciatale dal fratello Filiberto di Savoia, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Gran Priore di Castiglia e Leon, Generale del Mare di S. M. Cattolica: copia di una donazione a lui fatta dal duca di Savoia suo padre (1620 dicembre 17); copia aut. del di lui testamento (1624 agosto 8); altri atti, relazioni, inventari, lettere (tra cui una in copia di Filippo IV re di Spagna) e scritture diverse per lo più in lingua spagnola, il tutto relativo all'eredità suddetta o comunque al principe Filiberto — (...) 1620 - 1624 (...) — p. 20 cart. soprattutto fascicoli.

- » Suo testamento, 1626 agosto 17: originale e cinque copie sempl., con la copia aut. di un legato ed altri recapiti — p. 1 membr. e 6 cart.

- 391 Scritture diverse che la riguardano; minute e lettere a lei dirette, atti concernenti diversi negozi, attestati, memoriali, rapporto medico sul suo stato di salute, orazione scritta in occasione della sua morte — 1608 - 1626 — p. 18 cart. tra fasc. e carte sc. di cui uno a stampa.
- 392 Recapiti di carattere amministrativo (mandati di pagamento, ricevute, liste di spese, etc.), ruoli della sua Corte in Modena e del suo seguito in occasione di viaggi, inventari di oggetti, minute di lettere accompagnatorie per spedizioni da lei fatte in Spagna, qualche minuta a lei diretta, memorie ed altre scritture di vario carattere a lei attinenti — 1608 - 1626 — p. 140 cart. tra fasc. e carte sc.

ISABELLA di Ercole I, sposata a Francesco II Gonzaga marchese di Mantova.

- 393 Documenti relativi al suo matrimonio con Francesco Gonzaga: promessa e contratto di matrimonio, 1480 maggio 28: minuta notarile; assegnazione di una parte della dote, 1490 febbraio 23: minuta notarile, con allegato un elenco delle « corti » del marchese di Mantova ipotecate per la dote e contro-dote di Isabella; facoltà concessa dal marchese di Mantova al notaio Siviero Sivieri di rogare lo strumento dotale, 1490 febbraio 23: originale — p. 4 cart.

ISABELLA (o ELISABELLA) figlia nat. del card. Ippolito (1°) di Ercole I, sposata a Giberto Pio signore di Sassuolo.

- » Strumento dotale, 1529 dicembre 31: copia sempl. — p. 1 cart.
- » Inventario di gioielli da lei posseduti, con firma autografa, 1529 — p. 1 cart.
- » Sentenza dei ducali Fattori Generali riguardante i suoi possedimenti di Casaglia, 1574 (?): originale — p. 1 cart.

ISABELLA di Francesco I, sposata a Ranuccio II Farnese duca di Parma.

- » Scritture antecedenti al suo matrimonio: oroscopo in occasione della sua nascita, conti di spese — 1635 e 1662 — fasc. 2 cart.

- 393 Documenti relativi al suo matrimonio con Ranuccio II Farnese: Copie sempl. di capitoli del contratto di matrimonio e dello strumento dotale, con copia aut. del mandato di procura di Ranuccio Farnese, copie sempl. di due quietanze dal medesimo rilasciate per riscossione di aliquote della dote, minute dei capitoli suddetti ed altri recapiti relativi — 1663 - 1666 — p. 17 cart. tra fasc. e carte sc.
- Composizione poetica in occasione delle nozze: una copia a stampa (Reggio 1664).
- Recapiti diversi relativi allo sponsalizio ed ai preparativi per l'arrivo a Modena della coppia: soprattutto minute di istruzioni ad agenti ducali, preventivi di spese, liste di vivande etc., con una relazione sugli sponsali — 1664 gennaio - marzo — p. 24 cart.

ISABELLA RAM moglie di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III.

- » Verbale di un processo da essa sostenuto dinnanzi ai ducali Fattori Generali contro l'ebreo Isacco da Fano, 1586 — p. 1 cart.

ISOTTA figlia nat. di Nicolò III, sposata prima ad Oddo Antonio di Montefeltro poi a Stefano Frangipane.

- » Contratto di matrimonio tra lei e Oddo Antonio di Montefeltro conte di Urbino, 1443 luglio 7: originale — p. 1 membr.
- » Mandato del marchese Leonello di lei fratello in persona di suo fratello Meliaduse per accettare la promessa di restituzione della dote di Isotta da parte del suo secondo marito Stefano Frangipane, 1449 giugno 16: originale — p. 1 membr.

IACOPINA di Francesco di Obizzo II, sposata ad Ercole Scrovegni.

- » Trascrizione del sec. XIX di una notizia relativa alla di lei morte, tratta « ex vetusto libro Choralis ms. in membranis existente in Sacratio Ecclesiae S. Mariae de Arena urbis Patavii ».

LAURA EUSTOCHIA DIANTI asserita terza moglie di Alfonso I.

- 394 } Recapiti diversi che la riguardano anteriori alla di lei morte,
e }
395 } raccolti soprattutto come documentazione dei titoli che le
venivano conferiti onde avvalersene nella causa sulla legittimità del suo matrimonio con Alfonso I:

Atto di concessione della cittadinanza ferrarese alla famiglia « Berettari » alla quale si pretendeva che Laura appartenesse, 1461 luglio 14: originale — p. I membr. (b. 394).

Donazioni a lei fatte dal duca Alfonso I di diversi possedimenti, case e gioielli: due decreti, una lettera e due rogiti originali, con varie copie sempl. ed aut. tra cui una dei codicilli di Alfonso in favore di Laura — 1523-1534 — p. 5 membr., uno dei quali munito di sig. pend., e 5 cart. (b. 394).

Varie scritture originali e in copia relative all'amministrazione del feudo di Montecchio e di altre terre da lei esercitata in qualità di tutrice dei figli Alfonsino ed Alfonso (patenti di nomina a podestà di Montecchio e ad altre cariche, investiture, registri di privilegi ed esenzioni concesse, gride emanate, convenzioni colla comunità di Castelmuro di Sotto); carte di carattere amministrativo-patrimoniale, conti, mandati di pagamento, fatture, obbligazioni e simili; rogiti, copie di lettere ed altri recapiti, alcuni relativi ai suoi funerali — 1536 - 1573 — 43 fascicoletti cart. più alcune carte sc. (394: 1536-1544; 395: 1545-1573).

- 395 }
a }
398 } Scritture relative alla causa, varie volte sollevata, sulla legittimità o meno della sua unione col duca Alfonso I, e pertanto sugli effettivi diritti dinastici del ramo della famiglia d'Este salito al seggio ducale con Cesare di lei nipote:

Varie: attestati e fedi retrospettive di matrimonio, testimonianze, memorie; lettere di diversi (podestà di Montecchio, L. Goletti di Castelmuro di Sotto, conte G. Masdoni) con allegati documenti di epoca anteriore; « Originale con copia degli esami fatti nanti il consigliere ducale Febo Denaglio dei testimoni in proposito del matrimonio etc. » (1615); minuta e copia aut. di un memoriale presentato all'Imperatore da Francesco I nel 1644; trascrizione di un registro tenuto dalle monache di S. Agostino in Ferrara; allegazioni, informazioni e dissertazioni; copie ed estratti

di documenti; recapiti di varia natura relativi al dibattito svoltosi a Roma nel 1710 — 1597-1714 (molte sono prive di data) — 1 mazzo e 49 fascicoletti cart. più alcune carte sc. (395: 1597-1608; 396: 1615-1707; 397: 1710-1714 e senza data).

Opuscoli mss.: « Lettera responsiva etc. » del 1709; « Addizione seconda ad una lettera sopra l'honestà del congiungimento etc. » del 1711; « Considerazioni canoniche sopra il congiungimento etc. » del 1713; « Confutazione dell'opera del Briauville etc. » senza data; estratto delle storie di Andrea Morosini, senza data — 5 quaderni, 4 dei quali legati in seta (b. 397).

« 1710. Congressi tenuti in Roma l'anno suddetto tra i ministri pontifici e i ministri estensi sopra la validità del matrimonio di Laura Eustochia con il duca Alfonso I e sopra l'altre ragioni che i principi Estensi hanno sopra il ducato di Ferrara loro usurpato da Clemente VIII »: una copia aut. ed una sempl. dei verbali delle sedute — 2 volumi cart. con qualche allegato (b. 398).

LAURA del duca Cesare, sposata nel 1694 ad Alessandro Pico duca della Mirandola.

- 399 Scritture diverse relative al suo matrimonio, trattative, capitoli dotali, lettere, composizioni a stampa — 1603 e 1604 — p. 7 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Minuta del duca Cesare relativa a una sua malattia, 1611 novembre 10 — p. 1 cart.
- » Testamento di suo marito Alessandro Pico duca della Mirandola, 1637 settembre 1: una copia aut. e tre sempl. di cui una a stampa — fasc. 4 cart.

LAURA di Francesco di Nicolò di Rinaldo di Nicolò III, sposata a Bartolomeo Malaspina.

- » Suo ultimo testamento, 1620 maggio 30: originale — I quaderno cart.

LAURA MARTINOZZI, moglie di Alfonso IV dal 1655, reggente dal 1662 al 1674.

- 399 Carte relative al matrimonio e, più in particolare, alla dote concessale in quell'occasione dal cardinale Giulio Mazarino suo zio: dichiarazione del card. Mazarino e della madre di lei Margherita Mazarino Martinozzi (1654) ed altre scritture; convenzioni dotali; copia aut. del testamento del card. Mazarino (1661) con altri recapiti riguardanti l'eredità; copie sempl. del testamento di Margherita Mazarino Martinozzi (1681) — 1654 - 1681 — p. 9 cart. tra quaderni, fasc. e carte sc.
- » Decreto di Leopoldo I imperatore con cui si riconosce Laura come reggente in nome del figlio, 1664 dicembre 17: originale — p. 1 cart.
- » Scritture diverse che la riguardano: ordini da lei sottoscritti, minute di lettere e chirografi suoi, lettere a lei dirette, minute di chirografi del figlio Francesco II a lei relativi, recapiti attinenti a questioni di carattere patrimoniale, registri di conti, relazioni informazioni ed altri documenti riguardanti il suo viaggio in Inghilterra e i suoi rapporti con quella Corte, varie — 1662-1687 — p. 44 cart.
- » Recapiti relativi al suo testamento e alla sua eredità: copia sempl. del testamento in data 1686 marzo 14, originali e copie dello strumento di apertura del medesimo e di due codicilli, estratti copie parziali etc.; inventari di beni, elenchi di debitori, note di messe celebrate e di altro, scritture diverse riguardanti l'eredità, lettere di Andrea Pedretti al principe Cesare; pratica spettante alle pretese della regina d'Inghilterra per un legato in suo favore — 1686-1715 — p. 37 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Orazione funebre in suo onore (copia a stampa) ed altre scritture riguardanti la sue esequie — 1688 - 1693 -- p. 19 cart.

LEOPOLDO (DA SCANDIANO) figlio nat. di Luigi di Borso del duca Cesare.

- » Certificato di nascita ed altri documenti che lo riguardano — 1687 - 1731 — p. 7 cart.

LODOVICO «TROTTI» figlio nat. di Ercole II: v. Cesare (*alias* Paolo) e Lodovico Trotti.

LUCREZIA BORGIA seconda moglie di Alfonso I dal 1501.

- 400 Documenti che la riguardano anteriori al matrimonio con Alfonso I:
- Bolla di Alessandro VI con cui si annulla il contratto di matrimonio tra Lucrezia e don Gaspare da Procida conte di Almenara, 1498 giugno 10: originale — p. 1 membr.
- Approvazione da parte di Federico d'Aragona re di Napoli di un'obbligazione fatta da suo figlio Alfonso duca di Bisceglie alla moglie Lucrezia Borgia in merito alla terra di Corato, 1498 agosto 31: strumento originale — p. 1 membr.
- Bolla solenne di Alessandro VI con cui si approva la vendita da parte della Camera Apostolica della terra e castello di Sermoneta a Lucrezia Borgia d'Aragona, 1499 marzo 9: originale — p. 1 membr.
- Bolla di Alessandro VI con cui si fa dono della città di Nepi a Lucrezia Borgia d'Aragona, 1499 . . . : originale — p. 1 membr.
- Vendita della terra e castello di Sermoneta da parte della Camera Apostolica a Lucrezia Borgia d'Aragona e presa di possesso dei medesimi in nome di quest'ultima, 1500 febbraio 11 e 15: due rogiti originali, con una copia sempl. del primo — p. 2 membr. e 1 fasc. cart.
- » Documenti e scritture che la riguardano posteriori al matrimonio con Alfonso I:
- Documenti diversi: minuta di un mandato di procura di Ercole I d'Este per ricevere in consegna i castelli di Bussi, Granarolo e Solarolo (1501 dicembre 3); atto originale di ricevuta da parte di Ferrante d'Este procuratore di Ercole I di 74000 ducati d'oro a titolo di residuo della dote (1502 febbraio 17): originale dell'atto con cui il re e la regina di Spagna prendono sotto la loro protezione Lucrezia, Cesare, Giovanni, Goffredo e Rodrigo Borgia (1502 maggio 20); mandato di procura originale di Lucrezia per ricevere denari dal mercante milanese Giacomo Danario (1503 novembre 10) — p. 3 membr., di cui uno mun. di sig. pend., e 1 cart.

Scritture diverse: relazione del viaggio della comitiva inviata a Roma nel 1501 per accompagnare Lucrezia a Ferrara; inventari di gioielli donati alla nuora da Ercole I e atto di ricupero di una parte di essi che era stata impegnata; ruoli del seguito; scritture relative alle ragioni di Lucrezia sulla terra di Corato nel napoletano; recapiti vari tra cui diverse lettere e un'orazione a lei dedicata — 1501 - 1519 — p. 1 membr. e 13 cart. tra fasc. e carte sc.

Recapiti relativi all'eredità di suo figlio Rodrigo duca di Bisceglie, tra cui l'originale di un mandato di procura per trattare la questione — 1512 - 1518 — p. 2 membr. e 2 cart.

401 Documenti spettanti alla famiglia Borgia:

Decreto di Federico re di Napoli con cui si conferisce il titolo di Connestabile del regno a Giovanni Borgia duca di Candia e Sessa, 1497 luglio 1: originale — p. 1 membr.

Atto di conferma da parte di Federico re di Napoli della concessione del principato di Squillace e di altre terre della Calabria a Goffredo Borgia, 1497 luglio 29: rogito originale — 1 quaderno membr.

Investitura di Montefoscolo e Fiumaro concessa da Federico re di Napoli a Giovanni Borgia duca di Candia e Sessa, 1497 luglio 31: atto originale — 1 quaderno membr.

Investitura del principato di Squillace, della contea di Corato e delle rendite fiscali di altre terre concessa da Federico re di Napoli a Goffredo Borgia in esecuzione della promessa fatta dall'avo suo Alfonso II per la dote di Sancia d'Aragona, 1498 luglio 10: atto originale — 1 quaderno membr.

Bolla di Alessandro VI con cui si concede a Cesare Borgia, duca di Valentino, il vicariato di Forlì Imola e Castel S. Mauro, 1499 marzo 9: copia aut. in data 1500 aprile 23 — p. 1 membr.

Misure e altre note per lavori murari da eseguirsi nella Rocca di Nepi, 1502 maggio 8 — 1 quaderno cart.

Vendita a Rodrigo d'Aragona (figlio di Lucrezia) da parte della Camera Apostolica degli stabili posseduti dal card. G. B. Savelli e delle terre di Frontanello, Torre Rotta etc., 1502 agosto 24: due rogiti originali — p. 2 membr.

Mandato di procura del card. Francesco Borgia, tutore di Rodrigo figlio di Lucrezia, per ricevere il giuramento di fedeltà dal governatore del ducato di Bisceglie e della terra di Corato, 1503 dicembre 14: atto originale — p. 1 membr. mun. di sig. pend.

Mandati di pagamento di banchieri romani a favore del card. Francesco Borgia, 1504 e 1505 — p. 9 cart.

Decreto di Ferdinando II re di Napoli con cui si conferma a Rodrigo d'Aragona, figlio di Lucrezia, il possesso del ducato di Bisceglie e della terra di Corato, 1505 luglio 18: originale — p. 1 membr. mun. di sig. pend.

Altri documenti relativi a Rodrigo d'Aragona duca di Bisceglie, figlio di Lucrezia: originale del giuramento prestato da Galvano Allegri governatore del ducato di Bisceglie (1505 ottobre 11); ordini originali di Isabella d'Aragona duchessa di Milano che lo riguardano (1511 febbraio 21 e 1513 settembre 28); inventari di argenterie e di altri beni a lui appartenenti (1512) — 1505-1513 — p. 1 membr. e 6 cart.

LUCREZIA figlia nat. di Ercole I.

402 Mandato di procura di Giovanni Bentivoglio per trattare le future nozze del figlio Annibale con Lucrezia, 1478 febbraio 3; originale dell'atto di promessa di matrimonio in data 1478 marzo 29, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 cart.

LUCREZIA di Ercole II, sposata a Francesco Maria della Rovere duca di Urbino.

» Documenti riguardanti il suo matrimonio: copie sempl., estratti ed altro relativi ai capitoli matrimoniali e allo strumento di costituzione della dote (1569), con unito l'originale di un mandato di procura del duca di Urbino; copie sempl. della rinuncia di Lucrezia in favore del fratello Alfonso II (1570) e di varie assoluzioni per ricevuta di dote da parte del duca di Urbino — 1569-1573 — p. 9 cart. per lo più fasc.

» Scritture diverse — 1569-1586 — p. 3 cart.

LUCREZIA DE' MEDICI prima moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara.

- 402 Prospetti di spese che la riguardano ed informazioni intorno alla sua malattia — 1560 e 1561 — p. 4 cart.

LUCREZIA BARBERINI terza moglie di Francesco I, duchessa di Modena fino al 14 ottobre 1658, suor Felice Maddalena dal 1683.

- » Scritture attinenti al suo matrimonio con Francesco I: originale dello strumento dotale (1654 febbraio 28), estratti e copie di capitoli, notizie sugli sponsali ed altre note diverse, alcune relative a certe reliquie inviatele dallo zio card. Barberini — 1654-1656 — p. 11 cart.
- » Recapiti diversi di carattere amministrativo-patrimoniale posteriori alla morte di Francesco I riguardanti soprattutto l'appannaggio dovutole dalla Camera ducale e, in genere, i suoi rapporti finanziari colla Corte: liste e prospetti di spese, mandati di pagamento, ricevute, chirografi di Francesco II, atti vari. Vi sono unite poche scritture relative alla sua malattia e alla sua morte — 1658-1699 — p. 48 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Varie copie aut. e sempl. della donazione della sua dote da lei fatta al figlio Rinaldo fut. duca il 20 ottobre 1683. Vi sono uniti alcuni fascicoli a stampa relativi alla causa dibattutasi nel 1739 dinanzi al Tribunale della Rota Romana tra i Barberini e i Colonna per l'eredità di Anna Colonna madre di Lucrezia — p. 13 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Suo testamento e codicilli (1683 e 1686): copie sempl., estratti etc., con l'originale dell'atto di apertura del testamento medesimo (1699) e molti altri recapiti ad esso relativi (elenchi di legati, carteggi, atti diversi, note di varia natura). Vi sono uniti un chirografo di Rinaldo I (1695) e una quietanza rilasciata da Lucrezia al Fratello cardinal Carlo Barberini per un residuo di dote (1698) — 1693-1699 (...) — p. 35 cart. tra cui alcuni fasc.
- » Scritture diverse prive di data, parecchie attinenti alla materia dell'appannaggio a lei spettante — p. 25 cart.

LUIGI di Ercole II, cardinale dal 26 febbraio 1561.

- 403 « Carte e documenti relativi al ristoro dei danni sofferti dai suoi fondi posti nel carpignano per la rotta di Secchia dell'anno 1501 » — 1560-1579 e s. d. — una filza di p. 46 cart. tra fasc. quaderni e carte sc.
- » « Processus illustrissimi et reverendissimi domini cardinalis Estensis cum Comuni et Hominibus terrae Plebis (Pieve di Cento) in causa decimarum », 1566 e 1567 — 1 vol. cart.
- » « Processus illustrissimi et reverendissimi cardinalis Estensis cum domino Hippolyto de Vicedominis habito coram magnifico et excellentissimo domino Laderchio arbitro », 1580 — 1 quaderno cart.
- » « Liber negotiorum ad dominum Aloysium cardinalem Estensem spectantium, ab anno 1579 ad 1584 »: registrazioni di rogiti con uniti due rogiti originali — 1 vol. cart.
- 404 Copie, estratti, regesti ed elenchi di lettere a lui dirette e di altre scritture (vi sono tra l'altro le copie di alcune lettere di Enrico III re di Francia in data 1585) — 1557-1585 e s.d. — p. 31 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Lettere a lui dirette di Girolamo Guerini, Fabrizio Cingiaro, Belisario Tassoni Estense, F. Teofili, Antonio Montecatini e Stefano Dondini, di capi-milizia e Priori di Tivoli e di altri (molte sono senza firma, incomplete o in cifra) — 1563-1586 — p. 56 cart.
- » Minute di lettere sue o a lui, o che comunque lo riguardano — ... 1573-1585 (...) — p. 32 cart.
- » Promemoria e istruzioni ad agenti e ambasciatori — (...) 1577-1582 (...) — p. 8 cart.
- 405 } Scritture riguardanti la divergenza sorta fra lui e il fratello
a }
408 } duca Alfonso II per l'eredità del card. Ippolito (2°) loro zio (v. anche b. 332), e il conseguente compromesso arbitrato nel 1579 da Giacomo Buoncompagni signore di Vignola: informazioni, allegazioni, istruzioni, carteggi, atti molteplici in originale e in copia, lodi e arbitrati, recapiti d'ogni natura, tra cui tre redazioni originali del lodo del Buoncompagni e due *motu proprio* di papa Gregorio XIII — (...) 1573-1580

(...) (moltissime carte sono prive di data, e non esiste un vero e proprio ordine cronologico) — p. 9 membr. e 470 cart. tra fasc. e carte sc.

- 408 Scritture riguardanti la divergenza sorta tra lui e il fratello duca Alfonso II in merito all'eredità di Eleonora di Ercole II loro sorella: informazioni, pareri, testimonianze, lettere, istruzioni, inventari di beni ed altri recapiti — . . . 1581-1585 — p. 58 cart. tra cui alcuni fascicoli.

- 409 } Documenti e carteggi relativi ai benefici ecclesiastici da lui
e } goduti in Francia e alla sua qualità di Protettore di quel re-
410 } gno presso la Corte di Roma:

Documenti e scritture d'ogni natura, per gran parte in lingua francese, riguardanti la Protezione di Francia, gli arcivescovi di Auch e Narbonne e gli altri molteplici benefici, titoli, pensioni e prebende che Luigi si era acquistati in Francia. Vi si notano gli originali di molte lettere patenti e *brevets* di re francesi, diversi elenchi delle abbazie di cui egli era beneficiario, innumerevoli prospetti di entrate delle medesime, copie di lettere, conti diversi, nomine di vicari e amministratori, memoriali, estratti di registri della Corte di Francia, recapiti spettanti a diverse controversie e vertenze (tra cui quella del 1567 per la sentenza data a Roma contro i cumuli di prebende godute da certi vescovi), minute, etc. — 1561-1586 — p. 16 membr. e 218 cart. tra fasc. e carte sc. (409: 1561-1583; 410: 1584-1586 e s. d.).

Carteggi spettanti alla sua qualità di Protettore degli affari di Francia a Roma: minute di lettere da lui spedite in Francia e lettere dalla Francia a lui dirette, tra cui non poche del Re Cristianissimo, quasi tutto in lingua francese — 1577-1586 — p. 293 cart. (b. 410).

- 411 Suoi testamenti: 1°, in data 1561 luglio 22 (originale); 2°, in data 1562 . . . (originale); 3°, in data 1576 novembre 11, redatto in lingua francese (originale e una copia sempl.); 4°, in data 1585 febbraio 25 (quattro copie sempl. e tre estratti). Vi son unite copie di un legato del 1558 e di un codicillo in data 8 maggio 1586, nonché una nota di alienazioni da lui fatte e il testo di un'orazione funebre pronunciata in suo onore — 1558-1587 — p. 16 cart. tra fasc. e carte sc.

- 411 Scritture relative alla sua eredità e alle questioni determinatesi intorno ad essa: pareri, relazioni, lettere, originale di un *motu proprio* di Sisto V, mandati di procura dei legatari del defunto cardinale, allegazioni concernenti la causa se i figli del duca Cesare si dovessero ritenere chiamati all'eredità in forza del fidecommesso per cui i beni di Luigi dovevano passare al loro padre, recapiti diversi — 1586-1623 — p. 64 cart. tra fasc. e carte sc.

- » Miscellanea di documenti e scritture diverse che lo riguardano. Vi sono tra l'altro lettere di diversi ai suoi segretari e talora a lui stesso, scritture francesi, rogiti, mandati di pagamento da lui sottoscritti, atti vari, conti, note e promemoria, nonché le copie di alcuni brevi e l'originale di una bolla *forma juramenti* — 1557-1586 — p. 7 membr. e 151 cart. tra fasc. e carte sc.

LUIGI del duca Cesare, marchese di Montecchio dal 1638 e di Scandiano dal 1643.

- 412 Lettere di diversi, non appartenenti alla famiglia d'Este, dirette a lui e ad altri (tra cui soprattutto Francesco Pignedoli ed Ercole Molza) ma che comunque lo riguardano — 1613-1662 — p. 135 cart.

- » Libri d'amministrazione a lui appartenenti — 1650-1654 — 4 voll. cart.

- » « Lettere scritte e ricevute in occasione della guerra tra i Signori venetiani e l'Arciduca Ferdinando e del servizio del signor Principe Luigi: registro di capitoli e soprattutto di carteggi relativi al servizio da lui prestato alla repubblica di Venezia, con lettere all'imperatore, al papa, al doge, all'arciduca Ferdinando, all'arciduca Leopoldo, al duca di Urbino, al card. Borghese, a diversi ambasciatori etc., e relative risposte di taluni di essi — 1613-1616 — 2 quaderni cart.

- » Suo testamento in data 1662 marzo 18 e codicillo in data 1663 marzo 19, pubblicati il 25 dicembre 1664: copia aut. con uniti altri recapiti relativi a questo e ad un precedente testamento — 1651 - 1664 (...) — p. 1 membr. e 10 cart.

- 413 } Documenti e scritture diverse che lo riguardano. a) Recapiti di
e }
414 } carattere amministrativo-patrimoniale: rogiti e carteggi riguardanti affari di compravendita e simili, ricevute ed altre dichiarazioni da lui sottoscritte, amministrazione del feudo di Montecchio, conti, inventari di argenterie e di altri beni, mandati di procura etc. b) Scritture riguardanti la sua attività di carattere politico e militare: informazioni e relazioni su missioni svolte, minute di suppliche da lui indirizzate al papa, pareri e promemoria, chiroграфи di duchi Estensi, patente a lui concessa di generale delle armi estensi con altri recapiti relativi a questa carica, carteggi sparsi, memorie diverse a lui spettanti, minute etc. — 1607-1665 (...) — p. 2 membr. e 208 cart. tra fasc. e carte sc. (413: 1607-1639; 414: 1640-1665 e s. d.).

LUIGI di Borso del duca Cesare, marchese di Scandiano, governatore di Reggio dal 1675 al 1694.

- 414 Suo testamento in data 1679 giugno 7: originale olografo e recapiti relativi — 1679 - 1698 — p. 6 cart.
- » Scritture diverse che lo riguardano. Vi sono tra l'altro alcune lettere a lui, numerose lettere di Ippolito Maioli, Lorenzo Marchesi ed altri al cav. Nicolò Grassetti trovate tra i suoi carteggi (1672 e 1673), e diversi recapiti attinenti a un « negoziato segreto di matrimonio tra il principe Luigi e una dama della Romagna » — 1665-1696 (...) — p. 52 cart.

MADDALENA di Obizzo II, sposata ad Aldobrandino Turchi.

- 415 Quietanza per riscossione della dote rilasciata da Giulio Turchi padre dello sposo, 1299 agosto 10: strumento originale — p. 1 membr.

MARFISA di Francesco di Alfonso I, sposata nel 1578 ad Alfonso d'Este di Alfonso di Alfonso I, poi nel 1580 ad Alderano Cybo principe di Massa.

- » Scritture relative al contratto di matrimonio col cugino Alfonso d'Este e alle divergenze determinatesi in quell'occasione per

questioni di dote — 1578 — p. 5 cart. tra cui un quaderno assai voluminoso.

- 415 Documenti riguardanti il contratto di matrimonio con Alderano Cybo: originale dello strumento dotale con recapiti relativi, copia aut. di un'obbligazione di Alderano Cybo in suo favore — 1580 — p. 5 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Recapiti diversi di carattere amministrativo-patrimoniale — (...) 1584-1585 (...) — p. 4 cart. tra fasc. e carte sc.

MARGHERITA di Alfonso III, sposata nel 1647 a Ferrante Gonzaga duca di Guastalla.

- » Copie dei capitoli matrimoniali ed altre scritture relative allo spozalizio tra lei e Ferrante Gonzaga — 1647 — p. 5 cart.
- » Recapiti riguardanti alcuni fondi in Gualtieri assegnati in dote a Margherita e ritornati poi, dopo varie peripezie, in possesso degli Estensi — 1747-1776 — p. 8 cart. tra fasc. e quaderni.
- » Lettere ed altre scritture che la riguardano — (...) 1629-1664 — p. 5 cart.

MARGHERITA FARNESE moglie di Francesco II, duchessa di Modena fino al settembre 1694.

- » Un sonetto in occasione del suo matrimonio e due scritture attinenti alla restituzione della sua dote dopo la morte del marito — 1692-1696 — p. 3 cart.

MARGHERITA GONZAGA prima moglie del fut. marchese Leonello.

- » strumento di costituzione della sua dote, con diverse clausole relative a rapporti di carattere finanziario e patrimoniale tra i marchesi di Mantova e quelli di Ferrara, 1435 gennaio 3: originale — p. 1 membr.

MARGHERITA GONZAGA terza moglie di Alfonso II, duchessa di Ferrara fino all'ottobre 1597.

- 415 Documenti e scritture riguardanti la costituzione della sua dote e, soprattutto, la vertenza insorta tra lei e il duca Cesare dopo la morte di Alfonso II per la restituzione della medesima: numerosi strumenti in originale e in copia, compromessi, allegazioni, inventari di beni, pareri, carteggi di ministri ed altri recapiti di carattere patrimoniale — 1579-1618 (...) — p. 7 membr. e 38 cart. per lo più fascicoli.

MARIA di Francesco I, sposata nel 1668 a Ranuccio Farnese duca di Parma.

- 416 Documenti, carteggi ed altre scritture riguardanti il suo matrimonio con Ranuccio Farnese: trattative condotte da Andrea Garimberti, copia della dispensa papale, capitoli matrimoniali, rinuncia in favore del nipote fut. Francesco II, quietanza per pagamento della dote etc. — 1647 - 1673 — p. 13 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Un quaderno di studio a lei appartenente e alcune considerazioni intorno al suo stato di salute — (...) 1650-1655 — p. 5 cart.

MARIA D'ARAGONA seconda moglie del marchese Leonello.

- » Due lettere patenti con cui Alfonso I re d'Aragona e Sicilia assegna alcune rendite alla figlia marchesa di Ferrara, 1448 febbraio 12 e aprile 20: originali — p. 2 membr.

MARIA DI CARDONA, march. della Padula, moglie di Francesco di Alfonso I.

- » Scrittura che la riguarda, 1559 settembre 20 — p. 1 cart.

MARIA FARNESE prima moglie di Francesco I, duchessa di Modena.

- » Scritture diverse che la riguardano: relazioni di un suo viaggio a Reggio, della sua malattia e dei suoi funerali, note relative

alla sua Corte, carteggi ed altro riguardanti il lutto tenutosi in occasione della sua morte, testo ms. di una canzone funebre composta in suo onore, recapiti vari. — 1631-1646 (...) — p. 26 cart.

MARIA (BEATRICE) di Alfonso IV, sposata nel 1673 a Giacomo Stuart duca di York e fut. re di Inghilterra.

- 417 Documenti riguardanti il suo matrimonio col duca di York: strumento dotale in copia aut. e sempl., mandati di procura originali di Carlo II re di Inghilterra e del duca di York (quest'ultimo in diverse redazioni) in persona di Enrico conte «de Petriburgo» per contrarre il matrimonio, relazione sugli sponsali, mandati di pagamento in conto della dote e quietanze relative, scritture diverse — 1673-1700 — p. 6 membr. di cui uno mun. di sig. pend. e 19 cart.

MARIA BEATRICE RICCIARDA di Ercole III, sposata nel 1770 a Ferdinando arciduca d'Austria, arciduchessa d'Austria e duchessa di Massa Carrara. (Vi sono altresì carte riguardanti suo marito e i suoi figli).

- 418 } Documenti relativi al progetto di matrimonio di Maria Bea-
a } trice con l'arciduca Pietro Leopoldo d'Austria ed al suo ma-
422 } trimonio con l'arciduca Ferdinando:

Carteggi tra le Corti, carteggi di ministri e plenipotenziari tra di loro e coi sovrani, progetti e copie di trattati e di contratti pubblici o segreti, istruzioni e relazioni di negoziati, chirografi ducali, memoriali ed altri innumerevoli recapiti riguardanti le trattative di matrimonio e le questioni politiche e patrimoniali con quelle connesse nonchè i relativi cerimoniali — 1752-1771 — p. 179 cart. per lo più fascicoli (b. 418, 419 e 420, senza ordine cronologico).

Diploma dell'imperatrice Maria Teresa per la cessione dei beni del Ferrarese fatta da Francesco III a titolo di dote, 1759 aprile 30: originale con una copia — 1 quaderno membr. mun. di sig. pend. ed 1 cart. (b. 420).

Ratifica dei trattati di matrimonio del 1753 e del 1763, in data 1766 aprile 26: copia aut., accompagnata da una re-

lazione sul cerimoniale svoltosi in quell'occasione — 2 quaderni cart. (b. 420).

Contratto e convenzione segreta di matrimonio stipulati in data 1753 maggio 11: due esemplari originali del contratto e due della convenzione segreta; inoltre, due diplomi solenni di Francesco I imperatore con cui si ratificano definitivamente il contratto e la convenzione suddetti, in data 1753 giugno 13: originali — 4 quaderni cart. e 2 membr. mun. di sig. pend. in custodia di metallo dorato (b. 421).

Decreto di Giorgio II re di Inghilterra con cui si approva il contratto di matrimonio dell'11 maggio 1753, in data 1753 luglio 4 — 1 quaderno membr. mun. di sig. pend. in custodia d'argento (b. 421).

Due decreti rispettivamente dell'imperatrice Maria Teresa e dell'imperatore Francesco I coi quali si autorizza la sostituzione dell'arciduca Ferdinando all'arciduca Pietro Leopoldo in qualità di promesso sposo a Maria Beatrice, 1763 giugno 5 e 7: originali. Vi è unito l'originale di un chirografo di Francesco III duca di Modena, in data 1763 maggio 7, con cui si abilita Antonio Montecuccoli a stipulare il nuovo contratto di matrimonio — p. 2 membr. mun. di sig. pend. e 1 cart. (b. 422).

Cinque diplomi solenni, due dell'imperatrice Maria Teresa e tre dell'imperatore Francesco I, coi quali si ratificano rispettivamente il nuovo contratto di matrimonio, la nuova convenzione segreta e alcune ulteriori convenzioni dotali stipulati in data 1763 giugno 7: originali — 1763 agosto 2 — 6 quaderni membr. mun. di sig. pend. in custodia di metallo dorato. (b. 422).

423 Recapiti relativi al matrimonio di sua figlia Maria Teresa con Vittorio Emanuele di Savoia duca d'Aosta:

Carteggi tra diverse Corti, principi e ministri; copie ed estratti di convenzioni ed altri atti (con qualche originale) riguardanti le trattative di matrimonio, le cerimonie nuziali ed altri argomenti con questi commessi. Vi è tra l'altro una «*Storia del matrimonio etc.*» — 1769-1789 — p. 2 membr. e 156 cart. tra fasc., quaderni e carte sc.

Prospetti di spese, elenchi di regali e di gioielli, commissioni di acquisto, mandati di pagamento, conti di gioielli ed

altro in occasione delle nozze — 1789 — p. 84 cart. tra fasc., quaderni e carte sc.

424 Recapiti relativi al matrimonio di sua figlia Maria Leopoldina con Carlo Teodoro di Wittelsbach elettore palatino di Baviera:

Carteggi di principi e ministri, per lo più in copia, riguardanti le trattative di matrimonio; copie del contratto matrimoniale (1795 febbraio 8), di due chiroграфи dell'elettore di Baviera e di un ulteriore contratto del 1799 — 1794-1799 — p. 37 cart. per lo più fascicoli.

Lettere di partecipazione del matrimonio e relative risposte — 1795 — p. 1 membr. e 34 cart.

Prospetti di spese ed elenchi di regali e di gioielli in occasione delle nozze — 1795 — p. 21 cart. tra fasc., quaderni e carte sc.

Scritture riguardanti le trattative condotte a Monaco dall'arciduca Ferdinando per la sistemazione dello stato vedovile di Maria Leopoldina — 1799 — p. 10 cart.

425 Carte riguardanti la morte dei suoi figli Giuseppe Francesco e Marianna Antonia — 1775-1786 — p. 4 cart.

» Diploma solenne dell'imperatore Leopoldo II con cui si concede l'Ordine del Toson d'Oro al di lei figlio Francesco Giuseppe: originale — p. 1 membr. mun. di sig. pend. in custodia di metallo dorato.

» Sette diplomi dell'imperatrice Maria Teresa con cui si conferiscono alte cariche militari all'arciduca Ferdinando fut. marito poi marito di Maria Beatrice: originali — 1756 luglio 10, 1764 aprile 10, 1766 marzo 20, 1772 maggio 17 — p. 6 membr. e 1 cart.

» Quattro diplomi rispettivamente degli imperatori Francesco I, Giuseppe II, Leopoldo II e Francesco II, coi quali si nomina l'arciduca Ferdinando, fut. marito poi marito di Maria Beatrice, Governatore e Capitano Generale della Lombardia austriaca: originali — 1764 marzo 19, 1780 dicembre 1, 1791 marzo 10, 1792 marzo 15 — 4 quaderni membr. rilegati in velluto e mun. di sig. pend. in custodia di metallo dorato.

426 Diploma di Francesco I imperatore col quale si concede l'ordine del Toson d'Oro all'arciduca Ferdinando fut. marito di Ma-

ria Beatrice, 1763 marzo 13: originale, con unita la lettera di partecipazione in data 22 aprile — p. 1 membr. mun. di sig. pend. in custodia metallica e 1 cart.

- 426 Quattro diplomi degli imperatori Giuseppe II, Leopoldo II e Francesco II coi quali si autorizza l'arciduca Ferdinando, marito di Maria Beatrice, a consegnare il collare dell'Ordine a diversi personaggi creati Cavalieri del Toson d'Oro: originali — 1789 novembre 26, 1790 ottobre 27, 1790 novembre 22, 1792 novembre 22 — p. 4 membr. mun. di sig. pend. in custodia di metallo dorato.

MARIA TERESA CYBO MALASPINA moglie di Ercole III dal 1741, duchessa di Modena dal 1780, duchessa di Massa Carrara.

- 427 « Sunto generale dell'entrata, spese, debiti ed ipoteche della Serenissima Casa Cybo, formato l'anno 1732 » — 1 vol. cart.
- » Carteggi in copia, relazioni ed altre scritture riguardanti le trattative di matrimonio di Maria Teresa prima col conte di Boissons poi col principe ereditario di Modena (vi sono tra l'altro due recapiti riguardanti la costruzione della strada Vandelli) — 1732-1740 — fasc. 8 cart.
- » Carteggi, chirografi di Maria Teresa, conti ed altre scritture riguardanti soprattutto le divergenze insorte col card. Alderano Cybo suo fratello e le questioni inerenti all'eredità di quest'ultimo — 1741-1743 — p. 30 cart.
- » Carteggi ed informazioni riguardanti il matrimonio di sua sorella Maria Anna Cybo Malaspina col principe Albani e l'appannaggio a suo tempo promesso alla medesima da Francesco III — 1747 e 1748 — p. 24 cart.
- » Recapiti diversi, molti dei quali relativi alla sua morte e ai suoi funerali, col testo a stampa dell'orazione funebre pronunciata in suo onore da Gaspare Jacopetti — (. . .) 1746 - 1791 — p. II cart.

MARIA TERESA FELICITA di Francesco III, sposata a Lodovico di Borbone duca di Ponthievre.

- 427 Carteggi di inviati in Francia, strumento dotale ed altri documenti relativi al suo matrimonio col duca di Ponthievre — 1744-1748 — fasc. 9 cart.

MATILDE di Francesco III.

- » Lettere di diversi che la riguardano (tra cui una del fratello Ercole III) e suo atto di morte, con testo dell'epigrafe — 1744-1803 — p. 7 cart.

MELIADUSE di Nicolò III.

- » Investitura a lui concessa dei beni del monastero benedettino di S. Bartolo di Ferrara, in data 1450 dicembre 30, e transazione tra lui e i monaci di quel monastero, in data 1501 luglio 29: copia coeva dei due atti — 1 quaderno cart.

MELIADUSE di Scipione di Meliaduse di Nicolò III, vescovo di Comacchio.

- » Memoria di una permuta di benefici ecclesiastici — principio del sec. XVI — p. 1 cart.

NICOLÒ, ALDOBRANDINO, FRANCESCO ed ERCOLE di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III.

- 428 Conferma da parte di Ercole II di un privilegio in loro favore, 1535 ottobre 12: decreto originale — p. 1 membr.

NICOLÒ (PIETRO) del duca Cesare.

- » Scritture relative al suo matrimonio con Sveva di Avolos principessa di Conca — 1634 — p. 8 cart.
- » Recapiti diversi che lo riguardano, per lo più di carattere patrimoniale, con molti rogiti originali e qualche minuta del

padre duca Cesare — (...) 1615-1647 (...) — p. 30 cart. tra quaderni e carte sc.

NICOLÒ «DA SCANDIANO» figlio nat. di Luigi di Borso del duca Cesare.

428 Prospetti di spese e lettere di diversi che lo riguardano — 1696-1714 — p. 11 cart.

OBIZZO di Alfonso III, vescovo di Modena dal 1640.

- » Due bolle *forma Juramenti* della sua professione di fede, 1625: originale — p. 2 membr.
- » Scritture diverse che lo riguardano: conti ed altri recapiti di carattere amministrativo, lettere di diversi, un decreto originale di Vittorio Amedeo duca di Savoia, alcune ordinanze da lui emanate come vescovo di Modena, informazioni ed altro riguardante benefici ecclesiastici — 1626 - 1642 (...) — p. 28 cart.
- » Suo testamento in originale e in copia sempl., con diverse altre carte attinenti alla sua morte ed alla sua eredità — 1644-1646 — p. 8 cart. tra cui un fascicolo.

ORSINA di Francesco di Bertoldo di Francesco di Obizzo II, sposata a Federico da Savorgnano.

- » Confessione di ricevuta della dote da parte di Federico da Savorgnano suo marito, 1383 settembre 8: minuta dell'atto — p. 1 cart.

ORSINA figlia nat. di Nicolò III, sposata a Malatesta Malatesta.

- » Confessione di ricevuta della dote da parte di Nicolò padre di Malatesta Malatesta suo secondo marito, 1450 agosto 12: originale — p. 1 membr.

POLISSENA di Meliaduse di Nicolò III, vedova di Giovanni Romei.

428 Estratto del testamento di Giovanni Romei suo primo marito — sec. XV — p. 1 cart.

RENATA (o RENEÀ) figlia nat. del card. Ippolito (2°) di Alfonso I.

- » Scrittura relativa a trattative per il suo matrimonio — (metà circa del sec. XVI) — p. 1 cart.

RENATA DI FRANCIA moglie dal 1528 di Ercole II, duchessa di Ferrara dal 31 agosto 1534 al 3 ottobre 1559.

- 429 Documenti relativi al suo matrimonio col fut. Ercole II:
- Mandato di procura di Renata per le trattative matrimoniali, 1527 gennaio 8: originale — p. 1 membr.
 - Contratto di matrimonio, 1527 febbraio 19: originale — 1 quaderno membr.
 - Strumento dotale, 1528 agosto 27: copia sempl. con unito un parere collegiale sopra i negoziati di matrimonio — 2 quaderni cart.
 - Inventario di gioielli mandati in Francia in occasione del matrimonio — 1528 — p. 13 cart. tra fasc. e carte sc.
 - » Scritture diverse che la riguardano: mandati di procura di Renata; istruzioni ed altri recapiti relativi all'amministrazione dei suoi beni in Francia, concessioni di beni da parte del marito, conti e mandati di pagamento, ruoli del seguito, inventari di oggetti; minute di atti di rinuncia e di suppliche e rimostranze inviate da Renata al re di Francia; carte varie riguardanti le divergenze sorte intorno ad alcune clausole del trattato di matrimonio ed al possesso delle contee francesi facenti parte della sua dote, con alcune osservazioni nel merito di pugno dell'archivista L. A. Muratori — 1528-1570 ... (e principio del sec. XVIII) — p. 1 membr. e 31 cart. tra fasc. carte sc.
 - » Suo testamento in data 1573 ottobre 25 e codicilli del 1574 e 1575: copie sempl. con traduzione italiana — p. 6 cart.

- 429 Atti dell'Inquisizione ferrarese a carico di alcuni luterani che frequentavano la Corte — 1536 aprile 29 e 30 — p. 3 cart.

RINALDO di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III: v. Alberto e Rinaldo.

RINALDO di Nicolò I di Aldobrandino II.

- 430 Suo codicillo testamentario in data 1369 ottobre 27: originale — p. 1 membr.

RINALDO di Alfonso III, cardinale (1°) dal 16 dicembre 1641.

- » Composizioni poetiche italiane e latine in suo onore — 1645-1673 — p. 23 cart., tre dei quali a stampa.
 - » Recapiti relativi all'Abbazia di S. Maria in Roccadia nella diocesi di Siracusa concessagli in beneficio da Filippo IV re di Spagna: decreti originali di Filippo IV; copie di decreti di Carlo II re di Spagna, di brevi pontifici e di altro; atti diversi in originale o in copia; carteggi, prospetti e informazioni sulle entrate dell'Abbazia; scritture riguardanti le numerose controversie determinatesi intorno a questa prebenda — 1643-1672 — p. 160 cart.
- 431 Documenti e scritture relative alla carica conferitagli da Luigi XIV re di Francia di Protettore degli affari francesi presso la Corte di Roma: scritture riguardanti la questione se si fosse dovuto accettare la Protezione di Spagna o quella di Francia; originale del decreto di nomina (1645 dicembre 13), di alcuni decreti di concessione in beneficio di diverse Abbazie francesi e di numerosissime lettere di Luigi XIV al Papa, al proprio ambasciatore a Roma e ad altri; carteggi attinenti agli affari ecclesiastici e politici trattati da Rinaldo in qualità di Protettore di Francia, con molte richieste e informazioni a lui dirette, suppliche di diversi al Papa ed alla Congregazione *De Propaganda Fide*, memoriali, pareri etc., e un intero fascicolo riguardante la riparazione di un insulto ricevuto in Roma dall'ambasciatore francese nel 1662; varie riguardanti

- sia la Protezione sia i benefici ecclesiastici con essa collegati — 1639-1671 (...) — p. 5 membr. e 176 cart. tra fasc. e carte sc.
- 431 Scritture di carattere amministrativo riguardanti le Abbazie a lui spettanti in Francia, con un elenco delle medesime — 1662-1668 — p. 21 cart.
- 432 } Recapiti relativi all'Abbazia di Cluny ottenuta da Rinaldo nel
e }
433 } 1661 insieme col titolo di Superiore Generale di tutto l'Ordine cluniacense: scritture francesi d'ogni genere relative all'Abbazia fin da quando essa era di spettanza del card. Mazarino, atti di nomina da parte del Capitolo Abbaziale del card. Mazarino nel 1654 e del card. d'Este nel 1661, copie di decreti di Luigi XIV, processi pendenti presso il Consiglio di Stato e il Consiglio privato del re e sentenze relative, atti diversi, rendiconti dell'amministrazione dei beni temporali dell'Abbazia, lettere di amministratori a Rinaldo, affari riguardanti l'Ordine, negozio per ottenere l'approvazione papale della nomina con copia della bolla del 1699, memoriale e petizioni dei religiosi di Cluny, differenze tra questi ultimi e l'abate, elenchi dei priorati annessi all'Abbazia, varie — (...) 1649-1672 (...) — p. 2 membr. e 229 cart. tra quaderni e carte sc. (432: 1649-1669; 433: 1670-1672 e s. d.).
- 433 Carte riguardanti le seguenti Abbazie conferite in Francia al card. Rinaldo: Abbazia di Saint Vaast, Abbazia di Moissac, Abbazia di Bonnetcombe, Abbazia di Vauluisant; recapiti di carattere amministrativo, con pochi altri analoghi a quelli descritti nel capoverso precedente relativi all'Abbazia di Cluny — 1639-1672 — p. 3 membr. e 102 cart.
- 434 Suo testamento in data 1672 settembre 28: originale e due copie sempl., con un chirografo di Laura Martinozzi e due attestati — 1671 e 1672 — p. 6 cart.
- 434 } Miscellanea di documenti e scritture diverse a lui spettanti:
e }
435 } bolla *forma juramenti*, originale della *potestas testandi* concessagli da Innocenzo X, carte di carattere amministrativo, copie di brevi papali, atti da lui compiuti in qualità di vescovo di Reggio, lettere (talune anonime) a lui dirette, atti diversi carteggi innumerevoli, memoriali, istruzioni, rela-

zioni, rapporti segreti etc. relativi tra l'altro ai seguenti argomenti: sua elezione a cardinale (cerimonie e negoziati, con diverse lettere dell'imperatore), arcidiaconato di Cartagena, conclavi del 1644 e del 1670 (istruzioni ed altro), contesa insorta tra lui e l'Almirante di Castiglia ambasciatore di Spagna al suo ritorno a Roma colla nomina a Protettore di Francia, altre divergenze insorte alla Corte di Roma, affare delle valli di Comacchio, altri affari politici uno dei quali interessante altresì il duca di Parma, « Ragioni per le quali fu mosso il ser.mo principe card. d'Este ad intervenire nel concistoro nel quale si proposero le Chiese di Portogallo » (1645), eredità del conte Antonio Selvatici a lui spettante, relazioni su alcuni suoi viaggi, relazioni sulla sua complessione fisica, etc. — 1625-1672 (. . .) — p. 2 membr. e 107 cart. per buona parte fascicoli (434: 1625 - 1646; 435: 1647 - 1672 e s. d.).

RINALDO di Ercole III.

- 435 Lettere di condoglianza ed altro riguardante la sua morte in tenerissima età — 1753 — p. 20 cart.

RINALDO MARIA figlio nat. di Nicolò III.

- » Copie più tarde di decreti di Ercole I che lo riguardano, copia aut. coeva di una bolla di Innocenzo VIII (1485), ed altre scritture a lui spettanti — 1479-1503 — p. 6 cart.

SIGISMONDO di Ercole I.

- 436 Lettere a lui scritte — 1515 e 1516 — p. 5 cart.

SVEVA DI AVALOS (ved. del principe di Conca) moglie di Nicolò Pietro del duca Cesare.

- » Copie di capitoli convenuti in occasione del matrimonio; copia del suo testamento ed altri recapiti di carattere patrimoniale (con rogiti, lettere, perizie etc. riguardanti i suoi beni) — 1628 - 1642 — p. 21 cart.

TADDEO di Azzo di Francesco di Bertoldo di Francesco di Obizzo II.

- 436 Suo testamento in data 1443 ottobre 11: copia sempl. più tarda — p. 1 cart.

TEDALDO di Francesco I.

- » Lettera al duca che lo riguarda — . . . — p. 1 cart.

VERDE figlia nat. di Nicolò III.

- » Memoria che la riguarda — . . . — p. 1 cart.

VIOLANTE SEGNI seconda moglie di Alfonso (march. di Montecchio) di Alfonso I.

- » Documenti e scritture di carattere amministrativo-patrimoniale che la riguardano: numerosi rogiti; atti relativi a censi da lei goduti, a vertenze determinatesi per questioni di eredità e ad altro; conti diversi, inventari di beni, liste di spese fatte per suo conto dopo la morte del marito, etc. Vi sono altresì le copie sempl. di due suoi testamenti e di alcuni codicilli rispettivamente del 1592, del 1606 e del 1609 — 1574 - 1609 — p. 41 cart. soprattutto fascicoli.

VIRGINIA DE' MEDICI moglie del duca Cesare, duchessa dal 27 ottobre 1597.

- » Carte diverse che la riguardano; relazione di una missione compiuta a Firenze da Gaspare Azzi, sentenze e atti vari di carattere amministrativo-patrimoniale, prospetti di spese, memoria delle spese fatte per il suo funerale.

c) "Serie generale,,.

Varie

- 437 Copie di legati pii fatti da Ercole I, Ercole II e Luigi di Ercole II cardinale — sec. XVII — 1 fascicoletto cart.
- » Memorie varie così definite sulla carpetta: «Note diverse dei matrimoni de' Principi e Principesse d'Este, e di istrumenti dotali» — sec. XVI-XVIII — p. 17 cart.
- » Memorie e lettere raccolte sotto il titolo: «Funerali Estensi» — sec. XVII e XVIII — p. 9 cart.

Doni ricevuti

- 438 «Libro di presenti de le nozze de lo ill.mo Don Alfonso» (si tratta del matrimonio di Alfonso fut. Alfonso I con Anna Sforza) — 1491 — 1 registro cart.
- » Elenco di doni in occasione delle nozze di Alfonso fut. Alfonso II con Lucrezia de' Medici — 1558 — 1 quaderno cart.
- » Elenco di doni in occasione delle nozze di Alfonso II con Barbara d'Austria, con unita una lettera a lui dei Conservatori di Modena — 1565 — 1 quaderno cart.
- » Lettere accompagnatorie di doni in occasione delle nozze di Alfonso II con Margherita Gonzaga — 1579 — p. 4 cart.
- » Carteggi, elenchi ed altri recapiti relativi al donativo o sussidio fatto dalle varie comunità dello Stato in occasione del matrimonio di Alfonso fut. Alfonso III con Isabella di Savoia — 1608 e 1642 — p. 65 cart. tra fasc. e carte sc.
- 439 Carteggi colle varie comunità dello Stato e con diversi feudatari in merito al donativo da farsi dalle medesime comunità in occasione del matrimonio di Francesco I con Maria Farnese — 1631, con pochi altri recapiti fino al 1668 — p. 149 cart. tra cui alcuni fasc.

- 439 Registro intitolato «1631. Donativi per nozze» relativo al matrimonio di Francesco I con Maria Farnese — 1 vol. cart. ed una rubrica.
- 440 Deliberazione del comune di Reggio E. in merito al donativo da farsi per le nozze di Francesco I con Vittoria Farnese — 1647 — p. 1 cart.
- » Grida a stampa «Sopra il sussidio da pagarsi nei presenti bisogni di soldatesca, compreso il solito Donativo per le Nozze del Ser. Sig. Principe di Modana», cioè del fut. Alfonso IV con Laura Martinuzzi — 1655 — p. 1 cart.
- » Recapiti relativi al donativo da farsi dalle varie comunità per le nozze del fut. Francesco III con Carlotta Aglae d'Orléans. — 1720 — p. 4 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Recapiti relativi al donativo da farsi dalle varie comunità per le nozze del fut. Ercole III con Maria Teresa Cybo Malaspina. — 1741 — p. 15 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Documenti generici e privi di data su donativi in occasione di nozze — ... — p. 7 cart.
- » Lettere relative a doni ricevuti in occasione della nascita di diversi principi Estensi, e in special modo di quella del fut. Francesco III — 1610-1753 — p. 31 cart.
- » Carteggi riguardanti donativi ricevuti in diverse occasioni — 1567-1686 — p. 17 cart. tra cui alcuni fasc.

Concessioni di indulgenze
e partecipazioni di beni spirituali

- 441 Bolle di fratellanze, cioè «partecipazioni di indulgenze ed altri beni spirituali date e concesse nei vari tempi a principi della Serenissima Casa da Superiori d'Ordini, Corpi e Capitoli diversi», dal 1443 al 1519. In particolare:
«Prior Cartusiae», 1443 maggio 22 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
«Congregatio Carmelitana», 1444 maggio 31 — p. 1 membr.
«Monaci Cartusiae», 1450 maggio 4 — p. 1 membr.

- «Guido Ordinis Praedicatorum», 1451 giugno 15 — p. 1 membr.
- «Capitulum generale Religionis Chartusiae», 1452 maggio 10 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Congregatio Minorum», 1455 agosto 25 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Capitulum generale Cartusiense», 1461 maggio 6 — p. 1 membr.
- «Praesidens Ordinis S. Benedicti», 1462 maggio 27 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Magister Ordinis Praedicatorum», 1465 giugno 16 — p. 1 membr. mun. di sig. pend. con stemma ed iniziale miniati e figurati.
- «Generalis Ordinis S. Francisci», 1466 maggio 20 — p. 1 membr.
- «Generalis Ordinis S. Augustini», 1467 aprile 23 — p. 1 membr.
- «Generalis Ordinis Praedicatorum», 1467 giugno 30 — p. 1 membr. con iniziale miniata.
- «Magister Ordinis Praedicatorum», 1469 luglio 9 — p. 1 membr. con iniziale miniata.
- «Vicarius Generalis Ordinis B.M.V. de Monte Carmeli», 1470 agosto 31 — p. 1 membr.
- Facoltà concessa da Sisto IV ed Eleonora d'Aragona di eleggersi un confessore, 1471 dicembre 12 — p. 1 membr.
- «Abbas generalis Ordinis Montis Oliveti», 1472 maggio 1 — p. 1 membr. con iniziale miniata e figurata.
- «Vicarius generalis Ordinis Heremitarum», 1474 novembre 3 — p. 1 membr. con iniziale miniata.
- «Praepositus generalis Ordinis S. Hieronymi», 1475 aprile 20 — p. 1 membr. con iniziale miniata.
- «Praesidens monachorum Congregationis S. Iustinae», 1475 aprile 29 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Generalis Ordinis Praedicatorum», 1476 maggio 14 — p. 1 membr.
- «Abbas monasterii Sancti Laurentii diocesis...», 1476 dicembre 13 — p. 1 membr.
- «Generalis Ordinis Minorum S. Francisci», 1478 aprile 8 — p. 1 membr. con iniziale miniata mun. di sig. pend.

- «Rector generalis Congregationis Lateranensis», 1479 maggio 13 — p. 1 membr.
- Card. Giovanni d'Aragona, 1479 ottobre 19 — p. 2 membr. mun. di sig. pend.
- Legato Apostolico a Ferrara, 1479 novembre 26 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- Richiesta di indulgenza al card. Giovanni d'Aragona da parte di Eleonora duchessa di Ferrara, 1480 (?) — p. 1 membr. colla prima parola miniata.
- Richiesta di indulgenza al pontefice Sisto IV da parte di Ercole I ed Eleonora d'Aragona, ... (tra il 1473 e il 1482) — p. 1 membr. con iniziale, prima riga e stemma miniati.
- «Vicarius generalis Capucinatorum», 1490 giugno 3 — p. 1 membr.
- «Praesidens Congregationis S. Bernardi Ordinis Cisterciensis», 1491 aprile 25 — p. 1 membr.
- «Vicarius fratrum Heremitarum S. Augustini», 1491 dicembre 23 — p. 1 membr. con iniziale miniata.
- «Rector generalis Canonorum Regularium», 1493 giugno 12 — p. 1 membr. con iniziale, fregio e stemma miniati.
- Richiesta, e relativa concessione con rescritto della Curia Romana, di privilegi di ordine spirituale a favore di Alfonso I, 1513 novembre 10 — p. 1 membr.
- «Generalis Congregationis S. Dominici Lombardiae», 1514 maggio 13 — p. 1 membr. mun. di sig. pend. con iniziale e fregio miniati e figurati.
- «Vicarius generalis Ordinis Heremitarum S. Augustini», 1517 febbraio 1 — p. 1 membr. mun. di sig. pend. con iniziale e prima riga miniata.
- «Generalis Ordinis Minorum», 1519 novembre 5 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- 442 Lo stesso come sopra, dal 1564 al 1680. E cioè:
- «Praesidens Congregationis Cassinensis», 1564 maggio 7 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Capitulum generale Congregationis S. Michaelis de Mariano Ordinis Camaldulensis», 1581 aprile 19 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.
- «Abbas generalis Cistercii», 1584 aprile 30 — p. 1 membr. con stemma miniato.

«Corrector generalis Ordinis Minimorum S. Francisci de Paula», 1585 ottobre 13 — p. 1 membr.

«Praesidens Congregationis Cassinensis S. Iustinae de Padua», 1601 maggio 20 — p. 1 membr. con iniziale, fregio e stemma miniati.

Indulgenza concessa da Paolo V ad un reliquiario in possesso degli Estensi, 1605 dicembre 23 — p. 1 membr. con iniziale miniata.

Licenza di possedere e leggere libri proibiti rilasciata al duca Cesare ed al suo bibliotecario dalla Congregazione del S. Uffizio, 1612 novembre 88 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.

«Generale Camaldolese», 1619 marzo 14 — p. 1 membr.

Licenza di possedere e leggere libri proibiti rilasciata a diversi principi Estensi dalla Congregazione del S. Uffizio — p. 1. membr. mun. di sig. pend.

«Praepositus generalis Congregationis Canonicorum Regularem», 1626 luglio 15 — p. 1 membr.

«Prior generalis Ordinis Eremitarum S. Augustini», 1627 giugno 5 — p. 1 membr. mun. di sig. pend. con stemma miniato.

«Generalis Ordinis Minorum Capuccinorum», 1627 novembre ... — p. 1 membr. mun. di sig. pend.

Licenza di possedere e leggere libri proibiti rilasciata ad Alfonso III e al suo bibliotecario dalla Congregazione del S. Uffizio, 1629 gennaio 25 — p. 1 membr. mun. di sig. pend.

Licenza di possedere e leggere libri proibiti rilasciata a Francesco I e al suo bibliotecario dalla Congregazione del S. Uffizio, 1630 giugno 13 — p. 1 membr. di sig. pend.

«Minister generalis Ordinis Praedicatorum», 1631 aprile 10 — p. 1 membr. con fregio miniato e figurato.

«Praepositus generalis Congregationis Clericorum Regularem», 1656 aprile 30 — p. 1 membr. con iniziale e fregi miniati.

«Praesidens generalis Congregationis Cassinensis», 1673 maggio 2 — p. 1 membr. mun. di sig. pend. con fregio in oro zecchino.

«Praepositus generalis Societatis Jesu», 1675 maggio 14 — p. 1 membr. con fregio miniato.

«Praepositus generalis Societatis Jesu», 1680 aprile 24 — p. 1 membr. con fregio miniato.

- 442 Concessioni analoghe alle precedenti partecipate però in forma meno solenne, concessioni più specifiche sempre di ordine spirituale, elenchi di indulgenze ricevute, carteggi ed altri recapiti relativi ai suddetti argomenti — 1492 - 1766 — p. 61 cart. taluni a stampa.

RAMO DEI MARCHESI DI SAN MARTINO

a) *Principi regnanti* (ord. cronologico).

SIGISMONDO 1° di Nicolò III, primo march. di S. Martino dal 1501.

- 443 Decreto con cui Ercole I conferma alcuni privilegi in suo favore, 1475 agosto 12: copia del sec. XVII — p. 1 cart.

» Lettere senza firma a lui dirette — ... 1502 ... — p. 3 cart.

ERCOLE 1° di Sigismondo 1°.

- » Recapiti relativi al suo matrimonio con Angela Sforza: nulla osta originale di Gian Galeazzo Maria Sforza duca di Milano; lettere del consigliere ducale Giacomo Trotti ad Ercole I ed altri carteggi, promemoria, progetti di trattative etc. al medesimo spettanti — 1488-1491 — p. 1 membr. e 20 cart.

SIGISMONDO 2° di Ercole 1°.

- » Documenti diversi che lo riguardano: scritture di carattere legale, cioè verbali di udienze, consigli e allegazioni a pro di Sigismondo in cause da lui sostenute dinanzi alla Camera ducale; originale di un atto con cui il duca di Alba lo prende sotto la sua protezione in nome dell'imperatore e del re d'Inghilterra (1555 luglio 12); originale di una donazione da lui fatta (1560); copia dell'approvazione del suo stemma gentilizio da parte di Carlo V Imperatore (1552 luglio 24); recapiti diversi, alcuni relativi alla soppressione del feudo

nel 1557 e alla conseguente restituzione nel 1558 — (...) 1525-1560 ... — p. 21 cart. tra cui un quaderno.

FILIPPO 1° di Sigismondo 2°.

- 443 Scritture relative a cause da lui sostenute col comune di Pigneto, con Carlo Cicada abate di Merola e Campagnola e coi Signori di Correggio, recapiti diversi — 1567-1587 (...) — p. 9 cart. per lo più fasc.

CARLO FILIBERTO 1° di Filippo 1°.

- » Scritture diverse che lo riguardano: copie di due decreti del duca di Savoia, istruzioni originali inviate dal re di Spagna quale capo supremo dell'Ordine del Toson d'Oro, recapiti diversi molti dei quali relativi a cause da lui sostenute colla Camera ducale — (...) 1592-1642 (...) — p. 22 cart.

SIGISMONDO 3° di Filippo (Francesco) 2°.

- » Scritture diverse relative soprattutto ai seguenti argomenti: rinnovazioni di privilegi ed ordini riguardanti i feudi di S. Martino, Campogalliano, Castellarano e Rotelia emanati dai duchi di Modena in seguito ad istanze di Margherita di Savoia madre e tutrice di Sigismondo; differenze tra Sigismondo e suo fratello Carlo Emanuele marchese di Borgomanero; causa da lui sostenuta con le Carmelitane Scalze di Modena; altre questioni dinanzi al Tribunale Camerale — 1658-1725 — p. 21 cart. tra cui alcuni fasc.

CARLO FILIBERTO 2° di Sigismondo 3°.

- » Lettera del sindaco fiscale ai Fattori Generali sulle scritture trovate presso di lui dopo la sua morte, 1752 agosto 5 — p. 1 cart.

b) *Principi non regnanti* (ord. alfabetico).

ALFONSO di Filippo 1° march. di S. Martino.

- 444 Lettera relativa al suo stato di salute, 1623 dicembre 10 — p. 1 cart.

ALFONSO di Francesco cav. di S. Lazzaro figlio nat. di Filippo 1° march. di S. Martino.

- » Scritture che lo riguardano, tra cui la minuta della patente di Generale dell'artiglieria concessagli da Laura Martinuzzi — 1667-1688 — p. 4 cart.

ANGELA SFORZA moglie di Ercole 2° march. di S. Martino.

- » Scritture che la riguardano relative tra l'altro al suo matrimonio (copie di un decreto in suo favore di Gian Galeazzo Maria Sforza e del rogito di suddivisione dei beni tra lei e la sorella Ippolita) — 1491-1527 — p. 4 cart. tra cui un quaderno.

ANNA RICCIARDA di Carlo Filiberto 2° march. di S. Martino, sposata ad Alberto di Barbiano principe di Belgioioso.

- » Recapiti di varia natura relativi alle pretese avanzate da Anna Ricciarda, quale erede del ramo dei marchesi di S. Martino, in seguito alla estinzione della linea diretta ed alla conseguente devoluzione del feudo alla Camera Ducale (tali pretese riguardano soprattutto il latifondo detto della «Diamantina» nel Polesine) — 1758-1783 — p. 34 cart. tra cui alcuni fascicoli.

AURELIA di Sigismondo 3° march. di S. Martino, sposata a Francesco Gambacorta duca di Limatola.

- » Lettera al duca di Gabriele Sarrone che la riguarda, 1715 gennaio 22 — p. 1 cart.

BIANCA di Sigismondo 1° march. di S. Martino, sposata ad Almerico di San Severino.

- 444 Contratto di matrimonio e costituzione di dote, 1494 maggio 31 e giugno 1: copie coeve — p. 2 cart.

CARLO EMANUELE, march. di S. Cristina, di Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1° march. di S. Martino.

- » Cinque chirografi originali di Francesco III ed altri recapiti riguardanti la situazione politico-militare del 1742 e gli incarichi conferiti in quell'occasione al march. di S. Cristina — 1742 luglio — p. 13 cart.

CARLO EMANUELE, march. di Borgomanero, di Sigismondo di Filippo 1° march. di S. Martino, ambasciatore di Spagna a Londra e a Vienna.

- » Scritture diverse a lui spettanti, tra cui un fascicolo riguardante un incidente provocato a Milano dai soldati spagnoli nel 1672 — 1673-1695 — p. 8 cart.

CARLO FILIBERTO, march. di Porlezza, di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1° march. di S. Martino.

- » Informazione sulle vertenze tra lui e i marchesi di S. Martino, 1681 — p. 3 cart.

CARLO FILIBERTO, march. di Dronero, di Filippo (Francesco) 2° march. di S. Martino.

- » Recapiti vari riguardanti per lo più le vertenze tra i marchesi di S. Martino e Dronero e quelli di Borgomanero e Porlezza — 1680-1682 — p. 8 cart.

CARLO FILIBERTO di Francesco cav. di S. Lazzaro figlio nat. di Filippo 1° march. di S. Martino.

- 444 Recapiti di carattere patrimoniale che lo riguardano — 1652-1688 — p. 11 cart.

DIANA di Sigismondo 1° march. di S. Martino, sposata ad Ugucione Contrari.

- 445 Copia di una bolla di Leone X in data 1518 luglio 7 che la riguarda — p. 1 cart.
- » Registro di entrate e spese relativo all'amministrazione dei suoi beni a Pontelagoscuro — 1545 — 1 registro cart.
- » Fascicolo intitolato: «*Life della signora Diana Estense Contrari con Ferdinando Gonzaga per gli privilegi de esenzione a Lago-scuero*» — 1552 e 1553 — p. 18 cart.

FILIPPO FRANCESCO (o FRANCESCO FILIPPO), march. di S. Giuliano, di Sigismondo 3° march. di S. Martino.

- » Informazione sul suo conto — ... — p. 1 cart.

FRANCESCO, cav. di S. Lazzaro, di Filippo 1° march. di S. Martino.

- » Lettere ed altri recapiti che lo riguardano — 1610-1620 — p. 7 cart.

GABRIELE FRANCESCO, march. di Ormea poi di Borgomanero, di Carlo Filiberto di Filippo 2° march. di S. Martino, tenente maresciallo al servizio della Casa d'Austria.

- » Lettere a lui di Cristoforo Kessler consigliere aulico di guerra, copie di lettere ad altri recapiti di carattere politico-militare che lo riguardano — 1734 — p. 26 cart.

GIUSTINA TRIVULZIO moglie di Sigismondo 2° march. di S. Martino.

445 Lettere ed altre scritture che la riguardano — 1563-1587 — p. 5 cart.

LIVIA MARINI seconda moglie di Carlo Filiberto 1° march. di S. Martino.

» Scritture che la riguardano — 1639 e ... — p. 3 cart.

LUCREZIA di Ercole 1° march. di S. Martino, sposata a Manfreda da Correggio.

» Recapiti di carattere patrimoniale — 1525-1544 — 1 quaderno membr. e p. 3 cart.

MARGHERITA DI SAVOIA moglie di Filippo (Francesco) 2° march. di S. Martino.

» Scritture diverse relative ai negoziati da lei condotti col duca di Modena in qualità di tutrice del figlio Sigismondo, all'uopo di accrescere le entrate dei feudi di S. Martino, Campogalliano, Castellarano e Rotelia — 1658 — 2 fasc. cart.

MARIA TERESA GRIMALDI moglie di Sigismondo 3° march. di S. Martino.

» Memorie che la riguardano — 1693 e 1720 — p. 2 cart.

MATILDE di Sigismondo 3° march. di S. Martino, sposata a Camillo Gonzaga di Novellara.

» Donazione da lei fatta — 1732 — p. 2 cart.

SIGISMONDA di Sigismondo 2° march. di S. Martino, sposata a Paolo Sfondrati.

445 Scritture che la riguardano — 1556 e 1592 — p. 1 membr. e 1 cart.

SIGISMONDO, march. di Lanzo, di Filippo 1° march. di S. Martino.

» Memorie a lui relative — ... — p. 3 cart.

C O R T E

Si considera come un'unica serie, sotto questo nome. l'insieme di tre piccoli «membri» costituiti da P. N. Loschi nel sec. XVIII e denominati rispettivamente: «Cariche e onori di Corte», «Titoli e cerimoniali», «Passaggi di principi e persone illustri».

466 Regolamenti, ordini, note e pareri epistolari riguardanti il cerimoniale di Corte e l'amministrazione della Serenissima Casa, nonchè l'organizzazione dei servizi ad essa relativi — 1485 - 1794 — 4 mazzi di carte sc. con uniti alcuni voll. mss.

447 Ruoli dei funzionari di Corte e degli addetti ai servizi della Serenissima Casa, o a quelli particolari di determinati principi non regnanti ad essa appartenenti. Note di persone chiamate a far parte del seguito di questo o quel principe in occasione di viaggi dal medesimo intrapresi. Elenchi di dame d'onore e di gentiluomini ammessi agli onori di Corte o a qualche onore o diritto particolare dalla medesima concesso — sec. XVI - 1796 — 3 mazzi di carte sc. e 2 voll. mss. uno dei quali intitolato «*Cariche e onori alla Corte di Francesco III etc.*».

448 }
a }
452 } Suppliche e istanze indirizzate al duca da diversi al fine di ottenere titoli, cariche più o meno onorifiche, patenti o rinnovazioni di privilegi, accompagnate dalle relative pratiche e dalle eventuali concessioni graziose, in minuta o in originale; trattasi per lo più della richiesta di essere ammesso agli «onori di Corte», di avere il titolo di «famigliare» del duca o, da parte di sacerdoti, quello di «Cappellano d'onore», o, da parte di artigiani e commercianti, quello di «servitore attuale di S.A.S.». Il tutto si riferisce quasi esclusivamente al regno di Ercole III, del quale, a cominciare dal 1786, sono qui uniti altresì, non si vede per quale ragione, diversi chirografi e minute di editti concernenti le più disparate ma-

- terie di governo — 1618 - 1796 — 18 mazzi di fascicoli. (448: 1618-1783; 449: 1784-1787; 450: 1788-1790; 451: 1793; 452: 1794-1796).
- 453 Pratiche relative al conferimento del distintivo della *Chiave d'oro* di Ciambellano a gentiluomini di Camera del duca, con copie di verbali del giuramento prestato dagli insigniti — 1598-1782 — 1 mazzo tra fasc. e carte sc.
- » Formule e verbali autentici di giuramenti prestati da funzionari ducali in occasione del conferimento di cariche ai medesimi — 1628-1677 — 1 fascicolo.
- » Un registro di minute di «biglietti» spediti agli interessati dalla segreteria Ducale per annunziare la loro nomina a consigliere, e segretario o ad altre cariche di Corte, con un indice allegato — 1749-1779.
- 454 Carte concernenti la Paggeria ducale: regolamenti; governatorato; disciplina e assistenza; istruzione; ammissione in servizio; suppliche; ruoli; soppressione della Paggeria; minute di chirografi in materia — 1571-1777 — fasc. 8.
- 455 Libri memoriali e documenti relativi a cerimonie, visite di persone illustri ed altri avvenimenti interessanti la Corte:
 «*Venuta de signori a Ferrara et altri raccordi*» — 1472-1586 — 1 registro.
 «*Foresterie*»: registro-repertorio relativo al passaggio a Corte di principi, cardinali, ambasciatori etc., ed all'ospitalità ad essi offerta — 1610-1634.
 Una vacchetta di contenuto analogo a quello del precedente registro — 1618.
 «*Riti; cerimoniale della Corte di Modena ed altre notizie*»: registro concernente soprattutto l'ospitalità accordata a personaggi illustri — 1635-1729.
 Memorie e note diverse attinenti alla medesima materia — 1749-1771 — 1 mazzo di carte sc.
- 456 Lutti di Corte: memorie, note di guardaroba, prescrizioni e regolamenti (taluni a stampa) da osservarsi a Corte in occasione di lutti — 1573-1796 — 1 mazzo di carte sc.
- » Carte relative a distribuzioni di mance e ad elargizioni di doni di prammatica da parte della Corte, nonchè a tasse e regalie

- dovute alla medesima da chi ne riceveva patenti — 1588-1789
 1 mazzo tra fasc. e carte sc.
- 456 Verbali sommari di esposti presentati durante le «udienze di Camera» — 1690 dicembre - 1691 maggio — 1 mazzo di carte sc.
- 457 Carte spettanti al prevosto Francesco Giovanardi, Gran Cerimoniere e Cappellano Maggiore, cui si uniscono elenchi di dame e gentiluomini di Corte — 1749-1777 — 1 fasc.
- » Notificazioni a mons. Martinetti, Gran Cerimoniere di Corte, da parte della Segreteria di Gabinetto, di avvenute concessioni di titoli, onorificenze ed inviti — 1780-1796 — 1 mazzo tra fasc. e carte sc.
- 458 Lettere del march. Benedetto Estense Selvatico, Maestro di Camera del duca, e minute a lui dirette — 1768-1775 — 1 fasc.
- 458 }
 e } Carteggi relativi a consulti e pareri chiesti dalla Segreteria di
 459 } Gabinetto al march. Andrea Cortesi, Cameriere Maggiore di S.A.S., in merito al conferimento di titoli e onorificenze, ed ai ricorsi che ad essa quotidianamente pervenivano in questa materia — 1767-1792 — 27 fasc. di carte sc. (458: 1767-1779; 459: 1778-1792).
- 460 Memorie e carteggi del conte Pier Luigi Sanseverino, vice Maestro di Camera poi Maestro di Camera del duca; vi si unisce una raccolta di notificazioni di avvenute concessioni di titoli ed onorificenze da parte della Segreteria di Gabinetto — 1736-1779 — 4 fasc. e un mazzo di carte sc.
- 461 }
 a } Raccolta di carte intitolata «*Titoli e cerimoniali tra le Corti*»: 463 }
 titolari, formulari e massime di etichetta da applicarsi ed osservarsi nei rapporti, epistolari o personali, colle altre Corti italiane ed europee e coi loro rappresentanti, questioni di precedenza tra gli accreditati delle varie Corti, lettere al duca, del duca, di altri principi Estensi, di segretari ed ambasciatori in questa materia, relazioni sui trattamenti avuti da vari principi Estensi ed esteri presso determinate Corti, relazioni di cerimonie, di viaggi, di visite di persone illustri, pareri, elenchi di lettere di complimento spedite o da spe-

dirsi. Vi si nota l'originale di un breve di Clemente VIII in data 1589 novembre 24 — 1488-1795 — 18 fasc. e un mazzo tra carte sc. e quaderni, p. 1 membr. (461: sec. XV e, XVI; 462: sec. XVII; 463: sec. XVIII).

464 }
a } «*Vacchette di titoli*» e «*Titolari*»: prontuari di formule uff-
472 } ciali e di cortesia da usarsi dalle segreterie di lettere dei vari
principi di Casa d'Este negli indirizzi, intestazioni e chiuse
delle lettere, raccolti secondo l'ordine alfabetico dei titoli,
gradi e funzioni ed eventualmente nomi degli ipotetici desti-
natori — sec. XVI-XVIII — 48 vacchette a forma di rubrica
(464: sec. XVI; 465: 1608-1698; 466, 467, 468, 469, 470, 471:
sec. XVII; 472: sec. XVIII).

473 }
a } Carte relative al passaggio per Ferrara, per Modena, o per
476 } altre località degli Stati estensi, di principi di Stati esteri o
di altre persone illustri: soprattutto carteggi del duca coi suoi
ministri e di questi ultimi con ministri di Stati esteri, cui
si aggiungono note per la predisposizione delle mute e degli
alloggi, liste di rinfreschi offerti, annunci, inviti, relazioni
di cerimonie e simili. Vi sono unite alcune carte non rife-
rentisi alla Corte estense, dato che risalgono al sec. XIX e
riguardano i passaggi per Modena di Napoleone I, Pio VII
e Pio IX — 1437-1857 — fasc. 30 di carte sc. talune delle
quali riunite in pratiche, spesso assai corpose, relative ad
un unico passaggio (473: 1437-1599; 474: 1605-1692; 475:
1700-1775; 476: 1776-1857).

STATO

DEDIZIONI ED ACQUISTI DI CITTÀ E TERRE

Benchè la costituzione in serie sotto questo nome dei vari gruppi di scritture sia di data piuttosto recente, nondimeno il materiale qui sotto inventariato conserva ancora, quasi intatto anche nei caratteri estrinseci e materiali, l'ordinamento datogli nel sec. XVIII, tanto che le carpette recano tuttora la vecchia segnatura col numero della «Cassa» e della «filza». Si tratta dunque di uno dei fondi più antichi, all'interno del quale non è stato operato nel corso del secolo scorso alcun rimaneggiamento di rilievo.

Come è stato detto nell'Introduzione, il suo carattere di raccolta di documenti appositamente selezionati, fa sì che la serie non possa essere adeguatamente inventariata se non mediante un indice sommario del contenuto dei singoli atti; ciò che è giustificato del resto anche dalla presenza in essa di molti originali di una certa vetustà. Ad ogni numero corrisponde una carpetta; pertanto sotto uno stesso numero possono talora essere inclusi due o più atti strettamente collegati tra di loro. In via eccezionale, presentandosi il contenuto della carpetta come una «pratica» formata da numerosi recapiti di natura disparata, si è ricorsi al solito sistema della pura e semplice descrizione.

Inutile dire che si tratta di un indice sommario e non di un regesto. Tuttavia si è cercato di dare qui ai documenti la loro peculiare denominazione diplomatica; specialmente a quelli usciti da una qualche Cancelleria. A tale proposito è da osservare che, mentre le bolle meno solenni sono state indicate col nome specifico di *titulus* o *mandamentum*, si sono indicate invece col semplice appellativo di «bolla» quelle più solenni, caratterizzate dalla formula «ad perpetuam rei memoriam».

ARGENTA

- 477 1. Strumento con cui l'arcivescovo di Ravenna dà in custodia agli Estensi il castello di Argenta, 1212 marzo 8: due redazioni originali — p. 2 membr.
- » 2. Promessa fatta da Attolino Mainardi a Bonifacio, visconte di Ubaldo arcivescovo di Ravenna, 1212 aprile . . . : originale — p. 1 membr.

- 477 3. Privilegio di Gregorio IX alla Chiesa di Ravenna in cui si conferma tra l'altro il possesso di Argenta, 1228 dicembre 9: originale — p. 1 membr.
- » 4. Investitura in favore degli Estensi, ad opera dell'arcivescovo di Ravenna, dei beni posseduti da Ubertino Dusdei, 1249 novembre 9 e 13: originale, con due copie aut. coeve ed una sempl. del sec. XVII — p. 3 membr. e 1 cart.
- » 5. *Titulus* di Innocenzo IV in merito alle rendite del castello di Argenta, 1249 agosto 24: originale — p. 1 membr.
- » 6. *Mandamentum* di Innocenzo IV al Legato apostolico in cui si pretende la restituzione, da parte degli Estensi, di Argenta all'arcivescovo di Ravenna, 1250 luglio 19: originale — p. 1 membr.
- » 7. Mandato di procura del marchese d'Este relativo alle vertenze con la Chiesa di Ravenna, 1270 . . . : originale — p. 1 membr.
- » 8. Concordia stipulata tra Ferrara e gli Estensi da un lato e la Chiesa di Ravenna dall'altro, 1277 maggio 9: due copie aut. coeve, a tergo di una delle quali trovasi la trascrizione di una bolla di Giovanni XXI al comune di Reggio — p. 2 membr. uno dei quali costituito da cc. 4 tolte a quanto pare da un registro.
- » 9. *Mandamentum* di Nicolò III al vescovo di Ferrara in merito alla vertenza tra Ferrara e Ravenna per la terra di Argenta, 1278 aprile 30: originale — p. 1 membr.
- » 10. Lettera della Congregazione dei Cardinali al marchese d'Este in merito alla vertenza suddetta, 1278 luglio 23: copia aut. coeva — p. 1 membr.
- » 11. Sentenza di scomunica contro gli Estensi, in seguito all'occupazione di Argenta da essi perpetrata, pronunciata dal vescovo di Fermo in forza dell'autorità conferitagli dal

- pontefice Bonifacio VIII, 1299 aprile 11: originale — p. 1 membr.
- 477 12. Atti compiuti in nome del marchese d'Este per la restituzione di Argenta alla Chiesa di Ravenna, copie aut. coeve di ventun atti — 1299 — 1 quaderno membr. di cc. 12.
- » 13. *Mandamentum* di Benedetto XI con cui si ingiunge al marchese d'Este di consegnare Argenta ad Oddone da Sermoneta, ricevente in nome dell'arcivescovo di Ravenna, 1304 marzo 14: originale — p. 1 membr.
- » 14. *Mandamentum* di Benedetto XI con cui si ordina ad Oddone da Sermoneta di ricevere in consegna dai marchesi d'Este la terra di Argenta, a nome dell'arcivescovo di Ravenna, 1304 marzo 27: originale — p. 1 membr.
- » 15. Strumento in cui si dichiara come Oddone da Sermoneta presentò ai marchesi d'Este la bolla di cui al n° precedente, 1304 aprile 3: originale — p. 1 membr.
- » 16. Strumento di restituzione di Argenta da parte dei marchesi d'Este all'arcivescovo di Ravenna tramite il vescovo di Fermo, con relativa assoluzione, 1304 giugno 7: originale — p. 1 membr.
- » 17. Strumento di assoluzione dalla scomunica fulminata a suo tempo contro i marchesi d'Este, 1304 agosto 4: due esemplari originali — p. 2 membr.
- » 18. Investitura di Argenta concessa agli Estensi da Lodovico IV imperatore, 1327. . . : copia sempl. coeva — p. 1 membr.
- » 19. Ricorso (compromesso) della comunità di Ferrara e dell'arcivescovo di Ravenna al vescovo di Ostia, Legato Pontificio, per una vertenza riguardante alcune terre della Romagna, 1330 maggio 25: originale, con una copia aut. coeva — p. 2 membr.
- 478 20. Lodo di Bertrando del Poggetto vescovo di Ostia e Legato pontificio nel compromesso di cui al n° precedente; sua

- approvazione da parte dell'arcivescovo di Ravenna e del sindaco della comunità di Ferrara; protesta di quest'ultimo per non ottemperanza da parte della parte contraria; bolla di Giovanni XXII con cui si ratifica il lodo medesimo: originali — 1332 gennaio 14 - giugno 30 — p. 5 membr.
- 478 21. Lettera del vescovo di Ostia Betrando del Poggetto, Legato pontificio, con cui si ordina ai marchesi d'Este la restituzione di Argenta, 1331 gennaio 2; strumento di restituzione di Argenta da parte dei marchesi d'Este al suddetto Bertrando del Poggetto, 1332 gennaio 6: originali — p. 2 membr.
- » 22. Protesta fatta pervenire dai marchesi d'Este a Bertrando del Poggetto, vescovo di Ostia e Legato pontificio, in merito ad una « rotta » sugli argini del Po, 1332 dicembre 29; strumento con cui il Legato pontificio dichiara nulla la protesta medesima, 1333 gennaio 4: originali — p. 2 membr.
- » 23. Bolla di Clemene VI al vescovo di Ferrara con cui si ordina di dar esecuzione alla sentenza pronunciata dalla Santa Sede secondo la quale Argenta apparteneva alla Chiesa di Ravenna e doveva essere data in affitto ai marchesi d'Este, 1344 aprile 9: tre esemplari originali — p. 3 membr.
- » 24. Mandato dell'arcivescovo di Ravenna a Coppo Canale per la ricezione in consegna della terra di Argenta e l'esazione dell'affitto della medesima, 1344 giugno 4: originale — p. 1 membr.
- » 25. Mandato del marchese d'Este a Delfino Fiaschi per la stipulazione del contratto d'affitto della terra d'Argenta, 1348 settembre 7: due copie aut. coeve — p. 2 membr.
- » 26. Contratto decennale di locazione della terra di Argenta al marchese d'Este da parte dell'arcivescovo di Ravenna, 1351 gennaio 4: originale — p. 1 membr.
- » 27. *Titulus* di Clemente VI con cui si ratifica il contratto di cui al n° precedente, 1351 novembre 7: originale — p. 1 membr.

- 478 28. Due strumenti di assoluzione rilasciati al marchese d'Este per il pagamento del canone d'affitto della terra di Argenta, 1360 agosto 23 e 1361 marzo 16: originali — p. 2 membr.
- » 29. Patti e convenzioni stabiliti tra la comunità di Argenta e l'arcivescovo di Ravenna nel 1364: tre copie sempl. posteriori — 3 quaderni cart.
- » 30. Proroga per altri otto anni del contratto di locazione della terra di Argenta stipulato tra il marchese d'Este e l'arcivescovo di Ravenna, 1367 giugno 28: originale — p. 1 membr.
- » 31. Bolla di Urbano V con cui si ratifica la proroga di cui al n° precedente, 1368 aprile 19: originale — p. 1 membr.
- » 32. Strumento di assoluzione rilasciato al marchese d'Este per il pagamento del canone d'affitto della terra di Argenta, 1375 dicembre 15: originale — p. 1 membr.
- 479 33. Mandato dell'arcivescovo di Ravenna per l'esazione del canone d'affitto per le terre di Argenta, Lugo e Villa S. Potito, a lui dovuto dal marchese d'Este, 1383 giugno 17: originale — p. 1 membr.
- » 34. Quietanza rilasciata al marchese d'Este per il pagamento alla Camera Apostolica dei censi relativi ad Argenta, Lugo ed altre terre, 1388 maggio 23: originale — p. 1 membr.
- » 35. Locazione del castello e terra di Argenta al marchese d'Este da parte del vicario generale dell'Arcivescovo di Ravenna, 1394 gennaio 28: originale — p. 1 membr.
- » 36. *Titulus* di Giovanni XXIII con cui si assolve il marchese d'Este da alcuni censi da lui dovuti alla Camera Apostolica per Argenta, Lugo ed altri beni, 1410 dicembre 10: originale — p. 1 membr.
- » 37. Dichiarazione e parere del vescovo di Bologna in merito al progetto di permuta di cui al n° seguente, 1421 aprile 23: originale, con una copia sempl. post. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.

- 479 38. Strumento di permuta del castello di Argenta con la Villa della Paviola tra l'arcivescovo di Ravenna e il marchese d'Este, 1421 maggio 29: — tre copie sempl. due delle quali coeve ¹⁾ — fasc. 3 cart.
- » 39. Copie aut. post. di alcune scritture conservate nell'archivio della Chiesa di Ravenna relative ad investiture concesse agli Estensi, da parte della Curia arcivescovile, di Argenta, Lugo ed altri beni — 1421 - 1560 — fasc. 3 cart.
- » 40. Conferma da parte dell'arcivescovo di Ravenna della concessione del vicariato di Argenta al marchese Leonello d'Este ed ai suoi successori, 1442 giugno 22: una copia aut. e due sempl. una delle quali coeva — 3 quaderni cart.
- » 41. Bolla di Nicolò V con cui si conferma l'investitura di Argenta, Lugo e Villa S. Potito al marchese Leonello d'Este, a patto che questi ceda all'arcivescovo di Ravenna due sue possessioni poste in Belriguardo e Consandolo, 1447 dicembre 3: originale, con una copia aut. e tra sempl. una delle quali coeva — p. 1 membr. e 1 fasc. cart.
- » 42. Rinnovazione da parte dell'arcivescovo di Ravenna dell'investitura e vicariato di Argenta, Lugo e Villa S. Potito alla duchessa Eleonora d'Aragona ricevente in nome del duca, 1487 maggio 17: una copia sempl. coeva ed una aut. post. — 2 quaderni cart.
- » 43. Lettera di Gerardo Saraceni al duca di Ferrara recante la trascrizione della minuta di due bolle papali, una delle quali intesa a confermare l'investitura di Argenta e Lugo a favore degli Estensi, 1501 novembre 1: originale — 1 quaderno cart.
- » 44. Enfiteusi concessa al vescovo di Imola dal duca di Ferrara per una tenuta nel territorio di Argenta chiamata « Pisolardo », 1501 novembre 24: originale — p. 1 membr.

¹⁾ L'originale si trova nella « Serie generale, membranacei » dei *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato*.

- 479 45. Bolla di Alessandro VI con cui si concedono in vicariato perpetuo al duca di Ferrara Argenta, Lugo e Villa S. Potito, 1501 dicembre 1: originale, con tre copie sempl. una delle quali coeva — p. 1 membr. e 3 cart.
- » 46. Strumento con cui l'arcivescovo di Ravenna concede a livello alcune terre ad Alberto d'Este figlio nat. di Nicolò III, 1502 settembre 5: originale — p. 1 membr.
- » 47. Mandato dal duca di Ferrara per la composizione della controversia relativa ai confini di Argenta, Lugo, Bagnacavallo e Fusignano con la Repubblica di Venezia, 1506 marzo 26; approvazione dell'accordo raggiunto da parte dei rispettivi governi, 1506 aprile 4: copie sempl. coeve — 1 quaderno cart.
- » 48. Rinnovazione da parte dell'arcivescovo di Ravenna dell'investitura di Argenta, Lugo e Villa S. Potito a favore degli Estensi, 1507 agosto 4; mandato di Alfonso I a Leonardo Novello per ricevere detta investitura, 1507 agosto 15: quattro copie della rinnovazione (una delle quali coeva e un'altra aut.) e minute degli altri due atti — p. 6 cart.
- » 49. Conferma da parte dei Commissari del pontefice Giulio II dell'investitura di alcuni beni, posti in parte nel territorio di Argenta, concessa dall'arcivescovo di Ravenna ad Alberto d'Este, 1507 novembre 8: originale — 1 quaderno membr.
- » 50. Rinnovazione dell'investitura di Argenta, Lugo e Villa S. Potito concessa al duca di Ferrara dall'arcivescovo di Ravenna, 1515 maggio 26: una copia aut. e una sempl. — p. 2 cart.
- » 51. Mandato del duca di Ferrara in persona di Nicolò Codega per ricevere in suo nome la rinnovazione dell'investitura di Argenta, Lugo e Villa S. Potito da parte dell'arcivescovo di Ravenna, 1519 ottobre 8: minuta — p. 1 cart.
- » 52. Patti e capitoli convenuti tra la comunità di Argenta e l'arcivescovo di Ravenna nell'anno 1525: copia sempl. con un allegato — p. 2 cart.

- 479 53. Composizione di una vertenza tra la comunità di Ferrara e quella di Argenta per una questione di argini, 1527; approvazione della medesima da parte del Consigliere ducale Ettore Saccati, 1533: copie sempl. coeve — p. 2 cart.
- » 54. Rinnovazione dell'investitura di Argenta, Lugo e Villa S. Potito concessa dall'arcivescovo di Ravenna ad Ercole II duca di Ferrara, 1530 febbraio 18: quattro copie sempl. — 4 quaderni cart.
- » 55. Lettera dell'arcivescovo di Ravenna ad Ercole II duca di Ferrara con cui si prega di permettere il ritorno alla Chiesa di Ravenna delle terre infeudate a privati nel territorio di Argenta in caso di morte dei titolari, 1546 giugno 5: originale, con una copia — p. 2 cart.
- » 56. Licenza accordata dal duca Ercole II relativa alla pesca nelle « valli » di Argenta, 1557 settembre 3: minuta con un elenco di nomi — p. 2 cart.
- » 57. Copia aut. del sec. XVI di alcune scritture tratte dal *Registro Vecchio* del comune di Argenta — 1439 - 1584 — 1 fasc. cart.
- » 58. Note di debitori del duca Cesare residenti nel territorio di Argenta — 1599 - 1607 — 1 fasc. cart.
- » 59. Copia di due capitoli convenuti tra il comune di Argenta e l'arcivescovo di Ravenna — sec. XVI — p. 1 cart.
- » 60. Memorie varie intorno ad Argenta, Lugo ed altre terre della Romagna risalenti ad epoche diverse — p. 8 cart.
- » 61. Note diverse relative alle investiture di Argenta, Lugo e Villa S. Potito compilate nel sec. XVII — p. 4 cart. tra cui due quaderni.
- » 62. Lettera di P. Contubi « avvocato ferrarese » in cui si trattano varie questioni riguardanti la Romagna Estense, 1600 — p. 1 cart.

- 479 63. Copia aut. di diversi atti compiuti in Ferrara a favore del card. Altieri arcivescovo di Ravenna — 1671 — 1 quaderno cart.
- » 64. Memorie riguardanti alcune ricerche espletate nell'archivio ducale in merito alla località di Porto nel territorio di Argenta — sec. XVIII — p. 2 cart.

BONDENO

- 480 1. Concessione di decime ed altri benefici alla Chiesa di Santa Maria di Bondeno da parte dell'abate di Nonantola, 1142 aprile . . . : copia sempl. del sec. XVII — p. 1 cart.
- » 2. Concessione in feudo della terra di Bondeno agli « homines » di questo comune da parte di Guido abate di Nonantola, 1286 ottobre 16: originale — p. 1 membr.
- » 3. Cessione della metà delle decime dei « Novali » di Bondeno fatta dai fratelli Trotti al duca Ercole I, 1503 gennaio 31; breve di approvazione della suddetta cessione da parte di Giulio II, 1504 aprile 20: minuta del primo atto e copie sempl. degli altri due — p. 3 cart.
- » 4. Cinque lettere originali di Beltrando Costabili vescovo di Adria al card. Ippolito (1°) d'Este relative all'erezione del giuspatronato di Bondeno — 1515 agosto 3 - settembre 15 — p. 5 cart.
- » 5. Bolla di Leone X con cui si concede al duca Alfonso I e ai di lui discendenti il giuspatronato dell'arcipretura di Bondeno, 1516 maggio 19: originale, con una copia semplice. Strumento notarile fatto redigere da G. Battista Cicada vescovo di Albenga, auditore e giudice ordinario della Curia Romana, in cui si conferma il giuspatronato dell'arcipretura di Bondeno riportando il testo della bolla suddetta, 1544 luglio 5: originale — p. 2 membr. e 1 cart.
- » 6. *Titulus* di Pio V con cui si conferisce il rettorato dell'Ospedale di Bondeno a Don Giacomo Curlo di Argenta, 1567 ottobre . . . : copia sempl. — p. 1 cart.

- 480 7. Bolla di Sisto V con cui si erige in beneficio semplice l'arcipretura di Bondeno conferendone il giuspatronato al duca Alfonso II ed ai suoi successori, 1587 giugno 13: originale, con due copie sempl. — p. 1 membr. e 2 cart.
- » 8. Concessione dell'arcipretura di Bondeno a Don Federico Pozzetti da parte di Giovanni Fontana vescovo di Ferrara, 1599 ottobre 19: originale con due copie sempl. ed una aut. — p. 1 membr. munito di sig. pend. e 3 cart.
- 481 9. Protesta di Mons. Alfonso Bertoldi, canonico soprannumerario della cattedrale di Ferrara, in merito ad una pensione ricusatagli da don Federico Pozzetti arciprete di Bondeno, 1603 sett. 17; attestato del vicario generale di Ferrara relativo a detta questione, 1603 settembre 16: originali — p. 2 cart.
- » 10. *Mandamentum* di Paolo V con cui si ordina di conferire l'arcipretura di Bondeno a don Claudio Vandelli, 1618 luglio 20: originale, con due copie semplici. Atto di conferimento dell'arcipretura suddetta al Vandelli da parte del vicario generale di Ferrara, 1618 agosto 23: originale, con una copia aut. e due semplici. *Titulus* di Paolo V con cui si concede all'arcidiacono Troilo Roberti una pensione sopra la chiesa di Bondeno, 1618 luglio 20: due copie semplici. Carteggio relativo al suddetto don Claudio Vandelli, 1618 - 1627 — p. 2 membr. e 14 cart. tra quaderni e carte sc.
- » 11. « *Processus serenissimi D. D. Caesaris Estensis Mutinae Ducis in causa praesentationis Ecclesiae Bondeni* » — 1626 e 1624 — p. 2 membr. e 14 cart. tra quaderni e carte sc.
- » 12. « *Compendio de Livellarii della Cappella di Bondeno e loro livelli* », 1636 — quaderno cart. rilegato in perg.
- » 13. Concessione dell'arcipretura di Bondeno al principe Rinaldo d'Este (fut. Rinaldo I) da parte del vicario generale di Ferrara, 1672 novembre 28: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 cart.

- 481 14. Istruzione per la presa di possesso dell'arcipretura di Bondeno: minuta della cancelleria ducale — sec. XVII — p. 1 cart.
- » 15. Allegazioni a stampa e mss. di Angelo Belmesseri, Matteo Baracchi, Girolamo Agostoni ed altri in favore dell'appartenenza alla Casa d'Este del giuspatronato sopra l'arcipretura di Bondeno, con altri recapiti relativi alla causa dibattuta su questo soggetto e col testo ms. della sentenza data in merito dal Tribunale della Rota Romana — sec. XVII — p. 24 cart. per lo più fasc. molti dei quali a stampa.
- » 16. *Titulus* di Benedetto XIV col quale si conferisce l'arcipretura di Bondeno al principe Benedetto di Francesco III d'Este, 1748 febbraio 28: originale. Processo dibattuto dinanzi alla Curia arcivescovile di Ferrara in merito al suddetto conferimento, 1749 marzo 30 — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.

CENTO E PIEVE

- 482 1. Conferma da parte di Carlo IV imperatore di un privilegio riguardante le terre di Cento, S. Giovanni, etc. già concesso dall'imperatore Federico II nel 1220 al vescovo di Bologna, 1365 febbraio 10: originale — p. 1 membr.
- » 2. Atto con cui il protonotaro Luigi da Capri, luogotenente del card. Legato di Bologna Ascanio Maria Sforza, aggiorna, conferma e ratifica: a) i capitoli stabiliti tra il comune di Bologna e quelli di Cento e Pieve in data 1458 gennaio 16; b) i capitoli stabiliti in data 1459 luglio 18 tra il card. commendatario della Chiesa Cattedrale di Bologna, il Governatore Apostolico di Bologna e i Riformatori del comune della stessa città sopra gli affari di Cento e Pieve: esemplare originale — 1488 gennaio 15 — 1 quaderno membr. di cc. 10.
- » 3. Bolla di Alessandro VI con cui si sottraggono alla Mensa Vescovile di Bologna le terre di Cento e Pieve e si investe delle medesime Ercole I duca di Ferrara in occasione del

- matrimonio di Lucrezia Borgia con Alfonso fut. Alfonso I, 1501 gennaio 28: originale, con una copia aut. del 1612 e due sempl. coeve — p. 1 membr. e 3 cart.
- 482 4. Adesione del duca Ercole I ad alcune richieste di esenzioni rivoltegli dai comuni di Cento e Pieve, 1502 giugno 19: due esemplari del rescritto — p. 2 membr. (compl. cc. 8).
- » 5. Adesione del duca Ercole I ad alcune richieste di grazie ed esenzioni rivoltegli dal comune di Pieve, 1503 marzo 5: rescritto — p. 1 cart.
- » 6. Adesione del duca Alfonso I ad alcune richieste di grazie ed esenzioni rivoltegli dal comune di Cento e Pieve, 1505 febbraio 13: rescritto — p. 1 membr.
- » 7. Mandato del duca Alfonso I in persona di Agostino Pistorio e Nicolò da Parma per trattare col vescovo di Bologna il risarcimento dei danni subiti da quella Mensa Vescovile per la perdita delle terre di Cento e Pieve assegnate agli Estensi dal pontefice Alessandro VI, 1506 febbraio 1: originale — p. 1 membr.
- » 8. Frammento di registro contenente le copie aut. coeve dei seguenti atti: a) promessa del duca Alfonso I di pagare al vescovo di Bologna ottomila scudi d'oro per i frutti dei castelli di Cento e Pieve relativi agli anni 1502-1505, 1508 gennaio 24; b) Transazione seguita tra il vescovo di Bologna e il duca di Ferrara in merito ai castelli di Cento e Pieve, 1508 gennaio 24; c) Convenzione e promessa seguite tra il vescovo e il duca suddetti nei termini della precedente transazione, 1508 gennaio 24; d) procura del vescovo di Bologna in persona di Don Francesco Parato, 1508 gennaio 24; e) ratifica (incompl.) da parte del duca Alfonso I della transazione di cui sopra, 1508 febbraio 2 — 1 fasc. membr. (fogli 5).
- » 9. Tredici copie, aut. e sempl. nel testo originale e in traduzione italiana, della transazione di cui alla lettera b) del n° precedente — p. 13 cart. tra quaderni e fasc.

- 482 10. Relazioni e informazioni relative alla transazione di cui al n° precedente — sec. XVI e XVII — p. 8 cart.
- » 11. Cessione al vescovo di Bologna da parte di Alfonso I di alcuni fondi posti nel territorio di Carpi, località Valle di Gruppo, in conto del residuo del debito contratto con la transazione del 24 gennaio 1508, 1508 ottobre 7: quattro copie sempl. coeve — p. 4 cart.
- » 12. Bolla di Leone X con cui si conferma al duca Alfonso I l'investitura di Cento e Pieve approvando nel contempo la sottrazione delle terre medesime alla Mensa Vescovile di Bologna, 1512 marzo 19: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 13. Quietanza per una somma pagata al vescovo di Bologna a nome del duca Alfonso I in conto dei proventi assegnati al primo per i castelli di Cento e Pieve, 1515 marzo 20: originale — p. 1 membr.
- 483 14. Dedizione al duca Alfonso I del comune di Cento sottrattosi in precedenza al suo dominio, 1522 marzo 10: originale — p. 1 membr.
- » 15. Bolla di Adriano VI con cui si conferma ad Alfonso I d'Este l'investitura di Cento e Pieve, 1522 agosto 31: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 16. Recapiti relativi ad una causa dibattutasi tra il duca Alfonso I d'Este e il vescovo di Bologna in merito ai castelli di Cento e Pieve; originali e copie di patti, rogiti, brevi, bolle, lettere, etc. con un elenco dei trentun recapiti costituenti la pratica — 1458 - 1523 — p. 25 cart. tra fasc. e carte sc. riuniti in filza.
- » 17. Rinnovazione dell'investitura di Cento e Pieve al duca Ercole II da parte del card. Lorenzo Campeggi « Amministratore perpetuo » della Chiesa di Bologna, 1536 novembre 9: originale, con una copia aut. — 2 fogli membr. e 1 quaderno cart.

- 483 18. Rinnovazione dell'investitura di Cento e Pieve al duca Ercole II da parte di Alessandro Campeggi vescovo di Bologna, 1540 luglio 16: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 19. « *Ruolo de l'ordenantia di sua Eccellenza a Cento sotto il governo del capitano Horatio Doria et sua guardia* », 1553 aprile 9 — 1 quaderno cart.
- » 20. Rinnovazione dell'investitura di Cento e Pieve al duca Alfonso II da parte del card. Giovanni Campeggi vescovo di Bologna, 1561 dicembre 30: due copie coeve una delle quali aut. — 1 quaderno membr. (cc. 8) ed 1 cart.
- » 21. Scritture relative all'erezione in beneficio dell'« Ospitale » di Santa Maria della Pieve, erezione contrastata dal duca Ercole II: copia di bolla di Giulio III, lettere, suppliche ed altri recapiti — 1554 - 1556 — p. 6 cart.
- » 22. Rinnovazione dell'investitura di Cento e di Pieve al duca Alfonso II da parte del card. Gabriele Paleota vescovo di Bologna, 1570 marzo 31: due copie aut. coeve — 1 quaderno membr. (cc. 10) ed 1 cart.
- » 23. Esenzione concessa da Guglielmo Gonzaga duca di Mantova al vescovo di Bologna dai dazi sulle merci ricavate dai possedimenti della Chiesa di Bologna nel territorio di Carpi che detto vescovo facesse transitare per il mantovano, 1576 giugno 25: copia sempl. — p. 1 cart.
- » 24. Locazione delle possessioni della Chiesa di Bologna nel territorio di Carpi, denominate « Le Lame », fatta da Alfonso Paleota coadiutore di detta Chiesa ad Andrea Pancetti, 1594 novembre 3: copia sempl. — 1 quaderno cart.
- » 25. Breve di Clemente VIII al card. Pietro Aldobrandini Legato di Ferrara sulla restituzione della castelleria delle « Lame » al duca Cesare d'Este in compenso di Cento e Pieve, 1598 gennaio 22: originale — p. 1 membr.
- » 26. Strumento con cui il card. Pietro Aldobrandini Legato di Ferrara restituisce al duca Cesare, in virtù degli accordi di

Faenza, le possessioni delle « Lame » cedute a suo tempo al vescovo di Bologna dal duca Alfonso I in cambio di Cento e Pieve, 1598 febbraio 22: copia aut. — 1 quaderno cart.

- 483 27. Copia sempl. dei due seguenti atti: a) approvazione da parte dell'arcivescovo di Bologna Alfonso Paleota della sottrazione a quella Mensa arcivescovile delle possessioni delle « Lame », poste nel territorio di Carpi, e della cessione delle medesime al duca Cesare d'Este, 1598 giugno 20; b) breve di Clemente VIII con cui si ordina al card. Pietro Aldobrandini Legato di Ferrara di procedere alla sottrazione suddetta, 1598 agosto 4 — 1 quaderno cart.
- » 28. Note ed elenchi di atti riguardanti gli avvenimenti e i mutamenti territoriali relativi a Cento e Pieve durante il periodo 1501 - 1570 — sec. XVI e XVII — p. 2 cart.
- » 29. Copia sempl. di un *motu proprio* papale relativo alle liti determinatesi per il possesso di Cento e Pieve — sec. XVI (?) — p. 1 cart.
- » 30. Obbligazione della Camera Apostolica a favore di Ercole della Valle in seguito ad una dichiarazione da lui fatta sull'appartenenza della costalderia di Cento alle ragioni della Camera stessa, 1603 marzo 11: copia sempl. — 1 quaderno cart.
- » 31. Lettera di Giustiniano Masdoni al duca Cesare sull'affare di Cento e Pieve, 1616 marzo 21 — p. 1 cart. con un allegato.

LUGO

- 484 1. Copia sempl. incompl. di un diploma di Rodolfo I imperatore col quale si dichiara e costituisce il conte Enrico di Fürstenberg Prefetto e Rettore della Romagna, sec. XIII — p. 1 cart.
- » 2. Ordinamenti stabiliti dall'arcivescovo di Ravenna Almerico Chaluz sulla custodia del castello, della torre e dei fortilizi di Lugo, 1323 luglio 15: originale — p. 1 membr.

- 484 3. Presa di possesso della terra e giurisdizione di Lugo da parte di Guelfino Canali a nome di Nicolò Canali arcivescovo di Ravenna, 1344 marzo 27: originale — p. 1 membr.
- » 4. Locazione del castello e terra di Lugo e della terra di Villa S. Potito fatta dall'arcivescovo di Ravenna card. Pileo de Prata ai fratelli Nicolò II e Alberto d'Este (di Obizzo III) ed al loro nipote Obizzo (di Aldobrandino III), 1376 febbraio 29: originale — p. 1 membr.
- » 5. Ratifica da parte di Nicolò II ed Alberto d'Este (di Obizzo III) di quanto convenuto nella locazione di cui al n° precedente, 1376 marzo 6: originale — p. 1 membr.
- » 6. Locazione in tutto analoga a quella di cui al precedente n° 4 ma valevole per un diverso numero di anni, 1376 aprile 8: originale — p. 1 membr.
- » 7. Due *tituli* di Gregorio XI relativi al contratto di locazione di cui ai numeri precedenti, 1376 giugno 18 e settembre 8: originali — p. 2 membr.
- » 8. « *Esame di testimoni per una lite che passava tra la Comunità di Lugo e quella d'Argenta dell'anno 1383 a motivo di certi Boschi e Paludi* »: verbale originale — 1 vol. cart. (cc. 77).
- » 9. Locazione al marchese Nicolò III d'Este da parte dell'arcivescovo di Ravenna del castello e terre di Lugo e Villa S. Potito, 1394 gennaio 28: originale — p. 1 membr.
- » 10. Locazione analoga alla precedente, 1411 febbraio 3: originale — p. 1 membr.
- » 11. Locazione analoga alle due precedenti, 1418 febbraio 21: originale — p. 1 membr.
- » 12. Locazione analoga alle tre precedenti, 1426 gennaio 10: originale — p. 1 membr.

- 484 13. Dedizione del comune di Lugo al duca Borso d'Este e giuramento di fedeltà prestato al medesimo, 1450 ottobre 2: originali — p. 2 membr.
- » 14. Lettera di Alfonso Corni « superiore della munitione » al duca di Ferrara intorno alla costruzione della rocca di Lugo ed allo scavo delle fosse che la circondano, 1568 agosto 31 — p. 1 cart.
- » 15. Conferma al comune di Lugo da parte del duca Cesare di privilegi, grazie ed immunità da esso godute in precedenza, 1597 (?): copia della supplica rivolta dagli interessati con minuta del rescritto ducale — 1 fasc. cart.
- » 16. Disegno recante la pianta del castello di Lugo — sec. XVI — p. 1 cart.
- » 17. Licenza accordata dal card. Pietro Aldobrandini (in qualità di camerlengo della Camera Apostolica) agli albergatori ed osti del territorio di Lugo di esigere una tassa sul vino venduto come indennità per le spese sostenute dal comune per la costruzione e riparazione di argini, strade, ponti, etc., 1608 agosto 4: copia sempl. — p. 1 cart.

COTIGNOLA

- 485 1. Atto con cui Attendolo Sforza signore di Cotignola pone il territorio medesimo sotto la protezione di Nicolò III essendo egli occupato altrove, 1423 gennaio 27: originale — p. 1 membr.
- » 2. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con cui si concede il possesso di Cotignola al duca Ercole I d'Este e al suo primogenito Alfonso, 1502 aprile 27: originale, una copia sempl. e due traduzioni in italiano una delle quali autenticata — p. 1 membr. e 3 cart.
- » 3. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con cui si notifica che il Senato di quest'ultima città ha approvato e ratificato l'investitura di cui al n° prece-

dente, 1502 settembre 17: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. e 1 cart.

- 485 4. Lettera di Luigi XII re di Francia e duca di Milano al comune di Cotignola con cui si precisa che la terra di Cotignola non è stata donata ma semplicemente concessa in feudo temporaneo al duca di Ferrara, 1502 settembre 22: copia sempl. — p. 1 cart.
- » 5. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con la quale si ratifica l'investitura di Cotignola al duca Ercole I e ad Alfonso suo primogenito, loro vita natural durante, con riserva della decisione della causa di secondo appello pendente presso il Senato di Milano, 1502 ottobre 1: originale, con due copie sempl. — p. 1 membr. munito di sig. pend. e 2 cart.
- » 6. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con la quale si delega il Consigliere Cesare Guasco ad immettere Ercole I d'Este nel possesso di Cotignola, 1502 ottobre 7: originale — p. 1 membr.
- » 7. Atto con cui Cesare Guasco, Senatore di Milano, immette Ercole I d'Este e il figlio di lui Alfonso nel possesso del territorio di Cotignola, 1502 ottobre 7: copia coeva tolta da un registro, con una copia aut. più tarda — p. 1 membr. e 1 cart.
- » 8. Mandato del duca Ercole I in persona di Manfredo Manfredi per prestar giuramento di fedeltà al re di Francia e per rivolgergli istanza di rinnovazione dell'investitura di Cotignola, 1504 novembre 20; mandato del duca Alfonso I analogo al precedente, 1505 novembre 25; mandato del duca Alfonso I in persona di Ettore Belingeri per prestare giuramento di fedeltà al Senato di Milano relativamente al possesso di Cotignola, 1505 novembre 25; mandato del duca Alfonso I in persona di Giovanni Valla per chiedere al Senato di Milano la rinnovazione dell'investitura di Cotignola, 1506 marzo 5: quattro minute ducali e tre copie aut. — p. 7 cart.

- 485 9. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con cui si conferma ad Alfonso I d'Este l'investitura di Cotignola, 1506 marzo 16: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. munito di sig. pend. e 1 cart.
- » 10. Lettera patente di Luigi XII re di Francia e duca di Milano con cui si estende l'investitura di Cotignola ai figli e discendenti maschi e legittimi del duca Alfonso I, principio del sec. XVI: copia sempl. coeva contenente altresì il testo di due precedenti atti — 1 fasc. membr.
- » 11. Concessione al comune di Cotignola da parte del duca di Ferrara di privilegi ed immunità, fine sec. XVI: copia della supplica degli interessati con minuta del rescritto ducale — 1 fasc. cart.
- » 12. Scritture legali riguardanti Cotignola, con alcune memorie storico-archivistiche relative alla medesima terra e a quella di Bagnacavallo — sec. XVI — 3 fasc. cart.
- » 13. Note di persone residenti nel territorio di Cotignola debtrici verso il duca Cesare, 1601 agosto 30 — 1 quaderno cart.
- » 14. Rinuncia di Dionigi Naldi in favore del duca Cesare delle sue ragioni su di una tenuta in località Lazzanigo, 1611 novembre 15: copia sempl. — p. 1 cart.

BARBIANO

- » 1. Atto con cui Astorgio d'Agnese, vescovo di Ancona e governatore della Romagna, conferisce a nome del Pontefice il territorio di Barbiano a Francesco Attendolo Sforza, 1435 novembre 25: copia aut. coeva — p. 1 membr.

FUSIGNANO

- » 1. Atto con cui gli « homines » del comune di Fusignano eleggono a loro signore il marchese Borso d'Este, 1450 ottobre 3: originale — p. 1 membr.

BAGNACAVALLLO

- 486 1. Diploma dell'imperatore Federico II col quale si prendono sotto la protezione imperiale le persone e i beni di Guido Malabocca e Guido Siglarardi, e loro fratelli, investendo i medesimi di varie terre e castelli, fra cui Bagnacavallo e Cotignola, 1243 novembre . . . : originale — p. 1 membr.
- » 2. Obbligazione per 60.000 ducati d'oro fatta da Giovanni Acuto (Hawkwood) ai marchesi Nicolò II e Alberto d'Este con garanzia su Bagnacavallo, Cotignola ed altre terre della Romagna, 1381 agosto 10: originale, con una copia aut. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 3. Atto di permuta tra il marchese Nicolò III d'Este e i signori da Polenta delle terre di Bagnacavallo e Cotignola con la Riviera di Filo, 1394 ottobre 24: due copie aut. di cui una coeva — 2 quaderni cart.
- » 4. Approvazione e ratifica da parte del comune di Bagnacavallo di patti stipulati tra la Repubblica di Venezia e Obizzo da Polenta suo signore, 1492 settembre 4: originale — p. 1 membr.
- » 5. Conferimento al marchese Nicolò III d'Este, a titolo « regiminis et depositi », delle terre di Bagnacavallo e Massalombarda da parte del card. Lodovico Scarampi Mezzarota vescovo di Aquileia e camerlengo apostolico, 1440 settembre 23; atti con cui Nicolò III prende possesso dei luoghi suddetti in esecuzione di detto conferimento, 1440 settembre 26, 1440 settembre 29, 1440 settembre 29: copie aut. coeve staccate da un registro — 4 fogli membr.
- » 6. Mandato del comune di Bagnacavallo con cui si delegano alcune persone a prestar giuramento di fedeltà al marchese Leonello d'Este, 1442 gennaio 1: originale — p. 1 membr.
- » 7. *Titulus* di Eugenio IV con cui si concede al marchese Leonello d'Este il vicariato di Bagnacavallo, S. Agata e Barbiano, 1443 maggio 8: originale, con copia sempl. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.

- 486 8. Bolla di Nicolò V con cui si concede e conferma al marchese Leonello d'Este il vicariato di Bagnacavallo, S. Agata e Barbiano, 1447 aprile 6: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 9. Tre atti coi quali gli « uomini » del comune di Bagnacavallo eleggono a loro signore il marchese Borso d'Este e deputano alcune persone a prestare al medesimo giuramento di fedeltà, 1450 ottobre 2: originali — p. 3 membr.
- » 10. *Titulus* di Nicolò V con cui si concede al marchese Borso d'Este il vicariato di Bagnacavallo, S. Agata e Barbiano, 1450 novembre 14: originale — p. 1 membr.
- » 11. *Titulus* di Pio II con cui si conferma al duca Borso d'Este il vicariato di Bagnacavallo, S. Agata, Barbiano, Cunio e Tagonara, 1458 gennaio 12: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 12. *Titulus* di Sisto IV con cui si concede e conferma al duca Ercole I d'Este il vicariato di Bagnacavallo, S. Agata, Barbiano, Cunio e Tagonara, 1472 agosto 20: originale — p. 1 membr.
- » 13. Ordinamenti statuiti dal comune di Bagnacavallo sulle funzioni del Consiglio del comune medesimo e approvati dal duca Ercole I, 1491 aprile 14 e 24: copia aut. coeva — 1 quaderno cart.
- » 14. Memoria relativa ad una vertenza tra il comune di Bagnacavallo e il monastero di S. Giuliano di Imola per una questione fiscale — 1514 - 1547 — p. 1 cart.
- » 15. Supplica del comune di Bagnacavallo al duca Cesare con allegato un memoriale e la minuta delle relative concessioni ducali — 1597 dicembre 3 e 4 — p. 3 cart.
- » 16. Lettera di Melano Melani relativa a Bagnacavallo, 1614 ottobre 5 — p. 1 cart.

MASSALOMBARDA

- 487 1. Bolla di Eugenio IV con cui si concede ad Amorotto Condolmieri nobile veneziano il vicariato di Massalombarda, Roncadello, Zeppa, Scantamantello e S. Agata, 1437 settembre 4: copia aut. — p. 1 membr.
- » 2. Concessione di privilegi accordata al comune di Massalombarda da Guido Antonio Manfredi in occasione della sotto-missione del comune medesimo a detto signore, 1438 maggio 22: originale — p. 1 membr.
- » 3. Cessione da parte del marchese Leonello d'Este ad Amorotto Condolmieri di una parte del prezzo della castalderia di Porto in pagamento del prezzo delle terre di Massalombarda, S. Agata e Molino di Lugo cedutegli dal medesimo in una permuta dell'anno precedente, 1445 luglio 2: copia aut. post. — 1 fasc. cart.
- » 4. Dichiarazione e conferma di possesso del territorio di Massalombarda fatte dal podestà Giacomo Boiardi, in nome del marchese Leonello d'Este, in occasione di una vertenza in materia di confini con i Signori di Imola, 1446 marzo 7: originale — p. 1 membr.
- » 5. *Titulus* di Nicolò V con cui si concede al marchese Leonello d'Este il vicariato di Massalombarda, Roncadello Zeppa, Scantamentello e S. Agata, 1447 aprile 6: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 quaderno cart.
- » 6. *Mandamentum* di Nicolò V relativo a una permuta riguardante il territorio di Massalombarda da farsi tra l'abate di S. Spirito di Ravenna e il marchese Leonello d'Este, 1448 luglio 1: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 cart.
- » 7. Atti con cui gli « homines » del comune di Massalombarda eleggono a loro signore il Marchese Borso d'Este e deputano alcune persone a prestare al medesimo giuramento di fedeltà, 1450 ottobre 2: originali — p. 2 membr.

- 487 8. *Titulus* di Nicolò V con cui si concede al marchese Borso d'Este il vicariato di Massalombarda, Roncadello, Zeppa, Scantamantello e S. Agata, 1450 novembre 19: originale — p. 1 membr.
- » 9. *Titulus* di Pio II con cui si concede e conferma al duca Borso d'Este il vicariato di Massalombarda, Roncadello, Zeppa, Scantamantello e S. Agata, 1458 gennaio 12: originale — 1 quaderno membr. (cc. 8).
- » 10. *Mandamentum* di Pio II relativo alla permuta di cui al precedente n° 6, 1458 gennaio 16: originale, con una copia sempl. — p. 1 membr. e 1 cart.
- » 11. *Titulus* di Paolo II con cui si concede al duca Ercole I d'Este il vicariato di Massalombarda, Roncadello, Zeppa, Scantamantello e S. Agata, 1472 agosto 20: originale — p. 1 membr.
- » 12. Sentenza pronunciata in merito ad una vertenza in materia di confini insorta tra i comuni di Massalombarda, Conselice e Lugo da una parte e quello di Imola dall'altra, 1487 novembre 27: copia aut. coeva con due altri recapiti — p. 3 cart. tra cui 1 quaderno.
- » 13. Dichiarazione del card. Nicolò Ridolfi, Amministratore della Chiesa di Imola, con cui si promette che una certa causa in corso tra detta città e i comuni di Massalombarda e Conselice non pregiudica minimamente il possesso dei medesimi da parte della Casa d'Este, 1539 agosto 11: originale — p. 1 cart.
- » 14. Bolla di Paolo III con cui si erige in Marchesato la terra di Massalombarda a favore di Francesco (di Alfonso I) d'Este titolare di quel feudo, 1544, agosto 8: originale — p. 1 membr.
- » 15. Mandato di procura del duca Alfonso II in persona di Orazio Forciroli governatore della Romagna per comporre certe controversie d'acque tra il comune di Imola e quelli di Mas-

salombarda e Conselice, 1596 febbraio 3: originale — 1 quaderno cart.

- 487 16. Supplica inviata dal comune di Massalombarda al duca Cesare in occasione della sua elezione a duca con minuta delle concessioni ducali, 1597 novembre . . . — p. 2 cart.
- » 17. Elenco di debitori del duca Cesare residenti a Massalombarda, 1601 . . . — p. 1 cart.
- » 18. Lettera di G. B. Carloni a Giustiniano Masdoni relativa all'origine delle decime di Massalombarda ed al loro acquisto da parte del Marchese Leonello d'Este. Due lettere di Febo Denaglio intorno alle pretese avanzate sulle decime di Massalombarda da parte della famiglia Cybo quale erede di Marfisa D'Este. Lettere riguardanti le pretese suddette e la vertenza determinatasi a loro riguardo ad opera del cardinal Camillo Borghese commendatario dell'abbazia di S. Maria in Cosmedin di Ravenna. Lettere e recapiti diversi riguardanti una vertenza analoga alla precedente, promossa dall'abate della suddetta abbazia. Tre lettere di Alessandro Cybo principe di Massa a Francesco I duca di Modena relative esse pure alle decime di Massalombarda — 1614 - 1645 — p. 22 cart.

CONSELICE

- 488 1. Atto con cui gli « homines » del comune di Conselice eleggono a loro signore il marchese Borso d'Este, prestandogli giuramento di fedeltà, 1450 ottobre 3: originale — p. 1 membr.
- » 2. Strumento con cui il comune di Conselice dà in affitto la « valle » di S. Giovanni in Ponticato al duca Ercole I, che la riaffitta a sua volta al comune di Massalombarda, 1504 novembre 25: esemplare originale — 1 quaderno cart.
- » 3. Processo dibattutosi in occasione dell'occupazione da parte degli imolesi della località detta « le Spezzate », di ragione dei comuni di Conselice e Massalombarda, e di un incendio

dai medesimi ivi provocato: verbale delle udienze con qualche allegato — 1531 — 1 quaderno cart. con fascicoli inseriti.

- 488 4. Libro delle condanne e dei condannati del comune di Conselice — 1540 - 1583 — 1 vol. membr. di cc. scritte 45.
- » 5. Atto di consegna al duca Ercole II da parte del di lui fratello Francesco, marchese di Massalombarda, del luogo chiamato « le Spazzate », 1541 gennaio 20: originale — p. 1 membr.
- » 6. Strumento di consegna a Francesco d'Este, marchese di Massalombarda, di terreni posti in località « le Spazzate », in ottemperanza ad una transazione seguita tra il comune di Imola e il duca Ercole II, 1541 gennaio 20: originale — p. 1 membr.

S. AGATA

- » 1. Atto con cui gli « homines » di S. Agata eleggono a loro signore il marchese Borso d'Este, 1450 ottobre 2: originale — p. 1 membr.

PROCESSI DI STATO

- 489 Processo contro Giulio e Ferrante d'Este, Albertino Boschetti ed altri accusati di congiura contro Alfonso I, 1506 luglio 23: originale, con unita una copia aut. — 1 quaderno membr. (cc. 35) ed 1 cart.
- » Lettere di Cesare Manolessi, del duca, di Silvio Gozzi e di Giacomo Tebaldi relative ad una congiura ordita contro Ercole II da tre suoi gentiluomini — 1545 gennaio 7 - 1546 gennaio 20 (...) — p. 23.
- » Processo e carteggi relativi ad una congiura ordita contro Ercole II — (...) 1557 marzo 27 - giugno 25 (...) — 1 quaderno cart. e 13 lettere.
- » Lettere del conte Annibale Visconti e di Pietro Francesco Busea, con minute di risposta, relative ad una congiura ordita dal duca di Parma contro Ercole II d'Este e contro il duca di Sessa governatore di Milano — (...) 1559 marzo 1 - 28 — p. 10.
- » Memoriali e relazioni concernenti una congiura ordita dai Malvezzi, tramite Cesare Saccomani, Sigismondo Sogari ed altri, contro Alfonso II d'Este — 1580 - 1587 — p. 4 cart.
- » Processo contro il capitano Claudio Maffei ed altri, riguardante il possesso della Mirandola, 1592 marzo 20 — 1 volume cart. (cc. 130).
- 490 }
a } Documenti riguardanti la congiura tramata dal conte Filippo
492 } Pepoli contro Alfonso del duca Cesare principe ereditario di Modena.
- a) Processo — 1620 agosto 7 - 1625 settembre 4 — 1 volume cart. (cc. 228) con repertorio.

- b) Copie di lettere, relative al processo, del consigliere Antonelli governatore del Finale — 1620 agosto-settembre — 1 fasc.
 - c) Recapiti vari relativi al processo, soprattutto lettere e memoriali — 1620 gennaio 3 - 1623 settembre 16 — p. 78.
 - d) Carteggi e documenti diversi relativi alla congiura: lettere, minute, istruzioni, spese processuali, supplica di Filippo Pepoli per ottenere il perdono e pratica relativa — 1620 - 1623 (...) — p. 48 tra fasc. e carte sc.
 - e) Decreto di nomina dei giudici delegati per un'inchiesta sulla congiura da parte del duca Cesare, 1621 ottobre 11: trentasette copie a stampa, accompagnate da trentatre copie pure a stampa dell'atto di apertura dell'inchiesta da parte dei giudici suddetti e da una copia ms. e sedici a stampa della sentenza in data 1621 novembre 4.
 - f) Carteggi relativi alle taglie pubblicate da diverse comunità contro i responsabili della congiura — 1622 - 1623 — fasc. 14.
 - g) Due edizioni di una grida contro i cospiratori datate rispettivamente 1622 ottobre 30-31 e 1623 marzo 1-2: complessive copie trentanove a stampa.
 - h) Lettere anonime da Bologna colle quali si accusa il Pepoli di star tramando una nuova congiura — 1625 maggio 12 - 1626 luglio 28 — p. 3.
 - i) Grida con cui si rievocano le taglie contro i cospiratori, 1629 agosto 4-5: dieci copie a stampa.
— 490: a), b), c); 491: d), e); 492: f), g), h), i).
- 493 Carteggi e documenti relativi all'incarceramento ed all'interrogatorio del conte G. Battista Montalbani, perpetrati ad istanza del principe cardinale di Savoia — 1634 gennaio 12 - 1637 agosto 24 — p. 21.

CONTROVERSIE DI STATO

Valgono per questa serie le medesime considerazioni fatte a pag. 225 nel cenno introduttivo alla serie *Dedizioni ed acquisti di città e terre*. Anche qui il materiale conserva, pressochè invariato, l'ordinamento datogli nel sec. XVIII, o anche prima, all'atto stesso, presumibilmente, del suo ingresso in archivio. Anzi, l'indicazione della vecchia segnatura col numero della « Cassa » e della « filza » — che non figura però nei primi settori del fondo — è stavolta qualcosa di più di un semplice ricordo, dato che le « filze » stesse si presentano per buona parte ancora integre e chiuse tuttora nei vecchi cartoni. Per questo si è ritenuto opportuno, qualora l'indicazione ci sia, di riportare il tenore della segnatura suddetta, non solo, ma di condurre altresì l'inventario sulla falsariga di essa, sia in vista dell'uso che se ne sia fatto in qualche citazione, sia allo scopo di mantenere in vita il senso delle originarie unità archivistiche che vi corrispondono.

Un analogo parallelo tra le due serie non si può fare invece per quanto riguarda il criterio di inventariazione, che qui si è dovuto adottare particolarmente sommario e quasi esclusivamente descrittivo dei diversi gruppi di scritture. E ciò non tanto a causa dell'intrinseca natura dei recapiti, quanto piuttosto del loro presentarsi, spesso, uniti in piccole miscellanee prive di qualsiasi criterio di descrizione e di ordinamento. Altrettanto dicasi per l'indicazione della consistenza materiale.

COMPROMESSO DINNANZI A CARLO V IMPERATORE E LODO DI QUEST'ULTIMO IN MERITO ALLE CONTROVERSIE TRA IL PAPA E IL DUCA DI FERRARA PER LA RESTITUZIONE DI MODENA E REGGIO ALLA CASA D'ESTE

- 494 Compromesso nei termini del quale il Papa e il duca di Ferrara ricorrono al giudizio di Carlo V, 1530 marzo 21: originale — p. 1 membr.
- » Disposto di Carlo V in merito alla posizione dei territori contesi durante la discussione del compromesso, 1530 marzo 21: originale — p. 1 membr.
 - » Proroga del compromesso medesimo, 1530 settembre 13: originale — p. 1 cart.

- 494 Mandati di procura al rappresentante estense Matteo Casella: due originali e minuta del mandato, con minuta di una proroga del medesimo — 1530 agosto 2 - 30 — p. 2 membr. e 2 cart.
- » Lettere di Baldassarre Casella, di Enea Pio, di Lodovico Rangoni, di Pietro Zappata governatore cesareo di Modena e di altri a Matteo Casella e al duca Alfonso I ed Ercole II — 1518 gennaio 3 - 1538 settembre 29 — p. 51.
- » Processo compulsorio tenutosi alla presenza di Pietro Zappata governatore cesareo di Modena: copia del verbale con aggiunti vari atti dinanzi al medesimo compiuti — 1530 agosto-novembre — 1 vol. cart. e p. 8 tra fasc. e carte sc.
- » Processo compulsorio tenutosi alla presenza del Podestà di Reggio: due copie del verbale — 1530 agosto 25 - settembre 30 — 2 quaderni cart. con una lettera allegata.
- 495 Processo dinanzi all'imperatore: verbale originale — 1530 luglio 13 - 1531 maggio 24 — 1 vol. cart. di cc. 642 + 335, più 1 fasc.
- 496 Esame ed interrogazione di testimoni di parte pontificia: due copie del verbale di cui una incompleta — 1530 agosto 26 - ottobre 28 — 2 voll. cart. di rispett. cc. 360 e 162.
- » Esame ed interrogazione di testimoni a favore del duca di Ferrara: verbale originale con una copia sempl. — 1530 agosto 27 - ottobre 30 — 2 voll. cart. di cc. 500 ciascuno, più 3 fasc.
- 497 Allegazioni varie prodotte in giudizio a favore del duca di Ferrara o a tal fine raccolte: per lo più corroborazioni dei diritti degli Estensi su Modena, Reggio e Comacchio a base di argomenti storico-documentari, con uniti memorie ed estratti vari — 1530 — p. 103 cart. tra fasc. e carte sc.
- » Consigli legali e pareri di diversi giuristi in merito alla causa — 1530 — fasc. 12 cart.
- 498 Copie di privilegi imperiali e di altri atti, datati dal 1173 al 1527, presentate dal duca di Modena e dal Papa in difesa dei rispettivi diritti (sono copie, quasi tutte autentiche, di un

numero grandissimo di atti antichi, per molti dei quali si dà altresì notizia dell'archivio in cui si trovavano gli originali) — 1530 (1173-1527) — 1 vol. cart. di cc. 154 e p. 53 cart. tra fasc. e carte sc.

- 499 Ristretto del lodo di Carlo V, proroga della sua pubblicazione e minute della cancelleria estense al riguardo: originali dei due atti, con due copie sempl. del ristretto e una dei capitoli del trattato di Barcellona — 1530 dicembre 21 e s. d. — p. 9 cart.
- » Testo del lodo di Carlo V, 1531 aprile 21: due esemplari originali e sette copie di cui tre aut. — 2 quaderni membr. (cc. 8 ciascuno) muniti di sig. pend. e 7 cart.
- » Atti posteriori al lodo, relativi alle trattative con Roma per l'attuazione pratica della sentenza ed alla malleveria prestata dalla Serenissima per una parte della somma da pagarsi al Papa; vi è unito un regesto di lettere da Roma dell'anno 1537 relative all'affare — 1530 dicembre 21 - 1531 ottobre 5, 1537 marzo-dicembre — p. 6 membr. (alcuni dei quali quaderni) e 8 cart. tra quaderni, fasc. e carte sc.

CAUSA CON FIRENZE PER IL DIRITTO DI PRECEDENZA

- 500 Processo dinanzi all'imperatore: verbale originale, copia del medesimo e «protocollo» — 1570 settembre 3 - 1576 febbraio 25 — 5 voll. cart. (due di cc. 150, tre di cc. 30).
- 501 Libri a stampa, per lo più non rilegati, in cui si discutono e difendono le ragioni di precedenza (con aggiunte alcune carte mss.):
- a) «*Ragioni di precedentia*», 1562 marzo 25: una copia mss. e sei a stampa — 2 voll. di cui uno in pergamena e 5 mazzi di fasc. cart.
- b) «*Rationes praecedendi*», 1562 marzo 25 (è la redazione in latino del precedente): cinque copie a stampa — 5 mazzi di fasc. cart.
- c) «*Libellus in quo rationes praecedendi explicantur*», 1562: tre copie a stampa e un frammento — 4 mazzi di fasc. cart.

- 502 } Consigli e pareri in favore del duca di Collegi giuridici e di
 a }
 504 } giureconsulti diversi (nell'ordine: Collegio parmense, Collegio padovano, Senato Cismontano, Collegio veronese, Antonio Natta e Ippolito Boldrini, Rolando della Valle, Collegio dei Dottori Modenesi, Collegio dei Dottori Reggiani, ... Cravetta, Girolamo Giganti, Girolamo Tornielli, G. A. Papi, J. Cefali, G. Maniardi, G. Ronchegalli, Ippolito Riminaldi, G. Fontanelli,, Politonio Mezzabarba, Giulio Scarlattini, Paolo Leoni, Francesco Gambarani, Federico Scotti, Dario Attendoli, Antonio Mari, Francesco Cavani, Francesco Balduini (?), ... Piombini, ... Camillo Gallina, Gaspare da Fontaneto, Lelio Pietra,, ... Lolli, Michele Pegolotti (?), Lodovico Bianchi, G. Filippo Porta, M. Antonio Cucchi, Francesco Caccherani, «Consigli Filosofici» di Vincenzo Maggi e G. B. Pigna, Sigismondo Discalzi, Lodovico Cati, Collegio Bolognese, *anonimi*, Collegio perugino, Tiberio Deciani): originali (b. 502), copie ed estratti (b. 503 e 504) — intorno al 1562 — fasc. 151 cart.

- 505 }
 a }
 508 } Recapiti vari attinenti alla causa: diplomi e patenti originali dell'imperatore e del re di Francia; copie aut. e sempl. dei medesimi e di altri atti; lettere di vari principi e di persone diverse; atti notori; istruzioni degli inviati presso le Corti e dispacci dei medesimi; memoriali, verbali, allegazioni, pareri, informazioni, etc. Diamo l'elenco sommario degli originali provenienti da qualche Corte: un diploma di Enrico II re di Francia (1548); un diploma di Carlo IX re di Francia (1564); un diploma di Ferdinando I imperatore (1565); un breve di Pio V (1576); tre decreti di Ferdinando I imperatore (1562); tre decreti di Massimiliano II imperatore (1567, 1569, 1570); una lettera di Massimiliano II imperatore (1570); varie lettere di Carlo IX re di Francia (1568-1570); una lettera dell'arcivescovo di Treviri (1563); una lettera del duca di Baviera (1562); una lettera del duca di Sassonia (1562); lettere della Comunità di Norimberga e del Senato di Augusta (1567, 1572, 1575); vari responsi di Consiglieri Aulici della Corte di Vienna (1570-1574); un breve di Pio V (1571); quattro decreti di Massimiliano II imperatore (1574, 1575, 1576); tre decreti di Rodolfo II imperatore (1579, 1582); una

lettera di Massimiliano II imperatore (1576); una lettera di Rodolfo II imperatore (1582); una lettera di Carlo IX re di Francia (1571); una lettera di Giovanni III re di Svezia (1576); una lettera del vescovo di Frisinga (1579); cinque lettere di membri della famiglia ducale di Baviera (1579); tre lettere di membri della famiglia ducale di Sassonia (1579); una lettera dell'arciduca Massimiliano d'Austria (1581); varie lettere degli Elettori tedeschi all'imperatore (1583) — 1506-1593 — p. 377 tra fasc. e carte sc.

DEVOLUZIONE DI FERRARA ALLA SANTA SEDE E QUESTIONI CON QUESTA COLLEGATE

- 509 Copie semplici od autentiche delle seguenti bolle papali relative al vicariato della città di Ferrara concesso dai Pontefici agli Estensi: 1332 gennaio 12, 1394 luglio 6, 1414 ottobre 25, 1430 luglio 15, 1443 maggio 9, 1450 novembre 14, 1472 agosto 20, 1501 settembre 17, 1538 gennaio 24 (tutte esistenti in originale nella serie *Documenti riguardanti la Casa e lo Stato*). Vi si aggiungono alcuni elenchi dei documenti costitutivi del vicariato medesimo e pochi altri atti attinenti alla stessa materia — 1332-1539 — fasc. 19 cart.
- 510 Scritture diverse attinenti alle investiture imperiali di Modena, Reggio e Mirandola a favore degli Estensi, e carteggio colla Corte di Vienna in merito ai diritti della Casa d'Este su questi ed altri territori dello Stato: elenchi ed estratti delle investiture suddette, con note e memorie sulle medesime; lettere di vari al duca e del duca ai suoi Consiglieri; note di spese per il rinnovo dell'investitura; minute di memoriali e suppliche rivolte all'imperatore ed al Consiglio Aulico della Corte Cesarea per ottenere conferma dei diritti Estensi su Modena, Reggio e Mirandola, nonchè per averne appoggio nella causa relativa a Bagnolo e Novellara; risposte e decreti del Consiglio medesimo; un volume ms. intitolato: «*Relazione dell'investitura di tutti gli Stati presa in Vienna al Trono Imperiale per l'Altezza Serenissima di Francesco III, Duca di Modena Reggio e Mirandola, li 2 gennaio 1739*»; un altro volume ms. dal titolo: «*Memorie e recapiti relativi*

alle investiture prese per parte dei Serenissimi Estensi da Sua Maestà Imperiale degli stati di Modena, Reggio ecc., trascritte in questo foglio l'anno 1790». Vi figurano inoltre i seguenti originali: un mandato, un decreto e tre lettere di Rodolfo II imperatore (1594, 1595, 1596) in merito al pagamento, da parte della Casa d'Este, di 400.000 Coronati d'oro per il rinnovamento dell'investitura di Modena, Reggio e Mirandola, con relativo strumento di assoluzione; tre chirographi di Francesco III (1741 e 1746); un diploma d'investitura del ducato di Massa e Carrara a favore di Maria Teresa Cybo, concesso da Giuseppe II imperatore il 23 gennaio 1767 — 1456 - 1793 — p. 107 tra fasc., carte sc. e volumi.

- 511 Rapporti tra gli Estensi e l'episcopato di Ferrara: investiture dei vescovi agli Estensi; privilegi di questi ultimi alla Chiesa di Ferrara; contratti di compravendita tra la Casa d'Este e la Chiesa di Ferrara; controversie tra le medesime e carteggio relativo; bolle papali in merito; questioni di decime; lettere diverse, memorie. Sono originali o copie. Tra gli originali si notano i seguenti atti: investitura di varie terre e decime fatta da Guido vescovo di Reggio a favore di Rinaldo, Nicolò ed Obizzo d'Este, il 27 aprile 1332; bolla di Callisto III relativa all'approvazione di una permuta tra Borso d'Este e il vescovo di Ferrara (1455 marzo 4); diploma solenne di esenzione concesso da Alfonso I al card. Ippolito (10) d'Este e ai suoi successori nel vescovato di Ferrara, con cui si rinnova un precedente decreto di Ercole I; investitura agli Estensi da parte del vescovo di Ferrara dei beni esistenti in Giazzano (1600 luglio 21) e rinnovazione della medesima (1614 aprile 23) — 1316 - 1679 — p. 7 membr. e 58 cart.
- 512 Documenti e scritture varie riguardanti le divergenze tra gli Estensi e la Chiesa per il possesso di Ferrara, dal 1414 al 1596: Copie di bolle e di sentenze, estratti di atti, carteggi, istruzioni ad ambasciatori e relazioni sui rapporti colla Corte di Roma, narrazioni di trame ordite dai Pontefici, informazioni, dissertazioni e scritture d'ogni genere in difesa dei diritti estensi, pareri legali, sommari di investiture etc., soprattutto a cominciare dal 1591. Costituzioni di Pio V del 1566 e conferme delle medesime in data 1591 e 1592: copie a stampa.

Documenti e carteggi, quasi tutti del 1596, relativi alla richiesta di rinnovazione dell'investitura di Ferrara avanzata da Alfonso II ed al rifiuto opposto ad essa dal pontefice: minute di lettere ducali all'imperatore (1596 gennaio 1 - febbraio 21), copie di lettere dell'imperatore al Collegio dei Cardinali (1596 gennaio 21) e ad Alfonso II (1596 marzo 24); recapiti riguardanti gli uffici interposti dall'Impero presso la Corte papale, con gli originali di alcuni decreti cesarei, una relazione dell'ambasciatore austriaco a Roma, diverse istruzioni della Cancelleria imperiale e un sommario dei negoziati condotti a Vienna da Ercole Rondinelli e Marcantonio Ricci; memorie di cancelleria; pareri di diversi cardinali; relazioni di ambasciatori di terze potenze — p. 50 cart. per lo più fasc., con 1 doc. membr.

- 513 Documenti e scritture varie relativi alle divergenze colla Corte di Roma e all'occupazione di Ferrara da parte della Sede Apostolica, dal 1597 al 1598:
 Registro intitolato «*Lettere sopra la recuperatione di Ferrara, 1597 e 1598*» già appartenuto al card. Pietro Aldobrandini incaricato delle trattative per la devoluzione e generale dell'Armata pontificia: vi sono registrate moltissime lettere scritte dal cardinale al Papa e a diverse altre persone, con alcune altre del Papa stesso a vari principi.
 Cenni storici sull'occupazione di Ferrara.
 Copie di lettere di mons. Spaziano, Nunzio cesareo, al card. P. Aldobrandini.
 Scritture latine di Fulvio Pacciani, Alfeo Prampolini e ... Busana, con molte altre allegazioni e consigli, manoscritti e a stampa, in difesa delle ragioni estensi.
 Ordini, gride, disposizioni di carattere militare ed altre notizie riguardanti l'occupazione.
 Lettera dell'imperatore al Papa (1597 dicembre 22): copia.
 Bolla di scomunica (1597 dicembre 22): copia a stampa.
 Carteggi vari, in gran parte del dicembre 1597: copie di lettere del duca Cesare al Papa; del Papa al re di Francia; dell'imperatore al Papa, al card. P. Aldobrandini, al card. Madruzzo, a G. Francesco Aldobrandini, al re di Spagna, al duca di Sessa, al duca di Mantova, al granduca di Toscana, al doge di Venezia e al governatore di Milano; del

granduca di Toscana al suo ambasciatore a Ferrara; del card. Giustiniani al card. Bandini.
 Bolla di nomina del card. Aldobrandini a generale dell'armata pontificia: copia.
 Lettere monitoriali e inibitorie del Papa al duca Cesare, a stampa.
 Decreti e mandati di procura del duca Cesare.
 Nota dei forestieri entrati in Ferrara in occasione della devoluzione.
 Lettere al duca di vari ministri, governatori e agenti ducali da varie parte dello Stato.
 Minute ed altri recapiti.

— 1 vol. e p. 99 cart. tra fasc., quaderni e qualche carta sc.

514. Documenti e scritture varie come sopra, dal 1597 al 1604, con qualche pezzo privo di data:
«Istruzioni per il sig. Co. Girolamo Giglioli et altri che in Roma trattavano negotii pertinenti alle pretese del sig. Duca Cesare d'Este sopra il ducato di Ferrara ... et lettere missive et responsive del sig. Girolamo suddetto ... etc.» (1597-1600): ms. rilegato in pelle.
 Minute frammentarie del duca Cesare al card. P. Aldobrandini; lettere del Papa al medesimo (1598 gennaio-febbraio); protesta del duca Cesare; copie di diversi brevi papali.
 Capitoli e convenzioni del concordato di Faenza (1598 gennaio): molte copie, talora di redazioni diverse, in minuta, mss. e a stampa, con copie semplici od autentiche dello strumento di concordia, della bolla di approvazione papale e della ratifica del duca Cesare.
 Gride in materia di gabelle.
 Assoluzione dalla scomunica con lettera patente del card. Aldobrandini (1598 febbraio).
 Relazione dell'ingresso di Clemente VIII a Ferrara.
 Proteste degli agenti del duca Cesare a Ferrara (1598 giugno).
 Affari diversi di livellari e simili.
 Copie di brevi papali del dicembre 1598.
 Relazione dell'occupazione di Ferrara, con nota delle artiglierie esistenti nella piazza.
«Confutationes allegationum Caesaris Estensis in causa ferra-

- riensis Ducatus»*: opuscolo a stampa pubblicato a Roma nel 1598.
 Narrazione ms. dei fatti accaduti in Ferrara negli anni 1597 e 1598.
 Dissertazione di due Conservatori della Serenissima Repubblica di Venezia intorno all'occupazione di Ferrara presentata al Senato di Venezia nel 1598, una senza indicazione dell'autore, l'altra di mons. Gaspare Lunigo: copie mss.
 Memorie diverse; istruzioni ad ambasciatori; recapiti vari di trattative svolte; lettere di diversi da Ferrara (1599).
«Raccolta di tutte le cose dopo la morte del duca Alfonso d'Este ... etc.», con molti altri racconti, discorsi, memorie e considerazioni sulla devoluzione di Ferrara, il tutto ms.
 — 2 voll. e p. 63 cart. tra fasc., quaderni e qualche carta sc., con 2 doc. membr.
 515. Documenti e scritture varie relativi all'avvenuta devoluzione di Ferrara e alle pretese che su quel ducato continuavano ad avanzare gli Estensi, dal 1600 al 1643:
«Ferrariae civitatis recte administrandae ratio a Sanctissimo Clemente VIII ... sapientissime instituta», 1600: opuscolo a stampa.
«Allegatio secunda» sul cap. 5 delle convenzioni faentine, a stampa.
 Pretese del comune di Ferrara, lettere del segretario G. B. Laderchi agli agenti estensi in Ferrara (1601-1603); scritture diverse provenienti da Roma (1602 e 1605); carteggi ed altri recapiti relativi ai beni del ferrarese, ai rapporti col Vescovato di Ferrara e ad altre questioni (1605 e 1606); relazione di trattative svolte (1606 e 1607); carteggi vari, informazioni e istruzioni (1608-1618).
«Confutazione delle ragioni prodotte nella terza parte del Tesoro Politico per provare le devoluzion di Ferrara ... e dei capitoli dell'accordo tra il Papa Clemente VIII ed il duca Cesare d'Este falsificati, composta per Guglielmo Guglielmi Bavaro», 1619: due copie mss.
 Dissertazioni, pareri, consigli e carteggi dal 1619 al 1635.
 Proteste avanzate da Alfonso III e Ippolito Estense Tassoni a nome di Francesco I contro le convenzioni di Faenza, del 1629: minuta della prima e copia aut. della seconda.

Memorie e note diverse dal 1641 al 1643, tra cui un resoconto della trama ordita nel 1642 per far cadere Ferrara in mano degli Estensi.

— 1 vol. e p. 38 cart. tra fasc. e carte sc.

516 Documenti e scritture varie relativi alle pretese avanzate dagli Estensi sulla città e distretto di Ferrara, dal 1649 al 1699:

Lettera del card. Rinaldo (1°) d'Este a Francesco I ed altre varie minute del 1643.

Scritture scambiate nella polemica tra il duca di Modena e la Corte Pontificia nel 1643: scrittura fatta pubblicare dal duca di Modena, sotto forma di «informazione a Sua Santità», in difesa dei suoi diritti su Ferrara; tre risposte della Sede Apostolica alla scrittura suddetta; «*Motivi e ragioni onde il Ser.mo Sig. Duca di Modena viene astretto a portar l'arme negli Stati della Chiesa*»; scrittura latina di parte romana priva di titolo; «*Ristretto delle Ragioni che la Ser.ma Casa d'Este ha colla Camera Apostolica, compilato con occasione di replicare alla risposta di Roma*», opera di largo respiro pubblicata a Modena alla fine dell'anno. Varie copie mss. e a stampa delle scritture suddette, talora in redazioni diverse.

Altre scritture mss. in difesa delle ragioni estensi (1644); progetti di trattative (1648).

Dissertazioni, carteggi, minute, memorie ed altro in preparazione del concordato di Pisa (1663 e 1664); proteste della reggente Laura Martinozzi e del card. Rinaldo (1°) d'Este contro il concordato suddetto (1664); altri recapiti relativi al medesimo concordato (1664).

Memorie varie del 1675, 1678 e 1684; copie di proteste avanzate dai duchi di Modena nel 1686 e 1695; altra scrittura ms. sulle ragioni estensi (1697); lettera relativa alla convenzione faentina (1699).

— p. 45 cart. tra voll., quaderni, fasc. e qualche carta sc.

517 Documenti e scritture varie come sopra, privi di data ma attribuibili al sec. XVII:

Memorie, istruzioni, allegazioni frammentarie in italiano e latino, scritture diverse, copie di atti, sommari di investiture

papali, informazioni, considerazioni, lettere, questioni feudali, note e memorie di scritture; il tutto relativo ai diritti estensi in Ferrara e Comacchio.

«*De civitate Ferrariae illiusque dominio, ducatu et investituris in Estensis usque in Pontificatum Nicolai V*»: copia ms.

«*Lettera istorica delli maneggi della Corte di Roma per abbattere la bolla di Alessandro VI ex superne e dell'intrepidezza de' Principi d'Este nel sostenerla*»: copia ms.

«*Sommaria informatione delle Ragioni della Ser.ma Casa d'Este colla Camera Apostolica, di Girolamo Agostoni ... etc.*»: ms. originale e diverse copie mss.

Altre diverse scritture, allegazioni, consulti, estratti etc.

— p. 41 cart. tra quaderni, fasc. e carte sc.

518 Documenti e scritture varie come sopra, dal 1702 al 1795:

«*Discorso*» di un ministro estense in favore delle ragioni di Casa d'Este.

«*Informazioni*» mss. sulla devoluzione di Ferrara e Comacchio, con altre scritture una delle quali a stampa (1707).

«*Il ducato di Ferrara usurpato alla Ser.ma Casa d'Este e la mala fede di chi l'ha usurpato*», 1713: copia ms.

«*Compendiosa narrativa degli aggravii inferti al duca Alfonso I di Ferrara dagli quattro Pontefici del di Lui tempo ... etc.*», 1714: copia ms.

«*Dissertazione più diffusa della discendenza estense fino alla divisione in Italia ed in Germania, nella quale si prova che la gran contessa Matilde fu della medesima discendenza estense*», 1716: copia ms.

Carteggi ed altri recapiti relativi all'«impresa di Ferrara», tentata nel 1768 ma non portata a compimento per mancato appoggio della Corte di Vienna.

Proteste contro le convenzioni faentine e il concordato di Pisa, rinnovate da Francesco III nel 1772 e 1787: copie.

Altre numerose scritture o frammenti di scritture prive di data e intese a dimostrare i diritti estensi su Ferrara e Comacchio.

Carteggi ed altri recapiti diversi (1708-1780).

— p. 20 cart. tra quaderni, fasc. e carte sc.

- 519 «Ragioni estensi in Ferrara da produrre al Congresso di Vienna»: pro memoria ed altri recapiti — 1814 — 1 fasc. cart.

DEVOLUZIONE DI COMACCHIO ALLA SANTA SEDE E CONTROVERSIE SOSTENUTE DAGLI ESTENSI PER IL POSSESSO DI QUEL TERRITORIO E DI ALTRI BENI NEL FERRARESE

- 520 Scritture e trattati pubblicati tra il 1708 e il 1712 in occasione della controversia erudita tra la Corte di Roma e quella di Modena per stabilire se il territorio di Comacchio fosse di spettanza della Sede Apostolica o del Sacro Romano Impero: «*Animadversiones ad scripturam quae dicitur vulgata Romae die 1^a augusti 1707, cuius titulus est Declaratio nullitatis ... etc.*», 1708: copia a stampa.
- «*Il dominio temporale della Sede Apostolica sopra la città di Comacchio per lo spazio continuato di dieci secoli ... etc.*», scrittura pubblicata a Roma nel 1708 ad opera di mons. Giusto Fontanini: due copie mss.
- «*Esame di una lettera intitolata il Dominio temporale della Chiesa Romana sopra Comacchio etc.*»: ms. autografo dell'autore di una redazione non definitiva dell'opera di L. A. Muratori *Osservazioni sopra una lettera intitolata il Dominio temporale della Sede Apostolica etc.*, pubblicata a Modena nel 1708. Vi sono unite le bozze di stampa corrette di pugno dal Muratori dell'opera medesima.
- «*Altra lettera diretta ad un prelato della Corte di Roma in risposta etc.*», scrittura pubblicata a Modena nel 1708: una copia a stampa.
- «*Succinta esposizione delle ragioni del S. R. Impero e della Ser.ma Casa d'Este sopra Comacchio*», dissertazione pubblicata a Modena nel 1710 di cui non risulta l'autore: una copia ms. riveduta e corretta di pugno da L. A. Muratori, con unite le bozze di stampa.
- Supplica diretta dal duca Rinaldo I all'imperatore e redatta da L. A. Muratori: bozze corrette di pugno dall'autore per la stampa avvenuta in Modena nel 1710.
- «*Quistioni Comacchiesi*», opera di L. A. Muratori pubblicata

- a Modena nel 1711: stesura originaria di pugno dell'autore, con unite le bozze di stampa dal medesimo corrette.
- Manoscritto incompleto, non autografo dell'autore ma di sua mano corretto e postillato, di una redazione non definitiva dell'opera di L. A. Muratori. *Piena esposizione dei diritti imperiali ed estensi sopra la città di Comacchio etc.*, pubblicata a Modena nel 1712. Vi è unito il manoscritto, autografo del Muratori, di una parte dell'«Indice delle cose notabili» posto in calce all'opera medesima.
- «*Enarratio novem Congressuum etc.*»: manoscritto e bozze di stampa incompleti, corretti di pugno da L. A. Muratori, di un verbale delle sedute tenutesi a Roma nel 1710 tra i cardinali Spinola, Paracciani e Gozzadini da un lato e il plenipotenziario imperiale marchese di Prè dall'altro in merito alle vertenze per il possesso di Comacchio; il verbale venne pubblicato a Modena nel 1711.
- «*Risposta per il diritto imperiale sopra Comacchio alla prima e seconda scrittura della Corte di Roma*»: una copia ms. — p. 14 tra fascicoli, quaderni ed opuscoli.

- 521 Filza segnata «cassa XI filza A», 1579-1723 (...):

Lettere originali dell'imperatore Rodolfo II a Gregorio XIII, al barone di Dornberg suo inviato a Roma e al duca Cesare, con risposta di quest'ultimo (1579-1599). Estratti di un breve pontificio e di varie lettere di diversi (1598-1602). Copie di lettere dell'Elettore Palatino e del duca di Brunswick all'imperatore (1602). Istruzioni ad ambasciatori e incaricati di trattative, con relazioni di questi ultimi (1602-1623). Minute di cancelleria (1708-1710). Copie di istruzioni dell'elettore di Brunswick ai propri ambasciatori (1709). Lettere di Borso Sant'Agata a Rinaldo I (1710). Recapiti diversi pertinenti all'abate Pier Giovanni Giardini e alla sua missione a Vienna mentre sedeva a Roma la Congregazione dei Cardinali che doveva decidere sulla contesa (1710). Copia a stampa di una lettera di Clemente XI all'imperatrice, con altre lettere in originale e in copia tutte del 1711. Copie di suppliche presentate all'imperatore da Rinaldo I (1713, 1714, 1719, 1722 e 1723).

Descrizione del territorio di Comacchio, dissertazioni sulle ragioni estensi, notizie, osservazioni, estratti di opere sto-

riche, scritture diverse una della quale a stampa (sec. XVIII primo quarto).

«Risposta per il diritto imperiale sopra Comacchio ... etc.», ms. e a stampa. «Synopsis iurium caesareorum ac estensium in urbe comitatumque Comacii» (1712), ms. e a stampa.

«Quanto sia giusto e onorevole che Comacchio si conservi al Sac. Rom. Impero per lo Ser.mo Duca di Modena che n'è vassallo» (1717?), ms. e a stampa.

Altre due scritture mss. a favore agli Estensi, una del «Senatore Olivatti» l'altra del «Sig. Lincher» (1710).

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 50, due dei quali mancanti.

522 Filza segnata «cassa XI filza AA», 840 (copia) 1711:

Copie e memorie di diplomi imperiali e di altri atti riguardanti Comacchio dall'840 al 1711 (molte sono autentiche rilevate dall'Archivio Imperiale di Vienna).

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 6.

» Filza segnata «cassa XI filza B», 1598-1725:

Atto di occupazione di Comacchio ad opera del card. Bandinì ed altri atti concernenti la presa di possesso delle sue pertinenze da parte della Camera Apostolica (1598 gennaio 29 - settembre 12): copie aut.

Documenti relativi all'occupazione imperiale di Comacchio (1708-1710): dichiarazione fatta a nome dell'imperatore dal gen. Bonneval ed altri editti dal medesimo pubblicati in qualità di governatore cesareo di Comacchio, carteggi tra il Bonneval ed altri generali, recapiti diversi tra cui una copia del trattato stipulato tra il Papa e l'imperatore.

«Copie di lettere e notizie ricavate dalla segreteria del Papa concernenti in parte le cose di Comacchio mentre era in mano dell'Imperatore» (1710-1715).

Lettera originale dell'imperatore al duca di Modena (1725 marzo 10).

Atto di restituzione di Comacchio alla Santa Sede da parte dell'imperatore (1725 febbraio 20): due copie aut., con unito un breve pontificio in copia sempl. ed altri recapiti relativi.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 15.

523 Filza segnata «cassa XI filza C», 1710 e 1711:

«Enarratio novem Congressuum, qui habiti sunt inter Eminen-tissimos et Reverendissimos DD. Cardinales Spinulam, Parraccianum et Gozzadinum electos a Sancta Sede et Excel-lentissimum D. Marchionem de Priè Oratorem Caesareum apud Sanctam Sedem, circa controversias quae vertunt inter Sacratissimam Maiestatem Caesaream et Sanctum Romanum Imperium ex una, et Suam Sanctitatem et Reverendissimam Cameram Apostolicam ex altera parte, pro civitatem, districtum et Vallibus Comacii ... etc.» (sedute dal 17 marzo al 22 aprile 1710): una copia a stampa (pubbl. nel 1710) e due mss., una delle quali corretta di pugno da L. A. Muratori.

«Relatio iurium Sedis Apostolicae in civitatem comacensem, complectens varias discussiones Romae habitas in Conventibus inter Ministros Summi Pontificis et Sacrae Caesareae Maiestatis» (pubblicata nel 1711): una copia a stampa ed una ms.

— 3 voll. e 2 mazzi di fasc. cart. in due carpete numerate 1 e 2.

524 Filza segnata «cassa XI filza D», 1710-1712:

«Conventus Romae habiti inter ministros Summi Pontificis et Sacrae Caesareae Maiestatis, ubi exponuntur iura caesarea et estensia in urbem comitatumque Comacii» (sedute dal 4 agosto al 12 ottobre 1710): diverse stesure mss. dei verbali delle singole sedute e due copie a stampa ed una ms., corretta di pugno di L. A. Muratori, dell'intero verbale (pubbl. nel 1712).

— 3 voll., 5 fasc. e 1 mazzo cart. in carpete numerate 1 e 2.

525 Filza segnata «cassa XI filza E», 1710:

Relazioni riservate al duca, verbali originali, memorie, redazioni di discorsi, istruzioni ed altro, il tutto relativo al Congresso tenutosi a Roma nel 1710 tra la Congregazione dei cardinali e il plenipotenziario imperiale marchese di Priè per decidere sulla questione di Comacchio e sulle altre questioni con essa collegate.

— 1 mazzo e 7 fasc. cart. numerati dall'1 all'8.

526 Filza segnata «cassa XI filza F» (...) 1710-1724:

«Risposta alla terza parte della prima difesa del dominio temporale della Sede Apostolica etc.» (1711); «Breve risposta alla prima parte della difesa seconda ... etc.» (1712); «Apologia per la scrittura estense intitolata Supplica etc.» (1712); dissertazioni mss. di P. Bonifacio Cavecchi.

Quattro dissertazioni in cui si propongono tra l'altro dodici modi diversi di risolvere la controversia di Comacchio, dedicate all'Imperatrice Amalia e da questa presentate all'Imperatore Carlo VI tra il 1720 e il 1724: una copia integrale ms. rilegata in pelle ed altre copie mss. parziali.

«Dissertatio historico-legalis de iuribus vicariorum Imperii tempore interregni et de eorum auctoritate in Italia» (...), a stampa.

«Animadversiones pro S.R.I. et pro Ser.mo Duce Mutinae ... etc.» (...) a stampa.

«Squittinio politico-legale sopra la famosa causa di Comacchio ... etc.» (dopo il 1718), copia ms.

— 4 voll., 3 fasc. e 1 mazzo cart. numerati dall'1 all'8.

527 Filza segnata «cassa XI filza G», 1708-1720:

Scritture pubblicate in occasione della controversia erudita iniziata nel 1708 tra la Corte di Modena e quella di Roma; sono in gran parte le stesse della precedente busta 520, solo che qui si trovano raccolte nella loro stesura definitiva a stampa. Eccone i titoli:

«Osservazioni sopra una lettera etc.» di L. A. Muratori (1708);

«Altra lettera diretta ad un prelato della Corte di Roma etc.» (1708);

«Succinta esposizione delle ragioni del S. R. Impero etc.» (1710);

Supplica di Rinaldo I all'imperatore, redatta da L. A. Muratori (1710);

«Quistioni comacchiesi» di L. A. Muratori (1711); «Disamina di una scrittura intitolata: Risposta a varie lettere etc.» di L. A. Muratori (1720).

— fasc. a stampa numerati dall'1 all'8, di cui due mancanti.

527 Filza segnata «cassa XI filza H», 829 (copia) 1598:

Placito tenuto a Roma dai Giudici imperiali nell'829: copia «ex registro monasterii Farfensis».

Diploma di Federico I imperatore con cui si concedono privilegi alla Comunità di Comacchio, 1177 maggio 17: varie copie aut., due delle quali del 1501.

Diploma di Federico II imperatore con cui si concedono privilegi alla Comunità di Comacchio, 1231 (o 1232) gennaio ...: originale, con varie copie.

Bolla di Innocenzo IV relativa all'investitura di alcuni stati della Romagna, 1249 dicembre 15: originale, con una copia.

Atto di dedizione del comune di Comacchio a Guido da Polenta, 1275 dicembre 18: tre copie aut. coeve ed una sempl.

Mandato del Consiglio Generale del Comune di Comacchio per il trasferimento agli Estensi della signoria della città, 1325 gennaio 30: originale.

Atto di dedizione del comune di Comacchio a Rinaldo, Obizzo e Nicolò marchesi d'Este, 1325 febbraio 6: originale, con varie copie.

Strumento della Lega fatta tra gli Estensi, gli Scaligeri e i Gonzaga in data 1331 agosto 8: esemplare originale.

Copia di atto del 1332 relativo alla concessione del vicariato di Ferrara ad Obizzo e Rinaldo d'Este da parte di Giovanni XXII.

Investitura di Comacchio concessa agli Estensi dall'imperatore Carlo IV, 1354 novembre 16: copia sempl.

Strumento della Lega fatta il 28 giugno 1357 tra i plenipotenziari apostolici, gli Estensi, i Gonzaga, Giovanni da Oleggio e i marchesi di Monferrato: esemplare originale.

Diverse copie aut. e sempl. di diplomi imperiali coi quali si concede o conferma agli Estensi l'investitura di Comacchio e di altri stati, in data 1361 dicembre 19, 1433 settembre 17, 1452 maggio 18, 1494 aprile 24.

Bolla di Alessandro VI relativa al pagamento del censo di Ferrara, 1502 luglio 28: originale.

Capitoli stabiliti tra Leone X e il duca di Ferrara relativi alle saline di Comacchio, 1514 giugno 15: copia sempl.

Due diplomi di Carlo V imperatore, in data 1526 ottobre 5 e 1535 dicembre 17, con cui si conferma agli Estensi l'investitura di Comacchio e di altri stati: copia.

— fascicoli numerati da 1 a 26, di cui 6 mancanti, contenenti tra l'altro 12 documenti membr.

528 Filza segnata «cassa XI filza I», 814 (copia) 1708:

«*Il dominio temporale della Sede Apostolica sopra la città di Comacchio etc.*» di mons. Giusto Fontanini (Roma 1708): copia a stampa con aggiunte mss.

Trascrizione aut. del 1515 della pretesa donazione di Ferrara, Comacchio ed altri stati alla Chiesa Romana da parte dell'imperatore Lodovico il Pio, dell'anno 814, con una copia sempl. più tarda.

Due diplomi di Rodolfo imperatore a favore della Chiesa Romana relativi a Ferrara e a Comacchio, in data 1279 febbraio 14 e marzo 1: copie aut. e sempl., con unita copia di un atto dei Sindaci della città di Ferrara dell'anno 1310 esso pure relativo alla sovranità papale su quel ducato.

Compendi, estratti e discussione delle ragioni su cui si basavano le argomentazioni a favore della Chiesa (principio del sec. XVIII).

— fascicoli numerati dall'1 al 10, con un doc. membr.

» Filza segnata «cassa XI filza L», 1177 (copia) - 1711:

Note di documenti esistenti nell'archivio della comunità di Comacchio (fine sec. XVII).

Diplomi imperiali a favore della comunità di Comacchio in data 1177 maggio 17, 1231 gennaio ... e 1373: copie sempl.

Lodo pronunciato da Nicolò II d'Este in una contesa fra la comunità di Comacchio e il Monastero di S. Giacomo di Cella Volana, 1373 settembre 3: originale.

Scrittura del 1646 contenente copie dei diplomi imperiali e del lodo sopracitati nonchè di una transazione tra la Camera di Ferrara e la comunità di Comacchio in data 1565.

Copie incomplete del 1647 di sette atti dal 1325 al 1555, rilevate nell'archivio della comunità di Comacchio.

Supplica della comunità di Comacchio al duca attribuibile alla prima metà del sec. XVI: originale, con una copia.

«Copia del Libro de' Privilegi e delle altre scritture della comunità di Comacchio, che fu da i Ministri della Camera Apostolica chiesto in prestito alla suddetta Comunità con

promessa di restituirlo, ma che non si è mai voluto restituire, essendo stato riposto nell'archivio Vaticano etc.» (questa annotazione a mo' di titolo è stata sottoscritta da L. A. Muratori nel 1711; gli atti copiati vanno dal 1177 al 1572).

Copia aut. del 1709 di diversi atti dal 1494 al 1683 riguardanti la comunità di Comacchio e le saline ad essa pertinenti.

Supplica presentata all'imperatore dalla comunità di Comacchio nel 1709 perchè le venissero restituite le scritture sottratte al suo archivio dai ministri papali: copia a stampa con recapiti relativi.

— 1 mazzo, 2 quaderni e 9 fasc. in carpete numerate dall'1 all'11, con 2 documenti membr.

529 Filza segnata «cassa XI filza M», 962 (copia) - 1675:

Diploma di Ottone I in favore del vescovo di Comacchio datato 962 dicembre 19: copia aut. del 1309, con copie sempl. del diploma medesimo e di un altro analogo di Federico II in data 1231 gennaio 1.

Bolla di Bonifacio IX relativa al vescovo di Comacchio, 1397 settembre 9: originale.

Atto di vendita al vescovo di Comacchio di una casa posta in Ferrara, 1470 novembre 15: originale.

Due lettere di un commissario pontificio al vescovo di Comacchio (1590 e 1591); lettera di quest'ultimo al duca di Ferrara in cui si descrive la situazione della diocesi (1597); editto del vescovo di Comacchio in data 1675.

— fascicoli numerati dall'1 al 7, con 3 documenti membr.

» Filza segnata «cassa XI filza N», 1768-1771:

Memorie da presentarsi all'imperatore, carteggi (soprattutto scambio di lettere tra il supremo ministro Clemente Bagnesi e il segretario di stato Felice Antonio Bianchi), minute, relazioni di inviati presso diverse Corti (soprattutto di Alfonso Poggi inviato straordinario a Vienna) e istruzioni per essi, compendi storici ed altri recapiti; il tutto spettante alle trattative condotte intorno agli anni 1768 e 1769 per il recupero di Ferrara e Comacchio.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 10, di cui 3 mancanti.

529 Filza segnata «cassa XI filza O», 1368-1724 (...):

Delibera della comunità di Comacchio in data 1368 dicembre 1: verbale originale.

Recapiti vari spettanti alla controversia per Comacchio determinatasi nel primo quarto del sec. XVIII e ai negoziati relativi colle diverse potenze (1706-1724). Vi sono tra l'altro: tre lettere al Papa di pugno di Rinaldo I (1709); originali, copie ed estratti di lettere del re di Prussia e del suo ambasciatore a Vienna (1709 e 1711), dell'elettore di Magonza (1710), dell'imperatrice Amalia (1710), del marchese di Priè plenipotenziario imperiale (1710), del conte Giannini inviato estense a Vienna, del gen. Bonneval, dell'Elettore di Brunswick, etc.; una minuta di Rinaldo I al re di Prussia e agli Elettori tedeschi; diverse istruzioni ad inviati, relazioni, suppliche e riflessioni da presentarsi all'imperatore, progetti di compensi da dare agli Estensi in cambio di Comacchio.

Nuovi compendi di ragioni estensi, con qualche altra scrittura ms. già incontrata nelle buste precedenti (sec. XVIII primo quarto).

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 41, 1 dei quali mancante.

» Filza segnata «cassa XII filza A», 1514-1590:

Raccolte mss. di gride pubblicate in Comacchio dal 1514 al 1590.

— 2 fasc. cart.

530 Filza segnata «cassa XII filza B», 1562-1595:

Relazioni, informazioni e lettere del podestà e del governatore di Comacchio sull'amministrazione delle valli, su differenze di giurisdizione e di confine, su condanne di pescatori di frodo e su altre questioni relative alla pesca, con una relazione sul porto di Comacchio.

— fascicoli cart. numerati dall'1 all'8.

» Filza segnata «cassa XII filza C», 1280 (copia) - 1645:

Raccolta di rogiti e di atti di diversa natura idonei a comprovare la secolare appartenenza alla Casa d'Este delle singole «valli» e di molti altri luoghi del territorio di Comacchio: comune di Adriano, valle di Caldiruolo, valle

di Mantello, valle Schia, valle Isola, bosco d'Elisea, fossa Menata da Vivana, valli di Gurone e di Agosta, fossa di Porto, porto di Magnavacca, valli di Malle, di Trebbo, di Donna Giacomina, d'Agnolo (?), etc. Gli atti vanno dal 1280 al 1608, ma si tratta indiscriminatamente di originali, copie sempl. o aut., coeve e più tarde, estratti, registri, sommari ed altro ancora; ci si limita pertanto a citare sommariamente gli originali membr.: vendita del 1362 relativa alla valle di Mantello, affitto della valle Isola in data 1504, permuta coi canonici di San G. Battista di Ferrara relativa a diverse valli in data 1564, permuta analoga alla precedente in data 1543, donazione del 1593 relativa alla valle di Agosta. Vi sono inoltre due «informazioni» riguardanti le spettanze e le pretese della prevostura di Pomposa. Due registri del 1645 intitolati rispettivamente «*Libro di instrumenti antichi... e d'altre scritture che servono alle cause del ser.mo sig. Duca di Modena colla Camera Apostolica*» e «*Copie di diversi instrumenti e scritture antiche, fatte per occasione delle cause etc.*»; gli atti vanno dal 1440 al 1608.

— 2 registri e 17 fasc. (la numerazione è per atti e va dall'1 all'83), con 5 documenti membr.

531 Filza segnata «cassa XII filza D», 1241-1661:

Altri rogiti ed atti diversi come sopra, in originale o in copia, idonei a comprovare la secolare appartenenza agli Estensi delle valli ed altri luoghi del territorio di Comacchio, con note e scritture varie ad essi relative. Gli atti vanno dal 1241 al 1661; vi si notano i seguenti originali membr.: compra di un casale in Ferrara del 1241, investitura di decime del 1414, investitura delle valli del territorio di Adria in data 1479.

— fascicoli numerati dall'1 al 34, con 2 documenti membr.

» Filza segnata «cassa XII filza E», 1540-1608:

Altri rogiti, contratti di appalto ad atti vari come sopra, relativi soprattutto ai prodotti della valli di Comacchio e alla Gabella Grossa di Ferrara, dal 1540 al 1608.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 21.

531 Filza segnata «cassa XII filza F», 1428-1607 (copie):

Contratti di permuta e compravendita stipulati dalla Camera ducale dal 1428 al 1607 e relativi al territorio di Comacchio: copie sempl. ed aut. con due registri e un sommario.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 55.

532 Filza segnata «cassa XII filza G», 1231 sec. XVIII (memorie dei sec. XVII e XVIII):

Sommari, memorie di compravendite, investiture, livelli etc. dal 1231 al 1645, atti a comprovare la secolare appartenenza agli Estensi delle valli e territorio di Comacchio, con lettere di agenti estensi in Ferrara e di altri, note di scritture da inviarsi a Roma per la causa, indici, inventari di altre scritture, elenchi, nomenclatura e descrizione delle valli controverse.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 48.

533 Filza segnata «cassa XII filza H», 1507-1622:

Recapiti diversi dal 1507 al 1622 relativi all'amministrazione delle valli di Comacchio: lettere di governatori, podestà e superiori delle valli, elenchi di spese e di entrate, contratti di affitto e di appalto, ruoli di affittuari, differenze coi «conduttori» delle valli (relazioni di periti, carteggi vari alcuni relativi alla controversia, un registro di conti riguardanti le rendite delle valli, un libro di mandati per il pagamento dei salariati ed altre varie scritture attinenti all'argomento.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 38.

» Filza segnata «cassa XII filza I», 1639-1646:

Carteggi ed altri documenti relativi alle proteste elevate dagli Estensi contro l'indebito sequestro da parte dei commissari pontifici di scritture comprovanti i diritti di Casa d'Este su Comacchio.

— fascicoli cart. numerati dall'1 all'8.

534 } Filze segnate «cassa XII filza K, filza L e filza M», 1613 e 1614:
e }
536 } Esame di testimoni di parte estense nella causa iniziata a Roma nel 1606 dinanzi a un Collegio di cardinali in me-

rito alla controversia tra la Casa d'Este e il Papato per il possesso delle valli di Comacchio: verbale originale dell'interrogatorio, una copia aut. integrale ed una riassuntiva del medesimo.

— 3 voll. cart.

537 Filza segnata «cassa XII filza N», 1606-1617:

«Registrum in causa comaclensi»: raccolta di atti relativi alla causa di cui sopra, divisa in due parti e corredata di sommari.

— 2 voll. cart.

» Filza segnata «cassa XII filza O», 1614-1695:

Attestati originali di diverse persone comprovanti le ragioni estensi (1614-1695).

Carteggi e recapiti diversi concernenti la «pianta delle valli di Comacchio», con molte lettere e minute del duca ai suoi ministri Francesco Gualenghi e Bartolomeo Gatti e una mappa a stampa del territorio (1646-1658).

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 7.

538 Filza segnata «cassa XIII filza P», 1606-1621:

Sommari di atti e di esami testimoniali compiuti nella causa già citata iniziata a Roma nel 1606 in merito alla controversia di Comacchio, con diverse informazioni e dissertazioni giuridiche riguardanti la procedura.

— fascicoli cart. numerati dall'1 all'11.

» Filza segnata «cassa XIII filza Q», 1610-1622:

Copie degli «articoli» od argomenti presentati dagli Estensi e dalla Camera Apostolica nella causa di cui alla filza precedente, con recapiti relativi.

— 3 mazzi cart. numerati.

539 Filza segnata «cassa XIII filza R», 1612-1618:

Processo «remissoriale» nella causa suddetta svoltosi a Ferrara dinanzi al cardinal Legato in veste di giudice subdelegato: documenti riguardanti la delega ed altre questioni procedurali, verbali del processo, sommari, memorie ed altri recapiti ad esso relativi.

- mazzi e fasc. numerati dall'1 al 9, tra cui 3 voll. e 1 documento membr.
- 540 Filza segnata «cassa XIII filza S», 1601-1623:
 Processo «compulsorio» svoltosi in concomitanza col processo «remissorio» di cui alla filza precedente: verbali delle udienze, lettere dei giudici all'arcivescovo di Bologna, informazioni, carteggi, memorie, frammenti di scritture ed altro concernenti la ricognizione dei documenti da esibirsi in giudizio, con particolare riferimento al «compulso» delle scritture spettanti alla città e territorio di Ravenna.
- mazzi e fasc. numerati dall'1 al 9, tra cui 2 voll. e 2 documenti membr.
- 541 Filza segnata «cassa XIII filza T», 1590-1645:
 Allegazioni, lettere, informazioni giuridiche, pareri, dissertazioni mss., discorsi, consigli e simili, fatti pervenire al duca da diverse persone e intesi ad illuminare l'opera dei procuratori estensi nella controversia con Roma per il possesso di Comacchio e di altri beni allodiali nel ferrarese.
- 20 fasc. cart. tra cui diversi quaderni.
- 542 Filza segnata «cassa XIII filza U», fine sec. XVI - 1661:
 Scritture analoghe a quelle della filza precedente, con aggiunti alcuni memoriali e repliche presentati dagli Estensi alla parte avversaria ed altre memorie relative allo svolgimento della controversia.
- mazzi e fasc. cart. numerati dall'1 al 16.
- 543 Filza segnata «cassa XIII filza V», 1610-1646:
 Ancora allegazioni, considerazioni e dissertazioni come sopra, scritte per lo più da consiglieri e segretari ducali nonché da diversi giuristi (particolarmente notevoli per la loro mole quelle dell'avv. reggiano G. B. Busana, del segretario Matteo Baracchi e del consigliere Girolamo Agostoni); vi si aggiungono alcune scritture del card. Domenico Toschi a favore degli Estensi ed altri carteggi, memorie e recapiti vari attinenti alla controversia.
- mazzi e fasc. cart. numerati dall'1 al 20, tra cui diversi quaderni.

- 544 Filza segnata «cassa XIII filza X», 1517-1661:
 Altre allegazioni e informazioni giuridiche, con copie di memoriali presentati da Francesco I, pro-memoria di cancelleria e alcune carte riguardanti in particolare il porto di Magnavacca.
- fasc. cart. numerati dall'1 al 22.
- » Filza segnata «cassa XIII filza Y», 1645-1661:
 «Responsiones iuris et facti» di diversi procuratori estensi, stampate una dalla tipografia ducale estense nel 1661, le rimanenti dalla tipografia della Camera Apostolica nel 1645 sotto la designazione generale «Comaclensium Vallium pro Serenissimo Duce Mutinae», intese a dimostrare l'allodialità dei beni estensi in territorio di Comacchio.
- «*Ragioni della Serenissima Casa d'Este sopra le Valli di Comacchio et altri beni allodiali...* etc.», pubblicato a Modena nel 1661: due copie a stampa.
- 8 fasc. a stampa.
- 545 Filza segnata «cassa XIII filza Z», 1600-1611:
 Diverse copie a stampa di allegazioni a favore degli Estensi nella causa di Comacchio e dei beni allodiali nel ferrarese ad opera di Attilio Ruggeri e di Giovanni Guidi.
- 8 fasc. quasi tutti a stampa.
- 546 Filza segnata «cassa XIV filza AA», 1643 e 1647:
 «*Ristretto delle ragioni che la Ser.ma Casa d'Este ha colla Camera Apostolica*», pubblicato a Modena nel 1643: una copia stampa.
- «*Iura Ser.mae Domus Estensis, quibus allodialia eius bona minus rite vel recte titulo pertinentiarum Ferrariae Rev. Cameram Apostolicam detinere nunc probatur...* etc.», pubblicato a Modena nel 1647: una copia a stampa.
- 2 voll. a stampa.
- » Filza segnata «cassa XIV filza BB», 1606-1648:
 Minute di memoriali presentati dagli Estensi alla Santa Sede, istruzioni a ministri ed inviati per la condotta della lite, informazioni e relazioni, carteggi ed altri recapiti diversi

relativi alla controversia per le valli di Comacchio e i beni allodiali nel ferrarese.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 32.

547 Filza segnata «cassa XIV filza CC», 1598-1722:

Lettere di ministri e agenti ducali (L. Grillenzoni, G. Masdoni, F. Manetti, F. Denaglio, A. Colonna, G. Migliari, Ronchi, G. Codebò, G. Baranzoni, G. Vincenzi, F. Carandini, F. Mantovani, F. Bergomi, B. Gatti, S. Sacrati, C. Quattrofrati, A. Bernardi, P. Magnani, padre Lazzarelli) per lo più da Roma e da Ferrara talora con minute di risposta; lettere e minute di lettere del card. Rinaldo (1^o) e del duca Francesco I, con copia di una lettera del duca Cesare al card. P. Aldobrandini; relazioni sulle valli di Comacchio ed altri recapiti, il tutto relativo alla controversia.

— fascicoli cart. numerati dall'1 al 28.

» Filza segnata «cassa XIV filza DD», 1612-1661:

Altre allegazioni presentate in giudizio, argomentazioni di procuratori estensi, argomenti di parte papale e replica ai medesimi, consigli legali e simili (spesso non si tratta che di copie di scritture incontrate nelle filze precedenti), il tutto ms.

«Vota» di diversi cardinali ed altre scritture di procuratori papali a favore della Camera Apostolica, fatte stampare da quest'ultima nel 1660-61.

— 2 fasc. e 1 mazzo cart. numerati.

548 Filza segnata «cassa XIV filza EE», 1543-1715:

Lettere, copie di atti, minute e memorie diverse relative alla controversia raccolte sotto la designazione di «Quisquilie».

— 1 mazzo cart.

» Filza segnata «cassa XIV filza FF», 1456 (copia) - 1718:

Atti diversi, in originale o in copia, concernenti le valli di Comacchio e di Ravenna (vi sono tra l'altro copie di un privilegio papale relativo alle decime, del 1456, di un concordato con Leone X relativo alle saline del 1514, di un «instrumentum celebratum inter Rev. Cameram Aposto-

licam et DD. emptores bonificationum vallium Ravennae» e di altri atti concernenti lo stesso argomento dal 1586 al 1645, di una lettera del card. P. Aldobrandini al generale pontificio Mario Farnese del 1603, e dell'atto di istituzione di una compagnia commerciale per il pesce delle valli del 1709).

Recapiti vari concernenti la controversia, tra cui un «Registro della spesa che si fa per la lite di Roma con la Rev. Camera Apostolica» del 1613.

— 1 registro e 22 fascicoletti cart.

548 Indici compilati nei sec. XVII e XVIII dei documenti contenuti nelle filze precedenti e appartenenti, nel vecchio ordinamento, alle casse XI, XII, XIII e XIV.

549 Miscellanea di carteggi, atti, copie di atti, conti, allegazioni e memoriali, informazioni, memorie e recapiti d'ogni natura concernenti le valli di Comacchio, la loro amministrazione e le controversie sostenute colla Camera Apostolica per il loro possesso. Sono scritture rimaste fuori, nell'antico ordinamento, dalle casse riservate al negozio di Comacchio e prive pertanto di ogni organicità. Tra i carteggi noteremo quelli di diversi governatori di Comacchio nel sec. XVI, di Francesco Ranzi (1612-1614), di Giulio Migliari (1614), di Fabio Carandini (1623), di Scipione Sacrati (1644-46), di Antonio Mariani (1652-57); oltre ad alcune lettere del card. Rinaldo (1^o) e del duca Rinaldo I, vi sono poi, per quanto riguarda il sec. XVIII, diverse lettere tedesche o scritte da ufficiali e funzionari imperiali: tra queste ultime molte, dal 1711 al 1718, sono del ten. col. Conrad Günther von Cötzenberg comandante cesareo di Comacchio — sec. XV-XVIII — p. 208 cart. tra fasc. e carte sc.

550 Statuti della città di Comacchio del 1494 con aggiunte del 1559: una copia del sec. XVI autenticata nel 1646 ed una aut. del sec. XVII contenente altresì il decreto di ratifica ducale in data 1535 — 2 quaderni cart.

» «Nota di varie filze contenenti strumenti ed altre scritture riguardanti li beni ed esenzione dei medesimi di ragione della famiglia Estense situati nel Ferrarese, nella Romagna, in Roma, Tivoli etc...» — sec. XVII — 1 fasc. cart.

- 550 «Summarium» contenente copia di diplomi imperiali, bolle papali ed altri atti dal 1001 al 1790 relativi alle valli di Comacchio e alle loro pertinenze, con particolare riferimento al comune di Lagosanto — 1 quaderno cart.
- » Nota delle valli di Comacchio, con copie di atti, considerazioni e memorie diverse ad esse relative — sec. XVII — p. 20 cart. tra fasc. e carte sc.
- » «*Il dominio temporale della Sede Apostolica sopra la città di Comacchio... etc.*», pubblicato a Roma nel 1708 ad opera di mons. Giusto Fontanini: due copie mss.

TERRITORI E BENI ESTENSI IN ROMAGNA:
DIFFERENZE SORTE NEI LORO CONFRONTI ¹⁾

- 551 Filza segnata «cassa XV filza E», sec. XVI e principio del XVII: Allegazioni mss. a favore degli Estensi nella causa per la devoluzione, pretesa dalla Chiesa di Ravenna, dei territori di Argenta, Lugo e Villa S. Potito: quattro del sec. XVI ad opera rispettivamente di Filippo Deci, del Consiglio di Giustizia di Ferrara, di Carlo Ruini e di Bernardino da Montelucio, ed una in varie copie del 1617 ad opera di Geminiano Ronchi; vi sono uniti un «Sommario di ragioni» compilato dal consigliere Febo Denaglio e una breve dissertazione a favore della Chiesa di Ravenna.
- mazzi e fasc. cart. numerati dall'1 al 4, contenenti diversi quaderni.
- » Filza segnata «cassa XV filza Q», 1545-1711:
Molini di Bagnacavallo, Lugo e Conselice ed altri molini della Romagna di ragione degli Estensi: rogiti in originale e in copia, atti giudiziari, carteggi e scritture diverse relativi alle differenze sorte nei loro confronti.
- fasc. cart. numerati dall'1 al 39.

¹⁾ Vedi anche, a tale proposito, la serie *Dedizioni ed acquisti di città e terre*, già inventariata, e la serie *Romagna estense*, che verrà inventariata come parte dell'archivio della Cancelleria.

- 551 Filza segnata «cassa XV filza S», 1597-1644:
Recapiti diversi relativi ad alcuni beni posseduti in Romagna nonchè all'amministrazione di alcune entrate della Romagna estense.
- fasc. cart. numerati dall'1 all'11.
- » «Indice delle scritture appartenenti ai beni di Romagna», contenute anticamente nella cassa XV (la maggior parte di queste scritture si trovano ora nella serie *Dedizioni ed acquisti di città e terre*, già inventariata).

CAUSA CONTRO ENEA PIO PER IL POSSESSO DI SASSUOLO

- 552 Assassinio in Modena di Marco Pio ultimo Signore di Sassuolo e inchiesta promossa in quell'occasione: scritture relative con copie del testamento dell'assassinato — 1599 — 4 fasci-coletti cart.
- 553 }
a } Miscellanea di scritture relative all'occupazione di Sassuolo da
555 } parte degli Estensi nel 1559 ed alla causa sostenuta con Enea Pio, il quale, in qualità di zio di Marco Pio, avanzava diritti alla successione: atti diversi, verbali di esami testimoniali, carteggi innumerevoli di ministri ed agenti ducali e di diversi, chirografi ducali, inventario dei beni mobili di Marco Pio, transunti di statuti e di documenti rinvenuti nell'archivio di Sassuolo, informazioni, istruzioni ad emissari estensi e ad ambasciatori presso varie Corti in merito alla causa, copie e minute di istanze presentate all'imperatore da Enea Pio e di repliche presentate dagli Estensi, originali e copie di decreti e responsi imperiali, discussioni relative a questioni di procedura e di competenza, lettere originali del duca di Savoia, mandati di procura, attestazioni e fedi autentiche, innumerevoli allegazioni e dissertazioni mss., consigli e pareri di numerosi giureconsulti (uno del «Collegium iureconsultorum Universitatis Ingolstadiensis»), sommari, minute, recapiti di varia natura — 1599-1609 — p. 295 cart. tra fasc. e carte sc. (553: 1599-1600; 554: 1601-1609; 555: senza data).

- 556 Allegazioni stampate a favore degli Estensi sotto forma per lo più di istanze all'imperatore con repliche di Vincenzo Pizzigotti procuratore di Enea Pio: «*In causa Saxoli duplicatio pro D. Duce Mutinae contra replicationes nomine Aeneae Pii exhibitae*» (1608), allegazioni di Attilio Ruggeri, di Galeazzo Ruggeri, di G. Battista Busana, del Collegio dei Notai Milanesi, del Collegio dei Notai Bolognesi e di altri anonimi — senza data precisa (tra il 1600 e il 1609) — p. 21 tra fascicoletti e mazzi di fascicoletti a stampa.
- 557 Documenti e carteggi diversi anteriori alla causa e relativi ai Pio, Signori di Sassuolo, e ai loro rapporti con gli Estensi, dal 1500 al 1599:
 Testamenti di Giberto Pio in data 1500 agosto 19 e 1554 ottobre 19: copie sempl.
 Testamento di Ercole Pio in data 1570 maggio 3: copia aut.
 Atti di due processi in data rispettivamente 1533 e 1556 relativi a differenze tra la famiglia Pio e la Camera ducale.
 Carteggi: quasi tutte lettere da Sassuolo di Gaspare Prati o di qualche altro agente ducale (Ippolito Grassetti, Guido Bentivoglio, G. Battista Prati, etc.) dal 1536 al 1595; ve ne sono altresì, poche, di Giberto Pio, di Ercole Pio e di Rodolfo Pio.
 Copie di atti, attestati e scritture varie dal 1579 al 1599 (alcune s. d.) relativi per lo più alle doglianze fatte al duca di Ferrara dai sudditi di Marco Pio, all'atteggiamento ribelle di quest'ultimo nei confronti degli Estensi, alla protesta solenne da lui fatta in Parma nel 1598 ed alle vertenze per la rinnovazione dell'investitura. — p. 179 cart. tra cui alcuni fasc.
- 558 Transazione convenuta in Torino il 30 giugno 1609, auspice il duca di Savoia, tra il duca di Modena ed Enea Pio per la composizione definitiva della causa: strumento originale, con quattro copie sempl. e diversi riassunti; vi sono unite alcune minute di lettere relative all'accordo da inviare all'ambasciatore estense a Vienna — 1609 — 1 quaderno e 3 fasc. cart.
- » Carteggi, atti, conti e scritture diverse (tra cui la minuta di un memoriale all'imperatore) posteriori alla transazione e riguardanti per lo più le pendenze finanziarie tra gli Estensi

ed i Pio e il pagamento della somma dovuta a questi ultimi in cambio della signoria di Sassuolo — 1509-1560 — p. 35 cart. tra fasc. e carte sc.

- 559 «Rendite di Sassuolo e sue pertinenze»: compendi e sommari di entrate, informazioni, estimi, attestati, inventari di beni, libri di conti, note di livelli, rogiti, scritture e relazioni sull'entità dell'eredità Pio e delle rendite del feudo di Sassuolo, memoriale all'imperatore, copie dei testamenti dei Pio, «Ruolo della milizia dello stato di Sassuolo», recapiti diversi — 1563-1684 — p. 137 cart. tra fasc., quaderni e carte sc., divisi in tre mazzi.

NEGOZIO PER L'ENTRATA IN POSSESSO DA PARTE DEGLI ESTENSI DEL PRINCIPATO DI CORREGGIO CON ALCUNE CARTE RELATIVE ALLA FAMIGLIA DA CORREGGIO

- 560 Filza segnata «cassa XXXVIII filza I» sec. XV-1698:
 Miscellanea di scritture attinenti al negozio di Correggio: pochi documenti anteriori al sec. XVII relativi a Correggio (tra cui l'originale di una lettera dell'imperatore al duca di Ferrara in data 1580), carteggi di agenti ducali e frammenti di carteggi diplomatici, informazioni inviate alle varie Corti, minute d'ogni natura, relazioni sul principato di Correggio e sulle sue entrate, copie di decreti imperiali, scritture e considerazioni, replica del consigliere G. Galliani inviata all'imperatore in risposta ai «libelli» presentati da Giberto (di Maurizio) da Correggio.
 — p. 84 cart. tra fasc. e carte sc.
- 561 Filza segnata «cassa XXXVIII filza II», 1443-sec. XVII:
 Copie di suppliche e memoriali presentati dai da Correggio all'imperatore, in relazione a diversi argomenti, nel corso dei secoli XVI e XVII.
 Miscellanea di scritture attinenti sia al negozio per la presa di possesso di Correggio da parte degli Estensi sia ad altri argomenti di esclusiva spettanza della famiglia da Cor-

reggio, dal 1443 al 1651 (...): decreti imperiali; sentenze, attestati e scritture d'ogni genere riguardanti in particolare la causa sostenuta dai da Correggio, dinanzi al Senato di Torino, coi conti d'Arco per questioni di dote ed eredità di Maria di Collalto vedova d'Arco prima moglie di Camillo da Correggio; scritture relative ad altre questioni di dote o simili; carteggi di consiglieri ed agenti del duca di Modena, esami di testimoni, copie di decreti imperiali ad altri recapiti posteriori alla presa di possesso del principato da parte degli Estensi (soprattutto 1644 e 1645) relativi alla liquidazione dei frutti, al problema dei beni allodiali e all'appannaggio da assegnarsi alla moglie e al figlio dell'ultimo signore di Correggio (vi sono altresì: copia di una supplica inviata all'imperatore da Maurizio da Correggio, qualche lettera di quest'ultimo e un inventario di scritture spettanti alle investiture di Correggio).

— p. 119 cart. tra fasc. e carte sc.

562 Filza segnata «cassa XXXVIII filza III», 1571-1697:

Causa sostenuta dai da Correggio contro i conti d'Arco (v. filza precedente): atti giudiziali, memoriali all'imperatore, etc., dal 1571 al 1662.

Tre mazzi di scritture relative al negozio di Correggio consegnate nel 1698 all'inviato estense a Vienna: il primo, dal 1612 al 1695, contenente copie di decreti e lettere dell'imperatore, di memoriali e di atti diversi; il secondo contenente copie di lettere di Ottavio Bolognesi dall'agosto 1612 al marzo 1615; il terzo, dal 1591 al 1616, costituito di massima da copie di suppliche presentate all'imperatore dai da Correggio.

Miscellanea di recapiti attinenti al negozio dal 1583 al 1696: ancora copie di suppliche e memoriali all'imperatore, documenti e note riguardanti la genealogia della famiglia da Correggio con atti di battesimo, fedeli di matrimonio, copie di testamenti etc., registri di lettere «del Tebaldi» (1601 e 1602), consigli legali stampati a favore di Siro da Correggio ad opera dei giuristi Bolognesi Orazio Giovagnoni e Camillo G. Ypsi.

— p. 52 cart. per lo più fascicoli.

563 Filza segnata «cassa XXXVIII filza IV», 1356 (copia) - 1726: Miscellanea di carteggi ed altre diverse scritture dal 1356 al 1694 già appartenuta alla Casa Bolognesi di Correggio e riguardante tra l'altro i da Correggio e la parte avuta da Ottavio Bolognesi nei negozi.

Documenti diversi dal 1571 al 1726: testamenti in copia del cardinal Girolamo da Correggio e di Alessandro suo figlio naturale, attestati ed atti vari, scritture relative alle vertenze tra Alessandro e Camillo signore di Correggio, libri delle entrate del principato dal 1636 al 1641, istruzioni per inviati estensi a Vienna (1648 etc.), scritture sui beni di Correggio (1651-1659), copia dell'investitura imperiale agli Estensi (1660), «*Plena exposizio ad S. Caesarem Maiestatem de rationibus vel iuribus pertinentibus serenissimae atestinatorum Familiae super principatu et statu Corrigii* etc.» (1694), carteggi di Andrea Darelli di Correggio (1694), copie di atti vari, informazioni, negoziati dal 1723 al 1726 per l'appannaggio preteso da Margherita di Giberto da Correggio.

— fasc. 25 cart.

564 Filza segnata «cassa XXXVIII filza V», 1574-1726:

Documenti diversi: copie dei testamenti di Giberto (1579) e di Camillo (1598) da Correggio; consiglio legale del giurista bolognese Giacomo Menocchi a favore di Siro da Correggio; copia dell'accordo tra gli Estensi e Maurizio da Correggio del 1649; carteggi, atti e copie di atti vari; scritture legali (1697 e 1698); raccolta di documenti attinenti al negozio dal 1598 al 1694; raccolta di documenti dal 1612 al 1695 pervenuti da Vienna e presentati a suo tempo al Consiglio Aulico Imperiale, colla sentenza di quest'ultimo a favore degli Estensi del 1695; copia del testamento di Giberto da Correggio (1708); recapiti relativi ai negoziati condotti a Vienna dal 1723 al 1726 per la liquidazione delle pendenze fra gli Estensi e i da Correggio e le pretese di Margherita di Giberto da Correggio, con molte carte spettanti alla genealogia e alla storia della famiglia da Correggio.

— p. 42 cart. per lo più fascicoli.

- 565 Filza segnata «cassa XXXVIII filza VI», 1563-1699:
«Processus in causa hereditatis inter D. Syrum principem
Corrigii et alios» del 1694: volume degli atti.

Documenti diversi: parte di un processo del 1563-64 tra il card. Girolamo da Correggio e Cornelio Bentivoglio, altri recapiti dal 1563 al 1615 riguardanti membri della famiglia da Correggio con una lodo imperiale del 1579, atti vari dal 1606 al 1665 pertinenti alla famiglia da Correggio; carteggi del 1667, 1697, 1698 e 1699 (soprattutto transunti di lettere e lettere del Ronchi e dell'Erasmi) relativi al negozio di Correggio.

— 1 vol. e 11 fasc. cart.

- 566 Filza segnata «cassa XXXVIII filza VII», 1389 (copia) - 1670:
Registro di decreti e lettere imperiali, sentenze, attestati, inventari di scritture, suppliche ed altri documenti riguardanti la famiglia da Correggio, dal 1510 al 1616.

Miscellanea di atti e rogiti diversi per lo più in copia, processi (tra cui uno del 1588 dinanzi al governatore di Milano), consigli legali e recapiti di ogni natura riguardanti la famiglia da Correggio e il negozio per la successione del feudo, dal 1389 (copia) al 1615 (...).

Miscellanea analoga alla precedente, dal 1470 al 1670, relativa però quasi esclusivamente alla famiglia da Correggio, con qualche originale del sec. XV (tra cui una lettera di Borso d'Este al duca di Milano con rescritto di quest'ultimo in favore di Manfredo da Correggio), diversi originali di lettere e decreti imperiali e alcuni carteggi.

— 1 vol. e p. 160 cart. tra cui alcuni fascicoli.

- 567 Filza segnata «cassa XXXVIII filza VIII», 1579-1726:

Lettere di Siro principe di Correggio e, in minor misura, di sua madre Francesca Millini da Correggio ad Ottavio Bolognesi, dal 1612 settembre... al 1620 settembre 9 (p. 244).
Carteggio (lettere e soprattutto minute) del duca di Modena con Siro e Cosimo da Correggio, nonchè cogli Anziani, col capitano del presidio e con altri della città di Correggio, dal 1602 al 1632.

Altra miscellanea di carteggi, suppliche all'imperatore, re-

sponsi imperiali, informazioni ed altre scritture attinenti al negozio, dal 1579 al 1726.

— p. 47 cart. soprattutto fascicoli.

- 568 Filza segnata «cassa XXXVIII filza IX», 1389-1694:

«Governo, interessi, liti ed altro riguardante i principi di Correggio dall'anno 1389 al 1694»: tolti pochi documenti, tra cui una sentenza del 1389 e vari originali di decreti imperiali del sec. XVI, si tratta di recapiti del sec. XVII relativi al negozio per il possesso di Correggio e pertanto più o meno analoghi a quelli delle precedenti miscellanee (atti diversi, convenzioni, carteggi, minute di suppliche all'imperatore, minute diverse, conti delle entrate del principato, relazioni etc.).

— p. 121 cart. tra cui alcuni fascicoli.

- 569 } Filza segnata «cassa XXXVIII filza X», 1292-1739:
e }
570 }

Miscellanea di documenti relativi alla famiglia da Correggio e al negozio per l'entrata in possesso del feudo da parte degli Estensi: stemma della famiglia da Correggio; pochi atti, alcuni in originale, anteriori al sec. XVI; copie di testamenti di diversi membri della famiglia, registro di decreti imperiali relativi alla medesima, recapiti diversi; raccolta di lettere di Giulio della Torre ad Ottavio Bolognesi dal 1612 al 1618; varie copie dello «strumento di possesso» da parte degli Estensi del principato di Correggio in data 1635, delle convenzioni stipulate in merito dai medesimi con Sua Maestà Cattolica in data 1649; lettere dell'imperatore ed altri carteggi diversi dal 1600 al 1664; dissertazioni e considerazioni varie; carteggi e scritture d'ogni natura, tra cui numerose lettere di Domenico Provenzali e di Cesare Palazzoli da Vienna, datati dal 1694 al 1699 e riguardanti la discussione che si svolgeva allora in seno al Consiglio Aulico Imperiale; recapiti dal 1715 al 1739 relativi alle pretese avanzate da Margherita di Giberto da Correggio, con una copia del testamento di Camillo principe di Correggio in data 1593.

— p. 2 membr. e 180 cart. tra fasc. quaderni e carte sc. (569: 1292-1664; 570: 1694-1739 e senza data).

571 Filza segnata «cassa XXXVIII filza XI», 1543-1694:

Raccolta di scritture intitolata «Affari spettanti alla Comunità di Correggio, altre Comunità soggette, ecclesiastici dello stato di Correggio, mappe del principato di Correggio, ragioni sopra Correggio», dal 1559 al 1694: per lo più carteggi, inventari, note di debiti e crediti, recapiti di carattere amministrativo.

Altra raccolta di scritture definite «Carte antiche trovate nel granaio ma di poco conto, attinenti ai Principi di Correggio in tempo che erano Signori di quel principato», dal 1543 al 1649: in gran parte note e conti in quaderni o in fogli sparsi, tra cui però non poche lettere di diversa natura alcune firmate di pugno da Siro da Correggio.

— p. 260 cart. tra cui alcuni fasc. e quaderni.

CONTROVERSIE E NEGOZI DIVERSI

572 «*Manifesti ed altre scritture per interessi della Serenissima Casa*»: raccolta di scritture e copie di documenti, stampate e talora manoscritte, riguardanti in particolare la causa coi Granduchi di Toscana per il diritto di precedenza e quella col papato per la devoluzione di Ferrara e di Comacchio alla Santa Sede, nonchè alcune questioni sorte col re di Spagna intorno alla metà del sec. XVII; il volume è preceduto da un indice — 1502-1695 — I vol. cart.

TAVOLE GENEALOGICHE DELLA FAMIGLIA D'ESTE

Ramo Ducale: tav. I a V

Ramo dei marchesi di S. Martino: tav. VI e VII

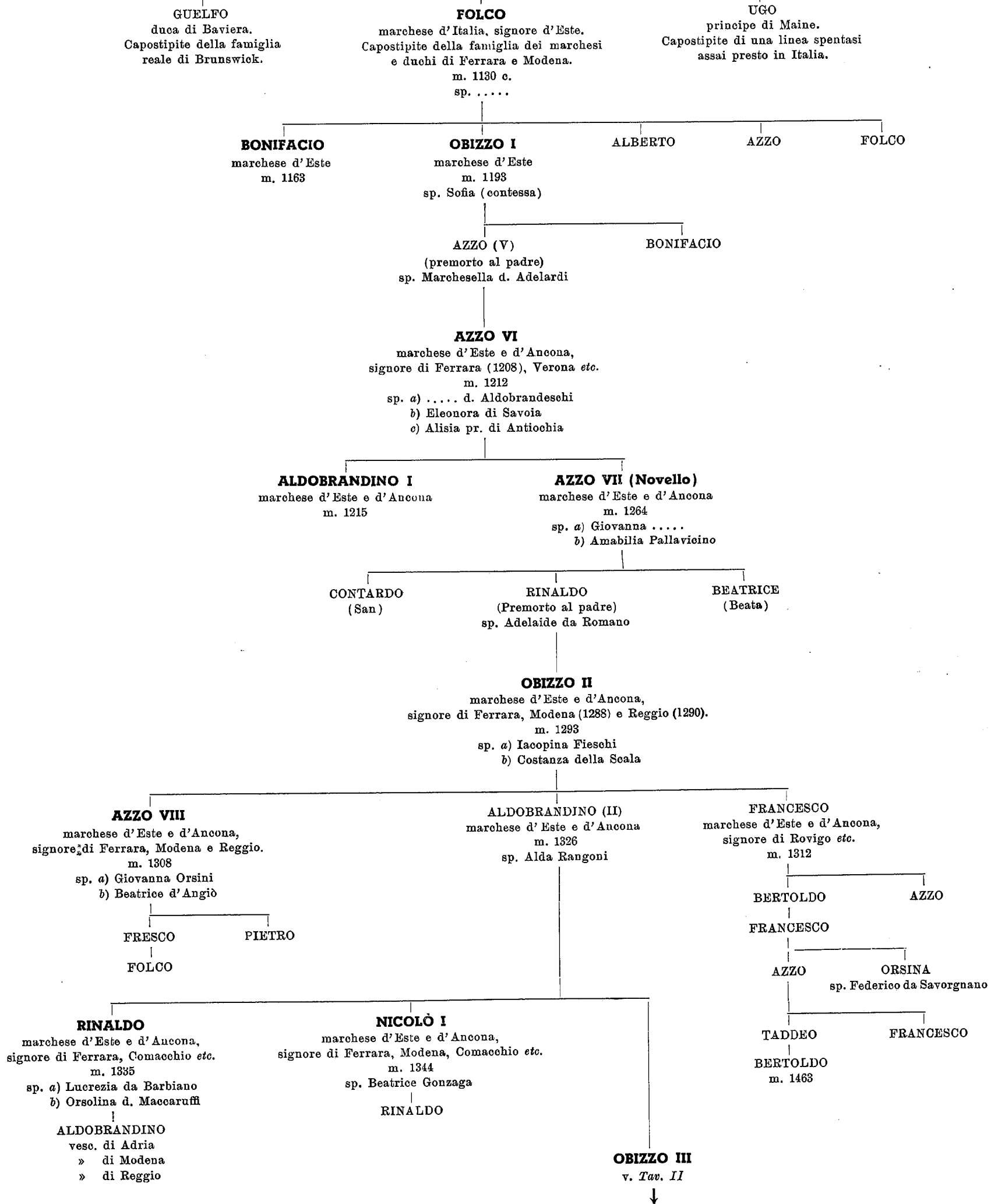
Inizia con Alberto Azzo II, dalla cui diretta discendenza ebbe origine la divisione del ceppo di Germania da quello d'Italia, e termina colla prima generazione Austro-Estense. Si osservi che l'albero è completo soltanto a cominciare dalla tavola III in poi; nelle tavole precedenti figurano, oltre ai nomi più cospicui, soltanto quelli che sono esplicitamente citati nell'inventario. Appunto a cominciare dalla tavola III i figli naturali sono contraddistinti con un asterisco.

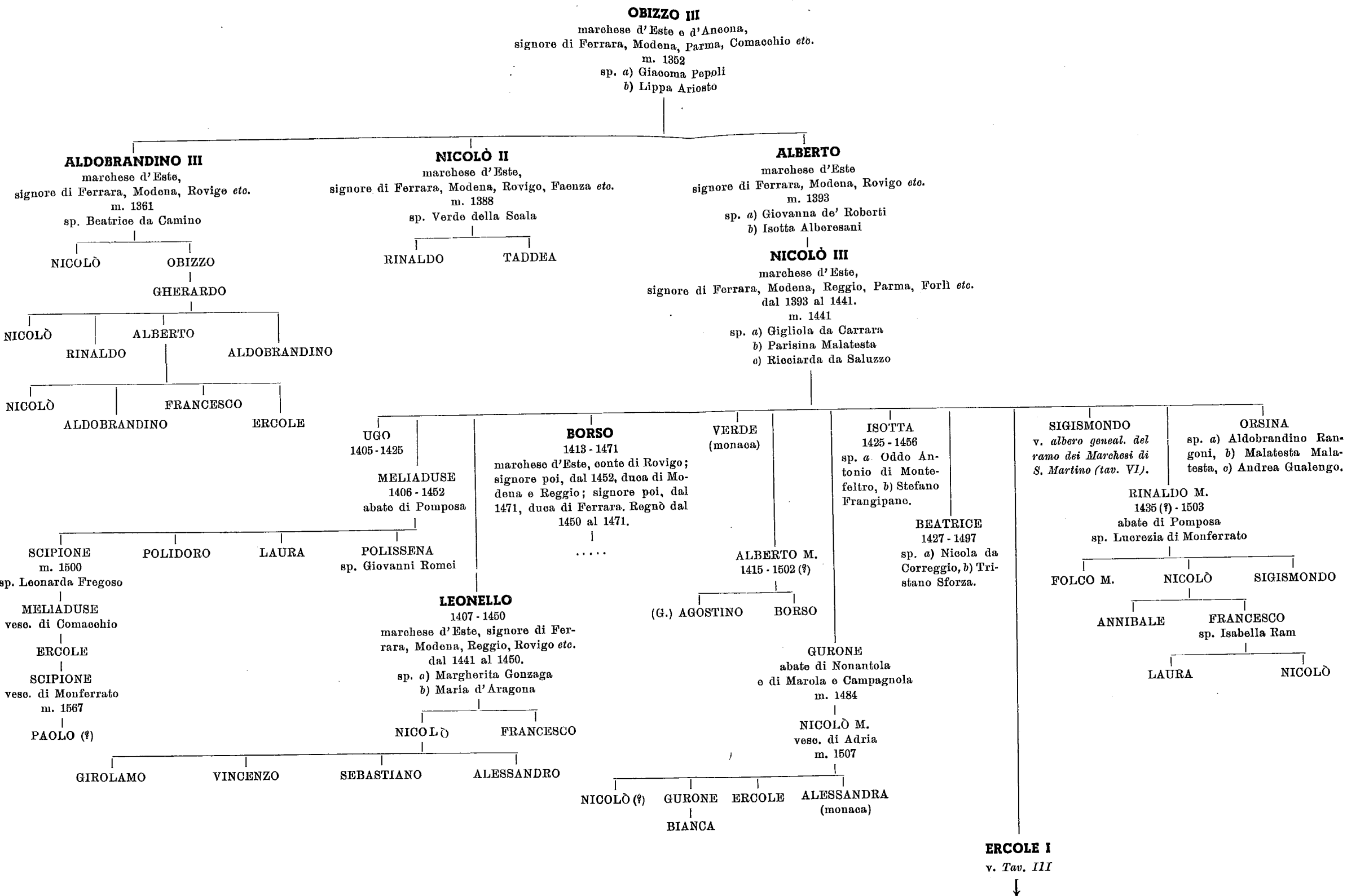
ALBERTO AZZO II

marchese d'Italia, conte di Lunigiana, signore d'Este.

sec. XI

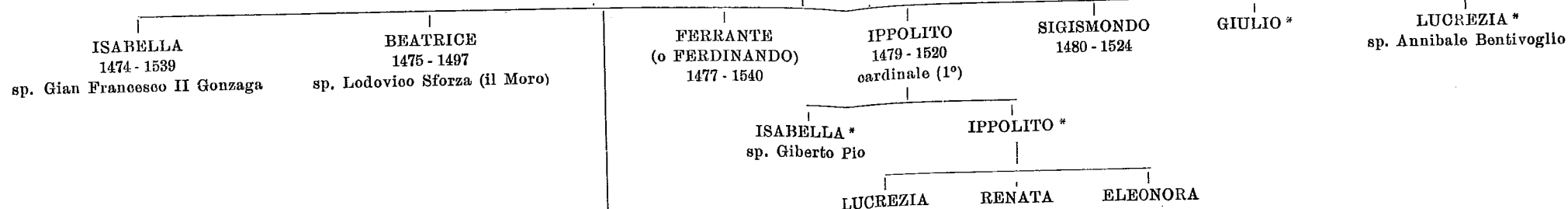
- sp. a) Cunegonda della Casa dei Welfen
 b) Garsenda cont. di Maine
 c) Matilde.....





ERCOLE I

1431 - 1505

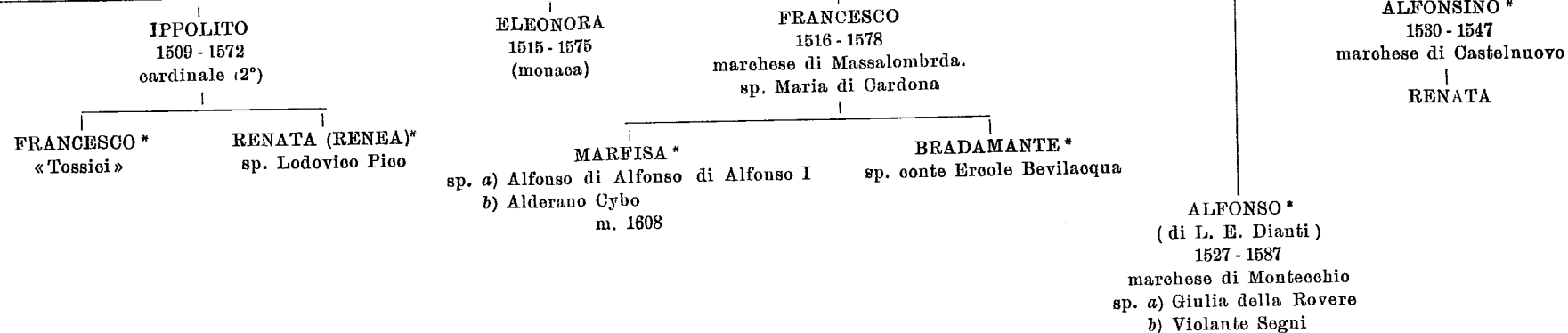
duca di Ferrara *etc.* dal 1471 al 1505.
sp. Eleonora d' Aragona**ALFONSO I**

1476 - 1534

duca di Ferrara *etc.* dal 1505 al 1534.

sp. a) Anna Maria Sforza

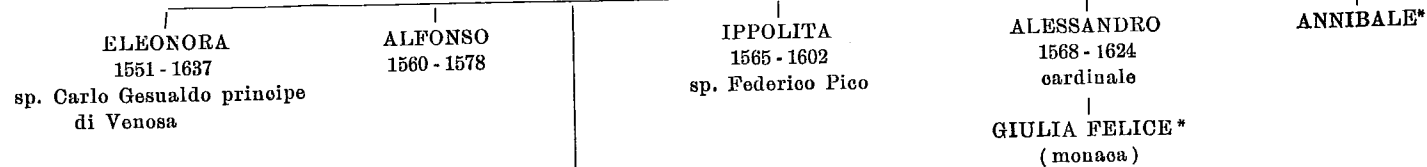
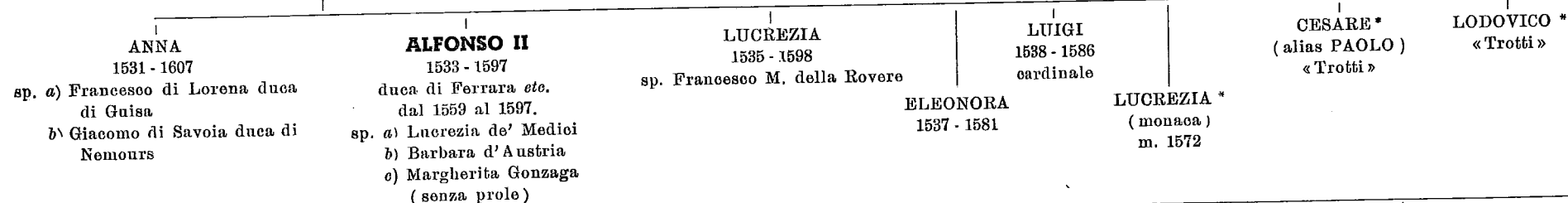
b) Lucrezia Borgia

[c] asserita terza moglie la concubina
Laura Eustochia Dianti]**ERCOLE II**

1508 - 1559

duca di Ferrara *etc.*
dal 1534 al 1559.

sp. Renata di Francia

**CESARE**

v. Tav. IV



CESARE

1562 - 1628

duca di Ferrara *etc.* dal 1597 al 13 gen. 1598;
 duca di Modena *etc.* dal 13 gen. 1598 al 1628.
 sp. Virginia de' Medici

GIULIA
1588 - 1645

LAURA
1590(?) - 1630
sp. Alessandro I Pico

LUIGI
1594(?) - 1664
marchese di Montecchio
e Scandiano

IPPOLITA *
sp. Borso suo zio

ELEONORA
(suor Angela Caterina)
1597(?) - 1661

IPPOLITO
GEMINIANO
1599 - 1647

NICOLÒ
PIETRO
1601 - 1642

FORESTO
1607 - 1639

BORSO
(FRANCESCO)

1605 - 1657

sp. Ippolita di Luigi, sua nipote

ALFONSO III

1591 - 1644

duca di Modena *etc.* dal 1628 al 1629,
 poi padre G. Battista.
 sp. Isabella di Savoia

LUIGI
1648(?) - 1698
marchese di Scandiano
(concubina Anna Maria Cagnolati)

FORESTO
1652(?) - 1725
marchese di Scandiano

CESARE IGNAZIO
1653(?) - 1713
marchese di Montecchio

ANGELA MARIA CATERINA
1656(?) - 1722
sp. Emanuele Filiberto di Savoia
principe di Carignano

NICOLÒ
« da Scandiano »

LEOPOLDO
« da Scandiano »

BEATRICE
« da Scandiano »

CESARE
(FRANCESCO)
1609 - 1613

OBIZZO
1611 - 1644
vesc. di Modena.

CATERINA MARIA
1613 - 1628
(monaca)

CESARE
1614 - 1677
luogoten. gen. del duca

CARLO ALESSANDRO
1616 - 1679

MARGHERITA
1618 - 1692
sp. Ferrante Gonzaga

BEATRICE
1622 - 1622

BONIFACIO
1625 - 1625

ANNA BEATRICE
1626 - 1690
sp. Alessandro II Pico

ALESSANDRO
1615 - 1615

RINALDO
1617 - 1672
cardinale (1°)

BEATRICE
1619 - 1622

FILIBERTO
1624 - 1645

FRANCESCO I

1610 - 1658

duca di Modena *etc.*
 dal 1629 al 1658.

sp. a) Maria Farnese
 b) Vittoria Farnese
 c) Lucrezia Barberini

ALFONSO
1632 - 1632

ISABELLA
1635 - 1666
sp. Ranuccio II Farnese

MAURIZIO
1636 - 1638

ALMERICO
1641 - 1660

ELEONORA
1643 - 1722
(monaca)

MARIA
1644 - 1684
sp. Ranuccio II Farnese

TEDALDO
1646 - 1646

VITTORIA
1649 - 1656

ALFONSO IV

1634 - 1662

duca di Modena *etc.*
 dal 1658 al 1662.

sp. Laura Martinozzi

FRANCESCO
1657 - 1658

MARIA BEATRICE
1658 - 1718
sp. Giacomo Stuart duca di York

FRANCESCO II
1660 - 1694
duca di Modena *etc.* dal 1662 al 1694
 (reggente fino al 1674 la madre
 Laura Martinozzi).
 sp. Margherita Farnese
 (senza prole)

RINALDO I

v. Tav. V



RINALDO I
1655 - 1737
cardinale (2°) fino al 1695;
duca di Modena *etc.*
dal 1694 al 1737.
sp. Carlotta Felicità di Brunswick

BENEDETTA
(ERNESTA)
1697 - 1777

AMALIA
1699 - 1778

GIAN FEDERICO
1700 - 1727

ENRICHETTA
1702 - 1777
sp. a) Antonio Farnese
b) Leopoldo d'Hassia Darmstadt

FRANCESCO III
1698 - 1780
duca di Modena *etc.*
dal 1737 al 1780;
governatore della Lombardia austriaca.
sp. Carlotta Aglae d'Orléans

ALFONSO
1723 - 1725

MARIA TERESA FELICITA
1726 - 1754
sp. Lodovico di Borbone
duca di Ponthievre

MATILDE
1729 - 1803

FORTUNATA MARIA
1731 - 1803
sp. Luigi (Francesco) di Borbone
principe di Conti

BEATRICE
1734 - 1736

BENEDETTO
1736 - 1751

ELISABETTA
1741 - 1774

FEDERICO BENEDETTO*
«TESDÈ»
conte di S. Romano
1745 - 1820

BERNARDINA*
«TESDÈ»
m. 1750

FRANCESCO M*
«TESDÈ»
conte di S. Andrea
1743 - 1821
abate di Nonantola e vescovo di
Reggio

ERCOLE (RINALDO) III
1727 - 1803
duca di Modena *etc.*
dal 1780 al 17 ottobre 1797
(tr. di Campoformio).
sp. a) Maria Teresa Cybo Malaspina
b) Chiara Marini

MARIA BEATRICE RICCIARDA
1750 - 1829
arciduchessa d'Austria, duchessa di Massa Carrara.
sp. Ferdinando arciduca d'Austria

RINALDO
1753 - 1753

ERCOLE RINALDO*
1770 - 1795

AUSTROESTENSI

(solo la prima generazione)

GIUSEPPE FRANCESCO
(morto infante)

MARIA TERESA
1773 - 1832
sp. Vittorio Emanuele I di Savoia

GIUSEPPINA
1775 - 1777

MARIA LEOPOLDINA
1776 - 1848
sp. Carlo Teodoro di Wittelsbach

FERDINANDO
1781 - 1849

MASSIMILIANO
1782 - 1863

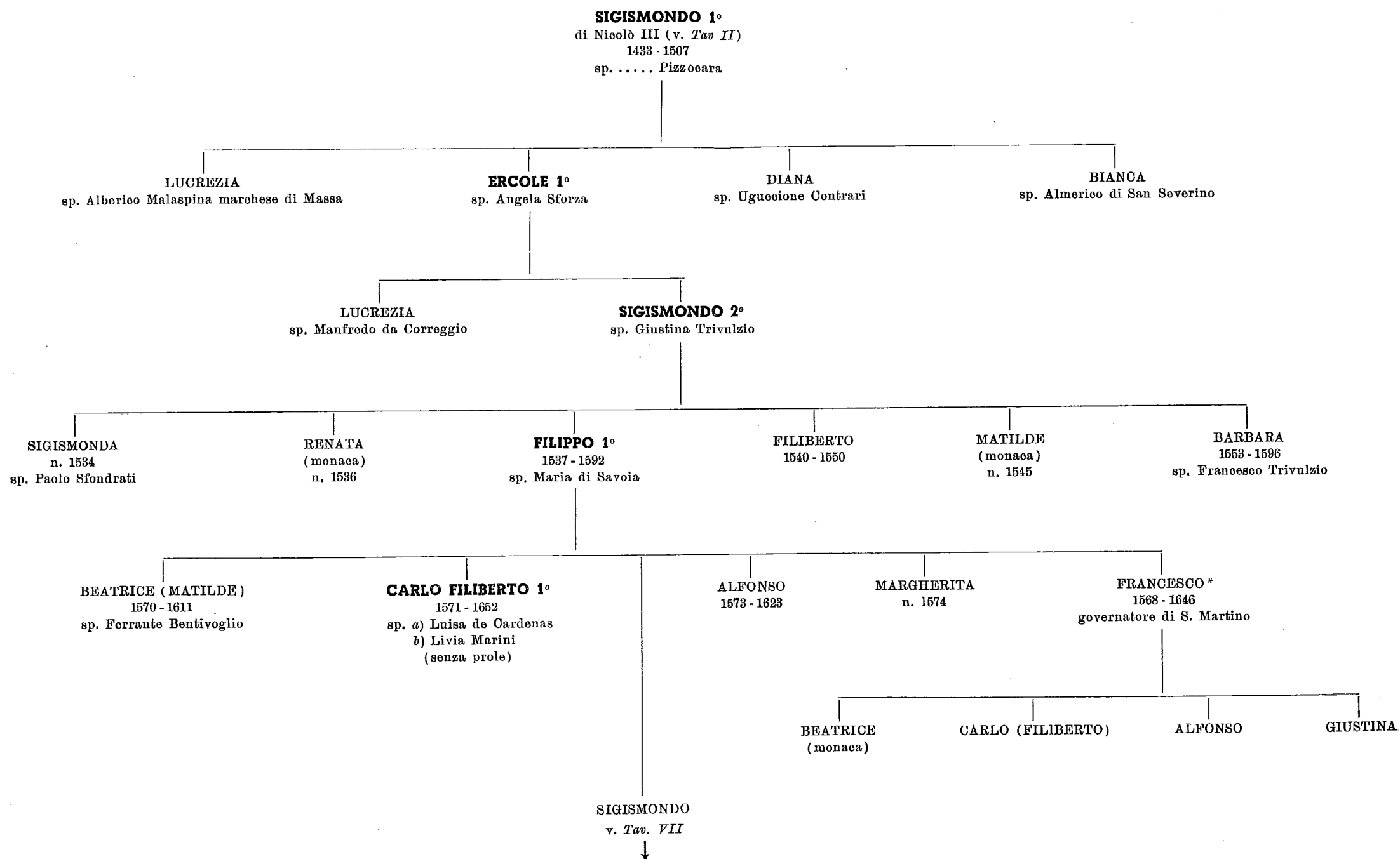
MARIA ANTONIA
1784 - 1786

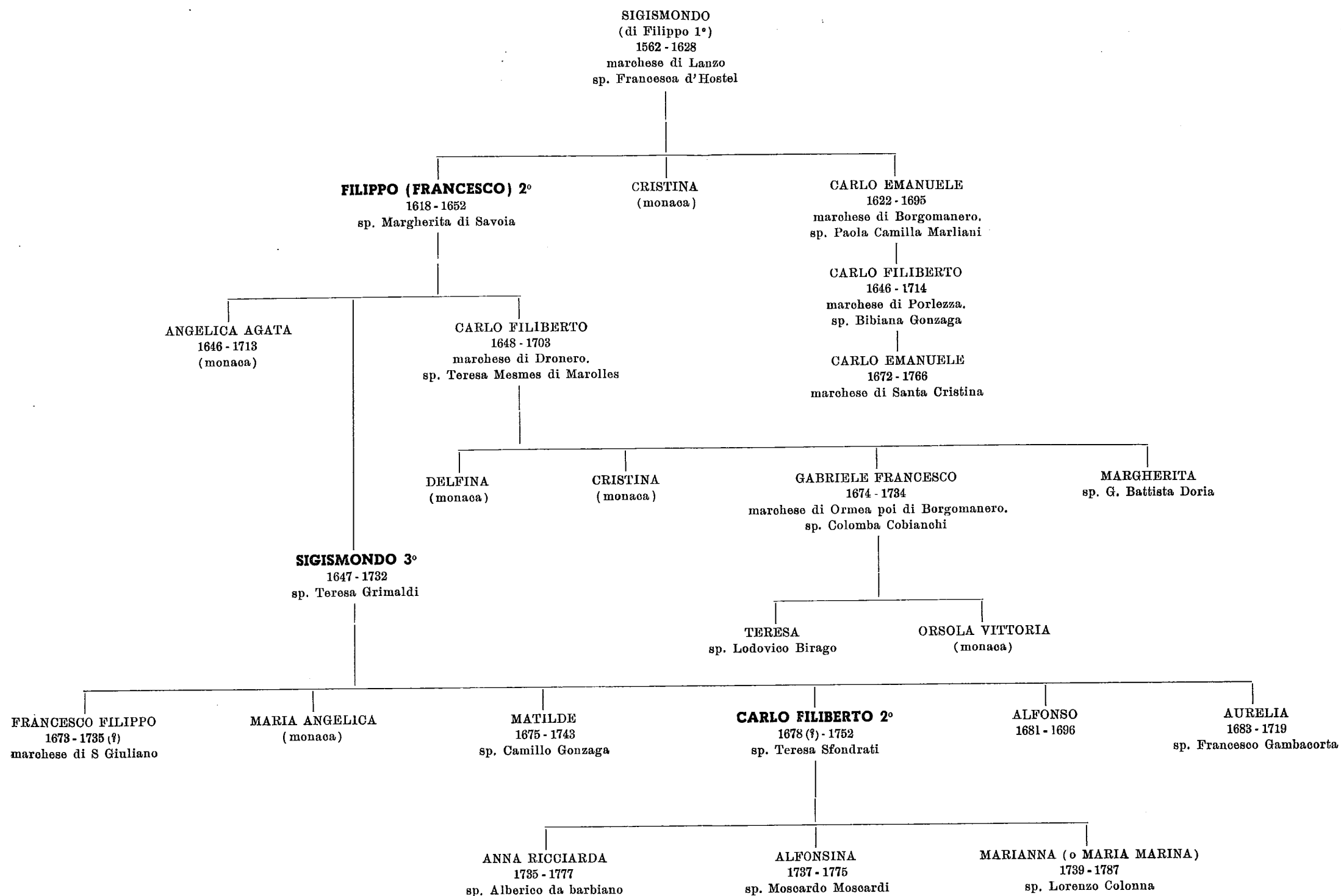
CARLO AMBROGIO
1785 - 1809
Primate d'Ungheria

MARIA LUISA
1787 - 1815
sp. Francesco I imperatore

FRANCESCO IV
1779 - 1846
duca di Modena *etc.* dal 1814

RAMO DEI MARCHESI DI SAN MARTINO





INDICI

I richiami non si riferiscono alla pagina, ma bensì alla numerazione a margine che prosegue regolarmente dall'1 al 572 per tutto il corso dell'inventario; è quindi possibile ricavare direttamente da essi il numero delle buste o cassette che interessano. Si osservi però che le indicazioni del tipo « 67 e 68 » e « 71 a 75 » non implicano già l'esistenza di un gruppo di buste relative all'oggetto, ma rimandano semplicemente al brano di inventario contrassegnato a margine dalla medesima indicazione.

I numeri in neretto nel primo indice e in corsivo nel secondo significano che vi è un settore di serie specificamente dedicato all'argomento.

I

INDICE DEI PRINCIPI ESTENSI

RAMO DUCALE

Alberesani: v. Isotta Alberesani.
 Alberto di ... Lettere di, **130**.
 Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **354**. Cit., 428.
 Alberto di Obizzo III, marchese. Documenti, **324**. Cit., 484, 486.
 Alberto Maria di Nicolò III. Lettere di, **130**; lettere a, 67, 130, 133. Documenti, **63**. Cit., 479.
 Aldobrandino II di Obizzo II. Documenti, **324**.
 Aldobrandino III di Obizzo III. Documenti, **324**.
 Aldobrandino di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **428**.
 Alessandra di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III. Lettere di, **142**.

Alessandro di Alfonso di Alfonso I, cardinale. Lettere di, **179-187**; lettere a, 85, 87 a 90, 92, 97, 177, 188, 189 e 190, 192, 194, 199, 202, 205, 206, 207, 208, 209, 212, 220, **273-274**; 302, 307, 308, 310, 311. Documenti, **354**. Cit., 337, 356, 384, 391.
 Alessandro di Nicolò di Leonello. Lettere di, **140**.
 Alessandro « conte della Massa ». Lettere di, **163-171**; lettere a, **172-173**.
 Alfonsino di Alfonso I. Documenti, **354**. Cit., 355, 394 e 395.
 Alfonso I, duca. Lettere di, **70-75**; lettere a, 69, 76, 130, 134, 136 e 137, 140, 141, 142, 154, 155, 298, 306. Documenti, **63**, **325-326**. Cit., 354, 355, 394 e 398, 400, 438, 451, 479, 480, 482, 483, 485, 489, 511.
 Alfonso II, duca. Lettere di, **31-35**, 275, 279, 283, 284, 287, 288, 290, 320, 321, 322, 323; lettere a, 77 e

- 78, 90, 144, 150 a 152, 154, 155, 157, 159, 162 e 163, 164, 165, 166, 167, 174, 187, 188, 189, 192, **275**, 299, 300, 301, 306, 307, 308. Documenti, **63**, **330-335**. Cit., 358, 402, 405 a 408, 408, 438, 480, 487, 489, 512.
- Alfonso III, duca. Lettere di, **91-95**, 278, 280, 285, 287, 288, 289, 291, 319, 320, 322, 323; lettere a, 86, 96, 177, 186, 188, 192, 193, 199, 202, 206, 207, 208, 209, 211, 212, 213, 222, 223, 225, **276**, 302, 303, 307, 308, 309, 311. Documenti, **64**, **341**. Cit., 358, 391, 438, 442, 515.
- Alfonso IV, duca. Lettere di, **114-115**, 278, 285, 289, 323; lettere a, 112 e 113, 121, 196, 204, 206, 220, 223, 224, 243 e 244, 247, 248, 249, 250, 253, **277**, 302, 303, 311, 312, 313. Documenti, **346**. Cit., 440.
- Alfonso di Alfonso I, march. di Montecchio. Lettere di, **158-161**; lettere a, 80, 85, 86, 143, 152, 156, 157, 162, 164, 174, **275**, 300. Documenti, **354-356**. Cit., 337, 384, 394 e 395.
- Alfonso di Alfonso di Alfonso I. Cit., 415.
- Alisia principessa di Antiochia moglie di Azzo VI. Cit., 324.
- Almerico di Francesco I. Lettere di, **247**; lettere a, 114, 245, **278**, 313. Documenti, **64**, **357**. Cit., 344, 346, 357.
- Amalia di Rinaldo I. Lettere di, 267, **268**; lettere a, 128, 265, 269, **279**. Documenti, **64**, **359-364**. Cit., 348, 357.
- Angela Caterina (suor, al secolo Eleonora) del duca Cesare. Lettere di, **200-204**; lettere a, 86, 192, 199, 242, **278**. Documenti, **64**, **358**.
- Angela Maria Caterina di Borso del duca Cesare. Lettere di, **261**; lettere a, 255, 162, 164, **179**. Documenti, **357**. Cit., 379 a 382.
- Angelica di... (monaca). Lettere di, **164**.
- Angiò (*d'*): v. Beatrice d'Angiò.
- Anna di Ercole II. Documenti, **358**. Cit., 326, 332, 333, 334, 337, 339.
- Anna Beatrice di Alfonso III. Lettere di, **224**, 278; lettere a, 97, 206, 242, **279**. Documenti, **358**.
- Anna Maria Cagnolati, concubina di Luigi di Borso del duca Cesare. Lettere di, 259 e 260.
- Anna Maria Sforza, prima moglie di Alfonso I. Lettere di, **140**; lettere a, 75, 134. Documenti, **358**. Cit., 325, 326, 438.
- Annibale di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **154**.
- Annibale di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, 167.
- Antiochia (di)*: v. Alisia principessa di Antiochia.
- Aragona (d')*: v. Eleonora e Maria d'Aragona.
- Austria (d')*: v. Barbara d'Austria.
- Avalos (di)*: v. Sveva di Avalos.
- Azzo VI. Documenti, **324**.
- Azzo VII (Novello). Documenti, **324**.
- Azzo VIII. Documenti, **324**. Cit., 384.
- Azzo di Francesco di Obizzo II. Documenti, **358**.
- Baldassare di... (pittore). Documenti, **358**.
- Barbara d'Austria, seconda moglie di Alfonso II. Lettere di, **167**; lettere a, 83, 152, 156, 164, 166, **279**, 300. Documenti, **358**. Cit., 330.
- Barberini*: v. Lucrezia Barberini.
- Battista di Baldassare di... Cit., 358.
- Beatrice di Azzo VII Novello (Beata). Documenti, **63**.
- Beatrice di Nicolò III. Documenti, **358**.
- Beatrice di Ercole I. Lettere di, **130**. Documenti, **358**.
- Beatrice (suor Maria Felice) nat. di Luigi di Borso del duca Cesare. Documenti, **358**.
- Beatrice di Francesco III. Documenti, **358**.
- Beatrice d'Angiò, seconda moglie di Azzo VIII. Documenti, **358**.

- Benedetta (Ernesta) di Rinaldo I. Lettere di, **266-267**; lettere a, 128, 265, 269, 271, **279**, 284, 318. Documenti, **359-364**. Cit., 348.
- Benedetto Filippo di Francesco III. Lettere di, **271**. Documenti, **365**. Cit., 481.
- Bertoldo di Francesco di Obizzo II. Documenti, **358**.
- Bertoldo di Taddeo di Azzo di Obizzo II. Documenti, **365**.
- Bianca di Gurone di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III. Documenti, **365**.
- Borgia*: v. Lucrezia Borgia.
- Borso, marchese poi duca. Lettere di, **67**; lettere a, 67, 130, 298. Documenti, **63**, **324**. Cit., 484, 485, 486, 487, 488, 566.
- Borso di Alberto Maria di Nicolò III. Lettere di, **157**. Documenti, **365**.
- Borso del duca Cesare. Lettere di, **209-210**; lettere a, 97, 114, 202, 206, 208, 212, 220, 223, 242, 247, **279**. Documenti, **366**. Cit., 385.
- Bradamante di Francesco di Alfonso I. Lettere a, **280**.
- Brognà de' Lardi, concubina di Ferdinando di Ercole I. Lettere di, **140**.
- Brunswick (di)*: v. Carlotta Felicita di Brunswick.
- Cagnolati*: v. Anna Maria Cagnolati.
- Camilla Costabili concubina del card. Alessandro di Alfonso di Alfonso I. Lettere di, **188**.
- Cardona (di)*: v. Maria di Cardona.
- Carlo Alessandro di Alfonso III. Lettere di, **211**; lettere a, 92, 199, **280**. Documenti, **367**.
- Carlotta Aglae d'Orléans moglie di Francesco III. Lettere di, **268**; lettere a, 125, 267, 271, 272, **280**. Documenti, **367**. Cit., 65, 351, 440.
- Carlotta Felicita di Brunswick, moglie di Rinaldo I. Lettere di, **266**; lettere a, 118, 249, 251, 266, 315, 317. Documenti, **369-371**. Cit., 349.
- Caterina di... Lettere di, **142**.
- Caterina Maria (suor) di Alfonso III. Lettere di, **212**; lettere a, 92, 187, 199, 211, 222, **280**. Documenti, **64**, **371**.
- Cesare, duca. Lettere di, **86-90**, 273 e 274, 276, 278, 280, 287, 288, 289, 291, 297, 319, 320, 322, 323; lettere a, 85, 91, 96, 97, 167 174 a 176, 179 a 185, 188, 191, 192, 193, 199, 200 e 201, 206, 207, 208, 209, 211, 212, **280**, 300, 301, 306, 307, 308, 309, 311. Documenti, **336-340**. Cit., 332, 336, 358, 376, 384, 399, 411, 415, 428, 479, 481, 483, 484, 485, 486, 487, 490, 491, 492, 513, 514, 521, 547.
- Cesare di Alfonso III. Lettere di, **213-221**, 280, 288, 299; lettere a, 98 e 99, 114, 117, 121, 187, 192, 196, 204, 206, 207, 208, 210, 211, 212, 222, 223, 242, 247, 248, 249, 250, 253, 258, 261, 262, 264, **281-282**, 302, 303, 310, 311, 312, 313, 314, 315. Documenti, **372-393**. Cit., 399.
- Cesare (Francesco) primogenito di Alfonso III. Lettere di, **211**.
- Cesare Ignazio di Borso del duca Cesare. Lettere di, **261-263**, 281 e 282, 287, 297; lettere a, 117, 124, 220, 245, 249, 251, 253, 254, 261, 264, **283**, 284, 305, 315. Documenti, **374-375**. Cit., 384.
- Cesare (*alias* Paolo) «Trotti» nat. di Ercole II. Lettere di, **188**. Documenti, **376**.
- Chiara Marini, seconda moglie di Ercole III. Documenti, **376**.
- Contardo (san) di Azzo VII Novello (?). Documenti, **63**. Cit., 61.
- Costabili*: v. Camilla Costabili.
- Cybo Malaspina*: v. Maria Teresa Cybo Malaspina.
- Eleonora di Alfonso I, monaca. Lettere di, **154**; lettere a, 80, 85, **283**.
- Eleonora di Ercole II. Documenti, **376**. Cit., 408.
- Eleonora di Alfonso di Alfonso I. Lettere di, **192**, 290; lettere a, 152, 186,

- 188, 204, 206, 211, 300. Documenti, **376**.
- Eleonora del duca Cesare: v. Angela Caterina (suor).
- Eleonora (suor Maria Francesca) di Francesco I. Lettere di, **248**; lettere a, 121, 245, **283**. Documenti, **376**.
- Eleonora di ... Lettere di, **142, 162**.
- Eleonora d'Aragona, moglie di Ercole I. Lettere di, **131-132**; lettere a, 67 e 68, 70, 130, 133, 134, 135, 140, 298. Documenti, **376**. Cit., 324, 401, 479.
- Elisabetta di Francesco III. Lettere di, **272**; lettere a, 198, 272, **283**. Documenti, **66, 376**.
- Enrichetta di Rinaldo I. Lettere di, **268**; lettere a, 265, 269, **284**. Documenti, **377**. Cit., 348.
- Ercole I, duca. Lettere di, **67-69, 288**; lettere a, 67, 70, 75, 130, 131 e 132, 133 e 134, 135, 140, 141, 142, **284, 298, 306**. Documenti, **324**. Cit., 358, 400, 435, 437, 441, 443, 482, 485, 486, 487, 488, 511.
- Ercole II, duca. Lettere di, **76 a 80, 275, 284, 287, 290**; lettere a, 81 a 83, 140, 142 e 143, 145 a 149, 154, 155, 157, 158, 162, 164, 167, 298, 306. Documenti, **63, 327-329**. Cit., 385, 389 e 390, 428 e 429, 437, 470, 483, 488, 489.
- Ercole (Rinaldo) III, duca. Lettere di, **129, 287**; lettere a, 128, 272, **284, 318**. Documenti, **66, 353**. Cit., 427, 440, 448 a 452.
- Ercole di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **428**.
- Ercole (presumibilmente nat. di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III). Lettere, di **174**.
- Ercole Rinaldo nat. di Ercole III. Lettere a, **284**.
- Farnese: v. Margherita, Maria e Vittoria Farnese.
- Federico Benedetto nat. di Francesco III. Lettere di, **272**; lettere a, **284**. Documenti, **373**.
- Ferdinando d'Austria Este, marito di Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Cit., 418 a 422, 424.
- Ferrante (o Ferdinando) di Ercole I. Lettere di, **133-134**; lettere a, 69, 75, 136, 140, 141. Documenti, **378**. Cit., 400, 489.
- Fieschi: v. Iacopina Fieschi.
- Filiberto di Alfonso III. Lettere di, **261**; lettere a, 113, 196, 207, 208, 210, 220, 223, 242, 302, 303. Documenti, **378**.
- Folco Maria di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **140**.
- Foresto del duca Cesare. Lettere di, **206, 279, 283**; lettere a, 211, **284**. Documenti, **378**.
- Foresto di Borso del duca Cesare. Lettere di, **264-275**; lettere a, 117, 125, 128, 220, 245, 249, 251, 253, 254, 261, 266, 267, 268, 269, **284, 315**. Documenti, **379-382**.
- Fortunata Maria di Francesco III. Lettere di, **271**; lettere a, 128, **234**. Documenti, **383**.
- Francesco I, duca. Lettere di, **96-113, 276, 277, 278, 279, 280, 281 e 282, 287, 288, 289, 290, 291, 292 a 296, 297, 319, 320, 321, 322, 323**; lettere a, 90, 92, 93 e 94, 111, 187, 192, 194 a 196, 203, 206, 207, 208, 209 e 210, 211, 212, 213 a 217, 222, 224, 225 a 241, 247, 248, 250, 252, 261, **285, 302, 303, 307, 310, 311, 312, 313**. Documenti, **64, 342-345**. Cit., 341, 385, 402, 439, 440, 442, 487, 515, 516, 544, 547.
- Francesco II duca. Lettere di, **116-117, 281 e 282, 283, 288, 297, 319, 320, 321, 323**; lettere a, 122 e 123, 220, 245, 249, 251, 252, 255 e 256, 262, 264, 266, **286, 303, 312, 313, 314, 315**. Documenti, **65, 347**. Cit., 374 e 375, 399, 402, 416.
- Francesco III, duca. Lettere di, **128-129, 279, 283, 284, 291, 321, 323**;

- lettere a, 121, 129, 175, 266, 268, 269, 270, 271, 272, **287, 305, 318**. Documenti, **65, 351-352**. Cit., 348, 362, 364, 367, 418 a 422, 427, 440, 444, 447, 510.
- Francesco di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **423**.
- Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **154**; lettere a, 152.
- Francesco nat. del marchese Leonello. Lettere di **130**.
- Francesco di Alfonso I, march. di Masalombarda. Lettere di, **142-144**; lettere a, 80, 84, 152, 164, 167, **284**. Cit., 487, 488.
- Francesco primogenito di Alfonso IV. Documenti, **383**.
- Francesco «Tossici» nat. del card. Ippolito (2°) di Alfonso I. Lettere di, **192**. Documenti, **383**.
- Francesco IV d'Austria Este. Cit., 425.
- Francesco Maria «Tesda» nat. di Francesco III. Lettere di, **272**; lettere a, 128, **287**. Documenti, **383**.
- Fregoso: v. Leonarda Fregoso.
- Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Lettere di, **130**.
- Gran Federico di Rinaldo I. Lettere di, **268**; lettere a, 118 a 121, 128, 262, 265, 266, 269, **287**. Documenti, **384**. Cit., 374 e 375.
- Giovanna di Obizzo II. Documenti, **384**.
- Giovanni Agostino di Alberto Maria di Nicolò III. Lettere di, **142**.
- Giulia del duca Cesare. Lettere di, **192, 287**; lettere a, 92, 95, 107, 194, 202, 209, 245, **287, 302**. Documenti, **384**.
- Giulia della Rovere, prima moglie di Alfonso I. Lettere di, **162**; lettere a, 80, 85, **287**. Documenti, **384**. Cit., 354.
- Giulia Felice, nat. del card. Alessandro di Alfonso di Alfonso I. Lettere di, **205-206**; lettere a, 192, 245, **287**. Documenti, **385**.
- Giulio nat. di Ercole I. Lettere di, **140**; lettere a, 69, 75, 141. Documenti, **385**. Cit., 489.
- Giuseppe Francesco d'Austria Este, figlio di Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Cit., 425.
- Gonzaga: v. Margherita Gonzaga.
- Gurone di Nicolò III. Lettere di, **130**. Documenti, **385**.
- Gurone di Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III. Lettere di **154**. Documenti, **385**.
- Iacopina di Francesco di Obizzo II. Documenti, **393**.
- Iacopina Fieschi moglie di Obizzo II. Documenti, **63**.
- Ippolita di Ercole II. Cit., 444.
- Ippolita di Alfonso di Alfonso I. Lettere di, **192**. Documenti, **385**. Cit., 356.
- Ippolita nat. di Luigi del duca Cesare. Lettere di, **249**; lettere a, 113, 193, 202, 207, 209, 242, 247. Documenti, **385**. Cit., 366.
- Ippolito di Ercole I cardinale (1°). Lettere di, **135-139**; lettere a, 69, 71, 75, 130, 132, 133, 134, 140, 141, 142, 154, 298, 306. Documenti, **63, 386-387**. Cit., 480, 511.
- Ippolito di Alfonso I cardinale (2°). Lettere di, **145-153**; lettere a, 75, 79, 85, 154, 156, 158, 164, **287, 300, 306**. Documenti, **388-390**. Cit., 388, 405 a 408.
- Ippolito (Geminiano) del duca Cesare. Lettere di, **207**; lettere a 95, 113, 211, 242, **287**. Documenti, **390**.
- Isabella di Ercole I. Lettere di, **133**. Documenti, **393**.
- Isabella nat. di Ippolito card. (1°) di Ercole I. Lettere di, **154**. Documenti, **393**.
- Isabella di Francesco I. Lettere di, **247**; lettere a, 245, **287**. Documenti, **393**.
- Isabella di Savoia moglie di Alfonso III. Lettere di, **199, 278, 280, 287, 288, 289, 290, 291, 319, 320**,

- 322, 323; lettere a, 86, 91, 96, 178, 187, 191, 192, 194, 202, 206, 207, 208, 211, 212, **287**, 302, 307, 308, 310, 311. Documenti, **64**, **391-392**. Cit., 341.
- Isabella Ram moglie di Francesco di Nicolò di Rinaldo III. Lettere di, **167**; lettere a, **237**. Documenti, **393**.
- Isotta nat. di Nicolò III. Lettere di, **130**. Documenti, **393**.
- Isotta Alberesani moglie di Alberto di Obizzo III. Documenti, **324**.
- Lardi (de')*: v. Brogna de' Lardi.
- Laura di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **130**.
- Laura di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere a, **187**, **288**. Documenti, **399**.
- Laura del duca Cesare. Lettere a, **199**, **206**, **207**, **209**, **302**. Documenti, **399**.
- Laura Martinozzi moglie di Alfonso IV. Lettere di, **252-253**, **281** e **282**, **288**, **292** a **296**; lettere a, **116**, **124**, **220**, **245**, **247**, **251**, **258**, **261**, **262**, **265**, **288**, **303**, **311**, **312**, **313**, **314**, **315**. Documenti, **399**. Cit., **346**, **347**, **434**, **440**, **444**, **516**.
- Laura Eustochia « Dianti » presunta terza moglie di Alfonso I. Lettere di, **157**; lettere a, **80**, **144**, **288**. Documenti, **394-398**.
- Leonarda Fregoso moglie di Scipione di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **140**.
- Leonello di Nicolò III, marchese. Lettere di, **67**; lettere a, **67**. Documenti, **63**, **324**. Cit., **393**, **479**, **486**, **487**.
- Leopoldo « da Scandiano » nat. di Luigi di Borso del duca Cesare. Lettere di, **259** e **260**, **266**; lettere a, **254**. Documenti, **399**.
- Lippa moglie di Nicolò di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **140**.
- Lodovico « Trotti » nat. di Ercole II. Documenti, **376**.
- Lucrezia di Ercole II. Lettere di, **164**, **166**; lettere a, **78**, **84**, **164**, **167**, **288**. Documenti, **402**. Cit., **337**.
- Lucrezia nat. di Ercole I, monaca. Lettere di, **157**. Documenti, **402**.
- Lucrezia di ... Lettere di, **154**.
- Lucrezia Barberini terza moglie di Francesco I. Lettere di, **250-251**; lettere a, **117**, **196**, **242**, **249**, **288**, **313**, **315**. Documenti, **402**. Cit., **343**, **347**.
- Lucrezia Borgia seconda moglie di Alfonso I. Lettere di, **141**; lettere a, **69**, **75**, **130**, **137**, **288**, **298**, **306**. Documenti, **400-401**.
- Lucrezia de' Medici prima moglie di Alfonso II. Lettere di, **162**; lettere a, **80**, **83**, **156**, **288**. Documenti, **402**. Cit., **330**, **438**.
- Lucrezia di Monferrato moglie di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **133**.
- Luigi di Ercole II, cardinale. Lettere di, **162-164**, **172-173**, **275**, **280**, **283**, **287**, **290**, **291**, **297**, **321**, **322**; lettere a, **78**, **83** e **84**, **90**, **144**, **152**, **157**, **160** e **161**, **164**, **165** e **166**, **167**, **168** a **171**, **177**, **187**, **189**, **192**, **290**, **298**, **300**, **306**. Documenti, **403-411**. Cit., **332**, **337**, **365**, **437**.
- Luigi del duca Cesare. Lettere di, **193-198**, **280**, **287**; Lettere a, **86**, **92**, **95**, **97**, **114**, **192**, **199**, **223**, **242**, **247**, **249**, **253**, **289**. Documenti, **412-414**.
- Luigi di Borso del duca Cesare. Lettere di, **254-260**, **266**; lettere a, **117**, **125**, **220**, **245**, **249**, **253**, **261**, **264**, **288**, **305**. Documenti, **414**.
- Maddalena di Obizzo II. Documenti, **415**.
- Marfisa di Francesco di Alfonso I. Lettere di, **167**; lettere a, **85**, **90**, **290**. Documenti, **415**. Cit., **355**.
- Margherita di Alfonso III. Lettere di, **222**, **280**, **285**, **291**; lettere a, **92**, **95**, **97**, **196**, **207**, **211**, **220**, **224**, **242**, **250**, **262**, **290**. Documenti, **415**.
- Margherita Farnese moglie di Fran-

- cesco II. Lettere di, **266**; lettere a, **290**, **315**. Documenti, **415**. Cit., **347**.
- Margherita Gonzaga prima moglie del marchese Leonello. Documenti, **415**.
- Margherita Gonzaga terza moglie di Alfonso II. Lettere di, **174-178**, **223**; lettere a, **83**, **90**, **92**, **164**, **187**, **188**, **199**, **290**, **300**, **301**, **307**, **309**. Documenti, **415**. Cit., **330**, **338**, **438**.
- Margherita Pio moglie di Taddeo di Azzo di Francesco di Bertoldo di Obizzo II. Documenti, **63**.
- Maria di Francesco I. Lettere di, **243**; lettere a, **245**, **290**. Documenti, **416**.
- Maria d'Aragona seconda moglie del march. Leonello. Lettere a, **67**. Documenti, **416**. Cit., **324**.
- Maria di Cardona moglie di Francesco di Alfonso I. Lettere di, **157**; lettere a, **80**, **142**, **290**. Documenti, **416**.
- Maria Farnese prima moglie di Francesco I. Lettere di, **222-223**, **281** e **282**, **285**, **287**, **289**, **292** a **296**, **321**. Lettere a, **95**, **96**, **196**, **204**, **206**, **207**, **208**, **210**, **211**, **212**, **218**, **222**, **224**, **242**, **247**, **291**, **302**, **310**, **311**, **312**. Documenti, **416**. Cit., **343**, **439**.
- Maria (Beatrice) di Alfonso IV. Documenti, **417**.
- Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Lettere di, **272**; lettere a, **228**, **291**. Documenti, **66**, **418-426**. Cit., **353**.
- Maria Beatrice Vittoria di Savoia moglie di Francesco IV d'Austria Este. Lettere a, **272**.
- Maria Francesca (suor): v. Eleonora di Francesco I.
- Maria Leopoldina d'Austria Este di Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Cit., **424**.
- Maria Teresa d'Austria Este di Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Cit., **423**.
- Maria Teresa Cybo Malaspina moglie di Ercole III. Lettere di, **270-271**, **284**; lettere a, **128**, **129**, **291**, **318**. Documenti, **427**. Cit., **353**, **440**, **510**.
- Maria Teresa Felicità di Francesco III. Lettere di **271**. Documenti, **427**.
- Marianna Antonia d'Austria Este di Maria Beatrice Ricciarda di Ercole III. Cit., **425**.
- Marini*: v. Chiara Marini.
- Martinozzi*: v. Laura Martinozzi.
- Matilde di Francesco III. Lettere di, **272**, **284**; lettere a, **228**, **291**. Documenti, **427**.
- Medici (de')*: v. Lucrezia e Virginia de' Medici.
- Meliaduse di Nicolò III. Documenti **427**.
- Meliaduse di Scipione di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **140**. Documenti, **427**.
- Monferrato (di)*: v. Lucrezia di Monferrato.
- Nicolò I di Aldobrandino II. Documenti **324**. Cit., **511**, **527**.
- Nicolò II di Obizzo III, marchese. Documenti, **63**, **324**. Cit., **484**, **486**, **528**.
- Nicolò III di Alberto, marchese. Lettere a, **130**. Documenti, **63**, **324**. Cit., **358**, **484**, **485**, **486**.
- Nicolò di Alberto di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **428**.
- Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **133**.
- Nicolò di Francesco di Nicolò di Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **167**.
- Nicolò del march. Leonello. Lettere di, **130**.
- Nicolò di Baldassare di ... Cit., **358**.
- Nicolò « da Scandiano » nat. di Luigi di Borso del duca Cesare. Lettere di, **259** e **260**, **266**. Documenti, **428**.
- Nicolò Maria di Gurone di Nicolò III. Lettere di, **130**; lettere a **137**.
- Nicolò Pietro del duca Cesare. Lettere di, **208**; lettere a, **113**, **247**, **291**, **307**, **310**. Documenti, **428**. Cit., **436**.
- Obizzo II di Rinaldo di Azzo VII Novello, marchese. Documenti, **63**, **324**.

- Obizzo III di Aldobrandino II, marchese. Documenti, **63, 324**. Cit., 511, 527.
- Obizzo di Aldobrandino III. Cit., 484.
- Obizzo di Alfonso III. Lettere di, **212, 280**; lettere a, 86, 92, 95, 97, 187, 192, 196, 204, 206, 207, 208, 210, 211, 212, 220, 222, 223, 224, 242, 247, 261, **291, 302, 310, 311**. Documenti, **428**.
- Orléans (d'): v. Carlotta d'Orléans.
- Orsina di Francesco di Bertoldo di Francesco di Obizzo II. Documenti, **428**.
- Orsina nat. di Nicolò III. Documenti, **428**.
- Paolo (presumibilmente di Scipione di Ercole di Meliaduse di Nicolò III). Lettere di, **192**; lettere a, **291**.
- Paolo (alias Cesare) «Trotti»: v. Cesare «Trotti».
- Pio: v. Margherita Pio.
- Polidoro di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **130**.
- Polissena di Meliaduse di Nicolò III. Documenti, **428**.
- Renata (Renea) nat. del card. Ippolito (2°) di Alfonso I. Documenti, **428**.
- Renata di Francia moglie di Ercole II. Lettere di, **155-156** (con altri vari documenti); lettere a, 75, 76, 83, 143, 152, 156, 161, 167, **291**. Documenti, **429**. Cit., 327, 328, 331, 333.
- Ricciarda di Saluzzo terza moglie di Nicolò III. Lettere di, **130**.
- Rinaldo I di Francesco III, cardinale (2°) poi duca. Lettere di, **118-127, 280, 283, 284, 286, 287, 288, 290, 292 a 296, 319, 321, 322, 323**; lettere a, 116, 126, 128, 220, 245, 248, 250, 252, 253, 262, 264, 266, 268, **297, 304, 305, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318**. Documenti, **64, 343-350**. Cit., 347, 364, 367, 368, 376, 377, 402, 481, 516, 521, 529, 549.
- Rinaldo di Nicolò I di Aldobrandino II. Documenti, **430**. Cit., 324.
- Rinaldo di Aldobrandino II. Cit., 511, 527.
- Rinaldo di Gherardo di Obizzo di Aldobrandino III. Documenti, **354**.
- Rinaldo di Alfonso III card. (1°). Lettere di, **225-246, 277, 278, 280, 285, 288**; lettere a, 95, 100 e 111, 114 e 115, 116, 121, 126, 127, 192, 196, 204, 206, 207, 208, 210, 211, 212, 219, 222, 223, 224, 247, 248, 249, 250, 252, 258, 261, 262, 263, 264, 265, **292-296, 301, 303, 310, 311, 312, 313, 314, 315**. Documenti, **430-435**. Cit., 547, 549.
- Rinaldo di Ercole III. Documenti, **435**.
- Rinaldo Maria di Nicolò III. Lettere di, **130**; lettere a, 132. Documenti, **435**.
- Rovere (della): v. Giulia della Rovere.
- Saluzzo (di): v. Ricciarda di Saluzzo.
- Savoia (di): v. Isabella e Maria Beatrice Vittoria di Savoia.
- Scipione di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **130**.
- Scipione di Ercole di Meliaduse di Scipione di Meliaduse di Nicolò III. Lettere di, **154**.
- Sebastiano di Nicolò del marchese Leonello. Lettere di, **140**.
- Segni: v. Violante Segni.
- Sforza: v. Anna Maria Sforza.
- Sigismondo di Nicolò III (capostipite del ramo dei marchesi di S. Martino). Lettere di, **130, 298**; lettere a, 130, 132. Cit., 324.
- Sigismondo di Rinaldo di Nicolò III. Lettere di, **142**.
- Sigismondo di Ercole I. Lettere di, **140**; lettere a, 69, 75, 136, 140, 141. Documenti, **436**.
- Sveva di Avalos moglie di Nicolò Pietro del duca Cesare. Lettere di, **247**; lettere a, **297**. Documenti, **436**. Cit., 428.
- Taddeo di Azzo di Francesco di Bertoldo di Francesco di Obizzo II. Documenti, **436**.

- Tedaldo di Francesco I. Documenti, **436**.
- Ugo di ... Lettere di, **130**.
- Verde di Nicolò III, monaca. Lettere di, **140**. Documenti, **436**.
- Vincenzo di Nicolò del marchese Leonello. Lettere di, **140**.
- Violante Segni seconda moglie di Alfonso di Alfonso I. Lettere di, **189-191**; lettere a, 86, 179, 199, **297**. Documenti, **436**. Cit., 338, 355.
- Virginia de' Medici moglie del duca Cesare. Lettere di, **183, 290, 297, 323**; lettere a, 86, 91, 174, 176, 186, 191, 192, 199, 206, **297, 300, 301, 307, 308, 309**. Documenti, **436**. Cit., 337.
- Vittoria di Francesco I. Lettere di, **249**; lettere a, 245.
- Vittoria Farnese seconda moglie di Francesco I. Lettere di, **247**; lettere a, 196. Cit., 343, 440.
- Beatrice Matilde di Filippo 1°. Lettere di, **309**; lettere a, **319**.
- Bianca di Sigismondo 1°. Lettere di, **306**. Documenti, **444**.
- Bibbiana Gonzaga moglie di Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **315**.
- Cardenas (de): v. Luisa de Cardenas.
- Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **312**; lettere a, 125, 245, **319**. Documenti, **444**. Cit., 443.
- Carlo Emanuele di Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **318**; lettere a **319**. Documenti, **444**.
- Carlo Filiberto 1°. Lettere di, **301-302**; lettere a, 85, 90, 92, 187, 199, 245, **320**. Documenti, **443**.
- Carlo Filiberto 2°. Lettere di, **305**; lettere a, **320**. Documenti, **443**.
- Carlo Filiberto di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **315**; lettere a, **320**. Documenti, **444**.
- Carlo Filiberto di Francesco nat. di Filippo 1°. Lettere di, **311**. Documenti, **444**.
- Carlo Filiberto di Filippo (Francesco) 2°. Lettere di, **314**; lettere a, **320**. Documenti, **444**.
- Cristina (suor Angelica Agata) di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **313**; lettere a, **321**.
- Delfina (suor Angelica Maria Maddalena) di Carlo Filiberto di Filippo (Francesco) 2°. Lettere di, **318**.
- Diana di Sigismondo 1°. Lettere di, **306**. Documenti, **445**.
- Ercole 1°. Lettere di, **298**; lettere a, 75, **321**. Documenti, **443**.
- Filippo 1°. Lettere di, **299-300**; lettere a, 85, **321**. Documenti, **443**.
- Filippo (Francesco) 2°. Lettere di, **303**; lettere a, 223, **321**.
- Filippo Francesco: v. Francesco Filippino.
- Francesca d'Hostel moglie di Sigismondo.

RAMO DI S. MARTINO

- Alfonso di Filippo 1°. Lettere di, **308**; lettere a, 90, 92, 199, **319**. Documenti, **444**.
- Alfonso di Francesco nat. di Filippo 1°. Lettere di, **313**; lettere a, 315, **319**. Documenti, **444**.
- Angela Sforza moglie di Ercole 1°. Lettere di, **306**. Documenti, **444**. Cit., 443.
- Angela Gabriella (suor): Orsola Vittoria.
- Angelica Agata (suor): v. Cristina.
- Angelica Francesca (suor): v. Maria Angelica.
- Anna Ricciarda di Carlo Filiberto 2°. Lettere di, **218**. Documenti, **444**.
- Aurelia di Sigismondo 3°. Lettere di, **318**. Documenti, **444**.
- Barbara di Sigismondo 2°. Lettere di, **306**; lettere a, **319**.
- Beatrice di Francesco nat. di Filippo 1°, monaca. Lettere di, 311.

- smondo di Filippo 1°. Lettere di, **311**; lettere a, **321**.
- Francesco nat. di Filippo 1°. Lettere di, **309**; lettere a, **90**, **91**, **113**, **199**, **245**, **322**. Documenti, **445**.
- Francesco Filippo (o Filippo Francesco) di Sigismondo 3°. Lettere di, **315**. Documenti, **445**.
- Gabriele Francesco di Carlo Filiberto di Filippo 2°. Lettere di, **316-317**; lettere a, **125**, **322**. Documenti, **445**.
- Giustina Trivulzio moglie di Sigismondo 2°. Lettere di, **306**; lettere a, **85**, **322**. Documenti, **445**.
- Gonzaga*: v. Bibbiana Gonzaga.
- Grimaldi*: v. Maria Teresa Grimaldi.
- Hostel* (d'): v. Francesca d'Hostel.
- Laura di ... Lettere di, **306**.
- Livia Marini seconda moglie di Carlo Filiberto 1°. Lettere di, **311**; lettere a, **92**, **199**, **245**, **323**. Documenti, **445**.
- Lucrezia di Sigismondo 1°. Lettere di, **306**.
- Lucrezia di Ercole 1°. Lettere di, **306**. Documenti, **445**.
- Luisa de Cardenas prima moglie di Carlo Filiberto 1°. Lettere di, **311**; lettere a, **90**, **92**, **199**, **323**.
- Margherita di Savoia moglie di Filiberto 2°. Lettere di, **313**; lettere a, **113**, **202**, **223**. Documenti, **445**. Cit., **443**.
- Maria di Savoia moglie di Filippo 1°. Lettere di, **306**.
- Maria Angelica (suor Angelica Francesca) di Sigismondo 3°. Lettere di, **318**.
- Maria Teresa Grimaldi moglie di Sigismondo 3°. Lettere di, **315**; lettere a, **317**, **323**. Documenti, **445**.
- Marini*: v. Livia Marini.
- Marliani*: v. Paola Camilla Marliani.
- Matilde di Sigismondo 3°. Lettere a, **315**. Documenti, **445**.
- «Matilde d'Este» di ... Lettere a, **323**.
- Mesmes di Marolles*: v. Teresa Mesmes di Marolles.
- Orsola Vittoria (suor Angela Gabriella) di Gabriele Francesco di Carlo Filiberto di Filippo (Francesco) 2°. Lettere di, **318**.
- Paola Camilla Marliani moglie di Carlo Emanuele di Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **313**.
- Savoia* (d'): v. Margherita e Maria di Savoia.
- Sfondrati*: v. Teresa Sfondrati.
- Sforza*: v. Angela Sforza.
- Sigismonda di Sigismondo 2°. Lettere di, **306**; lettere a, **323**.
- Sigismonda (suor) di ... Lettere di, **306**.
- Sigismondo 1° (di Nicolò III). Lettere di, **130**, **298**; lettere a, **130**, **132**. Documenti, **443**. Cit., **324**.
- Sigismondo 2°. Lettere di, **298**; lettere a, **75**, **80**, **85**, **323**. Documenti, **443**.
- Sigismondo 3°. Lettere di, **303**; lettere a, **117**, **220**, **266**, **323**. Documenti, **443**.
- Sigismondo di Filippo 1°. Lettere di, **307**; lettere a, **90**, **323**. Documenti, **445**.
- Teresa Mesmes di Marolles moglie di Carlo Filiberto di Filippo (Francesco) 2°. Lettere di, **315**.
- Teresa Sfondrati moglie di Carlo Filiberto 2°. Lettere di, **318**; lettere a, **323**.
- Trivulzio*: v. Giustina Trivulzio.

II

INDICE DELLE ALTRE PERSONE, LUOGHI ED ENTI

- ABSURGO, v. AUSTRIA (d').
- ACUTO Giovanni (Hawkwood), **486**.
- ADESTO (notaio), **324**.
- ADRIA, **531**.
- vescovo di, **480**.
- ADRIANO, comune di, **530**.
- ADRIANO VI, papa, **483**.
- AGAZZANI Gaetano, **378**.
- AGOSTONI Girolamo, **481**, **517**, **543**.
- AGRIA (Ungheria), vescovato di, **386**, **387**.
- ALBA, duca di, **443**.
- ALBANI, principe, **427**.
- ALBENGA, vescovo di, **480**.
- ALBERESANI Isotta, v. indice dei principi Estensi.
- ALBURQUERQUE, duchessa di, **245**.
- ALDOBRANDINI Gianfrancesco, **513**.
- Pietro, cardinale, **337**, **483**, **484**, **513**, **514**, **547**, **548**.
- ALESSANDRO VI, papa, **387**, **400**, **401**, **479**, **482**, **517**, **527**.
- ALFONSO I, re d'Aragona e Sicilia, **416**.
- ALLEGRI Galvano, **401**.
- ALMIRANTE DI CASTIGLIA, **434** e **435**.
- ALTIERI (Paluzzi-Albertoni Paluzzo), cardinale arcivescovo di Ravenna, **479**.
- ALVAROTTI Giulio, **328**.
- «AMOR DI SORIA», **318**.
- ANCONA, vescovo di, **485**.
- ANGIÒ (p') Beatrice, v. indice dei principi Estensi.
- Roberto, **358**.
- ANTIOCHIA, Alisia principessa di, v. indice dei principi Estensi.
- ANTONELLI, governatore di Fina, **490**.
- ANVIDI Odoardo, **377**.
- AQUILEIA, vescovo di, **486**.
- ARAGONA (p') Alfonso, duca di Bisceglie, **400**.
- Eleonora, v. indice dei principi Estensi.
- Federico, re di Napoli, **401**.
- Giovanni, cardinale, **441**.
- Isabella, duchessa di Milano, **376**, **400**, **401**.
- Maria, v. indice dei principi Estensi.
- Rodrigo (figlio di Lucrezia Borgia), duca di Bisceglie, **401**.
- Sancia, **401**.
- ARCO, conti d', **561**, **562**.
- ARGENTA, castello di, investiture di, possesso e locazione di, «Registro vecchio» del comune di, località «Porto», tenuta «Pisolardo», pesca nelle valli di, **141**, **477-479**, **551**.
- ARIOSTO Diana, **156**.
- ARRICHI G. Battista, Padre, **63**.
- ATTENDOLI Dario, **502** a **504**.
- AUCH, arcivescovo di, **409** e **410**.
- AUCHIN, abbazia di S. Salvatore d' (nell'Artois), **353**, **365**.
- AUGUSTA, senato di, **505** a **508**.
- AUSTRIA, viaggio in, **353**.
- AUSTRIA (p') Barbara, v. indice dei principi Estensi.
- Ferdinando, arciduca, **412**.
- Ferdinando (marito di Maria Beatrice Ricciarda d'Este), arciduca, **418** a **422**.
- Giovanna, **330**.
- Giuseppe, re dei Romani, **266**, **348**.
- Leopoldo, arciduca, **412**.
- Margherita, **327**.
- Massimiliano, arciduca, **505** a **508**.
- Pietro Leopoldo, arciduca, **418** a **422**.

- v. inoltre ai nomi degli imperatori.
- AZZI Gaspare, 436.
- BAGNACAVALLLO, comune di, vicariato di, investitura di, confini di, 479, 485, 487, 551.
- BAGNESI Clemente, ministro ducale, 129, 271, 291, 378, 529.
- BAGNOLO, 510.
- BAIEUX (Normandia), viscontea di, 326.
- BALDUINI Francesco, 502 a 504.
- BANDINI Ottavio, cardinale, 337, 513.
- BARACCHI Matteo, 481, 543.
- BARANZONI Giovanni, 199, 547.
- BARBERINI Antonio, cardinale, 251.
- Carlo, cardinale, 117, 402.
- Lucrezia, v. indice dei principi Estensi.
- , famiglia, 402.
- BARBIANO, 485, 486.
- BARCELLONA, trattato di, 499.
- BARGACLI Antonio, 378.
- BAVIERA, arciduchessa di, 267.
- , duca di, 505 a 508.
- , famiglia ducale di, 505 a 508.
- BECLERC . . . , 156.
- BELLENCINI Giovanni, 269, 368.
- BELLINGERI Ettore, 485.
- BELMESSERI Angelo, 481.
- BELRICUARDO, 479.
- BENEDETTO XI, papa, 417.
- XIV, papa, 269, 481.
- BENTIVOGLIO Annibale, 402.
- Cornelio, 565.
- Giovanni, 402.
- Guido, 537.
- Ippolito, 178.
- Matilde, 315.
- BERETTARI, famiglia, 394 e 395.
- BERGOMI Antonio, 221, 315, 318.
- F., 547.
- BERNARDI A., 547.
- BERNARDINI Lorenzo, 337.
- BERTACCHI Giacomo, 204.
- Pellegrino, vescovo di Modena, 390.
- BERTOLDI Alfonso, mons., 481.
- BIANCHI Domenico, 379 a 382.
- Felice Antonio, 529.
- Lodovico, 502 a 504.
- BISCEGLIE, ducato di, 401.
- BOIARDI Giacomo, podestà di Massalombarda, 487.
- BOISSONS, conte di, 427.
- BOLDRINI Ippolito, 502 a 504.
- BOLLE DI FRATELLANZE, 441-442.
- BOLOGNA, cattedrale di, 482.
- ; comune di (Riformatori del), 482.
- , palazzi a, 362, 379 a 382.
- , vescovi e vescovato (arcivescovi e arcivescovato) di, 479, 482, 483, 540.
- BOLOGNESI Ottavio, 562, 563, 567, 569, 570.
- , famiglia, 563.
- BOLOGNINI PAOLUCCI Maria, 66.
- BONACCIOLI Ercole, 385.
- BONDENO, feudo di, decime dei « Novali » di, giuspatronato dell'arcipretura di, chiesa di S. Maria in, 480-481.
- BONDI Abramo, 178.
- BONDIGLI Giuseppe M., ministro ducale, 268, 271, 272, 291, 318.
- BONFRANCESCO, vescovo di Reggio, 130.
- BONIFACIO IX, papa, 529.
- BONNECOMBE, abbazia di, 433.
- BONNEVAL, generale, governatore casareo di Comacchio, 522, 529.
- BONOMELLI Lodovico, segretario, 324.
- BORBONE (di) Luigi Francesco, conte della Marche e principe di Conti, 383.
- BORGHESE Camillo, cardinale, 412.
- Pier Maria, cardinale, 207.
- BORGIA Cesare, 400, 401.
- Francesco, cardinale, 401.
- Giovanni, cardinale, 387, 400, 401.
- Goffredo, 400, 401.
- Lucrezia, v. indice dei principi Estensi.
- Rodrigo, 400, 401.
- , famiglia e scritture ad essa pertinenti, 400, 401.
- BORGO SAN DONNINO, vescovo, di, 221.
- BORROMEO Federico, cardinale, 253.
- BOSCHETTI Albertino, 489.
- Maria, 251.
- BOUCHE[FFORT Giovanni], 156.

- BRIANI Girolamo, 63.
- BRIANVILLE, 60.
- BRIENNE, conte di, 245.
- BRIGANTINO, comunità di, 324.
- BRUNSWICK (di) Anna, moglie del principe di Condè, 370 e 371.
- Benedetta Enrica, 266, 268.
- Carlotta Felicità, v. indice dei principi Estensi.
- Enrichetta, 349, 370 e 371.
- Ernesto Augusto, 349.
- , duca di, 521.
- , elettore di, 529.
- , Casa di, 60.
- ABSBURGO Amalia, imperatrice, 267, 268.
- BRUTTURI Giovanni, 324.
- BUONCOMPAGNI Giacomo, signore di Vignola, 332, 405 a 408.
- BUSANA G. Battista, 513, 543, 556.
- BUSCA Pier Francesco, 489.
- BUSSI, castello di, 400.
- CACCHERANI Francesco, 502 a 504.
- CAEN (Normandia), viscontea di, 326.
- CAGNOLATI Anna Maria, 259 e 260.
- , famiglia, 259 e 260.
- CAITI Anselmo, 367.
- CALABRIA, 401.
- CALCAGNI G. Francesco, consigliere ducale, 306.
- CALCAGNINI Celio, 61.
- CALEFFINI Ugo, 60.
- CALLISTO III, papa, 511.
- CAMANGERINI Girolamo, 141.
- CAMPEGGI Lorenzo, cardinale, 483.
- CAMPI Francesco, 338.
- CAMPOCALLIANO, feudo di, 443, 445.
- CANALI Guefino, 484.
- Nicolò, arcivescovo di Ravenna, 484.
- CANANI Giulio, cardinale, 178, 300.
- CANCELLIERI DUCALI, 275.
- CANDIA, truppe francesi dirette a (1660), 357.
- CANOSSA, abbazia di SS. Leonardo e Apollonio in, 366.
- CANTÙ Nestore, 307, 309.
- CAOLDO Giacomo, 61.
- CAPELLA Guglielmo, 60.
- CAPUA, arcivescovato di, 387.
- CARAFÀ Anna Maria, dei principi di Stigliano, 342.
- Luigi, principe di Stigliano, 342.
- GONZAGA Isabella, principessa di Stigliano 342.
- CARANDINI Fabio, 547, 549.
- CARDENAS (DE) Luisa, v. indice dei principi Estensi.
- CARDINALI, congregazione di, 521, 523, 524, 525.
- , « Vota » di, 547.
- CARDINI Michele, Padre, 207.
- CARDONA, (di) Diana, 383.
- Maria, v. indice dei principi Estensi.
- CARLINI Matteo (notaio), 337.
- CARLO II, re d'Inghilterra, 417.
- II (d'Angiò), re di Napoli, 358.
- II, re di Spagna, 430.
- IV, imperatore, 482, 527.
- V, imperatore, 327, 443, 494-499, 527.
- VI, imperatore, 267, 526.
- VII, imperatore, 284.
- IX, re di Francia, 331, 505 a 508.
- CARLONI G. Battista, 487.
- CARPI, convento di S. Chiara in, 358.
- , località « Valle di Gruppo », 482.
- , località « Le Lame », 483.
- , « principessa di Carpi », 199, 487.
- CARPINETE, marchese delle, 223.
- CARTAGENA, arcidiaconato di, 434 e 435.
- CARVAJAL (di) Bernardino, cardinalè, 141.
- CASAGLIA, possedimenti estensi a, 393.
- CASELLA Baldassare, 494.
- Lodovico, referendario ducale, 324.
- Matteo, 494.
- CASONI . . . , « dottor », 271.
- CASTALDI . . . , « dottor », 221.
- CASTELLARANO, feudo di, 443, 445.
- CASTELNUOVO DI SOTTO, comunità di, 394 e 395, 395 a 398.
- CASTEL S. MAURO, vicariato di, 401.
- CASTELVETRI GREGIS Vittoria, 221.
- CASTIGLIONE, abbazia di, 387.
- CATERINA, « confidente di Lucrezia Bor-gia », 141.

- CATI Lodovico, segretario ducale, 502 a 504.
 CATTENAZZI Pietro, Don, 268.
 CAVANI Francesco, 502 a 504.
 CAVECCHI Bonifacio, 526.
 CAVICCHIOLI Antonio, 378.
 CECCHINI Domenico, cardinale, 221.
 — G. Battista, 332.
 CEFALI J., 502 a 504.
 CENTO E PIEVE, comune di, castelli di, signoria di, castalderia di Cento, « Ospitale di S. Maria della Pieve », 403, 482-483.
 CERVELLI Antonio, fattore generale, 343.
 CERVIA, vescovo di, 387.
 CHALUZ Almerico, arcivescovo di Ravenna, 484.
 CHARDON Renato, 156.
 CHARTRES, ducato di, 328.
 CHARLINI Ippolito, Padre, 61.
 CICADA Carlo, abate di Marola e Campagnola, 443.
 — G. Battista, vescovo di Albenga, 480.
 CINGIARO Fabrizio, 404.
 CLEMENTE VI, papa, 478.
 — VIII, papa, 395 a 398, 461, 483, 514, 515.
 — XI, papa, 521.
 — XII, papa, 353.
 CLUNY, abbazia di, 432 e 433.
 COCCAPANI Domizio, 64.
 — Guido, 306.
 CODEBÒ Andrea, 321.
 — G., 547.
 CODEGA Nicolò, 479.
 COLLALTO (di) Maria, 561.
 COLLEGI GIURIDICI: parmense, padovano, veronese, dei Dottori Modenesi, dei Dottori Reggiani, bolognese, perugino, 502 a 504; « Collegium iure-consultorum universitatis ingolsta-diensis », 553 a 555.
 COLLEGIO dei Notai Bolognesi, 556.
 — dei Notai Milanesi, 556.
 COLLETTA Bernardo, 332.
 COLOMBI Lodovico, colonnello, 261.
 COLONNA A., 547.
 — Anna, 402.
 — Girolamo, cardinale, 212.
 —, famiglia, 402.
 COLORNI Antonio, 332.
 COMACCHIO, comune di, 527, 529.
 —, controversia per il possesso di, 434 e 435, 497, *passim* nelle b. 109-119, 520-550, 572.
 —, governatori di, podestà di, 533, 549.
 —, gride pubblicate in, 529.
 —, saline di, 528.
 —, scritture dell'archivio della comunità di, 528, 533.
 —, Statuti di, 550.
 —, territorio di (descrizione), 521; v. altresì VALLI DI COMACCHIO.
 —, vescovo di, 529.
 CONCLAVI del 1689 e del 1691, 126.
 CONDOMIERI Amorotto, 487.
 CONGREGAZIONE Cassinese, 441, 442.
 — dei Canonici Regolari, 441, 442.
 — dei Chierici Regolari, 442.
 — del S. Ufficio, 442.
 — « De Propaganda Fide », 431.
 — di S. Michele de Mariano dell'Ordine Camaldolese, 442.
 — Lateranense, 441.
 CONSANDOLO, 479.
 CONSELICE, comune di, condanne e condannati di, località « le Spezzate », valle di S. Giovanni in Ponticato, 487, 488, 551.
 CONSIGLIO AULICO IMPERIALE, 564, 569 e 570, 505 a 508, 510, 564, 569 e 570.
 — di Giustizia in Ferrara, 551.
 — di Segnatura in Ferrara, 332.
 CONTUBI , Padre, 479.
 COPPO CANALE, 478.
 CORATO, contea di, 400, 401.
 CORNI Alfonso, 484.
 CORREGGIO, Anziani di, 567.
 —, causa per il possesso di, 560-571.
 —, comunità di, ecclesiastici del principato di, mappe del territorio di, 571.
 —, entrate del principato di, 568.
 CORREGGIO (da) Alessandro, 563.
 — Camillo, 561, 563, 564, 569 e 570.

- Cosimo, 567.
 — Giberto (1°), 560.
 — Giberto (2°), 564.
 — Girolamo, cardinale, 563, 565.
 — Manfredi, 566.
 — Margherita, 564, 569 e 570.
 — Maurizio, 561, 564.
 —, famiglia e scritture ad essa pertinenti, 560-571.
 CORRER PISANI Isabella, 267.
 CORTAULT Giovanni, 156.
 CORTESI Andrea, Cameriere maggiore, 458 e 459.
 — G. Francesco, 379 a 382.
 COSTABILI Beltrando, vescovo di Adria, 480.
 — Camilla: v. indice dei principi Estensi.
 COTIGNOLA, comune di, investiture di, memorie storico archivistiche di, località Lonzanigo, 486.
 CÖTZENBERG (VON) Conrad Günther, comandante cesareo di Comacchio, 549.
 COZZO (Mortara), chiesa di S. Vittorino in, 387.
 CRAVETTA , 502 a 504.
 CRIVELLI Antonio, 379 a 382.
 CROSI Pietro, Don, 63.
 CROVI Antonio, 379 a 382.
 CUCCHI Marcantonio, 502 a 504.
 CUNIO, 486.
 CURLO Giacomo, Don, 480.
 CYBO MALASPINA Alberto II, duca, di Massa, 221.
 — Alderano, 415.
 — Alderano, cardinale, 427.
 — Alessandro, 487.
 — Eleonora Angela (suor), 241.
 — Innocenzo, cardinale, 355.
 — (in Albani) Maria Anna, 352, 427.
 — Maria Teresa, v. indice dei principi Estensi.
 —, famiglia, 427, 487.
 DA CAPRI Luigi, protonotaro apostolico, 482.
 DA CASTELNUOVO G. Battista, Padre, 521, 253.
 DA FANO Isacco, 393.
 DA FONTANETO Gaspare, 502 a 504.
 DA MONTELUCCIO Bernardino, 551.
 DANARIO Giacomo, 400.
 DANESI Astorgio, vescovo di Ancona, 485.
 DA OLEGGIO Giovanni, 527.
 DA PARMA Nicolò, 482.
 DARELLI Andrea, 563.
 DA SERMONETA Oddone, 477.
 « DE ABBAZIA » Uguccione, segretario, 324.
 DE BRINOT, madame, 269.
 DECHARCIGNE , 156.
 DECI Filippo, 551.
 DECIANI Tiberio, 502 a 504.
 DE CLEUSANT , 156.
 DE FINI Giovanni, cancelliere ducale, 141.
 DE FURST Vito, luogotenente cesareo a Modena, 141.
 DELACROIX , 156.
 DE LA FAYE , 156.
 DE LA GRANGE , 156.
 DELLA TORRE Giulio, 569 e 570.
 DELLA VALLE Ercole, 483.
 — Rolando, 502 a 504.
 DEL MONACO Pietro, 63.
 DEL POGGETTO Bertrando, cardinale, vescovo di Ostia, 478.
 DE MAURAY Luigi, 156.
 DENAGLIO Febo, segretario ducale, 310, 395 a 398, 487, 547, 551.
 DE NOYANT Giacomo, 156.
 DE PONS Antonio, 156.
 —, signora, 156.
 DE PRATA Pileo, cardinale arcivescovo di Ravenna, 484.
 DE RAMEFORT Renata, 156.
 « DE SARZANA » Galvano (notaio), 324.
 DE SOUBISE Michelle, 156.
 DE SUSSY Caterina, 156.
 DE TOURNON Francesco, cardinale, 156.
 DEVONIA, conte di, 156.
 DISCALZI Sigismondo, 502 a 504.
 DOGLIONI G. Nicolò, 61.
 DOLCETTI Giovanni, 324.
 DONDINI Stefano, 404.

- DONI in occasione di nozze etc., 438-440.
 DORIA G. Francesco, 208.
 — Orazio, 483.
 DORNBERG, barone di, 521.
 DU PINET, 156.
 DUSDEI Ubertino, 477.
 ELETTORE PALATINO, 521.
 ELETTORI TEDESCHI, 505 a 508, 529.
 ELISEA, bosco di (Comacchio), 530.
 ENRICO II, re di Francia, 327, 328, 329, 331, 383, 389 e 390, 505 a 508.
 — III, re di Francia, 404.
 ERASMI, 565.
 EUGENIO IV, papa, 486.
 FAENZA, trattato di, 514, 515, 517, 518.
 FAENZA Matteo, consigliere ducale, 141.
 FALAISE (Normandia), viscontea di, 326, 328.
 FALLETTI Girolamo, 59, 61.
 « FARFENSE », monastero, 527.
 FARNESE Antonio, duca di Parma, 567, 377.
 — Margherita, v. indice dei principi Estensi.
 — Maria, v. indice dei principi Estensi.
 — Mario, generale pontificio, 548.
 — Odoardo, duca di Parma, 221, 343.
 — Ranuccio II, duca di Parma, 221, 245, 343, 347, 393, 416.
 — Vittoria, v. indice dei principi Estensi.
 — NEOBURGO Dorotea Sofia, reggente di Parma, 267.
 FATTORI GENERALI, 258, 306, 443.
 FAUSTINI, 61.
 FEDERICO I, imperatore, 527.
 — II, imperatore, 486, 527, 529.
 — (d'Aragona), re di Napoli, 400, 401.
 FERDINANDO I, imperatore, 505 a 508.
 — I (d'Aragona), re di Napoli, 324.
 — III, imperatore, 345.
 FERMO, vescovo di, 477.
 FERRARA, cardinale legato di, 221, 441, 531 (v. altresì ai singoli nomi).
 —, Comune di, 477, 479, 515.
 —, devoluzione di F. alla Santa Sede e questioni relative al vicariato e al possesso della medesima, 509-519, 572; v. altresì, *passim*, le b. 520-550.
 —, convenzioni commerciali tra F. e Venezia, 58.
 —, Gabella Grossa di, 531.
 —, palazzo di Belfiore in, 397.
 —, S. Agostino in (monache di), 395 a 398.
 —, S. Bortolo in (monastero benedettino di), 427.
 —, S. Giovanni Battista in (Canonici di), 530.
 —, S. Maria delle Grazie in (monastero di), 480.
 —, vescovato e arcivescovato (vescovi e arcivescovi) di, 354, 477, 478, 480, 481, 511, 515; Curia arcivescovile di, 481.
 —, Vicario Generale di, 481.
 FERRARESE, beni nel, 515, *passim* nelle b. 520-550, 362.
 FERRARI Giacomo, 347.
 FIASCHI Alessandro, 306, 333.
 — Delfino, 478.
 FIESCHI Iacopina, v. indice dei principi Estensi.
 FILIPPO IV, re di Spagna, 342, 391, 430.
 « FIORA DE SPINE », 306.
 FIRENZE, causa con F. per il diritto di precedenza, 500-508.
 —, missione a, 436.
 FIUMARO, 401.
 FONTANA Giovanni, vescovo di Ferrara, 480.
 FONTANELLI Alfonso, 178.
 — G., 502 a 504.
 FONTANINI Giusto, mons., 520, 528, 550.
 FORCIROLI Orazio, governatore della Romagna, 487.
 FORLÌ, vicariato di, 401.
 FOSCHI Tommaso, segretario del cardinal Ippolito (1°), 137, 141.
 FRANCESCO I, imperatore, 418 a 422, 425, 426.
 — I, re di Francia, 156, 326, 327, 328, 389 e 390.
 — II, imperatore, 425, 426.
 — II, re di Francia, 331.

- FRANCIA, ambasciatori di, 156, 431; ambasciatore in, 351.
 —, benefici ecclesiastici in, 309 e 310, 431.
 —, beni, crediti, rendite e affari degli Estensi in, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 338, 339 e 340, 347, 348, 329.
 —, consiglio privato di Alfonso II d'Este in Parigi, 333 e 334.
 —, contee estensi in, 328, 331, 429.
 —, Corte di, 326, 331, 348, 409 e 410.
 —, esercito francese in Italia, 344, 346, 366.
 —, inviati in, 427.
 —, Protettoria di, 309 e 310, 431, 434 e 435.
 —, Parlamento di Parigi (Corte del), 333 e 334, 339 e 340.
 —, re di, 327, 333 e 334, 339 e 340, 356, 365, 367, 409 e 410, 429, 513 (v. altresì ai nomi dei singoli re); Consiglio privato del, 432 e 433; Tesoreria del, 326, 327.
 FRANCOFORTE, gazzetta di, 353.
 FRANGIPANE Stefano, 393.
 FREGOSO Leonarda, v. indice dei principi Estensi.
 FRISINGA, vescovo di, 505 a 508.
 FRONTANELLO, feudo di, 401.
 FROSINI Alessandro, ministro ducale, 272, 378.
 FUNERALI estensi, 437.
 FÜRSTENBERG (di) Enrico, prefetto della Romagna, 484.
 FUSIGNANO, comune di, 479, 485.
 GABARDI Gioacchino, 352.
 GABELLE, gride in materia di, 514.
 GALEAZZI Girolamo, 192.
 GALLIANI COCCAPANI Giovanni, 61, 251, 560.
 GAMBARANI Francesco, 502 a 504.
 GAMBERTI Domenico, Padre, 346.
 GARARDI Marcantonio, 324.
 GARIMBERTI Andrea, 416.
 GATTI Bartolomeo, 537, 547.
 GAVELLO, monastero camaldolese di S. Maria di, 387.
 GENOVA, censo in, 338.
 GERMANIA, viaggio in, 353.
 GESUALDI Carlo, principe di Venosa, 376.
 GHERARDI Pietro, 192.
 GIANNINI, conte, 529.
 GIARDINI G. Battista, 347.
 — Piergiovanni, 521.
 GIAZZANO, 511.
 GIBELLINI G. Francesco, 379 a 382.
 GIGANTI Girolamo, 502 a 504.
 GIGLIOLI Girolamo, camerlengo ducale (sec. XV-XVI), 141, 298.
 — Girolamo (sec. XVII-XVIII), 514.
 GILIBERTI Vincenzo, Padre, 178.
 GILLINI Antonio, 324.
 — Camillo, 502 a 504.
 GIORDANI Angelo, 253.
 — Vincenzo, 141.
 GIORGIO II, re d'Inghilterra, 418 a 422.
 GIOVAGNONI Orazio, 562.
 GIOVANARDI Francesco, Gran ceremoniere, 457.
 GIOVANNELLI Giuseppe, 156.
 GIOVANNI III, re di Svezia, 505 a 508.
 — XXI, papa, 477.
 — XXII, papa, 478, 527.
 — XXIII, papa, 479.
 GIOVANNI IL MINORITA, frate, 61.
 GIOVIO Paolo, 61, 63.
 GIRALDI G. Battista, 61, 63.
 GISORS, contea di, 328.
 GIULIO II, papa, 479.
 GIUSEPPE I, imperatore, 348.
 — II, imperatore, 425, 426, 510.
 GOLETTI L., 395 a 398.
 GONZAGA Alfonso, 245.
 — Bibbiana, v. indice dei principi Estensi.
 — Carlo II, duca di Mantova, 344.
 — Ferdinando, 445.
 — Ferrante, signore di Guastalla, 242, 415.
 — Francesco, 395.
 — Margherita, v. indice dei principi Estensi.
 — Scipione, principe di Bozzolo, 342.
 — Vincenzo (fut. Vincenzo I), 174.
 —, marchesi, 527.

- CARAFA Isabella, 342.
 GOVERNATORI degli Stati estensi, 258.
 GOZZADINI Marcantonio, cardinale, 166.
 — Ulisse Giuseppe, cardinale, 520, 523.
 GOZZI Silvio, 489.
 GRANAROLO, 400.
 GRANDI Giulio, mons., ambasciatore a Roma, 156.
 GRANELLI Giovanni, Padre, 350.
 GRASSETTI Ippolito, 557.
 — Nicolò, 414.
 GREGORIO IX, papa, 477, 484.
 — XIII, papa, 330, 405 a 408, 521.
 GRELIÈRE, signora, 156.
 GRILLENZONI L., 547.
 GRIMALDI Maria Teresa, v. indice dei principi Estensi.
 GUALENTI Francesco, 537.
 GUALTIERI, fondi in, 415.
 GUARINI Alessandro, 306.
 GUASCO Cesare, senatore di Milano, 485.
 GUASTALLA, eredità di, 352.
 GUEFFIER, 156.
 GUERINI Girolamo, 404.
 GUGLIELMI BAVARO Guglielmo, 515.
 GUIDI Giovanni, 545.
 GUIDO, vescovo di Reggio, 511.
 GUIA, duca di, 331, 358.
 —, duchessa di, 370 e 371.
 —, ducato di, 370 e 371.
 « GUIARDY », contessa, 279.
 HASSIA-DARMSTADT Leopoldo, 377.
 HOSTEL (di) Francesca, v. indice dei principi Estensi.
 IACOPETTI Gaspare, 427.
 IMOLA, Comune di, 487, 488.
 —, S. Giuliano (monastero di), 486.
 —, Signori di, 487.
 —, vescovo di, 479, 487.
 —, vicariato di, 401.
 IMPERATORE, 332, 387, 395 a 398, 412, 434 e 435, 443, 500, 510, 512, 513, 520, 521, 522, 527, 529, 559, 560, 561, 562, 563, 567 (v. inoltre ai nomi dei singoli imperatori).
 IMPERIALE (-i) (CESAREO, DI VIENNA e simili):
 —, Archivio, 522.
 —, Consiglio Aulico, 505 a 508, 510, 564, 569 e 570.
 —, Consiglio di guerra, 353.
 —, Corte, 352.
 —, diplomi, decreti, etc., 522, 527, 550, 553 a 555, 565, 566, 569 e 570 (v. inoltre ai nomi dei singoli imperatori).
 —, esercito, 350.
 —, funzionari, 549.
 —, Giudici (829 d. C.), 527.
 —, nunzio, plenipotenziario, 513, 523, 525, 529.
 IMPERIALI Lorenzo, cardinale, 251.
 INDULGENZE, concessioni di, 441-442.
 INGHILTERRA, Corte di, 399.
 —, Protettoria di, 348.
 —, re di, regina di, 266, 399, 443 (v. altresì ai nomi dei singoli sovrani).
 —, viaggio in, 399.
 INGOLSTADT, « Collegium iureconsultorum universitatis ingolstadiensis », 553 a 555.
 INNOCENZO IV, papa, 477, 527.
 — VIII, papa, 387, 435.
 — X, papa, 343, 366, 434 e 435.
 — XII, papa, 347, 358.
 INQUISIZIONE FERRARESE, 156, 429.
 JAMET, 156.
 KESSLER Cristoforo, 445.
 LADERCHI G. Battista, segretario ducale, 167, 178, 191, 288, 290, 300, 302, 307, 308, 310, 321, 337, 403, 515.
 LAGOSANTO (Comacchio), 550.
 LARDI (DE') Brogna, v. indice dei principi Estensi.
 LAVOUR, vescovo di, ambasciatore di Francia a Venezia, 156.
 LAZZARELLI, Padre, 317, 547.
 LECA dell'8 agosto 1331 tra Estensi Scalligeri e Gonzaga, 527.
 LENDINARA (di) Bonomo, 324.
 — Cato, 324.
 LEONE X, papa, 141, 387, 445, 480, 482, 527, 548.
 LEONI Paolo, 502 a 504.
 LEOPOLDO I, imperatore, 348, 399.
 — II, imperatore, 425.

- LETI Gregorio, 61.
 LINCHER, 521.
 LODOVICO il Pio, imperatore, 528.
 — IV, imperatore, 477.
 LOLLI, 502 a 504.
 LOMBARDIA AUSTRIACA, amministrazione della, governatore della, 352, 425.
 LORENA (di) Carlo, cardinale, 156.
 — Francesco, duca di Guisa, 358.
 — Maria, duchessa di Guisa, 370 e 371.
 —, 156.
 LOSCHI Pellegrino Nicolò, 267.
 LOTI B., 336.
 LUDOVISI, contessa, 253.
 LUIGI II, re d'Ungheria, 386.
 LUGO, comune di, castello e fortilizio di, possesso e locazione del territorio di, 479, 484, 551.
 LUIGI II, re di Ungheria, 386.
 — XII, re di Francia, 387, 485.
 — XIV, re di Francia, 344, 357, 374 e 375, 431, 432 e 433.
 — XV, re di Francia, 367.
 LUISA, regina madre di Francia, 326.
 LUNICO Gaspare, mons., 514.
 LUTERANI alla Corte di Ferrara, 429.
 MÂCON, vescovo di, ambasciatore di Francia a Roma, 156.
 MADRUZIO Luigi, cardinale, 513.
 MAFFEI Claudio, 489.
 MAGNANI P., 547.
 MAGGI Vincenzo, 502 a 504.
 MAGNANINI Girolamo, 308.
 MAGNAVACCA, porto di, 530.
 MAINARDI Giovanni, 365.
 — Ottorino, 477.
 MAIOLI Ippolito, 414.
 MALABOCCA Guido, 486.
 MALATESTA Malatesta, 428.
 — Nicolò, 428.
 — Sigismondo, 385.
 MALTA, Ordine di, 378, 390.
 MALVEZZI, famiglia, 489.
 MANETTI F., 547.
 MANFREDI Guido Antonio, 487.
 — Manfredo, 485.
 MANFREDINI G. Andrea, 253.
 MANIARDI G., 502 a 504.
 MANOLESSI Cesare, 489.
 MANTOVA, Corte di, 338.
 —, duchessa di, 156.
 —, duca di, 335, 513 (v. inoltre alla voce GONZAGA).
 —, marchese di, 385, 415 (idem).
 MANTOVANI F., 547.
 MARANGONI Nicolò Francesco, Dcn, 63.
 MARCHESI Lorenzo, 414.
 MARCHISIO Filippo Giuseppe, 291.
 MARI Antonio, 502 a 504.
 MARIA TERESA, imperatrice, 352, 418 a 422, 425.
 MARIANI Antonio, 549.
 MARINI Chiara, v. indice dei principi Estensi.
 — Livia, v. indice dei principi Estensi.
 MARLIANI Paola Camilla, v. indice dei principi Estensi.
 MAROLA E CAMPAGNOLA, abate di, 443.
 MARTINETTI, mons., Gran cerimoniere, 457.
 MARTINOZZI Laura, v. indice dei Principi Estensi.
 MASDONI Giustiniano, 192, 395 a 398, 483, 487, 547.
 MASSA CARRARA, ducato di, 510.
 MASSALOMBARDA, comune di, vicariato di, confini di, marchesato di, decime di, castalderia di Porto, 487.
 MASSIMILIANO I, imperatore, 387.
 — II, imperatore, 332, 356, 505 a 508.
 MATILDE, contessa di Toscana, 60, 518.
 MATTIA CORVINO, re d'Ungheria, 387.
 MAZARINO Giulio, cardinale, 346, 399, 432 e 433.
 — MARTINOZZI Margherita, 399.
 MAZZARELLI Andrea, 338.
 MAZZONI Riccobuono (notaio), 324.
 MEDICI Caterina, regina di Francia, 156, 389 e 390.
 — Lucrezia, v. indice dei principi Estensi.
 — Virginia, v. indice dei principi Estensi.
 — MARTELLI Camilla, 178, 188, 191, 192.

- MELANI Melano, 486.
 MELZI Renata Teresa, principessa, 271, 353.
 MENATA DA VIVANA, fossa di (Comacchio), 530.
 MENOTTI Giacomo, 564.
 MERENDI Girolamo, 61.
 MESMES DI MAROLLES Teresa, v. indice dei principi Estensi.
 MEZZABARBA Poltonio, 502 a 504.
 MIGLIARI Giulio, 549.
 MILANO, arcivescovato di, 386.
 —, Camera di, 352; fisco di, 338.
 —, duca di, 566 (v. inoltre alla voce SFORZA).
 —, governatore di, 513, 566.
 —, senato di, 485.
 MILLINI DA CORREGGIO Francesca, 567.
 MINIANI Antonio, 79 a 382.
 MINIATURE, nelle b. 441-442.
 MIRANDOLA, contessa della, 300; conte della, duca della, v. alla voce PICO.
 —, investitura di, 510.
 MODENA, capitano di, governo di, mas-saro di, 141.
 —, controversia e compromesso col Pa-pa per il possesso di, 494-499.
 —, convento delle Carmelitane Scalze in, 377, 443.
 —, investitura di, 510.
 —, S. Agostino in (chiesa di), 346.
 —, vescovi e vescovato di, 212, 390, 428.
 MOISSAC, abbazia di, 433.
 MOLINO DI LUGO, 487.
 MOLZA Cesare, 204, 343.
 — Ercole, 412.
 MONACO DI BAVIERA, 624.
 MONFERRATO (DI) Lucrezia, v. indice dei principi Estensi.
 —, marchesi, 527.
 MONTALBANI G. Battista, 493.
 MONTARCI, castellania di, 328, 333.
 MONTECATINI Antonio, segretario ducale, 178, 187, 404.
 MONTECCHIO, comune di, commissario di, 157.
 —, feudo di, 394 e 395, 395 a 398, 413 e 414.
 MONTECUCCOLI Antonio, 418 a 422.
 — Francesco, 204.
 — Paolo, 267.
 MONTEFELTRO (DI) Oddo Antonio, conte di Urbino, 393.
 MONTEFOSCOLO, 401.
 MONTELEONE, marchese di, 383.
 MONTIFERRI G. Bernardo, 268.
 MORELLI Donato, 387.
 MOROSINI Andrea, 395 a 398.
 — Francesco, capitano generale dell'armata navale veneta, 247.
 MORSELLI , 269.
 MUNARINI G. Battista, ministro ducale, 271, 272, 291.
 MURATORI G. Battista, 269.
 — Lodovico Antonio, 60, 429, 520, 524, 527, 528.
 — Ottaviano, 61.
 NALDI Dionigi, 485.
 NAPOLEONE I, imperatore, 476.
 NAPOLEONICO, governo, 376.
 NARBONNE, arcivescovato di, 409 e 410.
 NATTA Antonio, 502 a 504.
 NAVARRA, regina di, 156.
 NAVI Pietro, 379 a 382.
 NEMOURS, duchessa di, 348.
 NEOBURGO FARNESE Dorotea Sofia, 267.
 NEPI, 400; rocca di, 401.
 NICOLÒ III, papa, 477.
 — V, papa, 479, 486, 487, 517.
 NONANTOLA, abbazia di, 387; abate di, 480.
 NORIMBERGA, comunità di, 505 a 508.
 NORMANDIA, possessi estensi in, 326, 328, 331, 333.
 NOVAILLES, duca di, 344.
 NOVELLARA, 510.
 NOVELLO Leonardo, 481.
 NOVI, arciprete di, 221.
 OLIVATTI , senatore, 521.
 ORDINI RELIGIOSI, Carmelitani, 441; Padre Prov. dei C. Scalzi, 249; C. Scalze di Modena, 376, 443. Cartusiense, 441. Cistersense, 441, 442. Cluniacense, 432 e 433. Compagnia di Gesù, 442. Domenicano, 441, 442; Congregazione D. di Lombar-

- dia, 441. Francescano, 441; dei Minimi, 442; dei Minori, 441. « Heremitarum », 441, 442. Olivetano, 441. « S. Hieronymi », 441.
 ORLÉANS (D') Carlotta, v. indice dei principi Estensi.
 —, duca, 269, 367.
 ORSI Giuseppe, 315.
 ORSINI Sforza Eleonora, duchessa di Segni, 188.
 « OSPEDALE » DI BONDENO, 480.
 OSTIA, vescovo di, 477.
 OTTONE I, imperatore, 529.
 PACCHIONI Benedetto, 265, 279 a 382.
 PACCIANI Fulvio, 513.
 PAGANO , 330.
 PALATINA, contessa Palatina del Reno, 267.
 PALAZZOLI Cesare, 569 e 570.
 PALEOTA Alfonso, arcivescovo di Bologna, 483.
 — Gabriele, cardinale, vescovo di Bologna, 483.
 PALESTINA, « Principe di Palestina », 221.
 PALLAVICINO, marchese, 141.
 PALUZZI Antonio, abate, 269, 271.
 PANCETTI Andrea, 483.
 PAOLO III, papa, 327, 487.
 — IV, papa, 327.
 — V, papa, 390, 442, 481.
 PAOLO DA LIGNAGO, fra', 61.
 PAOLUCCI Fabrizio, generale delle truppe pontificie, 127.
 PAPA, 350, 383, 385, 412, 412 a 414, 416, 494, 498, 499, 513, 514, 522, 529, (v. inoltre ai nomi dei singoli papi).
 PAPALE (-I) (APOSTOLICO, PONTIFICIO e simili):
 —, bolle, 377, 432 e 433, 511, 512, 513, 550 (v. inoltre ai nomi dei singoli papi).
 —, brevi, 411, 434 e 435, 514 (v. inoltre ai nomi dei singoli papi).
 —, « Camera Apostolica », 338 358, 362, 400, 479, 483, 484, quasi dovunque nelle b. 509-550.
 —, Corte, 348, 434 e 435.
 —, « Curia Romana », 441, 480.
 —, investiture, 517.
 —, « Sede Apostolica », quasi dovunque nelle b. 500-550.
 PAPI G. A., 502 a 504.
 PARACCIANI G. Domenico, cardinale, 521, 523.
 PARATO Francesco, Don, 482.
 PARERI E CONSIGLI GIURIDICI, 497, 502, a 504, *passim* nelle b. 509-572.
 PARMA, 221.
 —, duca di, v. alla voce FARNESE.
 —, vescovo di, 221; vicario generale della Chiesa di, 343.
 PARMA E PIACENZA, ducato di (successione del), 377.
 PASSAGGI E VISITE di persone illustri a Ferrara e Modena, 461 a 463, 473 a 476.
 PAVIA, chiesa di S. Maria « de Arena », 393.
 PAVIA (DA) Badino, 141.
 PELLETONIO Girolamo, 335.
 PEDRETTI Andrea, 399.
 PEGOLOTTI Michele, 502 a 504.
 PEPOLI Ercole, 178.
 — Filippo, 490, 491, 492.
 « PETRIBURGO », Enrico conte di, 417.
 PIACENZA, vescovo di, 343.
 PICCOLOMINI Enea Silvio (fut. Pio II), 63.
 PICO Alessandro I, duca della Mirandola, 194, 207, 209, 302, 399.
 — Alessandro II, duca della Mirandola, 221, 251, 253, 258, 265.
 — Fulvia, 206, 209.
 — Galeotto II, conte della Mirandola, 156.
 PIEMONTE, principe di, 307.
 PIETRA Lelio, 502 a 504.
 PIEVE DI CENTO, v. Cento e Pieve.
 PIGNA G. Battista, 61, 63, 502 a 504.
 PIGNEDO Francesco, 412.
 PIGNETO, comune di, 443.
 PIO II, papa, 387, 486, 487.
 — V, papa, 388, 480, 505 a 508, 512.
 — VII, papa, 473 a 476.
 — IX, papa, 473 a 476.

- Pio Enea, 328, 553 a 555, 556.
 — Marco, Signore di Sassuolo, 552, 553 a 555.
 — Margherita, v. indice dei principi Estensi.
 PIO DI SAVOIA Carlo, cardinale, 245, 251.
 — Carlo Francesco, 314, 315.
 — Ercole, Protonotaro apostolico, 386.
 —, 305.
 PIOMBINI, 502 a 504.
 PISA, concordato di, 516, 518.
 PISTOFILI Bonaventura, 63.
 PISTOIA Vincenzo, 347.
 PISTORIO Agostino, 482.
 PIZZIGOTTI Vincenzo, 556.
 Po, rotta degli argini del, 478.
 PODESTÀ E FUNZIONARI COMUNALI, 157.
 POGGI Alfonso, 529.
 POLENTA (DA) Guido, 527.
 — Obizzo, 486.
 POLESINE, latifondo della «Diamantina» nel, 444.
 POLONIA, re di, 387.
 —, Trono di, 348.
 POMPOSA, prevostura di, 530.
 PONGELLI Mariano, S. J., 383.
 PONTELASCURIO, beni in, 445.
 PORTA G. Filippo, 502 a 504.
 PORTBARRAULT Alessandro, 156.
 PORTO, fossa di (Comacchio), 530.
 PORTOGALLO, concistoro sulle Chiese del, 434 e 435.
 POZZETTI Federico, Don, 480, 481.
 PRAMPOLINI Alfeo, 513.
 PRATI Gaspare, 557.
 — G. Battista, 557.
 PRATO Gaspare, 306.
 PRIÈ, marchese di, plenipotenziario imperiale, 523, 525, 529.
 PRISCIANI Pellegrino, 61.
 PROCIDA (DA) Gaspare, 400.
 PROVENZALI Domenico, 569 e 570.
 PRUSSIA, re di, 529.
 QUATTROFRATI G., 547.
 RABUTIN (DI) Ruggero, conte di Bussy, 359.
 RANGONI Alessandro, vescovo di Modena, 212.
 — Giovanni, 268.
 — Lodovico, 368, 494.
 RANZI Francesco, 549.
 RAVENNA, Chiesa di, arcivescovo di, 338, 477, 478, 479, 484, 551.
 —, città e territorio, 540.
 —, S. Maria in Cosmedin (abate di), 487.
 —, S. Spirito (abate di), 487.
 —, valli di, 548.
 RAVENNA (DA) Giovanni, 60.
 REGGIO E., comune di, 477; podestà di, 494.
 —, controversia e compromesso col Papa per il possesso di, 494-499.
 —, investiture di, 510.
 —, vescovi di, vescovato di, 130, 434 e 435, 511.
 —, viaggio a, 416.
 REGNIER, 156.
 RESINI, abate, 269.
 «RHODES», «Gran Maystro da Rhodes», 385.
 RICCI Marcantonio, 512
 RICCOBALDO, 60
 RIDOLFI Nicolò, cardinale, amministratore della Chiesa di Imola, 487.
 RICHINI Agostino, Padre, 306.
 RIMINALDI Ippolito, 502 a 504.
 RIVIERA DI FILO, 486.
 ROBERTI Troilo, 481.
 «RODES», «monseigneur de», ambasciatore di Francia a Venezia, 156.
 RODOLFO I, imperatore, 484, 528.
 — II, imperatore, 335, 505 a 508, 510.
 ROMA, ambasciatore estense a, 156.
 —, beni estensi a, 550.
 ROMAGNA, beni e possesi estensi in, 550, 551.
 —, prefetto della (sec. XIII), 484.
 ROMEI Giovanni, 428.
 RONCADELLO, 487.
 RONCHEGALLI G., 502 a 504.
 RONCHI Geminiano, 547, 551, 565.
 RONDINELLI Ercole, 512.
 ROSSETTI Alfonso, mons., ambasciatore estense a Roma, 156.
 — Carlo, cardinale, 245.

- ROTA ROMANA, Tribunale della, 339, 340, 358, 402, 481.
 ROTEGLIA, feudo di, 443, 445.
 ROUSSEAU Antonio, 156.
 ROVERE (DELLA) Giulia, v. indice dei principi Estensi.
 RUBIERA, podestà di, 261.
 RUGGERI Attilio, consigliere ducale, 337, 545, 556.
 RUINI Carlo, 551.
 SABBATINI Alessandro, 318.
 SABBIONETA, duchi di, 342.
 SACCOMANI Cesare, 489.
 SACRATI Ettore, 479.
 — Scipione, 221, 303, 311, 549.
 SAINTVAAST, abbazia di, 433.
 SALAROLO, 400.
 SALUZZO (DI) Ricciarda, v. indice dei principi Estensi.
 SAN GIACOMO DI CELLA VOLANA, monastero di, 528.
 SAN GIOVANNI IN PERSICETO, 482.
 SAN LORENZO, monastero di, diocesi, 441.
 SAN MARTINO, feudo di, 443, 445.
 SANSEVERINO Pierluigi, 460.
 SANTA MARIA IN ROCCADIA (Siracusa), abbazia di, 430.
 SANTI C. Antonio, Padre, 347.
 — Girolamo, Padre, 63.
 SANTINI Antonio, 63.
 SARACCO Battista (notaio), 325, 329, 387.
 — G. Battista, 385.
 SARACENI Gherardo, 479.
 SARDI Gaspare, 61, 63.
 SARRONE Gabriele, 444.
 SASSONIA, duca di, famiglia ducale di, 505 a 508.
 SASSUOLO, archivio di, 553 a 555.
 —, causa per il possesso di, 552-559.
 —, milizie di, 559.
 —, rendite del territorio di, 559.
 SAVELLI G. Battista, 401.
 SAVOIA (DI) Anna Cristina, principessa di Piemonte, 265.
 — Emanuele Filiberto, duca, 356.
 — Emanuele Filiberto, principe di Carignano, 265, 357.
 — Isabella, v. indice dei principi Estensi.
 — Margherita, v. indice dei principi Estensi.
 — Maria, v. indice dei principi Estensi.
 — Maria Beatrice Vittoria, v. indice dei principi Estensi.
 — Maurizio, cardinale, 313, 493.
 — Vittorio Amedeo, duca, 428.
 — Vittorio Emanuele (fut. Vittorio Emanuele I), 423.
 —, duca di, 553 a 555, 558.
 SAVORGNANO (DA) Federico, 428.
 SCALABRINI G. Antenore, 324.
 SCANTAMANTELO, 487.
 SCARAMPI MEZZAROTA Lodovico, cardinale, vescovo di Aquileia, 486.
 SCARLATTINI Giulio, 502 a 504.
 SCOTTI Caterina, 248.
 — Fabio, 343.
 — Federico, 502 a 504.
 SECCHIA (fiume), 403.
 SECNI Violante, v. indice dei principi Estensi.
 SEGRETERIA ED ALTRI FUNZIONARI DUCALI, 144, 152, 154, 156, 161, 162, 166, 191, 192, 197 e 198, 206, 207, 208, 209, 212, 221, 223, 249, 263, 271, 272, 280, 281 e 282, 286, 292 a 296, 298, 300, 305, 306, 308, 310, 312, 313, 317, 321, 322.
 SEGRETERIA DI CABINETTO, 457, 460.
 SELVABELLA, rendite di, 379 a 382.
 SELVATICI Antonio, abate, 207, 434 e 435.
 SELVATICO ESTENSE Benedetto, 351 458 e 459.
 SENATO CISMONTANO, 502 a 504.
 SERMONETA, castello di, 400.
 SESSA, duca di, 156, 489, 513.
 SEVERI G. Battista, 384.
 SFONDRATI Teresa, v. indice dei principi Estensi.
 SFORZA Angela, v. indice dei principi Estensi.
 — Anna Maria, v. indice dei principi Estensi.
 — ATTENDOLO (Muzio), 485.

- ATTENDOLO Francesco, 485.
- Galeazzo Maria, duca di Milano, 376.
- Gian Galeazzo Maria, duca di Milano, 325, 356, 376, 443, 444.
- Lodovico « il Moro », 134, 325, 326; duca di Milano, 358.
- Sforza Maria, duca « di Bari », 376.
- Tristano, 358.
- SIENA, governo della Repubblica di, 324.
- SIGLARDI Guido, 486.
- SISTO IV, papa, 387, 441, 486.
- V, papa, 411.
- SIVIERI Siviero, 393.
- SOBIESKI Maria Casimira, 151.
- SOCARI Sigismondo, 489.
- SPAGNA, 392.
- , Corte di, 348.
- , Protettoria di, 436.
- , re di, 400, 443, 513, 569 e 570 (v. inoltre ai nomi dei singoli sovrani); famiglia regnante di, 345.
- SPAGNOLI, soldati s. a Milano, 444.
- SPAZIANO Nunzio, 513.
- SPINOLA G. Battista, cardinale, 520, 523.
- SQUILLACE, principato di, 401.
- STEFANI Ippolito, 379 a 382.
- STRIGONIA (Ungheria), arcivescovato di, 386, 387.
- STUART Giacomo, duca di York, 417.
- SVEZIA, re di, 505 a 508.
- TAGONARA, 486.
- TASSONI ESTENSE Belisario, 404.
- Ferrante, governatore di Modena, 306.
- Giulio, 178.
- Ippolito, 515.
- TEBALDI Giacomo, segretario ducale, 141, 489, 562.
- TEOFILI F., 404.
- TERRA SANTA, viaggio in, 391.
- TESTI Fulvio, 221, 223, 245, 291.
- TITOLARI, 464-402.
- TIVOLI, beni estensi a, 550.
- Priori di, 404.
- villa d'Este a, 388.
- TOANO, S. Silvestro e S. Maria in, 387.
- TORELLI P. A., ambasciatore presso il principe d'Orange, 156.
- TORETTI Michele, fattore generale, 129, 368.
- TORINO, Senato di, 561.
- , viaggio a, 391.
- TORNIELLI Girolamo, 502 a 504.
- TORRE Giovanni, consigliere ducale, 251, 341.
- Girolamo, cancelliere ducale, 336.
- TORRE ROTTA, 401.
- TOSCANA, granduca di, 335, 337, 338, 513, 572.
- TOSCHI Domenico, cardinale, 543.
- TOSON d'Oro, ordine del, 353, 425, 426, 443.
- TREVIRI, arcivescovo di, 505 a 508.
- TRIBUNALE CAMERALE in Ferrara, 443.
- TRIVULZIO Agostino, cardinale, 156.
- Giustina, v. indice dei principi Estensi.
- TROTTI Giacomo, 443.
- Paolo Antonio, 132.
- UNGHERIA, re di, vescovati in, 386, 387.
- URBANO V, papa, 478.
- URBINO, duca, di, 402, 412.
- VAINI RASPONI Clarice, 251.
- VALLI DI COMACCHIO, 530, 531, 532, 533, 534 e 535, 544, 550.
- , nota delle, 550.
- , pianta delle, 537.
- , superiori e conduttori delle, 533.
- , valli di Agnolo, Agosta, Caldiruolo, Donna Giacomina, Gurone, Isola, Mal-le, Mantello, Schia, Trebbo, 530.
- VANDELLI Claudio, Don, 481.
- « VANDELLI », strada V., 427.
- VARESOTTO, beni nel, 337.
- VAULUISANT, abbazia di, 433.
- VENEZIA, armata navale di, 247.
- , doge di, 513.
- , fuga di Ercole III a, 353.
- , giunta istituita a V. per curare gli interessi estensi, 352.
- , palazzo a, 372.
- , patti commerciali tra Ferrara e V., 58.
- , repubblica di (o Serenissima), 374 e

- 375, 412, 486, 499; Conservatori della, 514.
- , soggiorno a V. di Benedetta e Amalia di Rinaldo I, 363.
- VENOSA, principe di, 376; principessa di, 342.
- VICEDOMINIS (DE) Ippolito, 403.
- VIENNA, 384.
- , Congresso di, 519.
- , Corte, etc., v. IMPERIALE.
- , inviati a, negoziati a, 512, 521, 529, 558, 564, 569 e 570.
- VILLA SAN POTITO, 479, 484, 551.
- VINCENZI G., 547.
- VISCONTI Annibale, 489.
- VITALI Pietrobuono (notaio), 324.
- VLADISLAV II, re d'Ungheria, 386, 387.
- WITTELSBACH (DI) Carlo Teodoro, elettore palatino di Baviera, 424.
- YPSI C., 562.
- ZAMBOTTI Bernardino, 61.
- ZAPPATA Pietro, governatore cesareo di Modena, 494.
- ZEPPA, 487.

INDICE GENERALE

<i>Prefazione</i>	pag. V
<i>Introduzione</i>	» VII
 DOCUMENTI RIGUARDANTI LA CASA E LO STATO	 » 3
 CASA	
Genealogie, storie e notizie di Casa d'Este	» 11
Carteggi tra principi Estensi	» 21
Ramo ducale, lettere per mittenti, principi regnanti	» 22
Ramo ducale, lettere per mittenti, principi non regnanti	» 35
Ramo ducale, minute per destinatari	» 94
Ramo dei Marchesi di S. Martino, lettere per mittenti, non regnanti	» 108
Ramo dei Marchesi di S. Martino, lettere per mittenti, non regnanti	» 113
Ramo dei Marchesi di S. Martino, minute per destinatari	» 129
Documenti spettanti a principi Estensi	» 135
Ramo ducale, regnanti	» 135
Ramo ducale, non regnanti	» 158
Ramo ducale, serie generale	» 206
Ramo di S. Martino, regnanti	» 211
Ramo di S. Martino, non regnanti	» 213
Corte	» 219
 STATO	
Dedizioni ed acquisti di città e terre	» 225
Processi di Stato	» 251
Controversie di Stato	» 253
Compromesso dinanzi a Carlo V	» 253

Causa con Firenze per la precedenza	pag.	255
Devoluzione di Ferrara	»	257
Causa per il possesso di Comacchio	»	264
Beni estensi in Romagna	»	280
Causa per il possesso di Sassuolo	»	281
Causa per il possesso di Correggio	»	283
Controversie diverse	»	288
<i>Indice dei principi Estensi</i>	»	291
<i>Indice delle altre persone, luoghi ed enti</i>	»	301

FUORI TESTO: tavole genealogiche della famiglia d'Este.